



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2017



Indice

1.	Compagine Sociale	3
2.	Organi Sociali	4
3.	Convocazione di Assemblea	5
4.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
5.	Relazione del Collegio Sindacale	89
6.	Relazione della Società di Revisione	94
7.	Stato Patrimoniale e Conto Economico	98
8.	Prospetto della redditività complessiva	100
9.	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	101
10.	Rendiconto Finanziario	102
	Nota Integrativa	105
	Parte A - Politiche contabili	106
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	153
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	199
	Parte D - Altre informazioni	212
11.	Patrimonio Destinato	257
12.	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	273
13.	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond	277
14.	Allegato 3: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	279
15.	Allegato 4: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	307
16.	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30 maggio 2018	339



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2017

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredit S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,223
> Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	2,718
> Banco BPM S.p.A.	2,550
> Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in LCA	1,201
> Banca Popolare dell'Alto Adige S.C.p.A.	0,131
> Veneto Banca S.p.A. in LCA	0,110
Totale	100,000

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fabrizio Spagna

Vice - Presidente

Francesco Giacomini

Consiglieri

Andrea Antonelli

Simonetta Acri

Maria Cristina Donà

Collegio Sindacale

Presidente

Nicola Cecconato

Sindaci effettivi

Cinzia Giaretta

Enzo Nalli

Sindaci supplenti

Marco Brida

Edda Delon

Direzione Generale

Direttore Generale

Gianmarco Russo

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega -
Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, **in prima convocazione, per il giorno 28 maggio 2018 alle ore 9.30 presso la sede di Veneto Sviluppo S.p.A.** sita in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega Edificio Lybra, Via delle Industrie 19/D, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 maggio 2018 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio al 31/12/2017;
2. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale;
3. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e designazione del Presidente del Collegio Sindacale, per il triennio 2018/2020;
4. Approvazione della Relazione sul Governo Societario (art. 6 D.Lgs. 175/2016).

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 8 maggio 2018

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabrizio Spagna*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori	9
1. Scenario di riferimento	11
2. Obiettivi strategici e Programmi Operativi	26
3. Andamento operativo per settore di intervento (ambito attività)	32
4. Sintesi dei risultati economici ed evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria	69
5. Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo	72
6. Evoluzione prevedibile della gestione	83
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	83
8. Altre informazioni	84
<i>a. Azioni proprie</i>	
<i>b. Ricerca e Sviluppo</i>	
<i>c. Rapporti con partecipate che costituiscono parti correlate (soggette a "controllo, a "controllo congiunto" o a "influenza notevole")</i>	
<i>d. Contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere</i>	
9. Destinazione risultato dell'esercizio	86

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

L'esercizio 2017 si conclude evidenziando un utile complessivo di Euro 1.412.746,97.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2017 è doveroso premettere che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di richiamare l'applicazione dell'art. 2478-bis c.c. e quindi avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Veneto Sviluppo, in quanto la società ha acquisito il controllo totale, nel novembre 2017, della società FVS SGR S.p.A. e ciò determina che il bilancio di Veneto Sviluppo debba logicamente e temporalmente seguire l'approvazione di quello della partecipata FVS SGR S.p.A..

Il positivo risultato conseguito è la risultante di un equilibrato apporto da parte di tutte le aree operative dell'azienda, nonché di una continua azione di contenimento dei costi strutturali.

Nel corso del 2017 è stato ancor più marcato, rispetto al biennio precedente, l'impatto negativo del perdurare della fase dei tassi di mercato molto ridotti per gli impieghi delle giacenze liquide. Per fronteggiare tale dinamica non positiva, nel corso dell'esercizio la Società ha accelerato gli impieghi in titoli di debito privato (nel corso del 2017 sono state perfezionate e sottoscritte attraverso lo strumento Veneto Minibond le seguenti emissioni obbligazionarie: Piave Servizi S.r.l., Zamperla S.p.A., Boni S.p.A. e Florian S.p.A.) che hanno contribuito al risultato dell'esercizio in misura quasi analoga a quella degli impieghi temporanei della liquidità aziendale in depositi a vista e a scadenza.

Il comparto delle partecipazioni societarie ha invece fornito un apporto positivo sia attraverso i plusvalori realizzati dalla dismissione di asset partecipativi (è stata completata la cessione dell'investimento in TBS Group S.p.A. che ha consentito di realizzare una ripresa di valore di ca. 878 mila Euro e, con riferimento al Fondo di Capitale di Rischio, sono state cedute le partecipazioni in Cielle S.r.l., Si14 S.p.A. e Garmont International S.r.l. che nel loro complesso hanno determinato una plusvalenza e una ripresa di valore per ca. 794 mila Euro), sia attraverso i dividendi incassati dalle partecipate, APVS S.r.l. in primis, per un totale di ca. 1.017 mila Euro. Tuttavia,

parallelamente alle ricadute positive in termini di capital gain e dividendi, la gestione delle partecipazioni ha anche risentito negativamente delle svalutazioni lorde del portafoglio per un importo complessivo di circa 1.660 mila Euro.

Nel mese di novembre 2017 è stato completato l'iter finalizzato all'acquisizione integrale delle azioni di FVS SGR S.p.A.. Tale operazione, che riveste una valenza strategica alla luce degli indirizzi dati dagli azionisti e dal management, consentirà alla Società di focalizzare progressivamente tutti gli impieghi di capitale a rischio, siano essi realizzati mediante investimenti in capitale e o attraverso la sottoscrizione di strumenti debito privato o di natura ibrida, nell'ambito di FVS SGR quale veicolo strutturato e regolamentato, di per sé più idoneo anche per raccogliere sempre più fondi di terzi in gestione.

Tenuto conto, da un lato, della natura di FVS SGR quale soggetto vigilato da Banca d'Italia e CONSOB e, dall'altro, del venir meno della priorità strategica posta in precedenza sull'attività creditizia esercitata direttamente dalla Società, nel secondo semestre del 2017 è stato attivato l'iter che nel mese di dicembre del medesimo esercizio si è completato con la cancellazione dall'Albo Unico degli Intermediari Vigilati ex Art. 106 del TUB.

L'avvenuta cancellazione dall'Albo Unico non comporterà alcuna modifica sostanziale rispetto agli ambiti operativi che hanno caratterizzato e, per il futuro caratterizzeranno, l'attività aziendale. La Vostra Società infatti, anche nel periodo oggetto del presente bilancio così come per il futuro, ha continuato e continuerà a svolgere il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico. E' così proseguita la tradizionale attività di gestione degli strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e ciò, sia relativamente ad interventi di sostegno all'accesso al credito per esigenze di riequilibrio del circolante, sia con riferimento ad operazioni di supporto agevolato agli investimenti.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Regionale di Garanzia, è proseguita l'operatività della principale forma tecnica (la riassicurazione) nell'interesse delle PMI venete, attraverso la stretta collaborazione e sinergia con gli intermediari creditizi ed i consorzi di garanzia dei fidi, storici partner nell'operatività della Società.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO¹

Lo scenario internazionale

A livello mondiale la crescita economica ha continuato a rafforzarsi. A seguito della solida crescita del PIL mondiale nel terzo trimestre del 2017, gli indicatori tratti dalle indagini segnalano una dinamica sostenuta dell'espansione globale negli ultimi mesi dell'anno. L'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (PMI) relativo al prodotto è salito a 54,4 a dicembre da 54,0 nel mese precedente: l'andamento molto positivo registrato a dicembre riflette la vigorosa espansione in atto nelle economie avanzate e un recupero in quelle emergenti, trainato in particolare da Cina e India. Gli ultimi dati disponibili confermano l'indicazione di una persistente ripresa economica mondiale estesa e sincronizzata.

Nell'ultimo trimestre del 2017 ha trovato conferme, altresì, il forte slancio del commercio mondiale. La crescita delle importazioni di beni, pur se rallentata nei primi mesi del quarto trimestre in considerazione della dinamica delle importazioni in Asia e in diverse economie avanzate, prosegue ad un ritmo simile a quello osservato nel trimestre precedente. L'indice PMI mondiale concernente i nuovi ordinativi dall'estero è salito a 53,8 a dicembre da 53,7 nel mese precedente, collocandosi al di sopra della media di lungo periodo.

L'inflazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi nei paesi dell'OCSE è salita al 2,4 per cento a novembre, dal 2,2 di ottobre, riflettendo l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Al netto di tali beni, tuttavia, l'inflazione si è mantenuta invariata all'1,9 per cento.

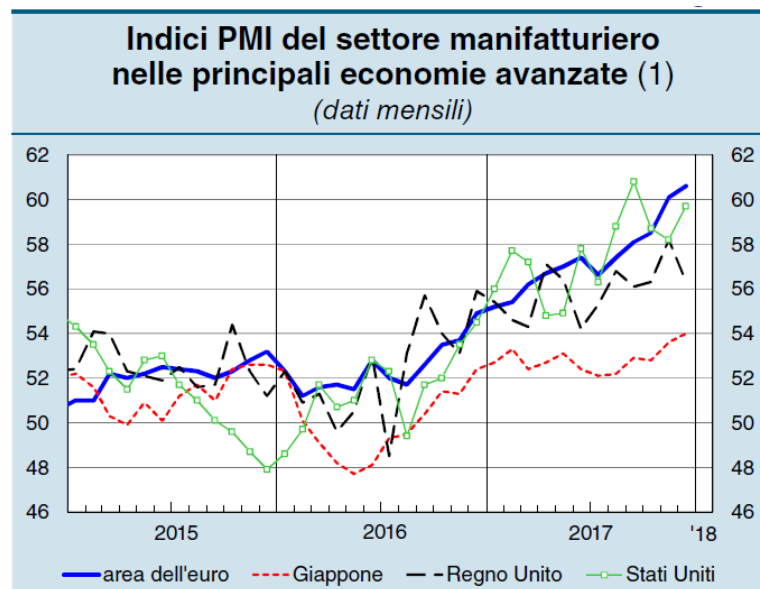
Nelle ultime settimane dell'anno i corsi petroliferi hanno continuato ad aumentare. I prezzi del greggio di qualità Brent hanno subito un incremento, superando i 69 dollari al barile dai circa 64 di metà dicembre. Le più alte quotazioni del petrolio nel periodo considerato riflettono in parte le interruzioni delle forniture, dovute in particolare alla chiusura per riparazione dell'oleodotto Forties nel Mare del Nord, e i disordini politici in Medio Oriente. La forte domanda cinese di importazioni del greggio e l'aumento dell'attività statunitense di raffinazione, che ha assorbito più petrolio dalle scorte, hanno inoltre contribuito a determinare il recente incremento dei prezzi. Nelle ultime settimane del 2017 sono salite anche le quotazioni delle materie prime non petrolifere, trainate

¹ Fonti: BCE Bollettino economico, n. 1/2018; FMI World Economic Outlook, gennaio 2018; Banca d'Italia, Bollettino economico n. 1/2018 e Economie Regionali "L'economia del Veneto" n. 29/2017; ISTAT, pubblicazioni statistiche 2018; Unioncamere del Veneto, indagine VenetoCongiuntura.

soprattutto dal rincaro dei metalli. Quest'ultimo è connesso alle interruzioni delle forniture nelle industrie metallurgiche di metalli non ferrosi, seguite all'introduzione in Cina di norme a tutela dell'ambiente, e alla crescente domanda di minerali ferrosi.

Secondo le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) diffuse in gennaio, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,7 per cento nel 2017 ed è attesa un'accelerazione della crescita al 3,9 nel 2018 e nel 2019. Il FMI ha rivisto a rialzo le stime precedenti per tutte le maggiori economie avanzate: le previsioni, infatti, riflettono le aspettative che le attuali condizioni finanziarie favorevoli e il positivo clima di fiducia portino ad un rafforzamento della domanda interna, specialmente per quanto concerne gli investimenti, con un conseguente positivo impatto sulla crescita. A ciò si aggiunga che il rafforzarsi della crescita USA per effetto della riforma fiscale è atteso che porti ad un forte incremento della domanda interna, con positive ricadute anche nelle economie dei principali partner commerciali degli Stati Uniti.

Di seguito viene riportato un grafico che raffigura la dinamica congiunturale delle principali economie avanzate misurata attraverso l'indice PMI². L'andamento di tale indicatore evidenzia lo slancio espansivo sostenuto nelle economie avanzate a partire dal secondo semestre del 2016.



(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti (PMI) delle imprese e relativi all'attività economica nel settore manifatturiero

Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2018

² Purchasing managers index (indice dei direttori agli acquisti). La figura del direttore agli acquisti è una figura chiave in un'azienda, perché deve procurare gli input in vista dell'output. I sondaggi basati sulle interviste dei direttori agli acquisti possono quindi beneficiare di un campione molto esteso e, in considerazione delle particolari professionalità che lo compongono, si sono rivelati affidabili nel tracciare ed anticipare la congiuntura.

La tabella seguente riassume invece le previsioni, elaborate dal Fondo Monetario Internazionale e pubblicate nel mese di gennaio 2018, relative ai tassi attesi di crescita del PIL delle principali economie e del commercio mondiale.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2016	Previsioni		Revisioni (1)	
		2017	2018	2017	2018
PIL (2)					
Mondo	3,1	3,6	3,7	0,1	0,0
Paesi avanzati					
<i>di cui:</i> area dell'euro	1,8	2,4	2,1	0,3	0,2
Giappone	1,0	1,5	1,2	-0,1	0,0
Regno Unito	1,8	1,5	1,2	-0,1	0,2
Stati Uniti	1,5	2,2	2,5	0,1	0,1
Paesi emergenti					
<i>di cui:</i> Brasile	-3,6	0,7	1,9	0,1	0,3
Cina	6,7	6,8	6,6	0,0	0,0
India (3)	7,1	6,7	7,0	0,0	-0,2
Russia	-0,2	1,9	1,9	-0,1	-0,2
Commercio mondiale (4)	1,7	5,4	4,6	0,4	0,7

(1) Revisioni rispetto al precedente scenario previsivo. (2) Previsioni tratte da OCSE, OECD Economic Outlook, novembre 2017. Revisioni rispetto a OCSE, OECD Interim Economic Outlook, settembre 2017. (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale, con inizio ad aprile. (4) Elaborazioni su dati di contabilità nazionale e doganali. Le previsioni tengono conto dei dati disponibili a gennaio 2018; le revisioni sono rispetto alle stime di ottobre 2017.

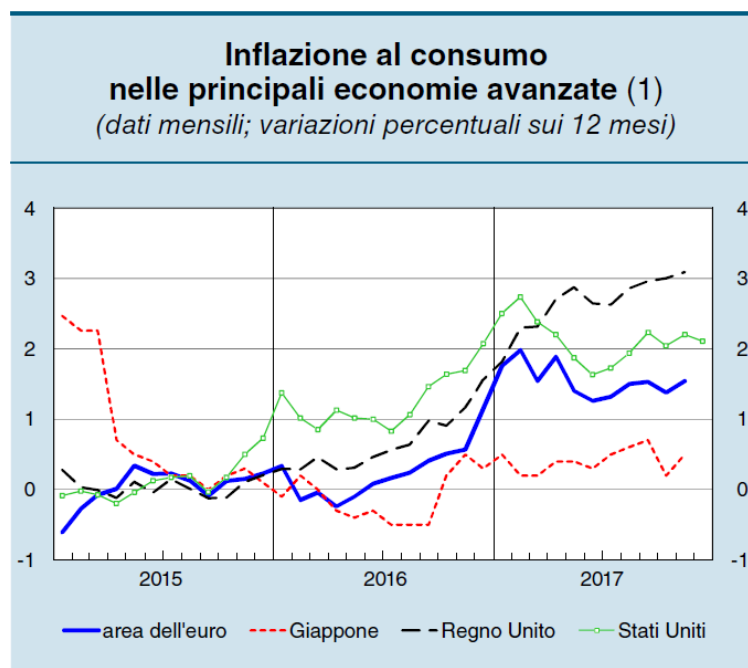
Fonti: OCSE, OECD Economic Outlook novembre 2017; Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2018 (per il commercio)

Per quanto riguarda l'inflazione, l'indice dei prezzi al consumo è rimasto su valori contenuti nelle principali economie avanzate: si colloca poco sopra al 2 per cento negli Stati Uniti, dove tuttavia la dinamica del deflatore dei consumi (all'1,8 per cento) rimane di due decimi di punto percentuale al di sotto dell'obiettivo della Riserva federale; oscilla intorno allo 0,5 per cento in Giappone e si attesta all'1,4 per cento nel mese di dicembre

nell'area Euro, facendo quindi registrare una media pari all'1,5 per cento con riferimento all'anno 2017 (0,2 nel 2016).

Continua a fare eccezione il Regno Unito, con una crescita dei prezzi al 3 per cento, cui contribuisce il deprezzamento della sterlina. L'inflazione resta moderata nelle principali economie emergenti.

Di seguito si riporta un grafico che fornisce una rappresentazione della dinamica dell'inflazione al consumo nelle principali economie avanzate.



(1) Per l'Area dell'Euro ed il Regno Unito, prezzi al consumo armonizzati.

Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2018

Lo scenario nell'area dell'Euro

Nell'area dell'Euro, la crescita economica prosegue ad un tasso sostenuto.

Nel terzo trimestre del 2017 il PIL dell'area dell'Euro è cresciuto dello 0,7 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto soprattutto dalla domanda estera netta e, in misura minore, dai consumi. L'attività economica avrebbe continuato a espandersi a un ritmo sostenuto anche nel quarto trimestre.

Sulla base del più recente quadro predittivo elaborato in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, il prodotto dell'area dell'Euro dovrebbe crescere del 2,3 per cento nel 2018 (2,4 nel 2017); rispetto alla precedente stima (pubblicata in settembre), le proiezioni sono state riviste al rialzo di 0,4 punti percentuali.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa delle stime elaborate per il periodo 2017-2022 dal Fondo Monetario Internazionale in relazione alle variazioni annue del PIL dei Paesi appartenenti all'area dell'Euro.

Real GDP growth (Annual percent change)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Austria	2,3	1,9	1,5	1,5	1,4	1,4
Belgium	1,6	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5
Cyprus	3,4	2,6	2,4	2,2	2,2	2,2
Estonia	4,0	3,7	3,0	3,0	3,0	3,0
Finland	2,8	2,3	1,8	1,6	1,5	1,5
France	1,6	1,8	1,9	1,9	1,9	1,8
Germany	2,1	1,8	1,5	1,4	1,3	1,2
Greece	1,8	2,6	1,9	1,9	1,8	1,0
Ireland	4,1	3,4	3,0	2,9	2,8	2,8
Italy	1,5	1,1	0,9	1,0	0,9	0,9
Latvia	3,8	3,9	3,5	3,2	3,1	3,0
Lithuania	3,5	3,5	3,4	3,2	3,1	3,0
Luxembourg	3,9	3,6	3,3	3,1	3,1	3,0
Malta	5,1	4,4	3,8	3,5	3,3	3,2
Netherlands	3,1	2,6	1,9	1,9	1,8	1,8
Portugal	2,5	2,0	1,7	1,5	1,2	1,2
Slovak Republic	3,3	3,7	3,9	3,5	3,4	3,4
Slovenia	4,0	2,5	2,1	1,8	1,8	1,8
Spain	3,1	2,5	2,0	1,9	1,7	1,7

Fonte: IMF, World Economic Outlook, ottobre 2017

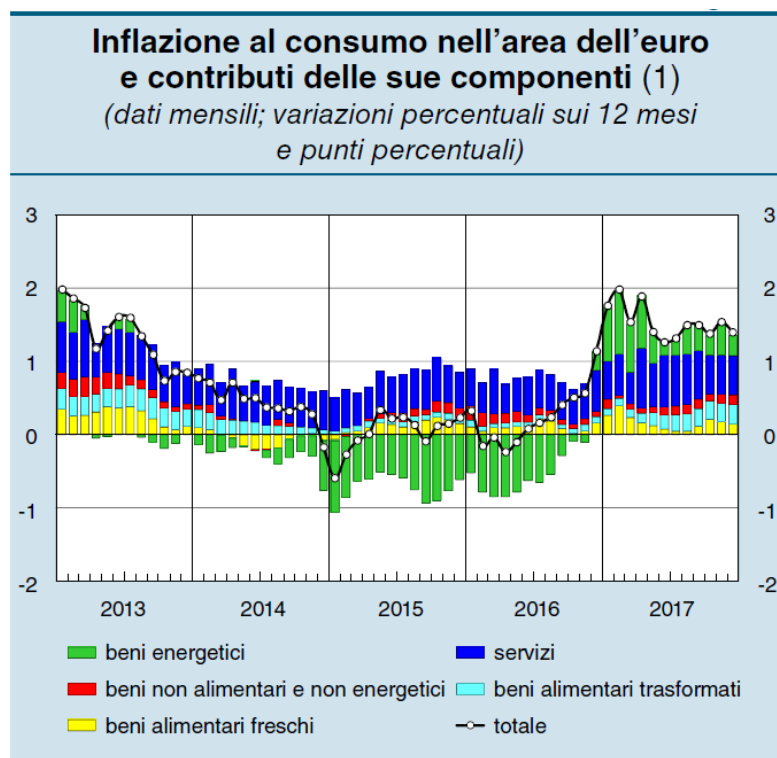
L'inflazione nell'area dell'Euro resta modesta, rispecchiando la debolezza della componente di fondo. La ricalibrazione degli strumenti di politica monetaria decisa dal Consiglio direttivo della Banca centrale Europea (BCE) ha l'obiettivo di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli, che rimangono necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In dicembre l'inflazione si è attestata all'1,4 per cento e la media 2017 è stata quindi pari all'1,5 per cento (0,2 nel 2016). La dinamica di fondo dei prezzi è rimasta contenuta, anche a causa della crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Al netto delle componenti più volatili, l'inflazione in dicembre si è collocata allo 0,9 per cento, poco al di sotto della media dell'anno (1,0 per cento). In dicembre in alcuni tra i principali Paesi, inclusi Italia, Francia e Spagna, l'inflazione di fondo è rimasta inferiore all'1 per cento.

Come evidenziato nel Bollettino Economico della Banca d'Italia pubblicato nel mese di gennaio 2018, le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti degli *inflation swaps* sono aumentate di circa un decimo di punto, sia sull'orizzonte a due anni sia su quello tra cinque e dieci anni in avanti (all'1,4 e 1,7 per cento, rispettivamente). La probabilità di deflazione nei prossimi cinque anni implicita nei prezzi delle opzioni sul tasso di inflazione è rimasta su valori pressoché nulli.

Anche al fine di favorire il mantenimento della dinamica dell'inflazione su un sentiero coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi, nella riunione del 26 ottobre il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, ma ha ribadito che un elevato grado di accomodamento monetario resta comunque necessario per un ritorno stabile del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento. Tali decisioni hanno influenzato positivamente le condizioni dei mercati finanziari ed il Consiglio ha confermato il proprio orientamento nella successiva riunione del 14 dicembre; ritenendo che i tassi ufficiali debbano rimanere su livelli pari a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo e ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di titoli.

Di seguito viene riportato un grafico che raffigura l'andamento dell'inflazione al consumo nell'area dell'Euro, segmentata in relazione alle componenti.



(1) *Indice armonizzato dei prezzi al consumo.*

Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2018

L'economia nazionale

Come certificato dall'Istat con i dati comunicati il 2 marzo 2018, nel quarto trimestre del 2017 il prodotto interno lordo (PIL) italiano è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente e dell'1,6 per cento nei confronti del quarto trimestre del 2016.

Tutti i principali aggregati della domanda interna risultano in crescita, con un incremento dello 0,1 per cento dei consumi finali nazionali e dell'1,7 per cento degli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono cresciute, rispettivamente, dell'1,0 per cento e del 2,0 per cento.

Le proiezioni per l'economia italiana, così come delineate in gennaio nel Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 1/2018 ed in febbraio nel n. 131 della pubblicazione "L'economia Italiana in breve", indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dell'1,5 per cento nel 2017 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno all'1,4 per cento anche nell'anno in corso e all'1,2 nel 2019 e nel 2020. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e dall'interscambio con l'estero, per effetto di un più marcato rialzo delle esportazioni rispetto alle importazioni.

Il quadro economico precedentemente delineato si caratterizza anche per una progressiva espansione dei prestiti al settore privato. La domanda di credito bancario da parte delle imprese, sostenuta dalla ripresa degli investimenti, risulta tuttavia ancora limitata, in quanto frenata dall'ampia disponibilità di risorse interne e dal maggior ricorso a emissioni di obbligazioni societarie. La qualità del credito nel 2017 ha continuato a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati.

Nei tre mesi terminanti in novembre il credito erogato al settore privato non finanziario ha accelerato all'1,8 per cento (da 1,1 per cento nei tre mesi in agosto). L'espansione dei prestiti alle famiglie si è mantenuta vivace e in linea con quella dei mesi precedenti (2,8 per cento), sia nella componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia in quella dei prestiti finalizzati al consumo. Il credito alle società non finanziarie è cresciuto dell'1,1 per cento nei tre mesi terminanti in novembre (da -0,2 in agosto). All'aumento della domanda connesso con la ripresa degli investimenti continua a contrapporsi un'elevata capacità di autofinanziamento che mantiene basso il fabbisogno di risorse esterne; quest'ultimo è stato peraltro soddisfatto negli ultimi mesi anche con il ricorso a emissioni di obbligazioni. Si è rafforzata la crescita dei prestiti alle aziende operanti nel settore manifatturiero (2,6 per cento sui dodici mesi) ed è rimasta positiva la dinamica di quelli alle imprese di servizi (0,7 per cento); prosegue invece la contrazione del credito alle aziende di costruzioni (-3,8 per cento).

Rispetto a queste proiezioni, che presuppongono la prosecuzione dell'attuale fase di elevata fiducia delle imprese e di contenuta volatilità dei mercati azionari, i principali fattori di rischio per la crescita derivano dal contesto globale e dai mercati finanziari. La ripresa dell'economia mondiale, nello specifico, potrebbe risentire dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e dell'incertezza circa l'evoluzione futura delle politiche economiche, con ripercussioni negative sull'espansione del commercio mondiale. Un deterioramento del quadro internazionale o mutamenti inattesi nelle politiche economiche adottate nelle principali aree potrebbero inoltre tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, incidendo sulle condizioni finanziarie e sulle decisioni di consumo e di investimento.

Con riferimento alle imprese, a fine 2017 l'attività manifatturiera ha continuato a espandersi, pur in misura inferiore rispetto al forte incremento segnato in estate e la fiducia delle imprese si è mantenuta su livelli elevati in tutti i principali comparti di attività. In novembre la produzione industriale è rimasta stabile in termini congiunturali. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del quarto trimestre l'attività sarebbe cresciuta poco meno di mezzo punto percentuale sul periodo precedente (da 1,4 per cento nei mesi estivi), anche grazie al recupero significativo stimato per il mese di dicembre.

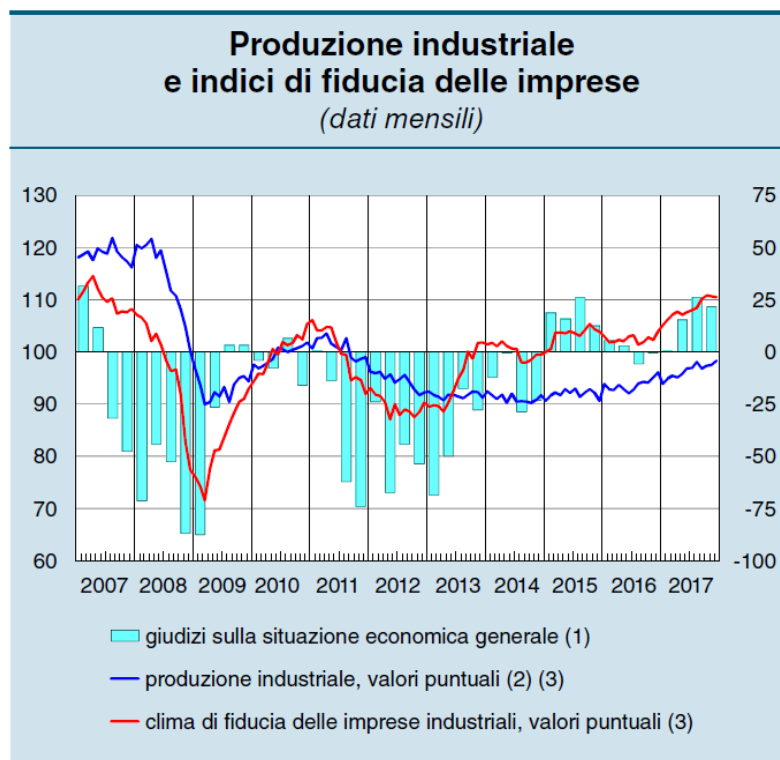
In base a quanto certificato dall'ISTAT nella Nota Mensile n. 2/2018, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto risulta aumentato nel quarto trimestre 2017 (0,9 per cento la variazione congiunturale), in decelerazione rispetto alla forte crescita del trimestre precedente (1,5 per cento). Le tendenze per i primi mesi del 2018 si mantengono di segno positivo: nel quarto trimestre 2017, infatti, gli ordinativi dell'industria hanno registrato un incremento del 3,6 per cento rispetto al trimestre precedente.

Per quanto riguarda i settori di attività economica, l'ISTAT segnala che nel quarto trimestre ha avuto seguito l'andamento positivo sia del valore aggiunto delle costruzioni (0,8 per cento la variazione congiunturale) sia, in misura più modesta, quello del comparto dei servizi (0,2 per cento). Tale risultato è la sintesi di una dinamica positiva nelle attività finanziarie e assicurative (0,7 per cento), nelle attività immobiliari (0,4 per cento), nel commercio, trasporto e alloggio (0,4 per cento) e nella PA, difesa, istruzione (0,3 per cento). Ha avuto seguito, invece, la fase di contrazione dei servizi di informazione e comunicazione (-1,4 per cento), delle attività professionali e di supporto (-0,4 per cento) e delle altre attività dei servizi (-0,2 per cento). Il differente ritmo di crescita della produzione manifatturiera e dei servizi è confermato dall'indice di diffusione, che misura la percentuale dei settori in espansione rispetto al totale.

Nell'ultimo trimestre 2017 l'indice per entrambi i comparti continua a mantenersi superiore al 50 per cento: nella manifattura ha registrato un valore elevato (il 73 per cento dei gruppi risulta in espansione) mentre nel settore dei servizi ha evidenziato una lieve riduzione rispetto al trimestre precedente

Gli indicatori prospettici, come le interviste ai responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), le inchieste Istat relative al clima di fiducia di famiglie e imprese e l'indagine trimestrale condotta dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, sono coerenti con la prosecuzione della fase espansiva dell'attività economica anche nel 2018. A febbraio 2018 l'indice del clima di fiducia dei consumatori rimane sostanzialmente stabile (da 115,5 a 115,6); invece, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese aumenta passando da 105,6 a 108,7 riportandosi sul livello di dicembre 2017 e recuperando, pertanto, la flessione registrata a gennaio 2018.

Di seguito viene riportato un grafico che delinea la dinamica della produzione industriale e del clima di fiducia manifestato dalle imprese industriali.



(1) Scala di destra. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. Banca d'Italia, Statistiche. Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, 16 gennaio 2018).

(2) Produzione industriale destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi; il dato per dicembre 2017 è stimato.

(3) Indice: 2010=100.

Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2018

Secondo le stime degli analisti di Banca d'Italia la competitività di prezzo delle imprese italiane, valutata sulla base dei prezzi alla produzione dei beni manufatti, è lievemente peggiorata nel quarto trimestre 2017 rispetto al trimestre precedente, al pari di quella delle imprese francesi e spagnole. Nella media del 2017, rispetto all'anno precedente, la competitività delle imprese italiane è sostanzialmente rimasta stabile; è migliorata in Francia e in Germania mentre è peggiorata in Spagna.

Sulla base dei dati diffusi dall'ISTAT, nel terzo trimestre del 2017 il rapporto tra margine operativo lordo (MOL) e valore aggiunto è lievemente diminuito nel confronto con il trimestre precedente. La capacità di autofinanziamento delle imprese, calcolata come differenza tra MOL e oneri complessivi, è rimasta stabile, continuando a beneficiare del calo degli oneri finanziari netti. Sia la spesa per investimenti in rapporto al valore aggiunto sia il fabbisogno finanziario delle imprese si sono mantenuti pressoché invariati.

Nel terzo trimestre il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è ulteriormente diminuito al 72 per cento (dal 73 per cento del trimestre precedente). La domanda di credito bancario continua ad essere frenata dal basso fabbisogno di finanziamento esterno, soddisfatto anche con il ricorso a emissioni di obbligazioni societarie.

Per quanto riguarda le famiglie, nei mesi estivi la spesa ha continuato ad aumentare, soprattutto quella in beni durevoli, e la propensione al risparmio ha dato segnali di stabilizzazione. L'ulteriore miglioramento del clima di fiducia dei consumatori prefigura la possibilità di registrare un'espansione dei consumi anche con riferimento agli ultimi mesi dell'anno.

Nei mesi estivi il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è diminuito al 61 per cento (dal 61,3 di giugno), un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'Euro (94,1 per cento alla fine di settembre). In rapporto al PIL il debito è sceso al 41,3 per cento dal 41,4 (57,9 nell'area dell'Euro). L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è stata pari al 10 per cento circa. I tassi di interesse sui nuovi mutui continuano a collocarsi ai minimi storici.

Con riferimento alla domanda estera, l'ISTAT ha certificato che dopo il ristagno del secondo trimestre, nei mesi estivi del 2017 le esportazioni hanno registrato una ripresa significativa (1,6 per cento in volume rispetto al periodo precedente), sospinte soprattutto dall'accelerazione delle vendite di beni (1,8 per cento). Queste ultime sono state particolarmente favorevoli nei paesi dell'Unione Europea (UE) non appartenenti all'area dell'Euro e in quelli extra UE. A livello settoriale il contributo più rilevante è provenuto dai

comparti della meccanica e dei prodotti in metallo, ma anche le esportazioni di servizi sono aumentate (0,4 per cento), recuperando in parte la flessione del trimestre precedente. Stando alle informazioni disponibili più recenti, le esportazioni di beni risultano in crescita anche negli ultimi mesi del 2017.

Nel medesimo periodo, ha avuto seguito la crescita delle importazioni (1,2 per cento in volume), in particolare di beni dai paesi Europei e di servizi da tutti i principali mercati.

Nelle valutazioni delle imprese, le prospettive sulla domanda estera sono migliorate nell'ultimo trimestre del 2017 e consentono di sostenere previsioni espansive per l'anno in corso.

I dati nazionali relativi al mercato del lavoro, rilevati dall'ISTAT e pubblicati nel mese di gennaio evidenziano che, dopo il calo del mese precedente, nel gennaio 2018 la stima degli occupati è tornata a crescere (0,1 per cento, pari a +25 mila unità rispetto a dicembre) ed il tasso di occupazione è salito al 58,1 per cento (+0,1 punti percentuali). Nel trimestre novembre-gennaio, pertanto, l'occupazione risulta mantenersi sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente. Segnali positivi si registrano tra le donne (0,1 per cento), gli over 50 (1,0 per cento) e soprattutto i giovani di 15-24 anni (2,4 per cento), a fronte di un calo tra gli uomini e nelle classi comprese tra 25 e 49 anni. Crescono nel trimestre i dipendenti a termine (2,4 per cento), mentre calano i permanenti (-0,3 per cento) e gli indipendenti (-0,5 per cento).

Su base annua si conferma quindi l'aumento degli occupati (0,7 per cento; +156 mila unità) determinato esclusivamente dalle donne. La crescita si concentra solo tra i lavoratori a termine (+409 mila unità) mentre calano gli indipendenti (-191 mila unità) e i permanenti (-62 mila unità). Aumentano soprattutto gli occupati ultracinquantenni (+335 mila unità) ma anche i 15-24enni (+106 mila unità), mentre calano i 25-49enni (-285 mila unità).

Come evidenziato nel Bollettino Economico della Banca d'Italia pubblicato nel mese di gennaio 2018, a livello nazionale i rischi per l'inflazione risultano essere bilanciati. Pur in presenza di un recupero dei prezzi all'origine e di alcuni primi segnali favorevoli sui salari, l'inflazione al consumo resta debole, all'1,0 per cento in dicembre 2017; per l'anno in corso, le aspettative di famiglie e imprese ne indicano un lieve incremento. Tali indicazioni, in particolare, hanno trovato conferma dai risultati dell'indagine *Consensus Economics*, effettuata presso gli operatori professionali nel mese di gennaio. Le attese sull'inflazione, infatti, sono rimaste stabili all'1,1 per cento per il 2018, poco al di sotto di quelle formulate per il complesso dell'area dell'Euro.

L'economia regionale

Nel corso del 2017 l'economia veneta ha fatto registrare un'ulteriore fase di crescita, sostenuta sia dal buon andamento della domanda interna che dalla crescita del commercio internazionale. L'occupazione è aumentata e la situazione economica delle famiglie è ancora migliorata rispetto all'anno precedente. Condizioni di investimento favorevoli hanno continuato ad alimentare il processo di accumulazione di capitale delle imprese.

La crescita dell'attività manifatturiera si è consolidata in tutti i settori di specializzazione regionale ed ha beneficiato dello sviluppo delle esportazioni nei principali mercati di sbocco. I dati disponibili segnalano che nel 2017 gli investimenti dovrebbero aumentare per il quarto anno consecutivo, favoriti sia da attese positive sull'evoluzione della domanda sia dal miglioramento delle condizioni finanziarie delle imprese e dalle misure governative di incentivazione. Gli operatori prefigurano un'ulteriore espansione dei piani di investimento per il 2018.

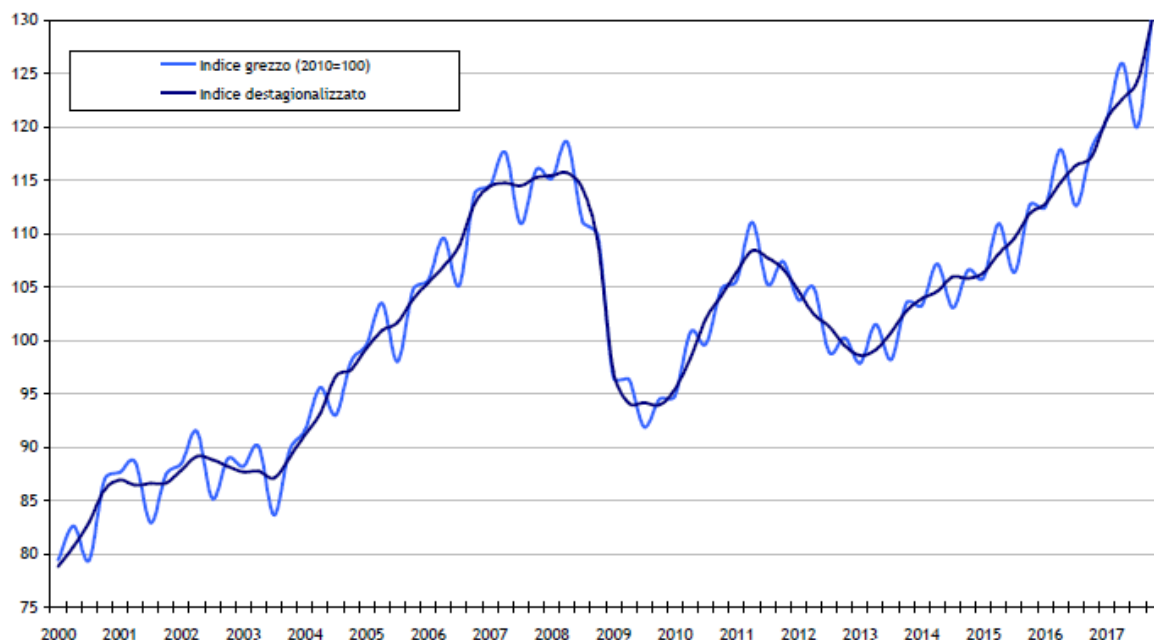
I livelli di attività nel comparto dei servizi privati non finanziari, in crescita nei primi nove mesi dell'anno, hanno beneficiato dell'ulteriore aumento dei consumi delle famiglie, che si è riflesso in una crescita delle vendite nel commercio al dettaglio, e dello sviluppo dell'attività turistica e dei trasporti. Nel settore edile, dove i livelli di attività si erano stabilizzati lo scorso anno dopo una lunga fase recessiva, i segnali di ripresa stentano invece a consolidarsi a causa delle persistenti difficoltà nel segmento residenziale delle nuove abitazioni e della debolezza della domanda pubblica.

Le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate. Il numero di occupati, in crescita dall'inizio dello scorso anno, è tornato sui livelli pre-crisi. Con il venir meno degli incentivi pubblici alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro, la crescita si è concentrata soprattutto nei contratti a tempo determinato. L'incremento dei redditi da lavoro dipendente ha contribuito a sostenere la spesa delle famiglie, che hanno anche accresciuto il proprio indebitamento, beneficiando di condizioni di accesso al credito distese.

Anche i finanziamenti bancari all'economia regionale sono tornati a crescere, seppur moderatamente, dopo cinque anni di calo ininterrotto. Alla stabilizzazione dei prestiti alle imprese, sostenuti dalla domanda di finanziamento per gli investimenti, si è associata la crescita dei prestiti alle famiglie, connessa con l'acquisto di beni durevoli e abitazioni. Il miglioramento delle condizioni reddituali e finanziarie delle imprese si è riflesso positivamente sulla qualità del credito.

Con particolare riferimento alle imprese, soggetti ai quali è rivolta in via pressoché esclusiva l'attività operativa di Veneto Sviluppo, i risultati dell'indagine VenetoCongiuntura (realizzata da Unioncamere del Veneto, effettuata su un campione rinnovato di 1.314 imprese attive in regione, con almeno 5 addetti) evidenziano che nel quarto trimestre 2017 la produzione industriale manifatturiera in Veneto ha registrato un importante incremento (+6,3 per cento) rispetto al corrispondente periodo del 2016. Rispetto al trimestre precedente, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato del 4,9 per cento (+9,4 per cento il dato congiunturale grezzo).

Si tratta di risultati che dimostrano il consolidamento del processo di crescita dell'industria veneta, che segnando un incremento del 4 per cento in media annua conferma che il Veneto sta recuperando competitività a livello Europeo. Tale risultato è frutto anche della vivace crescita del commercio mondiale e di una ripresa degli investimenti, che hanno potuto beneficiare degli incentivi previsti dal Piano Industria 4.0. Viene di seguito riportato un grafico che riassume la dinamica dell'indice della produzione industriale delle imprese manifatturiere venete nel periodo di osservazione compreso tra il 2000 ed il 2017.



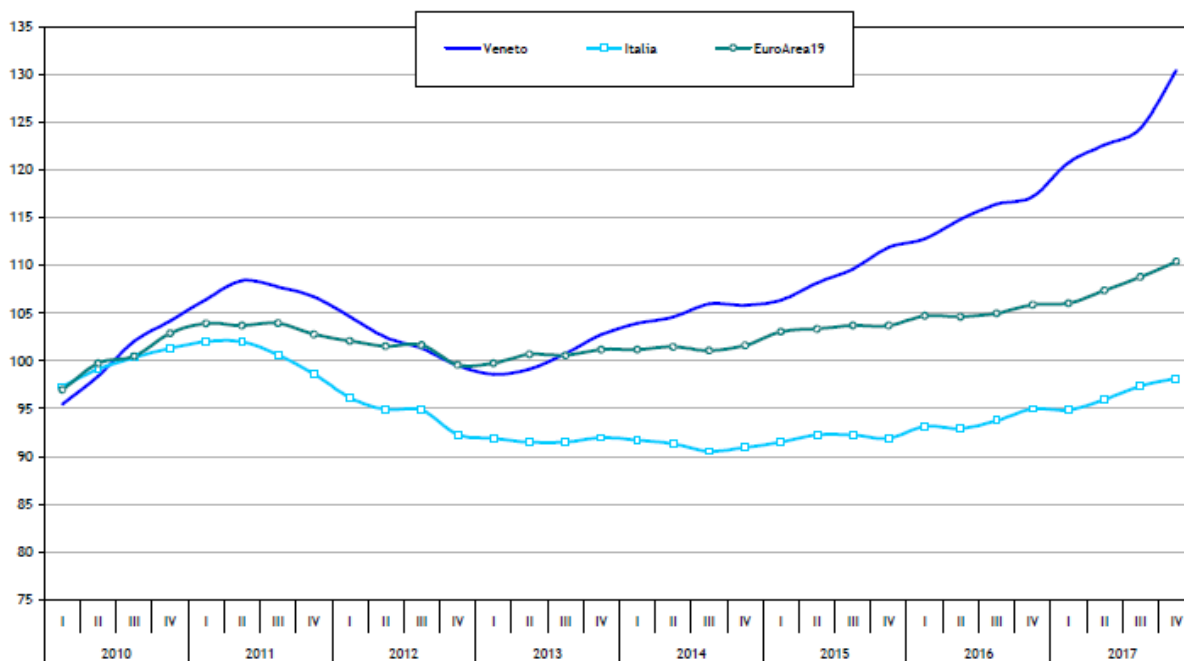
Fonte: Unioncamere del Veneto – indagine VenetoCongiuntura

Dall'analisi del profilo dimensionale, risulta che l'incremento della produzione industriale ha riguardato tutte le classi dimensionali di impresa. Tra tutte emergono le imprese di dimensioni più piccole (quelle appartenenti alla classe 10-49 addetti dichiarano crescita

del 7,1 per cento e quelle della classe 5-9 addetti del 6,7 per cento). Osservando la tipologia di beni, è cresciuta soprattutto la produzione di beni intermedi (7,3 per cento), beni di investimento (7,2 per cento) e beni di consumo (4,6 per cento).

A livello settoriale è la metalmeccanica a segnare le variazioni tendenziali più significative. Nello specifico, la crescita si attesta al 10,8 per cento per i metalli e prodotti in metallo e all'8,5 per cento per le macchine ed apparecchi meccanici. Bene anche il settore della gomma e plastica che ha chiuso l'anno con un incremento del 7,2 per cento. L'occhialeria è l'unico comparto dove l'indicatore ha registrato una diminuzione della produzione rispetto allo stesso trimestre del 2016 (-1,7 per cento).

Viene di seguito riportato un grafico che descrive la dinamica dell'indice della produzione industriale delle imprese del Veneto comparata il medesimo indicatore calcolato per Italia e per l'area Euro.



Indice della produzione industriale (2010=100, dati destagionalizzati). I° trimestre 2010 – IV° trimestre 2017

Fonte: Unioncamere del Veneto – indagine VenetoCongiuntura

Favorite dal rafforzamento della domanda mondiale, nel 2017 sono cresciute anche le esportazioni di prodotti veneti (+5,9 per cento nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2016). La crescita si è intensificata soprattutto verso i mercati esterni all'Unione Europea. Nell'Unione l'accelerazione delle esportazioni è stata più forte nei paesi esterni all'area dell'Euro; nel Regno Unito, dopo un marcato rallentamento nel 2016, le vendite di prodotti veneti sono aumentate del 5,1 per cento. Le esportazioni al di fuori dell'Unione sono state sostenute soprattutto dal vivace andamento negli Stati Uniti

e nei paesi dell'Europa centro-orientale. Anche le vendite in Russia, che nel biennio 2014-15 avevano pesantemente risentito del deprezzamento del rublo e del forte calo di domanda determinato anche dalle restrizioni sull'esportazione di alcuni prodotti, hanno registrato una robusta crescita, grazie soprattutto alle vendite di macchinari.

L'incremento delle esportazioni è stato particolarmente vivace per gli apparecchi elettrici, i prodotti in metallo - anche per effetto della ripresa dei corsi delle materie prime - e la chimica. Le vendite all'estero di prodotti della meccanica, il primo settore per esportazioni, sono aumentate del 6,0 per cento. La dinamica è stata invece debole nel sistema della moda, in particolare per i prodotti di abbigliamento, e negativa nei mezzi di trasporto, che hanno risentito del calo di vendite di componentistica per autoveicoli.

La crescita dei livelli di attività ha contribuito al miglioramento della redditività delle imprese venete. In base al sondaggio autunnale condotto dalla Banca d'Italia, la quota delle imprese dell'industria e dei servizi che prevede di chiudere l'esercizio 2017 in utile è aumentata rispetto a quanto rilevato nell'analogo sondaggio del 2016 (dal 71 al 78 per cento). La situazione di liquidità delle imprese ha beneficiato dei positivi risultati reddituali. Il progressivo rafforzamento della posizione di liquidità, in corso dal 2013, ha beneficiato in misura pressoché analoga della riduzione dell'indebitamento a breve termine e dell'incremento dei depositi bancari. La crescita ha interessato in misura più intensa le piccole imprese, per le quali l'indice di liquidità si attesta su livelli superiori a quelli medi.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

Il completamento dell'iter di cancellazione dall'Albo Unico degli Intermediari Finanziari Vigilati ex art. 106 del TUB va inquadrato in una più ampia strategia incardinata sui seguenti filoni:

- ✓ Mantenimento e sviluppo dell'attività di gestione degli strumenti finanziari agevolati (finanziamenti e garanzie agevolate in primis) in stretto coordinamento con la Regione del Veneto così di adeguarne di volta in volta la focalizzazione e le forme tecniche alle esigenze contingenti;
- ✓ Configurazione di Veneto Sviluppo quale piattaforma societaria nella quale concentrare le attività di *advisory* a supporto delle iniziative economiche del territorio, nonché gli interventi di natura strategica che presentino caratteristiche (di importo e durata) non facilmente conciliabili con i vincoli tipici dei regolamenti dei fondi chiusi affidati in gestione ad operatori specializzati. In tale ambito/segmento potrebbero ad esempio posizionarsi gli interventi finanziari a supporto delle società preposte alla realizzazione e gestione degli *asset* infrastrutturali strategici;
- ✓ Progressiva convergenza di tutti gli impieghi di capitale nella forma di capitale o debito privato nell'ambito di FVS SGR quale veicolo societario delegato alla gestione di strumenti/fondi regolamentati per gli investimenti di capitale di rischio e di debito privato. Ciò nell'intento di attrarre anche risorse di terzi investitori ampliandone così il potenziale impatto sulla platea delle imprese finanziabili.

La «Nuova Veneto Sviluppo» potrà delinearsi come una sorta di holding operativa di partecipazioni che presidierebbe - in via diretta - gli *asset* strategici secondo le direttrici prioritarie definite dall'azionista di riferimento e - in via indiretta tramite FVS SGR - quelle acquisite temporaneamente secondo logiche di «*merchant*» fornendo alle imprese un supporto alla crescita in un quadro di intervento che già prefiguri l'uscita dall'investimento a termine (5 anni di norma).

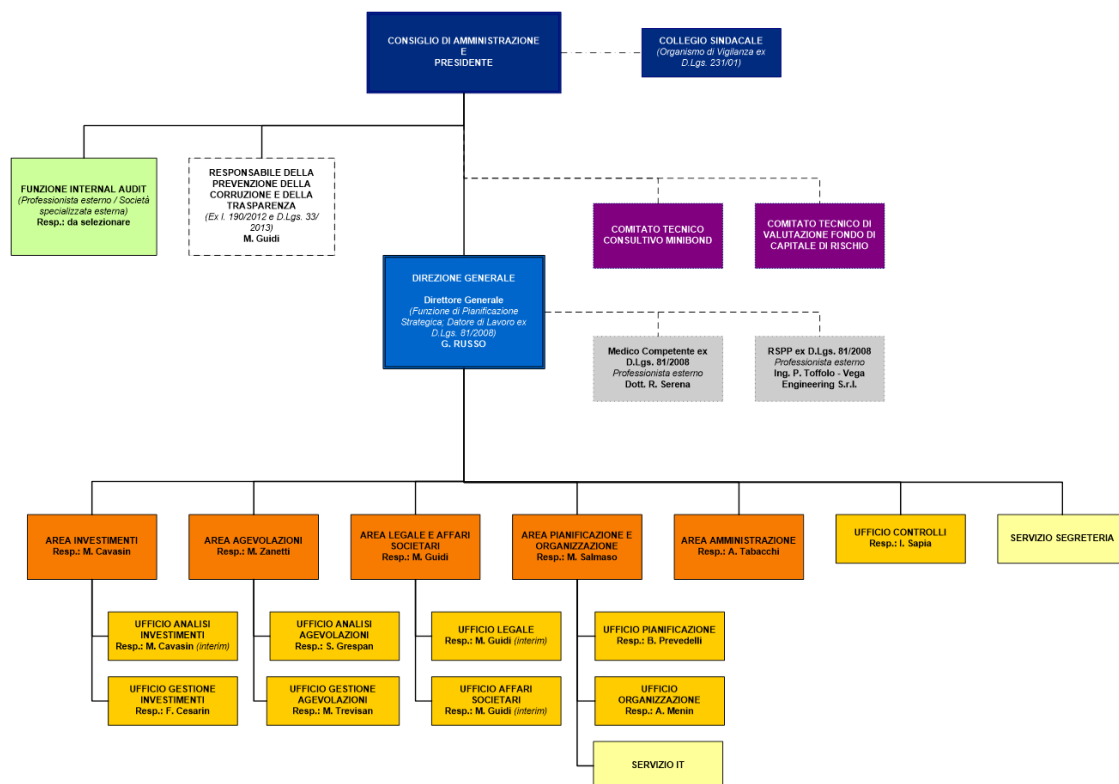
Gli ambiti strategici cui la finanziaria regionale ritiene di dover orientare i propri investimenti diretti sono attualmente ascrivibili a:

- a. Infrastrutture di trasporto, servizi pubblici locali ed altri ambiti infrastrutturali prioritari per la Regione del Veneto;
- b. Comparti/segmenti di attività affini alla *mission* di Veneto Sviluppo.

Infine, per quanto riguarda l'assetto organizzativo, nel mese di gennaio 2018 è stata approvata una riorganizzazione interna che, tenuto conto dell'intervenuta cancellazione della Società dall'Albo Unico ex art. 106 T.U.B., ha inteso:

- delineare la nuova architettura del sistema dei controlli interni;
- rafforzare l'Area Investimenti;
- ridefinire incarichi, compiti ed attribuzioni che originariamente erano stati conferiti in osservanza alle Disposizioni di Vigilanza.

Di seguito si espone l'organigramma societario aggiornato.



Finanza Agevolata

Nel corso dell'esercizio il Fondo per l'Imprenditoria Femminile (interventi misti di finanziamento e contributo ex L.R. 1/2000) già sospeso nel mese di ottobre 2016 per sopravvenuto esaurimento delle risorse regionali destinabili al contributo, ha cessato definitivamente di operare nella forma mista, come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1530/2017.

Va tuttavia segnalato l'avvio di una nuova operatività a valere sui Fondi di Rotazione, intervenuta nel corso dell'esercizio: con DGR n. 1695 del 26/10/2016 infatti, la Giunta Regionale ha introdotto per la prima volta la possibilità di utilizzare queste misure

regionali (in particolare il Fondo ex L.R. 5/2001) in cofinanziamento con il “Fondo crescita sostenibile ex DM 1° aprile 2015” istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, per agevolare investimenti in R&S da realizzarsi in Veneto. In base a queste nuove disposizioni nel mese di marzo 2017 Veneto Sviluppo ha fornito il previsto parere preventivo favorevole alla concessione di una tranche di finanziamento – parte di un più ampio intervento agevolato approvato dal Ministero all’interno di uno specifico Accordo di Programma tra Regione e MISE – destinato a supportare la realizzazione in provincia di Vicenza di un rilevante investimento in R&S, dell’importo complessivo di oltre 10 milioni di Euro.

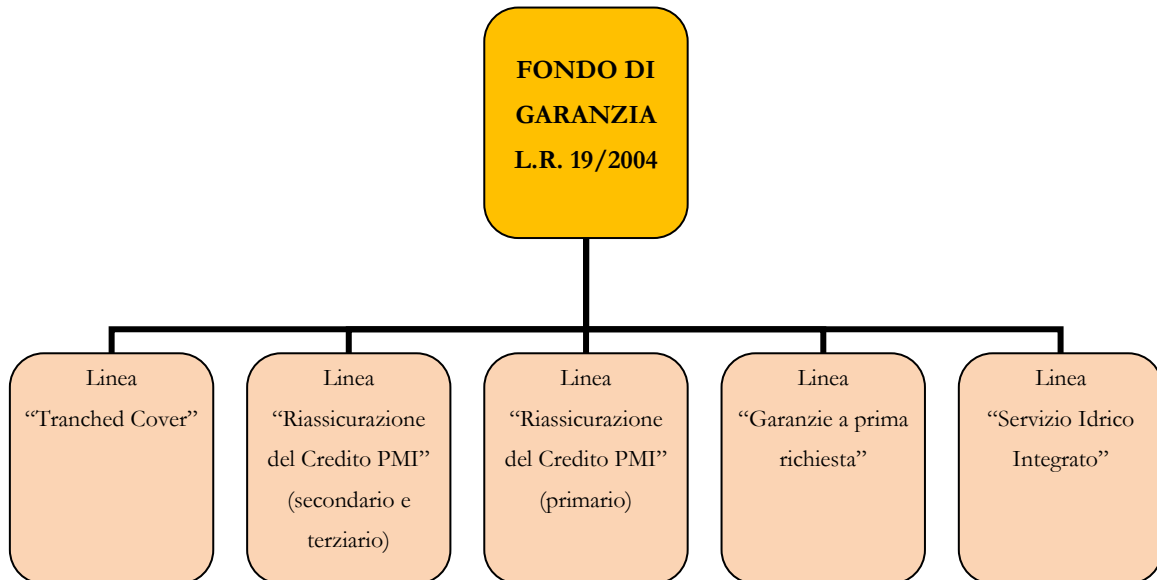
A questa prima applicazione delle nuove modalità di intervento ha fatto poi seguito un’ulteriore istanza, presentata in fase di *pre-proposal* sul medesimo strumento da una impresa veneta in qualità di capofila unitamente ad altre quattro imprese, che è stata favorevolmente valutata. Anche in questo caso si tratta di una proposta progettuale nell’ambito della R&S, di valore complessivo in termini di investimenti pari a quasi 11 milioni di Euro.

Una terza proposta progettuale è stata poi presentata agli inizi del corrente anno, e sottoposta a valutazione con esito favorevole da parte di Veneto Sviluppo per quanto di propria competenza, a dimostrazione del crescente interesse che le imprese del nostro territorio stanno manifestando per questa forma di intervento agevolativo coordinato “Stato-Regioni”.

Fondi Garanzia

L’operatività principale sviluppata nell’esercizio sui Fondi di Garanzia regionali, ha riguardato la linea d’intervento delle Riassicurazioni alle garanzie consortili, che per numerosità di operazioni e volumi di finanziamento attivati non si è discostata dal livello medio degli esercizi precedenti. Rispetto alle quattro distinte linee di intervento originariamente previste, si segnala che nel corso dell’esercizio 2017 la Giunta Regionale con DGR n. 1480 del 18/9/2017 ha disposto la cessazione dell’operatività della linea di intervento per garanzie dirette “a prima richiesta”.

Ripartizione stanziamenti fondi di garanzia per linea d'intervento 2017



Alle linee di attività di garanzia regionale sopra descritte si aggiunge infine l'operatività relativa al Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga ai lavoratori sospesi a zero ore, istituito con DGR del 16 dicembre 2014 n. 2421 ai sensi della L.R. 13/3/09, n. 3, art. 32, c.3. La misura, avviata nella seconda metà del 2015, è stata dotata di risorse per complessivi 1.800.000 Euro. Un recente provvedimento della Giunta regionale ha previsto un'ulteriore proroga dell'operatività fino al 2020.

Interventi di capitale di rischio

FVS SGR S.p.A.

Veneto Sviluppo S.p.A. è entrata nella compagine azionaria di FVS SGR S.p.A. il 17 giugno 2014 acquisendone il 51% delle quote di capitale ed instaurando un controllo congiunto con il socio Friulia S.p.A., la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, che aveva costituito la SGR nel luglio 2006, quale strumento per l'istituzione e la gestione di fondi mobiliari chiusi.

In data 16 novembre 2017 Veneto Sviluppo S.p.A. ha assunto il pieno controllo della Società acquisendone il 100% delle quote azionarie.

A seguito di tale acquisizione la Società in data 8 febbraio 2018 ha cambiato la propria denominazione da “Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.” in “FVS SGR S.p.A.” e ha trasferito la sede legale da Trieste a Venezia-Marghera.

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione, nominato in data 16/11/2017 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, prevede i seguenti 5 membri:

- Fabrizio Spagna – Presidente
- Bettina Campedelli – Consigliere indipendente
- Gianmarco Russo – Consigliere/Amministratore Delegato
- Leopoldo Mutinelli - Consigliere
- Patrizia Geria - Consigliere

Il Collegio Sindacale, anch'esso in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, è invece composto dai seguenti membri:

- Ermanno Boffa – Presidente
- Ezio Romanò– Sindaco Effettivo
- Simonetta Bressanin – Sindaco Effettivo
- Elisabetta Migliarotti– Sindaco Supplente
- Camilla Menini – Sindaco Supplente

L'attività di FVS SGR S.p.A. è focalizzata su due macro aree d'attività: la gestione di fondi e l'attività di *advisory*.

La gestione dei fondi ricomprende:

- il Fondo di Venture Capital Aladdin, la cui attività nell'esercizio si è concentrata sulla valorizzazione del portafoglio investimenti nella logica di una loro dismissione entro l'esercizio 2019;
- il Fondo Sviluppo PMI recentemente attivato con una dotazione di Euro 50,050 milioni e per il quale la Società ha sottoscritto quote per Euro 30 milioni. L'attività del Fondo Sviluppo PMI si è focalizzata per tutto l'esercizio su una intensa ricerca ed individuazione di opportunità di investimento che ha portato all'investimento in n. 3 società, ovvero Exor International S.p.A., Partners Associates S.p.A. e Valbrenta S.p.A.³, per un totale di Euro 16,4 milioni.

L'attività di *advisory* svolta nel corso dell'esercizio è stata erogata principalmente a favore di Veneto Sviluppo S.p.A.. In particolare l'attività si è concentrata sul supporto da

³ Valbrenta S.p.A è un veicolo costituito nel mese di dicembre 2017 per perfezionare l'operazione di investimento nella società Brenta P.C.M. S.p.A..

parte del Team della FVS SGR S.p.A. al processo di scouting e di analisi delle opportunità di investimento in titoli di debito subordinato all'interno dell'iniziativa "Fondo Veneto Minibond" e sul sostegno alle attività di analisi e di valutazione delle opportunità di exit dagli investimenti posti in essere attraverso lo strumento di private equity "Fondo di capitale di rischio" gestito dalla Società.

3. ANDAMENTO OPERATIVO PER SETTORE DI INTERVENTO – AMBITO ATTIVITÀ

L'attività di Veneto Sviluppo si è storicamente articolata in tre settori principali:

- Gestione dei fondi di agevolazione e dei contributi destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- Rilascio di garanzie agevolate, nelle diverse forme tecniche, a valere sul Fondo Regionale di Garanzia;
- Assunzione e gestione di partecipazioni dirette, nonché gestione di strumenti/fondi per interventi nel capitale di rischio delle PMI e sottoscrizione di titoli di debito privati emessi da imprese operanti nel territorio del Veneto.

L'esercizio in esame ha rappresentato una ulteriore fase di ridefinizione organizzativa anche conseguente alla conclusione dell'iter di cancellazione dall'Albo Unico degli Intermediari Vigilati.

Il focus operativo si è in ogni caso mantenuto sulle misure in gestione, per quanto riguarda l'ambito degli strumenti agevolativi, e sugli strumenti di investimento dove, per gli strumenti di *equity*, è proseguita l'attività di gestione del portafoglio volta alla ricerca delle migliori opzioni di valorizzazione e dismissione mentre, per quanto riguarda lo strumento "Veneto Minibond", è stata intensificata l'attività di investimento in titoli di debito emessi da imprese operative in Veneto con caratteristiche di rischio e rendimento sostenibili.

Per un'appropriata rappresentazione della gestione operativa della Società si ritiene opportuno presentare i dati consuntivi dell'esercizio riclassificati per ambito di attività.

Stato Patrimoniale Gestionale 2017 (dati €/'000)	Patrimonio Destinato	Fondo capitale di rischio POR	Fondo Veneto Minibond	FVS Sgr / Fondo Sviluppo PMI	Gestione Propria	Totale Bilancio	Fondi di terzi amministrati
Attività finanziarie					3.600	3.600	0
Crediti vs. enti creditizi	14.441	11.892	418		54.705	81.457	319.319
Crediti finanziari per fondi erogati						0	219.272
Crediti vs Regione Veneto					4.380	4.380	0
Partecipazioni e Attività disponibili per la vendita	0	9.003	6.006	12.448	28.908	56.365	550
Attività materiali ed immateriali					3.096	3.096	0
Altre attività		250			5.055	5.305	9.086
Totale impieghi	14.441	21.145	6.424	12.448	99.744	154.203	548.227
Patrimonio Veneto Sviluppo					132.309	132.309	
Patrimonio di Terzi						0	547.511
Debiti					4.420	4.420	
Altre passività e Fondi Rischi	4.201	8.161	3.759		1.353	17.474	716
Totale fonti	4.201	8.161	3.759	0	138.082	154.203	548.227

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato gestionalmente per ambito d'intervento in:

- Attività di *merchant banking* tramite il Patrimonio Destinato;
- Attività di *merchant banking* tramite il fondo di Capitale di Rischio istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013;

- Attività di investimento in titoli di debito privato emessi da imprese localizzate in Veneto tramite lo strumento di investimento “Veneto Minibond”, avviato operativamente proprio nel corso del 2016;
- Gestione indiretta di interventi di capitale di rischio tramite FVS SGR S.p.A., da novembre 2017 controllata al 100,0% da Veneto Sviluppo;
- Gestione propria del patrimonio aziendale, che include parte dell’attività correlata all’erogazione di finanza agevolata (solamente una misura assai ridotta degli interventi agevolativi è stata attuata attingendo dall’attivo della Società, grazie alle residue risorse acquisite da una specifica linea di finanziamento originariamente accesa con BEI), la gestione diretta di partecipazioni, nonché la gestione degli altri attivi finanziari indistinti.

Con riferimento agli strumenti dedicati di investimenti (Patrimonio Destinato, Fondo di Capitale di Rischio e Fondo Veneto Minibond) la voce Altre Passività e Fondi Rischi accoglie il montante delle risorse messe a disposizione per interventi di capitale di rischio e di debito apportate da soggetti terzi (Regione Veneto, e BCC/CRA aderenti al circuito della Federazione Veneta del Credito Cooperativo) co-investitori nell’ambito di specifici strumenti di investimento o associati in partecipazione ai medesimi.

La voce Debiti accoglie invece l’importo nominale residuo del debito acceso con BEI per alimentare operazioni di co-finanziamento agevolato a beneficio finale delle PMI venete. Si tratta, in particolare, di linee di finanziamento a medio termine che prevedono ciascuna un rimborso *bullet* alla scadenza. In contropartita alle risorse attinte dal finanziamento BEI di cui sopra, sono rispettivamente evidenziati nell’attivo alla voce “Crediti finanziari per finanziamenti erogati” gli importi dei co-finanziamenti erogati ancora non rimborsati e alla voce “Crediti verso Enti Creditizi” l’ammontare delle risorse originariamente erogate alle PMI e nel frattempo già rientrate secondo i relativi piani di rimborso.

I valori relativi ai fondi di terzi in amministrazione che accolgono i fondi di rotazione per finanziamenti agevolati, i fondi per l’erogazione di contributi a fondo perduto ed i fondi regionali di garanzia e contro garanzia, sono stati rappresentati in una sezione separata anche in considerazione del fatto che trattasi propriamente di fondi di terzi affidati in amministrazione e gestione.

Al 31 dicembre 2017 gli impieghi in Partecipazioni e Attività disponibili per la vendita per complessivi Euro 56.365 mila si riferiscono per Euro 28.908 mila alla gestione diretta e per Euro 27.457 mila all’attività di *merchant banking* e di investimento a valere sui diversi

strumenti sopra citati. Si segnala che, ai soli fini di una rappresentazione gestionale, sono stati riclassificati nel portafoglio di *merchant banking* gli investimenti partecipativi in via di dismissione del valore di circa Euro 935 mila riconducibile alla gestione del Fondo di Capitale di Rischio.

I crediti verso la Regione Veneto includono le spettanze relative alle prestazioni rese a favore della Regione e non ancora incassate al 31 dicembre 2017.

Di seguito viene fornita una rappresentazione del Conto Economico Gestionale per l'esercizio 2017, dal quale si possono meglio evincere gli apporti specifici delle diverse aree aziendali generatrici di business.

Conto Economico Gestionale 2017 (dati €/000)	Gestione Finanza Agevolata			Gestione Tesoreria	Totale
	Fondi di Rotazione, Contributi e Misti	Garanzie agevolate	Gestione Investimenti		
Interessi attivi	0	0	400	439	839
Interessi passivi	0	0	0	0	0
Commissioni attive	2.809	0	88	0	2.897
Commissioni passive	0	0	(15)	(3)	(18)
Dividendi	0	0	1.017	35	1.052
Ris. netto attività negoziaz.	0	0	878	(105)	772
Ris. netto valut. fair value	0	0	(26)	0	(26)
Utili / (Perdite) su partecipazioni	0	0	794	0	794
Altri proventi e oneri	0	190	0	0	190
Margine gestionale lordo	2.809	190	3.136	365	6.500
Rettifiche deterioramento			(1.271)		(1.271)
(Rettifiche) / riprese di valore	0	0	(1.271)	0	(1.271)
Risultato netto di terzi	0	0	113	0	113
Margine gestionale Netto	2.809	190	1.979	365	5.342
Spese personale					(2.269)
Spese generali e amministrative					(1.324)
Ammortamenti ed accantonamenti					(196)
Altri proventi e oneri					37
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte					1.590

Il conto economico gestionale riclassificato evidenzia un margine gestionale netto di circa Euro 5,3 milioni, al quale contribuiscono tutte le aree operative della Società.

Gestione Finanza Agevolata

Nel corso del 2017 questa gestione ha prodotto complessivamente la concessione di 4.593 nuove operazioni (prevalentemente nella forma di riassicurazione) per un controvalore di quasi 294 milioni di Euro in termini di affidamenti alle imprese. Ciò attraverso l'impegno di fondi regionali per circa 23 milioni di Euro, con un rapporto di leva quindi superiore a 10.

Le operazioni complessivamente in gestione a fine esercizio, a valere sull'intera strumentazione agevolativa, risultavano pari a 13.600, equamente distribuite tra

finanziamenti e garanzie agevolate, con un corrispondente controvalore in termini di affidamenti alle imprese superiore a 860 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2017, Veneto Sviluppo gestiva 11 strumenti di agevolazione attivi e 17 strumenti di agevolazione non operativi (per i quali non è quindi possibile ammettere alle agevolazioni ulteriori operazioni) o in fase di chiusura, per un ammontare complessivo pari a circa 557 milioni di Euro in termini di massa amministrata. Gli strumenti di agevolazione attivi sono: 9 Fondi di Rotazione di cui 6 destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati e 3 per interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale); 2 Fondi di Garanzia per la concessione di garanzie agevolate.

Alle cause generali e specifiche di rallentamento dell'attività di gestione di fondi pubblici (regionali) già in precedenza delineate, si è aggiunta nel corso del 2017 anche l'entrata in vigore della disciplina del neo-costituito Registro Nazionale Aiuti (RNA), nel quale ciascuna Autorità concedente o Gestore deve obbligatoriamente trasferire numerose informazioni di dettaglio relative a tutti gli aiuti che vengono a qualsiasi titolo concessi alle imprese, come condizione per la legittimità degli stessi. Si è trattato ad evidenza di un'attività aggiuntiva e onerosa che ha impattato notevolmente sui carichi di lavoro delle strutture aziendali preposte, producendo un sensibile rallentamento nelle tempistiche di perfezionamento di tutti i prodotti in gestione, nonché la necessità di avviare un up-grade informatico finalizzato all'automazione di alcuni di questi processi (tuttora in corso).

- **Finanziamenti agevolati e interventi misti**

L'operatività di finanziamento agevolato sviluppata nel 2017, a valere sui fondi gestiti dalla Società, è riassumibile nella seguente tabella.

Anno 2017	
Domande di ammissione alle agevolazioni pervenute (<i>numero</i>)	317
Domande di agevolazione deliberate (<i>numero</i>)	390
Di cui ammesse	374
Importo operazioni ammesse alle agevolazioni (€)	37,1 milioni
Quote fondo impegnate a fronte delle operazioni ammesse alle agevolazioni (€)	17,4 milioni
Quote contributo impegnate a fronte delle operazioni in forma mista ammesse alle	1,4 milioni

agevolazioni (€)	
Operazioni agevolate attivate (<i>numero</i>)	421
Importo operazioni agevolate attivate (€)	40,4 milioni
Quote fondo erogate a fronte delle operazioni agevolate attivate (€)	19,5 milioni
Quote contributo erogate a fronte delle operazioni agevolate in forma mista attivate (€)	1,6 milioni

Come in precedenza segnalato, anche per l'esercizio in esame il Fondo di Rotazione per il settore Primario, ex LR 40/2003, ha operato limitatamente agli interventi di consolido, mentre l'operatività del Fondo per l'Imprenditoria Femminile ex LR 1/2000, temporaneamente sospesa per esaurimento delle risorse destinabili al contributo a fondo perduto, ha cessato definitivamente di operare nella forma mista, a seguito dell'avvenuta pubblicazione della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1530/2017.

Di seguito si riporta la suddivisione delle operazioni deliberate per provincia di destinazione dell'iniziativa:

Provincia	Numero operazioni deliberate	Importo deliberato
BL	43	1.025.600
PD	52	6.467.115
RO	10	861.240
TV	69	6.407.381
VE	44	3.860.600
VI	117	13.155.106
VR	39	2.304.350
Totale complessivo	374	37.081.392

L'evidente ulteriore rallentamento registrato dal comparto è prevalentemente da attribuirsi, oltre che alla sopra descritta ulteriore diminuzione del numero degli strumenti agevolativi attivi e delle correlate risorse a disposizione, iniziata nel 2014 e continuata fino a tutto l'esercizio corrente, anche alle difficoltà di mantenimento e concessione di

nuovi affidamenti alle imprese, in particolare alle PMI, da parte del sistema creditizio, registrata sia a livello locale che nazionale.

L'attrattività dello strumento ha anche sofferto della concorrenza di strumenti nazionali di agevolazione agli investimenti, in primis la cosiddetta "Nuova Sabatini", nonché dei Bandi regionali a valere sui Fondi comunitari della programmazione Europea (nessuno dei quali affidato in gestione alla scrivente) finora attuati esclusivamente nella forma del contributo a fondo perduto.

La medesima situazione di generale difficoltà delle PMI venete al mantenimento degli affidamenti è il motivo principale che ha determinato, d'altro canto, un continuativo ricorso agli strumenti di mitigazione del rischio (soprattutto nella forma di controgaranzia), di cui oltre.

- **Gestione Garanzie Agevolate**

Questo ambito di operatività riguarda principalmente la gestione del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex Legge Regionale 19/2004, originariamente distinto in tre linee di attività:

a) Linea di attività Fondo per garanzie dirette

Tale sezione del Fondo era stata dedicata agli interventi diretti a sostegno dell'accesso al credito delle PMI, sia per fabbisogni di circolante che per investimenti.

Nel corso del 2017 è stata presentata e ammessa una sola nuova operazione. Successivamente, con Deliberazione n. 1480 del 18/09/2017, la Giunta Regionale ha disposto la cessazione dell'operatività dello strumento. La principale attività del comparto ha quindi riguardato il monitoraggio delle operazioni in essere.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere n. 87 garanzie per un valore nominale complessivo pari a 14.330 migliaia di Euro, importo controgarantito dal Fondo di Garanzia PMI al 45% ca. Nel corso dell'esercizio è stato autorizzato il pagamento per escussione di una posizione per complessivi Euro 102 mila ca. a valere sul Fondo.

b) Linea di attività Fondo di garanzia per garanzie di portafoglio (*Tranched Cover*)

Posto che l'operatività in questione si è completata nel corso degli esercizi precedenti, con la costituzione di due portafogli di affidamenti garantiti in capo a Unicredit e Banca MPS, nel 2017 è stata effettuato il previsto monitoraggio delle posizioni in portafoglio (rappresentate esclusivamente da posizioni non *in bonis*), in collaborazione con RTI dei Confidi partecipanti al progetto.

Al 31 dicembre 2017 la situazione complessiva dei portafogli è la seguente:

Tranched Cover:

Fondo Regionale ex LR 19/2004	Numero	Importo nominale Finanziamenti In gestione	Importo pegno su tranche junior (*)
Tranched Cover - Lotto UNICREDIT	13	1.485.000	713.800
Tranched Cover - Lotto MPS	23	4.605.000	1.192.600
Totale	36	6.090.000	1.906.400

Nel corso dell'esercizio sono state autorizzati pagamenti per escussioni su 13 posizioni per complessivi Euro 556 mila ca.

c) Linea di attività Fondo di garanzia per riassicurazioni di portafoglio

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività del comparto si è sostanzialmente consolidata per numeri e volumi gestiti, sul livello medio di operatività dei passati esercizi.

Si rammenta che questa sezione speciale del Fondo Regionale di Garanzia, opera in "controgaranzia" alle garanzie rilasciate dai Confidi su affidamenti bancari alle PMI, entro una percentuale massima di copertura per ciascuna posizione (80% della garanzia consortile) e fino a capienza pari all'accantonamento via via realizzato e riservato a favore del singolo Confidi. Il Fondo Regionale si impegna quindi a coprire le eventuali perdite subite dal Confidi in conseguenza all'intervenuta escussione e pagamento di una propria garanzia. Come preannunciato, in data 23/06/2017 con DGR n. 939, sono state aggiornate le Disposizioni Operative regionali che regolano lo strumento. Le principali novità introdotte hanno riguardato l'innalzamento degli importi riassicurabili e dei *cap* di garanzia.

Nel corso dell'esercizio sono state ammesse 4.153 nuove istanze, per un controvalore di riassicurazione di circa Euro 103 milioni e un impegno di risorse regionali per Euro 4,9 milioni, su garanzie consortili pari a ca. Euro 128 milioni su affidamenti bancari per quasi Euro 258 milioni.

Al 31 dicembre 2017 risultava in essere uno stock di 6.408 operazioni per un controvalore di riassicurazione di circa Euro 155 Milioni. Nel corso dell'esercizio sono state definite 13 richieste di escussione, di cui 7 sono risultate accoglibili, in quanto conformi alle disposizioni regionali di riferimento e conseguentemente è stato autorizzato il relativo pagamento per l'importo complessivo di Euro 194 mila ca.

A fine 2017 questa linea di intervento (avviata nel 3° trimestre del 2013) ha raggiunto finora i seguenti volumi complessivi: 22.342 operazioni ammesse, per un controvalore cumulato di affidamenti bancari a PMI di poco inferiore a Euro 1.500 milioni, assistiti al 50% da garanzie dei Confidi.

Con Deliberazione n. 2421 del 16 dicembre 2014 la Giunta Regionale del Veneto ha istituito presso Veneto Sviluppo un nuovo Fondo di Garanzia ai sensi della L.R. n. 3/2009, per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga ai lavoratori sospesi a zero ore, da parte delle banche convenzionate, con una dotazione nominale di Euro 1,8 Milioni.

Lo strumento, attivato a metà 2015, è stato prorogato anche per l'intero 2017, durante il quale sono state rilasciate 61 garanzie a fronte di anticipazioni per 282 migliaia di Euro, con un impegno di risorse regionali pari a circa 40 migliaia di Euro. Un recente provvedimento di Giunta Regionale ha ulteriormente prorogato fino al 2020 detta operatività.

La Società, inoltre, ha in gestione anche le seguenti linee di attività per le quali non è possibile accogliere nuove operazioni:

1) Linea di attività Fondi di garanzia per il turismo (ex LR 33/2002)

Come per l'analoga misura di finanziamento agevolato, il Fondo in esame non opera più per nuove concessioni dal 2014. Al 31 dicembre 2017 lo strumento presentava 5 posizioni in essere per un valore nominale di garanzie pari a circa 2.950 migliaia di Euro (importo controgarantito al 23% dal Fondo Centrale di cui sopra), a fronte di finanziamenti nominali erogati per circa 8.900 migliaia di Euro.

2) Linea di attività Fondo di garanzia e controgaranzia A.R.C.O.

Al seguito dell'avvenuta definizione di alcune posizioni in contenzioso, al 31 dicembre 2017 la gestione di tale fondo di garanzia e controgaranzia, a valere sul programma di iniziativa comunitaria interregionale III A Transfrontaliero Adriatico, la cui operatività si è

conclusa nel 2010, aveva in essere un'unica residua posizione, a decorso regolare, per un importo nominale di garanzia pari a Euro 120 mila.

Gestione Partecipazioni

L'assunzione e gestione di partecipazioni e di strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI si estrinseca in due macro attività: attività di Merchant Banking tramite il Fondo di Capitale di Rischio ed il Patrimonio Destinato, da una parte, e attività in gestione diretta, dall'altra. Alla data del 31 dicembre 2017, Veneto Sviluppo deteneva n. 31 partecipazioni per un valore complessivo iscritto in bilancio di circa Euro 39 milioni, di cui:

- n. 14 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR), di cui 1 coinvolta in una procedura concorsuale;
- n. 1 acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato, coinvolta in una procedura concorsuale;
- n. 16 detenute in via diretta, di cui 6 coinvolte in procedure concorsuali e 1 in liquidazione.

Si segnalano inoltre:

- n. 1 partecipazioni gestite su mandato della Regione del Veneto;
- n. 3 partecipazioni acquisite come gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A".

Come meglio specificato nel prosieguo, nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha registrato a Conto Economico dividendi da partecipazioni per complessivi Euro 1.017.244, integralmente incassati nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenzia il dettaglio analitico delle partecipazioni, suddivise tra attività di *merchant* e attività di gestione diretta⁴.

⁴ Nella determinazione dell'importo "quota pertinenza PN" sono stati considerati eventuali aumenti di capitale deliberati dalle società partecipate e sottoscritti dai soci nel corso dell'esercizio 2017, non già compresi nel patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, nonché eventuali distribuzioni di dividendi, anch'esse deliberate nel corso dell'esercizio 2017. Si segnala che le società Bellelli Engineering S.r.l., Giesse Srl, Alpi Eagles SpA, Attiva SpA, BIC Adriatico Scarl, CIS SpA, Expo Venice SpA e XGroup SpA sono state sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione. Ciascuna di esse risulta pertanto contabilmente iscritta ad un valore di carico residuo di € 1,00. Per la società AFC Srl si è invece chiuso il fallimento nel corso del 2016.

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2017 (Euro/000)					
Attività di <i>merchant</i>	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN	
Adaptica Srl		130	643	21,174%	441
Bellelli Engineering Srl		130	0	21,997%	29
Develon Srl		90	2.000	33,000%	863
H-Farm SpA		40	1.354	2,000%	759
Interplanet Srl		90	750	45,000%	480
Neurimpulse Srl		90	600	30,000%	477
Nuove Energie Srl		130	292	38,000%	716
Officina Stellare Srl		90	500	35,000%	370
OTS Srl		90	800	32,886%	683
M31 Italia Srl		40	901	6,076%	238
Walking Pipe SpA in liquidazione		130	0	39,794%	620
Wearit Srl		40	0	4,836%	22
Xeptagen SpA		90	464	21,429%	35
Zen Fonderie Srl		90	700	28,500%	700
Totale attività di <i>merchant</i>		9.004			6.432

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2017 (Euro/000)					
Attività di gestione diretta	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN	
Aeroporto di Treviso SpA		40	1.340	10,000%	1.347
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		40	103	0,099%	47
APVS Srl		90	16.810	51,000%	13.311
Autodromo del Veneto SpA		40	0	7,783%	2.378
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		40	40	0,091%	72
Enrive SpA		90	1.745	50,000%	2.661
Finest SpA		40	7.658	5,570%	8.420
FVS SGR SpA		90	2.247	100,000%	2.299
Politecnico Calzaturiero Scarl		40	96	15,866%	160
Totale attività di gestione diretta		30.038			30.694
Totale partecipazioni		39.041			37.126

Attività di “Merchant Bank” tramite Fondo di Capitale di Rischio

A seguito di apposita procedura di selezione per bando pubblico, la Regione del Veneto ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo (DGR n. 2723 del 15 settembre 2009) il “Fondo di Capitale di Rischio”, istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 - Parte FESR - Asse 1 - Linea di intervento 1.2. “Ingegneria Finanziaria” – Azione 1.2.2 “Partecipazioni minoritarie e temporanee nel capitale di rischio di imprese innovative”. Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad Euro 35.000.000, di cui Euro 15.000.000 per quota pubblica (intervento della Regione del Veneto).

La finalità del “Fondo di Capitale di Rischio” è l’acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) con elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita, che nei loro processi di innovazione.

Gli interventi del Fondo hanno riguardato gli investimenti di “*seed capital*” (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell’idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – *start-up*), e di “*start-up capital*” (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di “*expansion capital*”, quest’ultimo ad

esclusione delle imprese di media dimensione.

Il mercato di riferimento per lo strumento in oggetto è rappresentato dalle PMI ubicate nel Veneto.

Il contesto di riferimento approcciabile dallo strumento di investimento in esame si caratterizza per la preponderante presenza di imprese di piccole dimensioni, che necessitano di supporto finanziario per l'implementazione dei propri investimenti innovativi. Tale azione risulta necessaria, oltre che per la naturale evoluzione del sistema produttivo regionale, storicamente caratterizzato da una forte componente di industria tecnologicamente "matura", anche in conseguenza degli sviluppi strutturali dei mercati verificatisi negli ultimi anni, in corrispondenza dei quali la stessa esistenza del tessuto imprenditoriale veneto dipende dalla capacità di investimento in ambiti produttivi, caratterizzati da maggiore contenuto innovativo. Ciò, anche in considerazione sia della forte concorrenza esercitata da sistemi produttivi a forte intensità di lavoro, che della dipendenza del sistema regionale veneto da contesti produttivi maggiormente strutturati dal punto di vista dell'innovazione tecnologica (tipicamente il Nord Europa).

A tale necessità "industriale" del comparto produttivo, si somma la ricorrente evidenza di sottocapitalizzazione delle imprese venete, che le porta a confrontarsi con una strutturale difficoltà nel trovare adeguata copertura per le necessità finanziarie di sostegno allo sviluppo. La fascia di intervento per lo strumento in questione non rappresenta, peraltro, un settore di intervento prioritario per gli operatori tradizionali del *private equity*, tendenzialmente rivolti verso operazioni di taglio superiore, per la notoria incidenza dei cosiddetti "costi transazionali".

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:

- a) Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.
- b) Limiti dell'intervento: quota di capitale sociale dell'impresa partecipata non superiore al 49%. Il limite di intervento, inizialmente previsto non inferiore al 15% e non superiore al 45%, è stato modificato dalla DGR n. 358 del 25 marzo 2014.
- c) Importi: non più di Euro 1.500.000 per ciascun intervento su un periodo di 12 mesi. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più *tranches*.
- d) Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione. La partecipazione deve essere limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.

e) Modalità di cessione:

- 1) acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*;
- 2) mediante la vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale sociale a terzi;
- 3) attraverso il collocamento della società sui mercati regolamentati.

Ai sensi del Regolamento Operativo, approvato con DGR n. 1190 del 23 marzo 2010, Veneto Sviluppo ha costituito un Comitato Tecnico di Valutazione con funzioni consultive, incaricato di valutare le operazioni a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio" ed ha approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento. Il Comitato, composto di tre membri, ha il compito di esprimere un parere - non vincolante - in ordine al progetto di definizione delle operazioni.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 è scaduto il periodo di investimento del Fondo.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio a tutto il 31 dicembre 2015 sono state complessivamente protocollate n. 106 proposte di investimento. Di queste, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato positivamente n. 31 proposte di investimento delle quali:

- n. 19 realizzate;
- n. 12 deliberate ma non perfezionate.

Delle restanti domande:

- n. 59 proposte di investimento sono state declinate dal Consiglio di Amministrazione;
- n. 11 proposte di investimento sono state oggetto di rinuncia da parte del soggetto proponente;
- n. 5 proposte di investimento sono decadute per effetto della scadenza del periodo d'investimento del Fondo.

Tutti gli investimenti partecipativi sono regolati da un contratto comprensivo di patti parasociali, sottoscritto con i soci di riferimento diretti o indiretti che, oltre a garantire a Veneto Sviluppo la rappresentanza negli organi sociali a miglior presidio dell'investimento, fissa dei *covenant* il cui mancato rispetto può far sorgere il diritto di recesso e disciplina, altresì, l'esercizio delle eventuali opzioni *put* e delle corrispondenti opzioni *call*.

Si descrivono, di seguito, i movimenti intervenuti sulle partecipazioni acquisite attraverso lo strumento del "Fondo di Capitale di Rischio" nonché le operazioni perfezionate nell'ambito della gestione diretta *non merchant bank* di Veneto Sviluppo, i

disinvestimenti effettuati ed altri eventi rilevanti dell'esercizio 2017.

Adaptica S.r.l. – Padova

Adaptica S.r.l. è una società che realizza strumenti diagnostici innovativi per l'analisi dei difetti visivi, nella quale Veneto Sviluppo detiene una quota partecipativa rappresentativa del 21,174 % del capitale sociale, a fronte di un investimento complessivo di Euro 642.817.

Nel corso dell'esercizio 2016 Adaptica S.r.l., congiuntamente con i propri soci, aveva conferito ad un *advisor* indipendente per la gestione del processo di *exit* di alcuni soci dal capitale di Adaptica S.r.l., fra i quali Veneto Sviluppo, e la raccolta di *growth capital* per supportare patrimonialmente Adaptica S.r.l. nell'implementazione del *Business Plan* per i prossimi anni.

Nel mese di marzo 2018, al termine delle attività di *due diligence* e del processo di negoziazione condotto dal *management* della società partecipata M31 Italia S.r.l. con il terzo investitore estero, si è perfezionato il *closing* del disinvestimento dell'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in Adaptica S.r.l.; la partecipazione è stata ceduta, unitamente a tutti gli altri soci, ad un investitore cinese ad un prezzo di cessione di Euro 1.059 mila (corrispondente ad una valorizzazione dell'intero capitale economico di Adaptica S.r.l. pari ad Euro 5 milioni), superiore quindi al valore di carico della partecipazione in bilancio, realizzando una plusvalenza di competenza dell'esercizio 2018. Il perfezionamento del disinvestimento ha comportato altresì il sostenimento in capo a Veneto Sviluppo di alcuni costi di transazione relativi all'assistenza legale e finanziaria prestata da professionisti incaricati dai soci e dalla stessa Adaptica S.r.l. nell'ambito dell'operazione straordinaria.

Cielle S.r.l. – Treviso

Fondata nel 1978 e con sede a Pero di Breda di Piave, in provincia di Treviso, Cielle S.r.l. progetta e produce pantografi computerizzati, tavole da taglio e fresatura, minicentri di lavoro a controllo numerico e macchine per incisione e marcatura laser sia Yag sia CO2.

L'investimento partecipativo di Veneto Sviluppo si è concretizzato in data 29 dicembre 2010 con la sottoscrizione di una quota di Euro 450.000,00, rappresentativa del 45% del capitale sociale che ha comportato un esborso di Euro 500.000,00, di cui Euro

50.000,00 a titolo di sovrapprezzo. Contestualmente Veneto Sviluppo ha sottoscritto con i *partners* dell'investimento un contratto di investimento per disciplinare il rapporto partecipativo.

I *partners* dell'investimento, nonostante le difficoltà emerse a causa della sfavorevole congiuntura economica nel mercato di riferimento che non ha consentito di rispettare gli obiettivi fissati nel Piano Industriale, hanno tuttavia manifestato di voler ottemperare all'impegno contrattuale sottoscritto e consentire l'uscita di Veneto Sviluppo dalla compagine sociale di Cielle S.r.l. ad una valorizzazione corrispondente al valore dell'investimento effettuato da Veneto Sviluppo (Euro 500.000), come previsto nel contratto di investimento.

La cessione della partecipazione si è perfezionata nel mese di maggio 2017, comportando per Veneto Sviluppo un incasso di Euro 250.000 a valere sul corrispettivo complessivo riconosciuto e l'iscrizione di un credito di pari importo nei confronti dei *partners* dell'investimento, che dovrà essere corrisposto da questi ultimi a favore di Veneto Sviluppo entro la data ultima del 31 maggio 2019. La modalità di cessione della partecipazione è stata la "vendita con patto di riservato dominio" che, in caso di inadempimento da parte delle controparti contrattuali, comporterà la restituzione da parte dei *partners* cessionari a favore di Veneto Sviluppo dell'intera partecipazione rappresentativa del 45% del capitale sociale di Cielle S.r.l., senza alcuna retrocessione da Veneto Sviluppo a favore dei *partners* del corrispettivo parziale incassato alla data del *closing*.

Premesso che la partecipazione era stata oggetto di rettifica di valore per Euro 246.113 nel bilancio al 31 dicembre 2014 per recepire le risultanze del test di *impairment*, l'operazione di disinvestimento della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Cielle S.r.l. ha determinato la rilevazione a conto economico nell'esercizio 2017 di un ripristino di valore di pari importo.

Develon S.r.l. – Altavilla Vicentina (VI)

La società opera nel settore dell'*information technology*.

Si ricorda che in data 2 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa dell'11,77% del capitale sociale mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento iniziale di Euro 600.000, di cui Euro 539.303 a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell'operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella Società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle

condizioni previsti dal contratto di investimento. Al 31 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha investito Euro 600.000 ed ha versato ulteriori Euro 600.000 in conto futuro aumento di capitale sociale nel corso del 2014; la conversione a capitale sociale di detto versamento, unitamente al *commitment* residuo di Euro 300.000, era subordinata al verificarsi di future condizioni fissate nel contratto di investimento.

Nel mese di dicembre 2015 Veneto Sviluppo ha erogato un ulteriore versamento in conto futuro aumento di capitale nei confronti della partecipata per Euro 500.000 volto a:

- sostenere il piano di sviluppo aziendale orientato alla crescita;
- consolidare il portafoglio clienti;
- organizzare l'azienda per *business unit* verticali;
- ottimizzare e migliorare i processi nella gestione del servizio di *e-commerce* integrando e gestendo al meglio tutti i processi di evasione degli ordini.

Nel mese di maggio 2016 Develon S.r.l. ha effettuato un aumento di capitale sociale a pagamento, interamente sottoscritto da Veneto Sviluppo mediante imputazione a capitale sociale dei versamenti in conto aumento di capitale dalla stessa effettuati per complessivi Euro 1.400.000. Per effetto del perfezionamento di tale operazione, Veneto Sviluppo detiene attualmente una quota partecipativa pari al 33% del capitale sociale di Develon S.r.l..

Successivamente Veneto Sviluppo ed il *management* di Develon S.r.l., che rappresenta anche l'azionista di riferimento del socio Acute S.r.l. il quale ha sottoscritto il contratto di investimento con Veneto Sviluppo, nell'ambito delle operazioni straordinarie che hanno coinvolto il Gruppo Develon, hanno negoziato l'avvio del processo di *exit* di Veneto Sviluppo da Develon S.r.l. stessa.

Il *management* di Develon S.r.l. ha definito degli accordi con terzi investitori per la dismissione parziale/totale di alcuni *asset* del Gruppo. Veneto Sviluppo ha ottenuto il riconoscimento del diritto a dismettere una parte del proprio investimento partecipativo ancorandosi alla valorizzazione riconosciuta dai terzi investitori al Gruppo Develon. Tale disinvestimento ha subito uno slittamento temporale e non è ancora stato perfezionato per effetto dell'insorgere nel corso dell'esercizio 2017 di un contraddittorio, recentemente definito, con il terzo acquirente di uno degli *asset* del Gruppo Develon. Gli accordi perfezionati con i terzi investitori si sono innestati nell'ambito di un percorso che, a valle delle rappresentate dismissioni di alcuni *asset* nell'ambito del perimetro del Gruppo Develon, ha comportato l'integrale ridefinizione del Piano Industriale del Gruppo Develon per il periodo 2018-2021.

Tale circostanza richiederà la conseguente rivisitazione degli accordi contrattuali sottoscritti tra Veneto Sviluppo ed Acute S.r.l. nella prospettiva dell'uscita di Veneto Sviluppo dall'investimento partecipativo residuo in Develon S.r.l., nell'ambito della quale verrà *in primis* ridefinita la modalità di *way out* di Veneto Sviluppo per la quota partecipativa detenuta in Develon S.r.l., secondo un meccanismo di valorizzazione per l'*exit* che rifletta in modo adeguato le dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Develon conseguenti al perfezionamento delle operazioni straordinarie e quindi all'ingresso dei terzi investitori.

Garmont International S.r.l. – Vedelago (TV)

L'intervento partecipativo di Veneto Sviluppo, avvenuto in data 1° ottobre 2015, è risultato funzionale a supportare il management della Società nell'operazione, già avviata, di *re-start up* del marchio Garmont e alla realizzazione del Piano di Sviluppo.

Fondato nel 1964, Garmont è un marchio leader nella produzione di calzature da montagna ed altre attività outdoor, distribuito a livello mondiale in oltre 35 paesi.

Le principali linee d'azione che verranno perseguite dal management per la realizzazione degli obiettivi del *Business Plan* sono:

- aperture di nuovi mercati con selezione delle strutture più idonee al raggiungimento degli obiettivi posti, in alcuni casi garantiti da accordi contrattuali minimi, in altri casi da un controllo diretto della gestione delle vendite (ad esempio, attraverso una filiale nel Nord America);
- allargamento dell'offerta di prodotti che si rivolgono a larghe fasce di consumatori che dovrebbero garantire una crescita minima presso i mercati storici per l'azienda.

Al 31 dicembre 2016 Veneto Sviluppo deteneva una quota partecipativa di nominali Euro 92.259 rappresentativa del 25,00% del capitale sociale pari ad Euro 1.522.000 per un investimento complessivo di Euro 1.000.000.

Si ricorda inoltre che in data 28 dicembre 2015 Veneto Sviluppo aveva inoltre effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 500.000 a sostegno dei progetti di crescita della società partecipata.

Garmont International S.r.l., dopo aver proseguito nel suo processo di crescita ha individuato un nuovo *partner* estero in grado di supportarla patrimonialmente

nell'implementazione del *Business Plan* per i prossimi anni, soprattutto con riferimento al mercato americano.

La proposta formulata dal terzo investitore estero, in accordo con i *partners* dell'investimento in Garmont International S.r.l., è stata accettata da Veneto Sviluppo e, quindi, nel mese di dicembre 2017 è stata ad esso ceduta l'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo. La dismissione della partecipazione ha determinato la rilevazione a conto economico nell'esercizio 2017 di una plusvalenza da realizzo pari ad Euro 300.000. Nella stessa sede, Veneto Sviluppo ha incassato da Garmont International S.r.l. il credito per versamento in conto futuro aumento di capitale sociale erogato alla società partecipata nel mese di dicembre 2015 per Euro 500.000, realizzando una componente finanziaria positiva, rilevata a conto economico nell'esercizio 2017, pari ad Euro 175.000.

SI14 S.p.A. – Padova (fusa per incorporazione in M31 Italia S.r.l. – Padova)

La Società SI14 S.p.A. operava nel settore dell'*engineering* e dell'*hi-tech* nonché della realizzazione e commercializzazione di prodotti di nuova generazione.

Si ricorda che in data 23 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 13,05% del capitale sociale di SI14 S.p.A., mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 1.000.000, di cui Euro 951.987 a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell'operazione prevedeva che Veneto Sviluppo investisse complessivamente nella Società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento.

Al 31 dicembre 2014 Veneto Sviluppo aveva investito Euro 1.000.000 ottenendo in contropartita nuove azioni di SI14 S.p.A. ed aveva inoltre già versato ulteriori Euro 300.000 in conto futuro aumento di capitale sociale nel corso del 2014.

In data 30 gennaio 2015 Veneto Sviluppo ha erogato alla società partecipata ulteriori Euro 200.000 a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, completando quindi l'impegno contrattualmente previsto.

A sostegno del nuovo Piano Industriale 2016-2019, SI14 S.p.A. in data 14 dicembre 2015 ha deliberato un nuovo aumento di capitale in forma mista: gratuito per complessivi Euro 162.702 e a pagamento per complessivi Euro 2.009.522 comprensivi di sovrapprezzo. Veneto Sviluppo in data 29 dicembre 2015 ha sottoscritto il suddetto aumento di capitale per un importo di Euro 1.099.469, attraverso la conversione dei

versamenti in conto futuro aumento di capitale e, al fine di sostenere il nuovo Piano Industriale, versando ulteriori Euro 599.469, acquisendo così una partecipazione complessiva pari al 31,622% del capitale sociale di SI14 S.p.A..

In data 28 dicembre 2017 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società incorporanda SI14 S.p.A. nella società incorporante M31 Italia S.r.l..

A seguito della fusione ed a far data dalla sua efficacia:

- tutte le azioni costituenti il capitale sociale della società incorporata sono state annullate;
- il patrimonio netto della società incorporanda ha integrato il patrimonio netto della società incorporante;
- la società incorporante M31 Italia S.r.l. ha aumentato il proprio capitale sociale dall'ammontare di Euro 1.262.386 sino ad Euro 1.368.963 e quindi per Euro 106.577 riservato ai soci terzi di SI14 S.p.A. (tra i quali anche Veneto Sviluppo); secondo un rapporto di concambio determinato dagli organi amministrativi con l'assistenza di una società di consulenza specializzata.

Per effetto del perfezionamento della fusione, ai fini del bilancio di Veneto Sviluppo, la partecipazione che Veneto Sviluppo detiene ora in M31 Italia S.r.l. è pari a nominali Euro 83.173,26 e rappresentativa del 6,08% del capitale sociale della medesima società ed è classificata nella categoria "AFS - Available for Sale".

Si è reso inoltre necessario rilevare nel conto economico del 2017 un ripristino di valore della partecipazione pari ad Euro 248.250, contestualmente allo "scarico" della partecipazione in SI14 S.p.A. e al "carico" della partecipazione in M31 Italia S.r.l..

Si ricorda che, nei precedenti esercizi, la partecipata SI14 S.p.A. era stata oggetto di rettifiche di valore per complessivi Euro 1.447.000.

Le grandezze economico-patrimoniali risultanti dal bilancio d'esercizio di M31 Italia S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2016, unitamente ai dati pre-consuntivi al 31 dicembre 2017 della medesima società che tengono conto degli effetti dell'operazione straordinaria di fusione perfezionata nel mese di dicembre 2017, nonché le informazioni economico-patrimoniali disponibili con riferimento alle principali partecipazioni detenute da M31 Italia S.r.l. alla data più recente disponibile, hanno comportato la necessità di effettuare il test di *impairment* al 31 dicembre 2017 al fine di verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Il test di *impairment* condotto con riferimento al 31 dicembre 2017 non ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori rettifiche di valore della partecipazione. Il valore di

iscrizione della partecipazione M31 Italia S.r.l. nel bilancio al 31 dicembre 2017 è pertanto pari ad Euro 900.720.

Walking Pipe S.p.A. in liquidazione – Villadose (RO)

Walking Pipe S.p.A. è una *start-up*, con sede a Villadose (Rovigo), nata a metà 2013 dal conferimento da parte di Supertech Industrie S.r.l. di un innovativo impianto, denominato «Walking Pipe», che consente di produrre tubi in HDPE – PP (polietilene) direttamente nel cantiere in cui devono essere posati dal cliente. L'impianto «Walking Pipe» ha la caratteristica di risultare facilmente trasportabile, in quanto racchiuso in normali container merci, con il grande vantaggio di permettere di eliminare il costo di trasporto dei tubi dalla fabbrica al cantiere, oltre che consentire una maggiore rapidità nella realizzazione delle opere.

Veneto Sviluppo ha acquisito una partecipazione in Walking Pipe S.p.A., con un investimento dilazionato in due *tranches*:

- in data 16 marzo 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato il 19 febbraio 2015 e riservato a Veneto Sviluppo per un importo nominale complessivo di Euro 500.000 ("Prima Tranche"), senza il riconoscimento di alcun sovrapprezzo, per il 29,23% del capitale sociale;
- in data 7 agosto 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto la seconda *tranche* dell'aumento di capitale sociale di Walking Pipe S.p.A. per un importo nominale complessivo di Euro 300.000, senza nessun sovrapprezzo.

Per effetto della sottoscrizione della seconda *tranche*, Veneto Sviluppo detiene una partecipazione rappresentativa del 39,79% del capitale sociale a fronte di un investimento complessivo di Euro 800.000.

Contestualmente all'acquisizione della partecipazione è stato sottoscritto, con i *partners*, un contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale che ne disciplina il rapporto partecipativo.

All'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale di Walking Pipe S.p.A. si è aggiunta l'entrata di un terzo soggetto industriale che ha sottoscritto una parte ad esso riservata dell'aumento di capitale sociale, per un investimento nominale complessivo di Euro 300.000, senza alcun sovrapprezzo, a fronte del riconoscimento del 14,93% del capitale sociale di Walking Pipe S.p.A..

Per effetto dell'intervenuta esercizio in data 11 luglio 2017 dell'opzione *put* da parte di Veneto Sviluppo nei confronti dei *partners* dell'investimento, si è reso necessario il

passaggio di Walking Pipe S.p.A., nel bilancio di Veneto Sviluppo, dalla voce 90. Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole” alla voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – a) Partecipazioni, sempre nell’ambito della gestione *Merchant Bank*. Si segnala che la valorizzazione di uscita corrispondente all’esercizio dell’opzione *put* è stata contestata dai *partners* i quali hanno avviato un’azione giudiziaria nei confronti di Veneto Sviluppo la quale, al contempo, ha dato corso ad alcune azioni esecutive sulle consistenze patrimoniali dei *partners* stessi in ragione dell’inadempimento contrattuale di questi ultimi.

L’assemblea dei soci riunitasi in seconda convocazione in data 28 luglio 2017 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria di Walking Pipe S.p.A..

Nei precedenti esercizi, tenuto conto delle evidenze risultanti dai dati di monitoraggio relativi all’andamento economico-finanziario-patrimoniale e gestionale della partecipata e dai flussi informativi pervenuti dai rappresentanti di Veneto Sviluppo negli organi sociali di Walking Pipe S.p.A., si era reso necessario effettuare il *test di impairment* per verificare la presenza di perdite durevoli di valore della partecipazione, che aveva comportato la rilevazione di rettifiche di valore pari ad Euro 799.999. Il valore di iscrizione della partecipazione Walking Pipe S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 2017 è pertanto pari ad Euro 1.

WearIT S.r.l. – Padova (PD)

Il Progetto WearIT, nato da uno *spin-off* di SI14 S.p.A. nel mese di settembre 2014 e che ha concentrato in larga parte gli sforzi di SI14, soprattutto nel corso dell’esercizio 2015, riguarda un dispositivo inserito convenzionalmente in un orologio sportivo incentrato su una piattaforma capace di raccogliere dati molto puntuali per la misurazione della performance (le *app* sviluppate riguardano il *running*, la vela, il tennis, ma possono essere sviluppate *app* per ogni tipo di sport). Si tratta del primo *smartwatch* al mondo per applicazioni sportive basato su sistema *Android 4x*.

In data 8 giugno 2015 è stata acquisita una partecipazione in WearIT S.r.l. mediante sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale deliberato dall’assemblea del 4 marzo 2015 e successivo Atto di Rettifica del 4 giugno 2015. Veneto Sviluppo ha sottoscritto una quota di nominali Euro 4.167, rappresentativa del 7,143% del capitale sociale con un sovrapprezzo Euro 495.833 per un corrispettivo complessivo Euro 500.000. In data 14 dicembre 2015 l’assemblea ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da Euro 58.333 ad Euro 90.741 con sovrapprezzo di Euro 2.467.593 da liberarsi in denaro

ovvero mediante compensazione con i crediti liquidi ed esigibili vantati dai sottoscrittori nei confronti della società partecipata. Infine, per effetto di alcune operazioni sul capitale sociale di WearIT S.r.l. effettuate nel corso dell'esercizio 2016, la quota partecipativa detenuta da Veneto Sviluppo in WearIT S.r.l. si era attestata al 5,401%.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'assemblea dei soci di WearIT S.r.l., su azione promossa dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata allo scopo di conseguire i mezzi finanziari necessari per l'attuazione dei programmi di sviluppo di WearIT S.r.l. e per eventualmente accogliere l'entrata nella compagine sociale di terzi, ha deliberato un aumento di capitale sociale per Euro 25.717,90 con sovrapprezzo di Euro 974.282, che è stato finora sottoscritto dal socio di maggioranza M31 Italia S.r.l. che per effetto di tale operazione straordinaria detiene quindi il 95,16% del capitale sociale, che risulta sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017 per Euro 86.154. Conseguentemente la partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in WearIT S.r.l. è lievemente scesa dal 5,401% al 31 dicembre 2016 al 4,836% al 31 dicembre 2017.

Nei precedenti esercizi si era ritenuto che le grandezze economico-patrimoniali attuali e previsionali di WearIT S.r.l., unitamente all'incertezza che connota il futuro della società partecipata dal punto di vista della pianificazione strategica sul progetto e del necessario supporto finanziario da parte di terzi investitori, costituissero indicatori di potenziali perdite durevoli di valore della partecipazione con la conseguente necessità di effettuare il test di *impairment*, che ha comportato la rilevazione di rettifiche di valore per complessivi Euro 499.999. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2017 è pertanto pari ad Euro 1.

Xeptagen S.p.A. - Venezia

La società opera nel settore delle biotecnologie.

Nel corso dell'esercizio 2013 è entrato nella compagine sociale un nuovo socio che, con la sottoscrizione di un contratto di investimento si è impegnato a sottoscrivere e versare in più *tranche* – e comunque entro il mese di novembre 2017 - l'aumento di capitale sociale scindibile deliberato dall'assemblea in data 31 ottobre 2013. Si tratta di un aumento per un nominale che passa da circa Euro 437 mila ad Euro 655 mila, con un sovrapprezzo di complessivi Euro 1.782 mila. Il nuovo socio ha onorato gli impegni assunti e, alla data del 31 dicembre 2014, aveva versato complessivamente Euro 666.667.

A seguito di quanto sopra, al 31 dicembre 2014 la partecipazione di Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Xeptagen S.p.A. – che si ricorda aveva sino ad allora comportato un investimento complessivo pari ad Euro 1.000.000, di cui Euro 890.865 a titolo di sovrapprezzo, per una percentuale iniziale pari al 25% – si attestava al 21,429%.

Nel mese di 2015 si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Xeptagen S.p.A. che ha approvato il nuovo Piano Industriale 2015-2018 finalizzato allo sviluppo del Piano commerciale della Società con particolare riferimento ai mercati esteri. Veneto Sviluppo ha sottoscritto in data 30 luglio 2015 l'aumento di capitale sociale della partecipata per Euro 107.143, mantenendo la propria partecipazione al 21,429% del capitale sociale di Xeptagen S.p.A..

Nel mese di luglio 2015 sono state perfezionate alcune operazioni societarie (trasferimento azioni detenute da alcuni soci di Xeptagen alla *newco* Xeptamed S.r.l. e aumento di capitale sociale da parte dei medesimi) che hanno determinato una variazione della compagine sociale di Xeptagen S.p.A..

Nel mese di settembre 2016 è intervenuta la sottoscrizione del “Contratto di Concessione in Esclusiva Italia-Spagna” tra Xeptagen S.p.A. e Benedetti & Co - Biosolutions S.r.l., socio di Xeptagen S.p.A. con una quota del 14,29% del capitale sociale, per la vendita in esclusiva sotto il marchio di Xeptagen del prodotto “Hepa-IC” (bio-marcatore tumorale del fegato realizzato da Xeptagen S.p.A.) in Italia e in Spagna per una durata di efficacia contrattuale dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2017, a fronte di un corrispettivo (*down payment*) di Euro 200.000 che verrà corrisposto da Benedetti & Co- Biosolutions S.r.l. a Xeptagen S.p.A. e che ha permesso di garantire nel breve termine l'equilibrio finanziario della società partecipata. Si precisa che tutte le rate previste nel contratto sottoscritto a titolo di *down payment* sono state incassate da Xeptagen S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2017 Xeptagen S.p.A. ha dato corso alle attività commerciali e di promozione dei prodotti “Hepa-IC” e “iXip”.

Sono attualmente in fase di studio nuove azioni commerciali da parte del *management* della partecipata per poter garantire l'autofinanziamento aziendale nel medio-lungo periodo.

Nel mese di novembre 2017 è stato sottoscritto un accordo tra Veneto Sviluppo e Xeptamed S.r.l., ossia la controparte del vigente contratto di investimento relativo alla partecipazione nonché azionista di maggioranza di Xeptagen S.p.A., relativo alla concessione di un'opzione “call” in capo a quest'ultima, avente ad oggetto la dismissione dell'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in Xeptagen S.p.A..

Si è ritenuto tuttavia che i risultati pre-consuntivi al 31 dicembre 2017 della società partecipata, unitamente al fatto che dalla data di ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale (13/07/2012) la Società ha sempre consuntivato perdite d'esercizio riconducibili al prolungamento della fase di *start-up* operativo e commerciale, costituissero indicatori di una potenziale perdita durevole di valore della partecipazione; si è pertanto ritenuto necessario effettuare l'*impairment test* al fine di verificare la presenza di eventuali perdite durevoli di valore della partecipazione.

Premesso che nei precedenti esercizi la partecipazione era stata oggetto di rettifiche di valore pari complessivamente ad Euro 643.000, il test di *impairment* condotto con riferimento al 31 dicembre 2017 non ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori rettifiche di valore della partecipazione. Il valore di iscrizione della partecipazione Xeptagen S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 2017 è pertanto pari ad Euro 464.143.

Zen Fonderie S.r.l. - Padova

In data 3 maggio 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 28,50% del capitale sociale di Zen Fonderie S.r.l. mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato nella medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 700.000, di cui Euro 636.622 a titolo di sovrapprezzo.

La società partecipata opera nel settore della produzione e fornitura di componenti in ghisa e ghisa sferoidale.

Il *partner* dell'investimento, in base alle previsioni del contratto d'investimento ed in via anticipata rispetto alla scadenza del periodo di investimento di Veneto Sviluppo nella compagine sociale di Zen Fonderie S.r.l., ha esercitato nel mese di settembre 2017 l'opzione di riacquisto dell'intera quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Zen Fonderie S.r.l., senza fissazione del luogo e della data previsti per il perfezionamento dell'operazione. Alla luce della negoziazione successivamente instaurata da Veneto Sviluppo con il *partner* dell'investimento, è attualmente in corso un confronto volto ad addivenire quanto prima alla definizione di una metodologia di valorizzazione della partecipazione condivisa tra le parti.

Attività di “Merchant Bank” tramite il Patrimonio Destinato

Lo strumento di investimento del Patrimonio Destinato, originariamente posizionato sul mercato delle PMI venete di medio-piccola dimensione, ha subito una sovrapposizione operativa rispetto al panel delle aziende potenzialmente oggetto di intervento attraverso il Fondo di Capitale di Rischio.

Per tale ragione, nel mese di dicembre del 2015 Veneto Sviluppo ha avviato il processo di revisione strategica dello strumento, procedendo in via preliminare alla liquidazione degli apporti e di un acconto sugli utili di spettanza dei terzi sottoscrittori privati, che in origine avevano formalizzato la propria adesione all’iniziativa sottoscrivendo ciascuno un contratto di associazione in partecipazione con Veneto Sviluppo stessa, nella sua qualità di associante.

L’unico investimento in portafoglio è rappresentato dalla partecipazione detenuta nella società Bellelli Engineering S.r.l., per un valore investito di Euro 1.000.000, rispetto ad un *plafond* potenzialmente investibile di Euro 20.000.000.

Bellelli Engineering S.r.l. – Rovigo (società fallita)

La Società opera nell’impiantistica riferita al settore *Oil & Gas*.

L’acquisizione della partecipazione in Bellelli Engineering risale al mese di febbraio 2011 ed ha comportato un investimento di Euro 1.000.000, per l’acquisizione di una partecipazione pari a circa il 22,00% del relativo capitale sociale.

In data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l’opzione *put* nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci. Poiché la valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d’investimento non è stata accettata dai *partners* è stato avviato un contraddittorio volto alla definizione di una valorizzazione di uscita riconosciuta da entrambe le parti. Tale negoziazione è terminata in data 8 novembre 2016 con la sottoscrizione da parte dei *partners* dell’investimento di una proposta preliminare di acquisto delle azioni Bellelli Engineering detenute da Veneto Sviluppo ad un prezzo complessivo di Euro 1.270.000.

Bellelli Engineering non ha adempiuto l’obbligo di acquisto della Partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel termine ultimo essenziale del 30 giugno 2017 e quindi Veneto Sviluppo ha comunicato ufficialmente in data 7 febbraio 2018, ai sensi dell’articolo 1453 del Codice Civile, la definitiva risoluzione del Contratto Preliminare di Acquisto della Partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo, riservandosi di tutelare il proprio diritto al risarcimento di tutti i danni patiti e patenti in conseguenza dell’inadempimento.

Nel mese di settembre 2017 Bellelli Engineering ha depositato presso il Tribunale di Rovigo il ricorso ex art. 161, comma 6, L.F. per l'ammissione della medesima società alla procedura di concordato preventivo con riserva di presentare la proposta e il piano concordatario.

Bellelli Engineering non è stata in grado di presentare un Piano Concordatario entro il termine fissato dal Tribunale di Rovigo e, quest'ultimo, con sentenza n. 9 depositata in Cancelleria il 9 febbraio 2018, ne ha dichiarato il fallimento.

Alla luce dell'intervenuta sentenza di fallimento pronunciata dal Tribunale di Rovigo, è stata rilevata una rettifica di valore della partecipazione pari ad Euro 999.999, che ha portato il relativo valore di bilancio ad Euro 1. In ogni caso, stante la sostanziale impossibilità di perfezionare il trasferimento di tale partecipazione nei termini contrattuali previsti e l'incertezza sui tempi e sull'esito delle azioni giudiziarie che verranno intraprese da Veneto Sviluppo per tutelare il proprio diritto al risarcimento dei danni, sono in corso di valutazione le modalità per procedere quanto prima alla liquidazione dell'unico Associato in partecipazione in essere (Regione del Veneto).

Attività in gestione diretta

Vengono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni gestite direttamente nell'esercizio 2017.

Autodromo del Veneto S.p.A. – Venezia

Al 31 dicembre 2017 Veneto Sviluppo deteneva una partecipazione in Autodromo del Veneto S.p.A. iscritta in bilancio per Euro 107.500, pari al costo di rilevazione iniziale e corrispondenti a numero 211.920 di azioni dal valore nominale unitario di Euro 1, che costituiscono il 7,783% del capitale sociale.

Nel corso del 2017 sono proseguite le iniziative a sostegno del progetto "Motorcity", al fine di tutelare l'unico asset concesso in garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. In particolare, gli amministratori di Autodromo del Veneto S.p.A. hanno avviato presso i competenti enti territoriali (Provincia e Comuni) l'iter autorizzativo del progetto "Motorcity" e hanno contestualmente richiesto un supporto a primari *advisors* per proseguire nell'individuazione di potenziali soggetti interessati all'iniziativa; è stata inoltre proposta alle banche finanziatrici una manovra finanziaria di 18 mesi (con scadenza luglio 2019), finalizzata alla ristrutturazione dei debiti di Autodromo del Veneto S.p.A.

con gli istituti bancari.

L'esito finora infruttuoso delle azioni volte ad attrarre nuovi potenziali investitori e delle trattative con gli istituti di credito ha generato delle significative incertezze sul rispetto del presupposto di continuità aziendale. In particolare, sono state rilevate criticità legate alla mancata conferma della moratoria per il pagamento degli interessi e del capitale dei finanziamenti, concessi dalle banche che hanno finora supportato l'impresa. Le banche finanziatrici si sono attivate nei confronti della società partecipata, comunicandole la volontà di recedere dai contratti in essere, revocando con effetto immediato ogni facilitazione di credito accordata ed intimando l'immediato pagamento dell'esposizione complessivi pari a circa Euro 68 milioni, riservandosi di procedere, in caso di mancato pagamento, ad esecuzione forzata sui beni patrimoniali posti a garanzia dei finanziamenti concessi dal ceto bancario.

Avendo riscontrato, quindi, la presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Autodromo del Veneto è stata sottoposta a test di *impairment* che ha ravvisato la necessità di rilevare al 31 dicembre 2017 una rettifica negativa di valore con effetto a conto economico pari ad Euro 107.499, con un conseguente valore di bilancio pari ad Euro 1.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. – Villafranca di Verona (VR)

Nel mese di dicembre 2016 è stato sottoscritto tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC (fra i quali anche Veneto Sviluppo), il nuovo Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F., sulla base del nuovo Piano Industriale deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CIS nel corso del 2015. Il nuovo Accordo ha acquisito efficacia in data 29 giugno 2017 e che supera quello precedentemente sottoscritto in data 12 giugno 2013 tra CIS e i soggetti creditori, che aveva acquisito efficacia in data 17 gennaio 2014.

Ai sensi del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei Debiti, il credito di Veneto Sviluppo al 31 dicembre 2015 di Euro 5.790.417 per il Prestito Obbligazionario ha subito la seguente destinazione:

- a) Importo destinato a Strumenti finanziari partecipativi junior "SFP Junior": Euro 2.026.646;
- b) Importo destinato a Convertendo: Euro 579.042;

- c) Importo residuo Prestito Obbligazionario: Euro 3.184.729, di cui Euro 2.394.312 in linea capitale ed Euro 790.417 in linea interessi maturati.

Con riferimento alla ridefinizione delle modalità di remunerazione dei diversi strumenti finanziari emessi e alle relative scadenze di rimborso/conversione, si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Enrive S.p.A. – Venezia

Il perdurare dei tempi tecnici necessari al completamento del Progetto "Tuscia" ha richiesto la proroga degli affidamenti bancari in essere a favore di Enrive e conseguentemente ai soci Veneto Sviluppo e Sinloc sono state richiesti, ciascuno per l'importo già concesso:

- una proroga della data di scadenza del finanziamento soci in essere dal 31 dicembre 2017 al 30 aprile 2018, ridefinendo quindi fino a tale data il periodo di riferimento da considerare per la maturazione degli interessi, che verranno determinati alle stesse condizioni precedentemente definite;
- un rinnovo dell'*Equity Commitment* scaduto al 31 dicembre 2017, precedentemente concesso a titolo garanzia in favore di Cassa di Risparmio del Veneto, che differisce dal precedente testo contrattuale unicamente sulla scadenza, rinnovata fino al 30 aprile 2018 (l'impegno di competenza di Veneto Sviluppo rimane infatti invariato e pari ad Euro 784.557,58).

La proroga della data di scadenza del finanziamento soci ed il rinnovo dell'*equity commitment* sono stati concessi dai soci sulla base delle deliberazioni assunte dai rispettivi consigli di amministrazione ed è stato conseguentemente perfezionato tra Enrive e Veneto Sviluppo l'*addendum* alla scrittura privata di finanziamento soci del 26 gennaio 2016 e tra Cassa di Risparmio del Veneto, Sinloc, Veneto Sviluppo ed Enrive il nuovo accordo relativo all'*Equity Commitment*.

A seguito dell'analisi della proposta di acquisto dell'*asset* Bio.Pol formulata da un terzo investitore interessato al Progetto "Tuscia Ambiente", il Consiglio di Amministrazione di Enrive si è espresso in data 10 marzo 2017 in termini di accettazione dell'offerta economica avanzata dallo stesso in data 3 marzo 2017.

In data 12 aprile 2017 è stato quindi siglato tra Enrive e Asja Ambiente Italia S.p.A. un contratto preliminare di compravendita nel quale si prevedeva la cessione da Enrive ad Asja Ambiente Italia S.p.A. della propria partecipazione detenuta in Bio.Pol. S.p.A., pari

al 93,21% capitale sociale, unitamente al debito dovuto da Bio.Pol. S.p.A. nei confronti di Enrive S.p.A., ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 12.100.000.

Il perfezionamento della compravendita dell'asset Bio.Pol. è avvenuto in data 26 aprile 2018 ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 11.800.000, inferiore di Euro 300.000 rispetto al prezzo concordato nel contratto preliminare per effetto della rideterminazione al *closing* della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Bio.Pol.; tale corrispettivo dovrà essere corrisposto secondo le modalità definite nell'accordo definitivo sottoscritto ai fini del *closing* tra Enrive S.p.A. e Asja Ambiente Italia S.p.A., che ha integrato e modificato il contratto preliminare di cessione dell'asset Bio.Pol. del 12 aprile 2017 nonché i contratti sottoscritti nel corso del 2017 dalle società del Gruppo Enrive con SEA S.p.A. in concordato preventivo ("Transazione SEA") e con la stessa Asja Ambiente Italia S.p.A. ("Contratto di Appalto").

Vi è la ragionevole prospettiva di rientro nel breve termine dell'esposizione creditizia di Veneto Sviluppo nei confronti di Enrive S.p.A. derivante dal perfezionamento dell'operazione di vendita dell'asset Bio.Pol. al terzo investitore Asja Ambiente Italia S.p.A.. E' evidente che il rimborso della suddetta esposizione in linea capitale ed interessi - computando sia quelli maturati, sia quelli in maturazione - dovrà aver luogo da parte di Enrive S.p.A. in stretta correlazione agli incassi rivenienti dalla dismissione dell'asset Bio.Pol, dopo aver preventivamente estinto il finanziamento ponte erogato da Cassa di Risparmio del Veneto, che comporterà la chiusura dell'*Equity Commitment* concesso dai soci di Enrive S.p.A.. In tal senso sarà pertanto necessario allineare formalmente i conseguenti impegni di pagamento di Enrive S.p.A..

La valutazione effettuata nel mese di dicembre 2017 da una primaria società di consulenza in merito al valore recuperabile della partecipazione è stata aggiornata da Veneto Sviluppo ai fini del *test di impairment* condotto sul valore della partecipazione al 31 dicembre 2017 per considerare l'effetto della diversa quantificazione di alcuni elementi della valutazione (in particolare il prezzo di cessione e la posizione finanziaria netta del Gruppo Bio.Pol) definiti nell'ambito della compravendita dell'asset Bio.Pol. perfezionatasi tra Enrive S.p.A. ed Asja Ambiente Italia S.p.A. in data 26 aprile 2018, rispetto alla stima effettuata da KPMG Advisory S.p.A. sulla base delle conoscenze (dati e informazioni) disponibili alla data della valutazione (dicembre 2017).

Il *test di impairment* ha restituito un valore economico del 100% di Enrive S.p.A. pari ad Euro 4.277.339. Veneto Sviluppo detiene una percentuale di possesso pari al 50% nel capitale sociale di Enrive S.p.A. e quindi il valore recuperabile della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Enrive S.p.A. è risultato pari ad Euro

2.138.669 che, confrontato con il valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2017 nel bilancio di Veneto Sviluppo (Euro 2.133.985), non ha comportato la necessità di rilevare alcuna rettifica negativa per perdita durevole al valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Enrive S.p.A..

Finest S.p.A. – Pordenone

Nel mese di dicembre 2017 la Regione del Veneto ha pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Veneto l'avviso congiunto con Veneto Sviluppo per la richiesta a terzi di presentare manifestazioni di interesse per l'acquisto delle partecipazioni detenute da entrambe nel capitale sociale di Finest S.p.A., stabilendo come termine ultimo per la presentazione delle richieste il 29 gennaio 2018.

In detto avviso, la partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in Finest S.p.A., rappresentativa del 5,57% del capitale sociale, è stata valorizzata in base alla quota di pertinenza di Veneto Sviluppo del Patrimonio Netto di Finest S.p.A. al 30 giugno 2017 (ultimo bilancio d'esercizio approvato), ossia Euro 8.419.796.

Nel mese di febbraio 2018 la Regione del Veneto ha comunicato formalmente a Veneto Sviluppo l'assenza di richieste pervenute.

FVS S.G.R. S.p.A. – Trieste

Si ricorda che in data 17 giugno 2014 Veneto Sviluppo ha acquisito la partecipazione nella società Friulia S.G.R. S.p.A., la quale con delibera dell'assemblea straordinaria in pari data ha assunto la denominazione di Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. o, in forma abbreviata, FVS S.G.R. S.p.A..

L'operazione si è perfezionata mediante l'acquisto di n. 1.437.293 azioni da Friulia S.p.A. rappresentative del 51% del capitale sociale ad un corrispettivo netto di Euro 1.186.913. Tenuto conto anche degli oneri accessori sostenuti per perfezionare l'acquisto, nonché del versamento in conto capitale di Euro 300.000 effettuato in data 17 giugno 2014 a favore di FVS SGR S.p.A., il costo di acquisto della partecipazione è stato pari ad Euro 1.490.778.

Stante le previsioni contenute nei patti parasociali sottoscritti con Friulia S.p.A., il controllo al 31 dicembre 2016 era esercitato in modo congiunto.

In data 19 febbraio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto, unitamente a Friulia S.p.A. e al

Fondo Solidarietà Veneto, quote del Fondo Sviluppo PMI per un apporto complessivo di Euro 48.000.000, di cui Euro 20.000.000 di spettanza Veneto Sviluppo la quale si è impegnata a versare dietro richiesta di FVS SGR S.p.A. l'importo relativo alle quote sottoscritte in più soluzioni sulla base delle esigenze del Fondo Sviluppo PMI.

Successivamente nel corso del 2015 hanno aderito al Fondo altri soggetti (associazioni di categoria venete) per un ammontare sottoscritto complessivo di Euro 550.000 ed un istituto di credito nel corso del 2016 per un ammontare sottoscritto complessivo di Euro 1.500.000.

In data 16 novembre 2017 si è perfezionata l'acquisizione della partecipazione nella società FVS S.G.R. S.p.A., mediante acquisto da Friulia S.p.A. di n. 1.380.927 azioni FVS S.G.R. S.p.A. del valore nominale unitario di Euro 1,00 per un valore nominale complessivo di Euro 1.380.927 rappresentativo del 49,00% del capitale sociale per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 1.150.832. Alla data del 31 dicembre 2017 Veneto Sviluppo risulta quindi essere l'unico azionista di FVS SGR S.p.A. della quale esercita quindi un controllo esclusivo.

Per effetto del perfezionamento dell'operazione straordinaria sopra descritta, la partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di FVS SGR S.p.A. è stata quindi riclassificata ai fini del bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo, all'interno della voce 90. "Partecipazioni", dalla voce "B. Imprese controllate in modo congiunto" alla voce "A. Imprese controllate in via esclusiva".

Sempre in data 16 novembre 2017, si è perfezionato il trasferimento a favore di Veneto Sviluppo delle n. 200 quote di classe B del Fondo Sviluppo PMI del valore nominale complessivo di Euro 10.000.000,00 detenute da Friulia S.p.A. oltre al pagamento di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 741.487 corrispondente all'importo sottoscritto, richiamato e già versato da Friulia S.p.A. alla data del 16/11/2017 e risultante dalla sommatoria degli importi: (i) di Euro 699.301 - pari ai versamenti effettuati da Friulia S.p.A. a valere sulle n. 200 Quote del Fondo Sviluppo PMI detenute da Friulia S.p.A. sulla base delle richieste pervenute da FVS S.G.R. S.p.A. ai quotisti in relazione agli investimenti effettuati fino alla data di sottoscrizione del presente atto - e (ii) di Euro 42.186 - pari alle commissioni e spese già corrisposte da Friulia S.p.A. sulla base delle richieste pervenute da FVS S.G.R. S.p.A. ai quotisti e riferite al periodo successivo alla data di sottoscrizione del presente atto a valere sulle Quote del Fondo Sviluppo PMI detenute da Friulia S.p.A..

Gli oneri accessori sostenuti da Veneto Sviluppo per il perfezionamento della suddetta operazione straordinaria del 16 novembre 2017 sono stati pari ad Euro 8.421 per

l'acquisto delle azioni rappresentative del 49,00% del capitale sociale di FVS SGR S.p.A. e pari ad Euro 3.990 per l'acquisto da Friulia S.p.A. delle n. 200 quote del Fondo Sviluppo PMI.

Ne consegue che, limitatamente al valore di carico della partecipazione FVS SGR S.p.A. nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo, quest'ultimo, dopo il perfezionamento dell'operazione straordinaria sopra descritta (che ha comportato un incremento del valore della partecipazione complessivamente pari ad Euro 1.159.253) e prima di recepire gli effetti della valutazione IAS 28 al 31 dicembre 2017, risulta pari ad Euro 2.410.288.

L'adeguamento del valore di carico della partecipazione da riconoscere a Conto Economico nell'esercizio 2017 per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 è risultato pari ad Euro 163.652. Al 31 dicembre 2017 la valutazione della partecipazione è stata pertanto pari ad Euro 2.246.637.

Il *fair value* delle n. 600 quote di Classe "B" detenute da Veneto Sviluppo nel Fondo Sviluppo PMI al 31/12/2017 è pari ad Euro 10.201.460.

Interporto di Venezia S.p.A. – Venezia

Nel gennaio 2016 sono state acquistate da APV Investimenti S.p.A. n. 440.400 azioni ordinarie di Interporto di Venezia S.p.A. (in concordato preventivo), del valore nominale unitario di Euro 3,02, per un importo nominale complessivo di Euro 1.330.008,00, rappresentative del 10,01% del capitale sociale. Il prezzo di cessione è composto da una parte fissa pari ad Euro 1 e da una parte variabile costituita da un *earn-out* corrispondente al prezzo di cessione a terzi della partecipazione Interporto, ovvero commisurato alla corrispondente quota del 10,01% del futuro capitale netto di liquidazione della società medesima; è altresì prevista una *success fee* a favore di Veneto Sviluppo condizionata alla materiale realizzazione della parte variabile del prezzo di cessione, da calcolare sulla predetta somma effettiva applicando un'aliquota del 5%.

Nel mese di giugno 2017 sono state acquistate n. 189.290 azioni ordinarie Interporto di Venezia S.p.A. del valore nominale unitario di Euro 3,02, per un importo nominale complessivo di Euro 571.655,80, rappresentative del 4,30% del capitale sociale. Anche per tale operazione, il prezzo di cessione è composto da una parte fissa pari ad Euro 1 e da una parte variabile costituita da un *earn-out* corrispondente al prezzo di cessione a terzi della partecipazione Interporto, ovvero commisurato alla corrispondente quota del

4,30% del futuro capitale netto di liquidazione della società medesima; è altresì prevista una *success fee* a favore di Veneto Sviluppo condizionata alla materiale realizzazione della parte variabile del prezzo di cessione, da calcolare sulla predetta somma effettiva applicando un'aliquota del 5%.

Per effetto dell'operazione di acquisizione intervenuta nel mese di giugno 2017, la partecipazione risulta iscritta al 31 dicembre 2017 ad un valore pari ad Euro 2.

La società opera nel settore immobiliare concedendo in locazione gli immobili siti nell'area portuale del porto di Marghera ad operatori specializzati nei servizi portuali e nella logistica. L'attività principale è rappresentata dall'offerta di servizi logistico-intermodali per merci che giungono via mare, camion e treno. Interporto di Venezia S.p.A. è l'unico interporto italiano che opera nell'ambito portuale-marittimo, proprietario di beni aventi una caratteristica finalizzata a tale settore; nasce dal progetto di riconversione di un precedente sito industriale all'interno del porto di Marghera in un centro per attività intermodali. Interporto è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di CIA (Centro Intermodale Adriatico S.r.l.), che partecipa Interporto di Venezia S.p.A. come socio di maggioranza. CIA è affittuaria di gran parte degli spazi e delle strutture portuali, ha consentito lo sviluppo delle aree di proprietà, mediante la creazione di un *terminal* privato specializzato nella gestione di carico e scarico farine, cereali, ceneri di altoforno, carbone, coils, ghisa, prodotti siderurgici in colli ed alla rinfusa, sabbie silicee ed altri minori. Si segnala che nel mese di giugno 2014 CIA è stata ammessa alla procedura di Concordato Preventivo ex artt. 160 e 161 L.F.. Interporto di Venezia S.p.A. è stata anch'essa ammessa alla procedura di Concordato Preventivo ex artt. 160 e 161 L.F. nel mese di luglio 2014, omologato poi dal Tribunale di Venezia in nel mese di novembre 2015.

Si informa che l'assemblea dei soci del 13 marzo 2018 ha deliberato la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale di Interporto di Venezia S.p.A., relativo all'oggetto sociale, eliminando la parte in cui viene escluso che la società possa esercitare, direttamente o attraverso partecipazione in altre società, operazioni portuali e attività ad esse espressamente connesse. Mediante tale modifica statutaria l'impresa potrà dar seguito al piano concordatario omologato nel mese di novembre 2015 che prevede peraltro per Interporto di Venezia S.p.A. il conferimento del proprio ramo d'azienda operativo composto dal suo parco macchine strumentale all'attività di banchina con contratti e dipendenti (senza gli immobili) a Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. – TIA (precedentemente detenuta al 100% da Centro Intermodale Adriatico S.r.l. – CIA). Per

effetto dell'aumento del capitale sociale che verrà attuato per dar luogo al suddetto conferimento, Interporto di Venezia S.p.A. deterrà una partecipazione par al 95% del capitale sociale di TIA, mentre il restante 5% rimarrà in capo a CIA.

L'intera partecipazione che Interporto di Venezia S.p.A. verrebbe a detenere in TIA sarà poi oggetto di cessione nell'ambito di un accordo sottoscritto nel mese di gennaio 2018 con un terzo acquirente internazionale, che ha presentato un'offerta irrevocabile d'acquisto ad un prezzo complessivo di Euro 20,5 milioni avente ad oggetto l'acquisizione di alcuni asset afferenti ad Interporto di Venezia S.p.A. e a società ad essa correlate.

Ital TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A. – Trieste

La società è specializzata nella gestione di servizi *multivendor* di ingegneria clinica.

L'offerta di TBS Group comprende una gamma completa dei seguenti servizi e soluzioni:

- Ingegneria clinica – gestione integrata di tutte le tecnologie sanitarie, durante tutto il loro ciclo di vita, in modalità *outsourcing* e *multivendor*. Accanto ai tradizionali servizi tecnici (inventari e collaudi, verifiche di sicurezza, controlli funzionali, manutenzione preventiva e correttiva) il Gruppo eroga anche servizi specialistici quali la consulenza, la formazione, il supporto per la gestione del processo di certificazione del sistema qualità, estesi anche a tecnologie contigue a quelle biomediche (ausili tecnici, strumentario chirurgico, ecc.).
- Soluzioni ICT – progettazione e realizzazione di soluzioni modulari e complete, competenze specialistiche e capacità progettuali per la gestione completa del parco informatico della Sanità, adeguando la propria offerta alle esigenze dei clienti sia in ambito applicativo che tecnologico. Analisi, consulenza, progettazione, sviluppo, installazione, formazione, assistenza, integrazione e *outsourcing* sono solo alcuni dei servizi offerti.
- Telemedicina e teleassistenza – fornitura di soluzioni telematiche per favorire la continuità diagnostica e terapeutica tra ospedale e territorio e per l'implementazione di servizi telematici di assistenza socio-sanitaria domiciliare.

Nel corso dell'esercizio 2017 Veneto Sviluppo ha dismesso l'intero pacchetto azionario residuo detenuto in Ital TBS Telematic & Services S.p.A., che al 31 dicembre 2016 era costituito da n. 690.170 azioni rappresentative del 1,636% del capitale sociale, iscritte in bilancio per un valore di carico pari ad Euro 1.047.678. Le azioni cedute sul mercato hanno comportato l'incasso di un controvalore complessivo pari ad Euro 1.450.476, di

cui Euro 829.334 (a fronte 376.970 azioni cedute) relativi all'adesione intervenuta nel mese di luglio 2017 all'Offerta Pubblica d'Acquisto volontaria totalitaria finalizzata al delisting delle azioni Ital TBS Telematic & Services S.p.A. da parte dell'offerente Double 2 S.p.A.. La dismissione delle azioni residue detenute da Veneto Sviluppo in Ital TBS Telematic & Services S.p.A. ha comportato la rilevazione a Conto Economico nell'esercizio 2017 di ripristini di valore per complessivi Euro 877.635.

Partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione del Veneto

Sistemi Territoriali S.p.A. – Padova

La società opera nel settore ferroviario passeggeri e merci, nella gestione delle vie navigabili e connesse opere idrauliche all'interno del territorio della Regione del Veneto. Al 31 dicembre 2016 Veneto Sviluppo deteneva in nome e per conto della Regione del Veneto n. 1.228.399 azioni rappresentative del 99,832% del capitale sociale, corrispondente ad un valore della partecipazione, in linea con il valore nominale, pari ad Euro 6.141.995.

In data 6 luglio 2017, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2017, vista la D.G.R. n. 817 del 14 maggio 2015, punto 6, e la D.G.R. n. 685 del 17 maggio 2016 con le quali la Regione del Veneto ha deliberato di procedere alla revoca della gestione fiduciaria di Sistemi Territoriali S.p.A. a Veneto Sviluppo e di gestire direttamente la partecipazione regionale, Veneto Sviluppo ha provveduto alla reintegrazione mediante girata delle azioni detenute in nome e per conto della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A. alla Regione Veneto stessa. La girata azionaria ha riguardato l'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo per conto della Regione Veneto, pari a numero 1.228.399 azioni per nominali Euro 6.141.995.

Attività di gestione del “Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lettera A”.

La Regione del Veneto, con DGR n. 3155 del 14 dicembre 2010 ha disposto la costituzione presso Veneto Sviluppo S.p.A. di un apposito fondo per la ricapitalizzazione delle PMI, situate nel territorio regionale, che abbiano la forma di società cooperative,

tramite assunzione, in qualità di socio sovventore o di socio finanziatore, di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio. La gestione del Fondo è regolata dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto il 23 ottobre 2012 di cui il documento relativo alle modalità operative costituisce parte integrante.

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:

- a) Proponenti: PMI aventi sede e/o stabilimento principale nella Regione del Veneto ed aventi forma di società cooperative e strutturate secondo il modello delle Società per Azioni.
- b) Forma tecnica: operazioni di investimento temporaneo e minoritario nel capitale di rischio della Società Cooperativa proponente, nelle quali Veneto Sviluppo interviene esclusivamente in qualità di socio sovventore o di socio finanziatore.
- c) Limiti dell'intervento: operazioni di importo non inferiore ad Euro 150.000 e non superiore ad Euro 200.000.
- d) Durata: fino a 5 anni, salvo diverso accordo contrattuale che preveda una permanenza nella compagine sociale della cooperativa fino a 7 anni.

Le risorse per la costituzione del Fondo impegnate dalla Regione del Veneto ammontano a complessivi Euro 2.200.000.

Parte di tali risorse, pari a complessivi Euro 550.000, sono state investite nel seguente modo:

- Euro 200.000 nel mese di dicembre 2013 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale del "Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Coop. Agricola" di Bassano del Grappa (Vicenza);
- Euro 200.000 nel mese di maggio 2015 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale della "Cooperativa Lavoratori Zanardi" di Padova;
- Euro 150.000 nel mese di luglio 2015 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale della "Kuni Società Cooperativa" di Giacciano con Baruchella (Rovigo).

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio PMI Cooperative a tutto il 31 dicembre 2015, data nella quale si è chiuso il periodo di investimento del Fondo, sono state complessivamente protocollate n. 9 proposte di investimento.

Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 non vi sono stati movimenti nelle partecipazioni ed è proseguita regolarmente l'attività di gestione e monitoraggio del portafoglio partecipativo nelle società cooperative acquisite per mezzo del Fondo.

Attività di gestione del “Fondo Veneto Minibond”

Nel mese di dicembre 2015 è stato costituito il Fondo “Veneto Minibond” (Fondo dello Strumento di Iniziativa Congiunta per la Realizzazione di Investimenti in Titoli di Debito – Progetto Veneto Minibond) con l’apporto di risorse pari ad Euro 10.000.000. Alla data odierna sussistono n. 12 contratti di Associazione in Partecipazione allo strumento con altrettante BCC/CRA aderenti alla Federazione Veneta delle BCC/CRA per un impegno complessivo di Euro 14.000.000.

Nel corso del 2017 (secondo anno di operatività del Fondo) sono state deliberate e perfezionate le seguenti operazioni Minibond:

- 1) Minibond *Long Term* Piave Servizi S.r.l., tasso di interesse 4,00% cedola semestrale scadenza fissata al 31 dicembre 2024, emesso dalla società Piave Servizi S.r.l., sottoscritto per Euro 2.000.000 da Veneto Sviluppo in data 21 luglio 2017 su un *outstanding* complessivo dell’emissione di Euro 3.000.000; al 31 dicembre 2017 non sono noti eventi di criticità in capo all’emittente legati al rischio di credito;
- 2) Minibond *Short Term* Zamperla S.p.A., tasso di interesse 3,20% scadenza “bullet” fissata al 15 dicembre 2018, emesso dalla società Antonio Zamperla S.p.A., sottoscritto per Euro 500.000 da Veneto Sviluppo in data 15 dicembre 2017 su un *outstanding* complessivo dell’emissione di Euro 1.000.000; al 31 dicembre 2017 non sono noti eventi di criticità in capo all’emittente legati al rischio di credito;
- 3) Minibond *Long Term* Boni S.p.A., tasso di interesse 4,75% cedola semestrale scadenza fissata al 15 dicembre 2022, emesso dalla società Boni S.p.A., sottoscritto per Euro 1.500.000 da Veneto Sviluppo in data 15 dicembre 2017 su un *outstanding* complessivo dell’emissione di Euro 5.000.000; al 31 dicembre 2017 non sono noti eventi di criticità in capo all’emittente legati al rischio di credito;
- 4) Minibond *Long Term* Florian S.p.A., tasso di interesse 3,80% cedola semestrale scadenza fissata al 31 dicembre 2023, emesso dalla società Florian S.p.A., sottoscritto per Euro 2.000.000 da Veneto Sviluppo in data 21 dicembre 2017 su un *outstanding* complessivo dell’emissione di Euro 10.000.000 incrementabili fino ad Euro 15.000.000,00 entro il 31 dicembre 2018; al 31 dicembre 2017 non sono noti eventi di criticità in capo all’emittente legati al rischio di credito.

Si evidenzia infine che il titolo *Minibond Short Term* Zamperla S.p.A., (tasso di interesse 4,00% con scadenza “bullet” fissata al 30 giugno 2017) emesso dalla società Antonio Zamperla S.p.A. e sottoscritto per Euro 450.000 da Veneto Sviluppo in data 14 aprile 2016 su un *outstanding* complessivo dell'emissione di Euro 1.000.000 è stato regolarmente rimborsato dall'emittente alla data di scadenza sia in linea capitale che in linea interessi.

4. SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI ED EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio, si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

	2017	2016	Var. %	Variazione
Disponibilità liquide ed attività finanziarie	3.600	3.373	6,73%	227
Crediti	86.991	87.762	-0,88%	-771
Partecipazioni e Attività disponibili per la vendita	56.365	44.380	27,01%	11.985
Altre attività non correnti	3.096	3.275	-5,48%	-179
Altre attività correnti	4.151	11.557	-64,08%	-7.405
TOTALE ATTIVO	154.203	150.347	2,57%	3.857

	2017	2016	Var. %	Variazione
Debiti	4.420	4.420	0,00%	0
Altre passività correnti	17.197	13.491	27,47%	3.706
Trattamento di fine rapporto del personale	127	118	8,41%	10
Fondi Rischi	150	150	0,00%	0
Patrimonio netto	132.309	132.167	0,11%	142
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	154.203	150.346	2,57%	3.857

Conto Economico	2017	2016	Var. %	Variazione
Margine di interesse	839	928	-9,60%	-89
Commissioni nette	2.879	2.761	4,27%	118
Dividendi e altri proventi finanziari	1.052	872	20,62%	180
Risultato Netto dell'attività di negoziazione	-105	48	-319,30%	-154
Risultato netto attività finanziarie al fair value	-26	-75	-65,84%	50
Utile/perdita da cessione o riacquisto attività finanziarie	878	0		878
Margine di intermediazione	5.516	4.533	21,67%	982
Rettifiche/riprese di valore	-107	-42	155,96%	-66
Spese per il personale	-2.269	-2.307	-1,65%	38
Altre Spese Amministrative	-1.324	-1.417	-6,58%	93
Ammortamenti	-196	-203	-3,53%	7
Altri oneri e proventi	340	880	-61,33%	-539
Risultato della gestione operativa	1.959	1.443	35,75%	516
Utili/perdite delle partecipazioni	-369	392	-194,27%	-761
Imposte sul reddito dell'esercizio	-177	-123	44,67%	-55
Utile /Perdita dell'esercizio	1.413	1.712	-17,50%	-300

Le principali dinamiche dei principali aggregati patrimoniali attivi e passivi intervenute nell'esercizio 2017 riguardano:

- Crediti: il sostanziale mantenimento del saldo netto attivo delle giacenze depositate presso gli istituti di credito è la risultante di un effetto compensativo tra gli esborsi connessi agli impieghi di capitale relativi agli investimenti effettuati e gli introiti rinvenienti da una efficace attività di incasso dei crediti verso la clientela;
- Partecipazioni: l'incremento netto della voce gestionale in questione, pari a circa 11.985 migliaia di Euro, è riconducibile prevalentemente ai richiami delle quote del Fondo Sviluppo PMI affidato in gestione a FVS SGR (incremento valore delle quote pari a circa 7.578 mila Euro), nonché ai richiami per circa 6.000 mila Euro connessi agli investimenti in titoli di debito privati attraverso il Fondo Veneto Minibond;
- Altre attività correnti: la riduzione del saldo netto va per lo più ascritta agli incassi dei crediti verso clientela che si sono significativamente ridotti nel corso dell'esercizio;
- Altre passività correnti: l'incremento delle altre passività correnti va per lo più imputato alla contabilizzazione del pro-quota dei singoli investimenti in titoli di debito di pertinenza delle singole BCC/CRA (circa 3.756 mila Euro al 31/12/2017) che, avendo aderito al progetto Veneto Minibond mediante accordo di associazione in partecipazione, risultano indirettamente parzialmente titolare degli investimenti medesimi.

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei movimenti del Patrimonio Netto intervenuti nel corso dell'esercizio 2017. A tal riguardo si rileva, in particolare, la distribuzione di un dividendo di circa 0,052 Euro per azione (impatto a Patrimonio Netto di circa 585 migliaia di Euro) posta in essere con la destinazione del risultato del 2016 e l'effetto negativo (circa -686 migliaia di Euro) derivante dalla movimentazione delle riserve di valutazione.

	31/12/2016	Destinazione Risultato 2016	Delta Riserve	Risultato 2017	31/12/2017
Capitale Sociale	112.408				112.408
Riserva Legale e Straordinaria	9.584	423			10.006
Risultati a nuovo (cum Patrimonio Destinato)	8.335	705			9.040
Riserve FTA	27				27
Riserve da Valutazione	101		(686)		(585)
Risultato d'esercizio	1.712	(1.712)		1.413	1.413
Totale Patrimonio Netto	132.167	(585)	(686)	1.413	132.309

Per quanto riguarda l'evoluzione del Conto Economico nell'esercizio in esame, la leggera contrazione di del Margine di Interessi registrata nel 2017 va per lo più ascritta alla persistente dinamica decrescente dei tassi di interesse. Nel 2017 sono significativamente migliorate le performance della gestione operativa sia a livello di Margine di Intermediazione (+21,67%), sia a livello di Risultato della Gestione Operativa (+35,75%). Tuttavia, l'effetto negativo delle svalutazioni iscritte con riferimento alle partecipazioni (impatto complessivo pari a circa 1.271 migliaia di Euro, di cui circa 1.000 migliaia di Euro relative alle partecipazioni di *merchant*), determina quale effetto finale una contrazione dell'Utile Netto che si attesta a circa 1.413 migliaia di Euro rispetto ai circa 1.712 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'evoluzione della situazione finanziaria, la liquidità netta assorbita nell'esercizio, pari a circa Euro 15,8 milioni, in sintesi deriva dai seguenti principali flussi (valori arrotondati in Euro milioni):

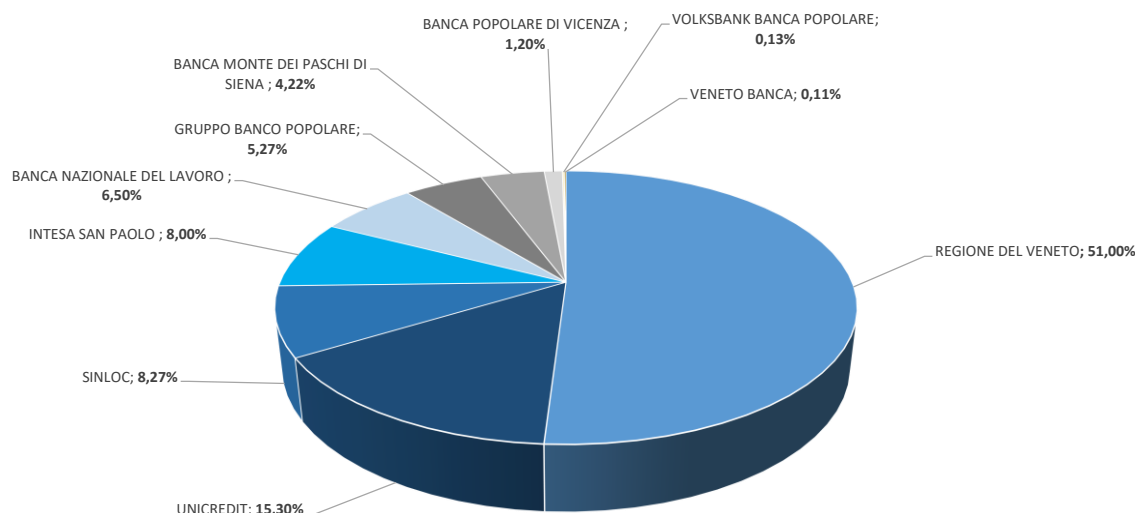
Impieghi netti vs. banche	(20,9)
Impieghi in obbligazioni Iniziativa congiunta minibond	(5,5)
Rientro di crediti vs Regione del Veneto	15,4
Saldo netto di impieghi in O.I.C.R. di negoziazione	(0,3)
Rimborso crediti da società partecipata	0,5
Saldo netto di acquisti e dismissione di partecipazioni	3,0
Versamenti a favore del Fondo Sviluppo PMI	(7,6)
Versamenti da Associati Iniziativa congiunta minibond	3,5
Erogazione dividendi	(0,6)
Flussi netti assorbiti dall'attività di gestione	(3,3)
Liquidità netta generata nell'esercizio	<u>(15,8)</u>

Si fa rinvio per maggiori dettagli al rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio.

5. GOVERNO SOCIETARIO, ASSETTI ORGANIZZATIVI E SISTEMI DI CONTROLLO

5.1. Compagine Sociale

Veneto Sviluppo è una società a capitale misto pubblico-privato, la cui compagine è per la quota di maggioranza rappresentata dalla Regione del Veneto (51,0% del capitale ordinario) e per la parte restante da azionisti che rappresentano i principali operatori nazionali e locali nel settore del credito e del partenariato pubblico-privato. Il capitale sociale è rappresentato da numero 11.240.784 azioni, la cui suddivisione viene riportata nel grafico sottostante. Si segnala che, con effetto dal 1° gennaio 2017, la partecipazione azionaria di Banco Popolare è passata nella titolarità di Banco BPM S.p.A., società nata dalla fusione di Banco Popolare con Banca Popolare di Milano S.p.A.. Si segnala altresì che i soci Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. risultano attualmente in liquidazione coatta amministrativa.



5.2. Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo, ha subito, in virtù dell'applicazione della normativa pubblicistica, una progressiva riduzione dei suoi componenti: nel 2016 è stato infatti ridotto da 13 a 7 componenti e nel 2017, in applicazione dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016, si è ulteriormente ridotto a 5 componenti: di cui 3 nominati dal Consiglio Regionale del Veneto e 2 dall'Assemblea Ordinaria mediante selezione tra i candidati designati dai Soci privati in misura proporzionale all'entità delle rispettive partecipazioni (sono tali tutti

i soci diversi dalla Regione del Veneto).

Si segnala che in data 13 gennaio 2017 il Presidente dott. Massimo Tussardi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 1° febbraio 2017. Con delibera del 7 marzo 2017 il Consiglio Regionale del Veneto ha quindi provveduto alla nomina diretta di un nuovo consigliere nella persona del dott. Fabrizio Spagna, eletto Presidente della Società a norma dell'art. 21 dello Statuto Sociale nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2017. Successivamente, nel novembre del 2017, si sono dimessi i Consiglieri Leopoldo Mutinelli e Patrizia Geria.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2017 è rappresentata nella tabella seguente.

Nominativo	Carica	Scadenza
Fabrizio Spagna	Presidente	Approv. Bilancio 2018
Francesco Giacomini	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2018
Simonetta Acri	Consigliere	Approv. Bilancio 2018
Andrea Antonelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2018
Maria Cristina Donà	Consigliere	Approv. Bilancio 2018

5.3. Collegio Sindacale e sistema di controllo interno

La società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo nella sua composizione attuale, rappresentata nella tabella seguente, ha assunto la carica in data 20 gennaio 2016.

Nominativo	Carica	Scadenza
Nicola Ceconato	Presidente	Approv. Bilancio 2017
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2017
Enzo Nalli	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2017
Edda Delon	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2017
Marco Brida	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2017

Il Collegio Sindacale assolve anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01.

5.4. Organizzazione, Personale e Sistema Informatico

Nel corso dell'esercizio, le scelte effettuate in ordine al futuro posizionamento della Società hanno reso necessari degli interventi organizzativi e sull'assetto di *governance*. Ha avuto seguito l'attività di revisione e formalizzazione dei regolamenti e delle procedure interne, con l'obiettivo di pervenire ad un sistema di regolamentazione interna idoneo ad assicurare il livello più adeguato di presidio e governo dei rischi societari. Tale attività, originariamente orientata dagli esiti del *Risk Self Assessment*, è stata svolta anche con l'obiettivo di rafforzare specifici presidi a mitigazione dei rischi ed ha trovato nuovo impulso, a seguito dell'intervenuta cancellazione della Società dall'Albo Unico ex art. 106 T.U.B.. La nuova articolazione dell'organigramma societario, infatti, comporta necessariamente una complessiva rivalutazione dei documenti di normativa interna adottati ed il conseguente adeguamento alla nuova articolazione operativa.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società contava 29 addetti in servizio.

A fronte degli interventi organizzativi realizzati ed al fine di assicurare adeguati standard professionali, nel 2017 sono state realizzate 20 iniziative di formazione.

Oltre alla trattazione di tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, le iniziative riguardano anche le attività formative obbligatorie rivolte al personale e concernenti: la disciplina in attuazione del Codice della Privacy, l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la disciplina della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 ed in materia di antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/07.

Per quanto concerne il sistema informatico dell'azienda, nel corso del 2017 e dei primi mesi del 2018 l'attività svolta è stata orientata ad individuare soluzioni utili a sostenere adeguatamente la crescente richiesta, sia interna che esterna, di customizzazione dei prodotti e servizi finanziari. Per quanto concerne i sistemi ancora localizzati nella sede di Venezia-Marghera, in particolare, è stata realizzata una serie di interventi volti ad assicurarne l'efficienza e la sicurezza e ad individuare nuove azioni di miglioramento da intraprendere nel corso dell'esercizio 2018.

5.5. Società di revisione

A seguito di incarico conferito in data 23 aprile 2010 per il novennio 2010-2018, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

5.6. Sistema dei controlli e gestione dei rischi

A seguito dell'uscita della Società dall'Albo Unico ex. Art. 106 TUB in data 28 dicembre 2017, la stessa cessa di essere vigilata da Banca d'Italia e, pertanto, talune funzioni di controllo disciplinate dalla normativa di vigilanza prudenziale non sono più previste e le risorse interne a queste dedicate nel corso dei primi mesi del 2018 sono state riallocate in altri ambiti operativi societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2018.

Ciò premesso, di seguito si rappresenta l'attività svolta dalle funzioni di controllo interno in forza nell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017 la gestione dei rischi aziendali, in un'ottica di prevenzione delle criticità quali fonti potenziali di rischio, è stata attuata attraverso una gerarchia di controlli che, partendo dalle verifiche e dai controlli di linea posti in essere dai referenti di

ciascuna attività e dai responsabili dei vari uffici ed aree, si è estesa al secondo livello mediante le verifiche e le analisi dei diversi processi aziendali effettuate *ex-ante* ed *ex-post* dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*. Il sistema di controllo interno si è completato poi con i controlli di terzo livello di *audit* interno e con le verifiche dell'Organismo di Vigilanza.

I controlli di linea sia manuali che informatici sono stati svolti dalle strutture operative, primi presidi e responsabili del processo di gestione dei rischi in quanto nel corso della loro operatività quotidiana devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi.

Per quanto concerne i controlli di secondo livello, si informa che:

- la funzione di *compliance* ha operato per tutto l'esercizio 2017 secondo un modello di *compliance* che prevedeva la cooperazione tra la Responsabile della funzione di controllo e i responsabili di specifiche normative applicate alla Società che sono considerati, nel sistema dei controlli, "presidi specialistici". Alla stessa funzione era affidata la responsabilità in materia di normativa antiriciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

- la funzione *risk management*, incardinata nell'Ufficio *Risk Management* ed in staff al Consiglio di Amministrazione, ha svolto per tutto l'esercizio 2017 l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio delle tipologie di rischio a cui la Società risulta esposta, definendo le procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati e valutando nel continuo l'adeguatezza del sistema di misurazione dei rischi stessi.

La responsabilità dell'attività di Revisione Interna, ovvero dei controlli di terzo livello, è stata assegnata per tutto l'esercizio 2017 all'Ufficio *Internal Audit* che esegue attività ispettive per individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. La società in conformità alle raccomandazioni del D.Lgs. 175/16 ha deciso di mantenere un controllo di terzo livello sulle attività svolte assegnandone a partire dall'esercizio 2018 la responsabilità ad un soggetto esterno specializzato. Le funzioni di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono in capo al Collegio Sindacale che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e

Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

5.7. Principali rischi della Società

Posto che tutte le informazioni relative agli obiettivi ed alle politiche di Veneto Sviluppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono contenute nella relativa sezione della Nota Integrativa (Parte D, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) si può affermare che l'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati. Si ricorda che la Società, sino alla data del 28 dicembre 2017, è stata sottoposta quale intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico ex art. 106 TUB al controllo di Banca d'Italia prevista per i soggetti operanti nel settore bancario e finanziario e, pertanto, fino a tale data ha provveduto ad applicare tutte le disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di gestione dei rischi previste dalla normativa di settore, svolgendone i relativi adempimenti informativi sia nei confronti del pubblico che dell'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche da quest'ultima sancite. Sinteticamente si può asserire che in base all'operatività svolta, l'esposizione al rischio maggiormente rilevante, si conferma anche per l'esercizio 2017 quella afferente il rischio di credito e i rischi a questo connessi ed in particolare il rischio di concentrazione per singolo prestatore, il quale nel caso di mancato adempimento ai propri impegni verso la Società, comporterebbe per quest'ultima perdite rilevanti. Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa risulta, altresì, particolarmente esposta alla data del 31/12/2017 al rischio strategico, al rischio di *non conformità alle norme* e al rischio reputazionale i quali vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo.

5.8 Applicazione e rispetto delle direttive fornite dalla Giunta Regionale alle proprie partecipate

In materia di società partecipate e controllate dalle Regioni, oltre alle normative emanate dai singoli enti territoriali e più sotto richiamate, a partire dall'agosto del 2016, è necessario considerare anche le previsioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 (Decreto "Madia"), che sono in gran parte applicabili alla Società, ad esclusione dell'art. 4 per espressa ricomprensione di Veneto Sviluppo nell'Allegato A al Decreto.

Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 e da ultimo dalla DGR 2101/14, si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera.

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

A-I) e A-II) La Società opera osservando i principi fondamentali della normativa in materia di appalti, formalmente adottati all'atto dell'approvazione con delibera del 16 gennaio 2014, del "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario". In data 27 ottobre 2014 è entrata in vigore la relativa procedura. Successivamente i due documenti sono stati accorpati e successivamente aggiornati, sino alla versione più recente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2017. La Società non rientra tra i destinatari della normativa in materia di appalti D.lgs. 50/2016.

B) Direttive in materia di Società strumentali

B-I) Veneto Sviluppo opera prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati e attività di trasferimento di know-how nell'ambito di progetti facenti capo ad altre istituzioni nazionali/comunitarie.

Veneto Sviluppo è società a partecipazione mista, con prevalenza di capitale pubblico (51%). E' stata iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB dal 1° dicembre 2016 al 28 dicembre 2017.

C) Direttive in materia di personale dipendente

C-I) Nel 2017 la normativa per l'assunzione del personale è stata rispettata. Non ha avuto luogo nessuna assunzione.

C-II) La Società è dotata di Regolamento per il Reclutamento del personale adottato per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014, seguito dall'entrata in vigore della relativa procedura in data 20 febbraio 2015 rivisti entrambi da ultimo in data 23 dicembre 2015.

C-III) La Società non ha comunicato eccedenze di personale.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2101/14, eccezion fatta per i dati prospettici relativi al triennio 2018-2020, che verranno comunicati non appena verrà stilato il nuovo Piano Industriale.

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare, nonché quelle riferite alle relazioni periodiche, espressamente previste dalla legge istitutiva di Veneto Sviluppo.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, le quali sono in costante aggiornamento.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

La Società, anche nel 2017, è stata attenta nel contenere il più possibile i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che molte tipologie delle suddette categorie di spesa non rientrano nell'operatività ordinaria della Società.

Nell'esercizio 2017 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l'esercizio 2013 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

Dettaglio voci	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione 2017 su 2016
Pubblicità istituzionale	4.150	-	-	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-	-	-	-
Consulenze - Pubbliche relazioni	16.188	20.000	31.735	20.934	39.066	18.132
Spese di rappresentanza	26.022	23.926	26.155	16.572	14.034	(2.538)
Totale	46.360	43.926	57.890	37.506	53.100	15.594

A seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società ha distribuito, su richiesta del socio Regione del Veneto, come formulata all'assemblea del 4 maggio 2017, parte degli utili conseguiti.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

F-I) La Società ha adeguato il nuovo Statuto ai dettami della L.R. 39/2013 e del D.Lgs. 175/2016.

F-II) In materia di compensi degli organi societari, la Società evidenzia importi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento. Attualmente il compenso di ogni amministratore ammonta ad Euro 4.000 annui e quelli del Presidente del Consiglio di Amministrazione ad Euro 61.000, come da delibera assembleare del 12 ottobre 2016, che ha fatto propria la proposta del socio di maggioranza.

F-III) La Società non si trova nelle condizioni di cui alla corrispondente lettera dell'Allegato A alla DGR 2101/14.

F-IV) I rimborsi spese dei componenti degli organi sociali sono proposti in Assemblea dal socio Regione del Veneto e quindi, anche in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto in data 12 ottobre 2016, conformi alle normative/direttive regionali.

G) Direttive in materia di Società indirette

G-I) La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 2101/14 a tutte le proprie partecipate, con gli evidenti limiti di tale diffusione, atteso che le partecipate sono Società non pubbliche, che rispondono alle previsioni del codice civile, dove Veneto Sviluppo partecipa in maniera diretta e con partecipazioni di minoranza. Con riguardo alle partecipazioni su mandato (Sistemi Territoriali S.p.A. – ceduta alla Regione del Veneto nel corso dell'esercizio e Finest S.p.A.) si è inteso sussista un rapporto diretto della Regione del Veneto con esse, e, quindi, sia diretta l'imposizione a tali Società da parte della Regione degli indirizzi contenuti nella delibera di Giunta sopra citata.

Particolare attenzione viene invece posta nel monitoraggio dell'osservanza della normativa sopra richiamata rispetto alle partecipate APVS S.r.l. e FVS SGR, in quanto detentori della maggioranza dei diritti di voto.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

H-I) La Società applica le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

L) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

L-I) La Società non è più sottoposta alla Vigilanza di Banca d'Italia a far data dal 28 dicembre 2017.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

L-I) I componenti degli organi sociali sono dotati dei requisiti e delle capacità professionali, di onorabilità e indipendenza previsti dal D.lgs. 175/2016.

L-II) Con DGR 1473 del 18 settembre 2017 è consentito ai componenti dell'organo amministrativo di Veneto Sviluppo di ricoprire la carica di consigliere di amministrazione nelle società partecipate/controllate da Veneto Sviluppo, per un maggior presidio delle stesse.

L-III) La Società nel corso del 2017 ha nominato componenti del proprio Consiglio di Amministrazione negli organi sociali delle proprie partecipate. Nel corso del 2017 il Presidente Fabrizio Spagna è stato nominato Presidente di FVS SGR S.p.A. a seguito dell'acquisizione del 100% del capitale sociale della stessa da parte di Veneto Sviluppo, avvenuta in data 16 novembre 2017.

L-IV) cfr. L-I).

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M-I) In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

M-II) L'adempimento è stato osservato a partire dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto il 12 ottobre 2016.

M-III) La Società dispone attualmente di una vettura aziendale a servizio di tutti i dipendenti.

M-IV) La Società dispone sia di un regolamento interno per l'uso dell'auto aziendale, sia è in regola con le informative previste sull'argomento.

M-V) La Società non è soggetta alla normativa richiamata in quanto non è una Pubblica Amministrazione; tuttavia sono regolarmente mappati e visibili sul sito aziendale gli eventuali incarichi verso P.A. ricoperti dai componenti degli organi sociali.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

N-I) Sono state pubblicate sul sito web tutte le informazioni previste dalla normativa ex D.Lgs. 33/2014, conformemente all'attività societaria e alla tipologia di Società.

N-II) La Società dispone di un Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 sin dal 2006. Lo stesso viene costantemente aggiornato.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

La normativa sopra citata è stata osservata nel corso del 2017.

Sono in fase di revisione gli indicatori segnalati nel 2017 che traevano fonte dalla normativa di vigilanza.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la relativa pubblicazione, tali da dover comparare eventuali rettifiche ai dati rilevati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata alla sola gestione del portafoglio partecipazioni afferente il Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013). Per effetto dell'operazione straordinaria che ha comportato l'acquisizione del controllo da parte della finanziaria regionale veneta della società FVS SGR S.p.A., quest'ultima rappresenterà per Veneto Sviluppo il primario strumento di investimento nel settore professionale del *private equity*.

Relativamente all'attività di investimento in "minibond", come per l'esercizio in commento, proseguirà con maggior intensità l'operatività di sostegno alle imprese attraverso la sottoscrizione di strumenti di debito mentre verrà data prosecuzione, al programma di razionalizzazione delle partecipazioni attualmente in portafoglio con dismissione, in presenza di condizioni economiche considerate favorevoli, di quelle ritenute non più strategiche.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2017, come già commentato nell'apposito paragrafo della presente relazione, "Gestione partecipazioni", hanno riguardato principalmente le società partecipate Enrive S.p.A. e Adaptica S.r.l.. Oltre a quanto già descritto, si segnalano le vendite intervenute a partire dal mese di febbraio 2018 sul titolo quotato H-Farm in una logica di dismissione progressiva della partecipata.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1. Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie, né ha detenuto sia direttamente che per interposta persona azioni proprie.

8.2. Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

8.3. Rapporti con partecipate che costituiscono parti correlate (soggette a “controllo”, a “controllo congiunto” o a “influenza notevole”)

La Società amministra: (i) in via diretta, la partecipazione in controllo totalitario in FVS SGR S.p.A., le partecipazioni a controllo congiunto in APVS S.r.l. e in Enrive S.p.A.; (ii) a valere sul “Fondo di Capitale di Rischio”, le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Adaptica S.r.l., in Develon S.r.l., in Interplanet S.r.l., in Neurimpulse S.r.l., in Nuove Energie S.r.l., in Officina Stellare S.r.l., in OTS S.r.l., in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione, in Xeptagen S.p.A. e in Zen Fonderie S.r.l.; (iii) a valere sul “Patrimonio Destinato”, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole in Bellelli Engineering S.r.l.

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 della Nota Integrativa.

8.4. Contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Contenzioso amministrativo.

Sotto il profilo giudiziale, la Società, in qualità di gestore dei fondi rotativi regionali, è coinvolta come parte resistente in alcuni ricorsi promossi dinnanzi al Tar da piccole/medie imprese che non hanno beneficiato di misure agevolative o se le sono viste revocare.

E' altresì in corso un procedimento davanti al Consiglio di Stato avviato dalla Cooperativa che opera nell'ambito della portualità veneziana.

Contenzioso civile.

Il contenzioso civile annovera cause riferite all'attività partecipativa, sia nel caso di default di società nelle quali sono stati effettuati investimenti partecipativi, sia in caso di

mancato accordo con le relative proprietà, che si determinano all'atto della dismissione delle partecipazioni da parte di Veneto Sviluppo.

Tra il 2016 e il 2017 si è aperto un nuovo filone di contenzioso civile relativo all'operatività sui Tranched Cover.

Per quanto attiene le cause di pertinenza diretta di Veneto Sviluppo, sulla base di un confronto con i legali di riferimento, si ritiene remoto il rischio di passività a carico della Società stessa.

E' ancora in corso un contenzioso giuslavoristico iniziato nel dicembre 2014.

Nell'ambito del contenzioso civile è opportuno evidenziare le azioni di responsabilità.

Nel corso del 2017 è proseguita la causa, avviata nel 2016, relativa all'azione di responsabilità deliberata dal socio pubblico all'assemblea del 20 gennaio 2016.

In data 22 dicembre 2017 è stata altresì deliberata sempre dall'Assemblea, con il voto favorevole del solo socio di maggioranza, una seconda azione di responsabilità.

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2017 con un utile d'esercizio di Euro 1.412.746,97.

Tale utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 1.912.628,21, e della perdita d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 499.881,24, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	95.631,41
- a riserva straordinaria	Euro	382.525,64

Propone altresì di distribuire ai Soci un dividendo di Euro 562.039,20, pari a Euro 0,05 per azione, e di destinare la residua quota di Euro 872.431,96 alla riserva utili a nuovo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che la copertura della perdita dell'esercizio di Euro 499.881,24, di competenza del Patrimonio Destinato della Società mediante utilizzo e, quindi, decremento della seguente riserva disponibile:

- "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo" per Euro 499.881,24.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;

- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società BDO Italia S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché la destinazione del risultato di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Fabrizio Spagna



Relazione del Collegio
Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori Azionisti,

a seguito della nostra nomina a componenti del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea dei soci del 20 gennaio 2016 abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio 2017, l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione ci ha affidato anche la funzione di ODV, ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale nell'espletamento delle sue funzioni:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari;
- ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello, nonché dell'attività di supporto alla funzione di ODV svolta dalla KPMG Advisory S.p.A.;
- ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere

evidenziate nella presente relazione;

- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di area, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sino alla data del 28 dicembre 2017, data in cui la Società è stata cancellata dall'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB, cessando di essere qualificata come Ente di Interesse Pubblico;
- nel corso dell'esercizio 2017 si sono tenute numero 30 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 11 riunioni del Collegio Sindacale e numero 2 assemblee ordinarie;
- non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31.12.2017, i cui dati di sintesi sono più oltre riportati.

Esso è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Rendiconto del Patrimonio Destinato e Nota Integrativa, che fornisce le

informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2017, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo, in data 7 maggio 2018, a disposizione del Collegio Sindacale, il quale ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività	€.	154.203.344
Totale Passività	€.	21.894.463
Patrimonio Netto	€.	130.896.134
Utile di Esercizio	€.	1.412.747

CONTO ECONOMICO

Utile prima delle imposte	€.	1.590.042
Imposte sul reddito dell'esercizio	€.	177.295
Utile di Esercizio	€.	1.412.747

Si precisa che l'utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 1.912.628,21, e della perdita d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 499.881,24, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Non essendo a noi demandata la revisione delle poste che compongono il suddetto bilancio, abbiamo vigilato sul processo di formazione dello stesso, sulla sua impostazione generale e sulla sua conformità alla legge sia con riferimento alla struttura, sia con riferimento al risultato economico ed alla consistenza patrimoniale al 31.12.2017.

Abbiamo verificato, infine, l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., che ha emesso l'apposita relazione con un giudizio di conformità senza eccezioni, e dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio a sensi del primo comma dell'art. 2403 del Codice Civile, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 così come redatto dagli amministratori, non abbiamo osservazioni in merito alla destinazione del risultato d'esercizio dagli stessi proposta.

Venezia-Marghera, 11 maggio 2018

I Sindaci

Ceconato Dr. Nicola Presidente

Giaretta Dr.ssa Cinzia Sindaco Effettivo

Nalli Dr. Enzo Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello

appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 maggio 2018

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270

STATO PATRIMONIALE

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo		31.12.2017	31.12.2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	256	76
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.599.268	3.372.266
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1	1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.426.053	15.822.068
60.	Crediti	86.991.316	87.762.048
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	14.441.221	14.435.619
90.	Partecipazioni	27.004.297	28.557.870
100.	Attività materiali	2.909.683	3.004.197
110.	Attività immateriali	186.303	271.217
120.	Attività fiscali:	740.225	1.184.643
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	7.976	14.897
	(a) correnti	64.989	540.156
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	7.976	14.897
	(b) anticipate	675.236	644.487
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	934.820	1.292.001
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	1	1.000.000
140.	Altre attività	3.411.122	9.079.890
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	301.484	53.120
TOTALE ATTIVO		154.203.344	150.346.277
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2017	31.12.2016
10.	Debiti:	4.420.394	4.420.394
70.	Passività fiscali:	465.963	365.251
	(a) correnti	239.846	97.438
	(b) differite	226.117	267.813
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	3.208	3.208
90.	Altre passività	16.727.470	13.122.637
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	4.201.053	4.401.006
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	127.428	117.544
110.	Fondi per rischi e oneri:	150.000	150.000
	(b) altri fondi	150.000	150.000
120.	Capitale	112.407.840	112.407.840
160.	Riserve	19.073.403	17.945.912
	Dotazione del Patrimonio Destinato 4/06/09 a valere su voci 120 e 160	10.000.000	10.000.000
	Riserva di utili del Patrimonio Destinato 4/06/09 portati a nuovo a valere su voce 160	1.049.510	1.027.703
170.	Riserve da valutazione	(585.109)	101.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.412.747	1.712.491
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(499.881)	21.807
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		154.203.344	150.346.277

CONTO ECONOMICO

dati espressi in unità di euro

Voci		31.12.2017		31.12.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati		838.636		927.663
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	13.853		65.399	
Margine di interesse		838.636		927.663
30. Commissioni attive		2.896.919		2.782.299
40. Commissioni passive		(18.140)		(21.516)
di cui del Patrimonio destinato 4/06/09	(15.172)		(15.079)	
Commissioni nette		2.878.779		2.760.783
50. Dividendi e proventi simili		1.051.753		871.954
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione		(105.452)		48.086
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		(25.696)		(75.211)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		877.635		-
a) attività finanziarie	877.635		-	
Margine di intermediazione		5.515.655		4.533.275
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(107.499)		(41.999)
a) attività finanziarie	(107.499)		(41.999)	
110. Spese amministrative:		(3.592.910)		(3.724.332)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-		(2.176)	
a) spese per il personale	(2.269.340)		(2.307.477)	
b) altre spese amministrative	(1.323.570)		(1.416.855)	
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-		(2.176)	
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(95.184)		(98.239)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(100.954)		(105.081)
160. Altri proventi e oneri di gestione		340.222		879.695
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	501.001		(8.723)	
Risultato della Gestione Operativa		1.959.330		1.443.319
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni		(369.288)		391.720
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(999.999)		-	
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		1.590.042		1.835.039
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(177.295)		(122.548)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	436		(17.614)	
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		1.412.747		1.712.491
Utile (Perdita) d'Esercizio		1.412.747		1.712.491
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(499.881)		21.807	

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabrizio Spagna

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

dati espressi in unità di euro

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.412.747	1.712.491
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(3.812)	(3.132)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(682.297)	(832.148)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(686.109)	(835.280)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	726.638	877.211

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	112.407.840	-	112.407.840	-	-	-	-	-	-	-	-	112.407.840	
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	17.945.912	-	17.945.912	1.127.491	-	-	-	-	-	-	-	19.073.403	
a) di utili	17.945.912	-	17.945.912	1.127.491	-	-	-	-	-	-	-	19.073.403	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	101.000	-	101.000	-	-	-	-	-	-	-	(686.109)	(585.109)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	1.712.491	-	1.712.491	(1.127.491)	(585.000)	-	-	-	-	-	1.412.747	1.412.747	
Patrimonio netto	132.167.243	-	132.167.243	-	(585.000)	-	-	-	-	-	726.638	132.308.881	

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2017	31/12/2016
1. Gestione	(3.354.431)	(2.840.101)
Interessi attivi incassati	342.901	540.822
Interessi passivi pagati	(126.954)	(126.954)
Dividendi e proventi simili	31.502	61.223
Commissioni nette	(14.806)	(19.352)
Spese per il personale	(2.213.610)	(2.052.910)
Altri costi	(1.403.918)	(1.292.438)
Altri ricavi	30.454	49.508
Imposte e tasse	0	0
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(16.753.121)	14.544.090
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(331.438)	1.833.976
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.670.810)	(3.929.052)
Crediti verso banche	(20.898.551)	15.412.784
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	8.977.762	(1.585.677)
Altre attività	7.169.916	2.812.059
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.470.399	(4.230.133)
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	3.470.399	(4.230.133)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(16.637.153)	7.473.856

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2017	31/12/2016
1. Liquidità generata da	2.560.820	18.280.133
Vendite di partecipazioni	1.500.000	17.474.386
Dividendi incassati su partecipazioni	1.010.820	805.746
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	1
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(1.169.845)	(24.197.252)
Acquisti di partecipazioni	(1.153.135)	(24.103.354)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	(670)	(21.275)
Acquisti di attività immateriali	(16.040)	(72.623)
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.390.975	(5.917.119)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(585.000)	(584.521)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(585.000)	(584.521)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(15.831.178)	972.216

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	71.262.190	70.289.974
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(15.831.178)	972.216
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	55.431.012	71.262.190



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2017

**NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 - PARTE GENERALE

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relative informazioni comparative. Il bilancio è corredato da una relazione degli Amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa ha operato, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2017.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1, si attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi regolamenti della Commissione Europea integrativi e modificativi, omologati e in vigore al 31 dicembre 2017, ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel corso del 2017 sono entrati in vigore i seguenti regolamenti:

- regolamento CE n. 1986 del 31 ottobre 2017, che riguarda l'IFRS 16, che introduce delle rilevanti novità per quanto attiene la rilevazione, valutazione, esposizione in

bilancio e informazioni integrative relative ai Leasing, applicabili, al più tardi, a partire dall'esercizio che comincia dal 1° gennaio 2019;

- regolamento CE n. 1987 del 31 ottobre 2017, che apporta alcune modifiche l'IFRS 15 con riferimento ai ricavi provenienti da contratti con clienti e che si applica con riferimento all'esercizio 2018;

- regolamento CE n. 1988 del 3 novembre 2017, che riguarda l'applicazione congiunta dell'IFRS 9 strumenti finanziari e dell'IFRS 4 contratti assicurativi, applicabile dall'esercizio che comincia dal 1° gennaio 2018, con un'eccezione per i cd. "conglomerati finanziari" e la previsione di un'esenzione temporanea dall'IFRS 9;

- regolamento CE n. 1989 del 6 novembre 2017, che modifica lo IAS 12 in materia di rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate, applicabile a partire dall'esercizio che inizia al 1° gennaio 2017;

- regolamento CE n. 1990 del 6 novembre 2017, che modifica lo IAS 7 richiedendo di indicare nel rendiconto finanziario le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, applicabile a partire dall'esercizio che inizia dal 1° gennaio 2017.

La Società non ha applicato anticipatamente IAS e IFRS.

Si è, inoltre, tenuto conto anche delle interpretazioni sui principi contabili internazionali fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri conferitile dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, con il Provvedimento del 9 dicembre 2016.

La Società si è cancellata dall'Albo di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB") con effetto dal 28 dicembre 2017 e, sebbene non sia più un soggetto vigilato da Banca d'Italia, si è ritenuto adottare per l'esercizio in commento tali schemi di bilancio e le relative disposizioni normative poiché, da un punto di vista sostanziale, risultano i più adeguati per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e, pertanto, attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Con riferimento alla continuità aziendale, gli Amministratori non hanno rilevato, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni che possano mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare a operare normalmente.

Con riferimento ai rischi finanziari, si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa, precisando che tali rischi hanno formato oggetto di dettagliata analisi.

La Società ha condotto puntualmente sia in occasione del bilancio annuale d'esercizio, sia in sede di determinazione del risultato di periodo intermedio, attività di verifica di eventuali riduzioni permanenti di valore delle proprie attività (impairment test) e, in particolare, degli investimenti partecipativi e degli strumenti finanziari.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state aggiunte voci e dettagli informativi relativi al Patrimonio Destinato, per il quale è stato redatto specifico rendiconto e predisposta informativa in apposita sezione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "Altre attività/passività", per lo Stato Patrimoniale, e tra gli "Altri proventi/oneri di gestione", per il Conto Economico. Nell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Il bilancio d'esercizio e il rendiconto d'esercizio del Patrimonio Destinato sono stati sottoposti a revisione legale dei conti a cura della società BDO Italia S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2018 sarà applicabile l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". A tal fine, pur non avendo applicato anticipatamente tale principio, si è ritenuto comunque stimare l'impatto che avrebbe avuto sulle voci di bilancio di riferimento. Si evidenzia di seguito l'effetto complessivo:

Voce 20 Attività di negoziazione: nessuno;

Voce 30 Attività valutate al *fair value*: nessuno;

Voce 40 Attività disponibili per la vendita: è stata effettuata una *sensitivity analysis* con un *range* di tolleranza del 5% sull'*equity value* delle partecipazioni classificati all'interno di tale voce. Il valore del capitale economico di tali partecipazioni è stato determinato applicando i seguenti metodi:

- 1) Metodo misto reddituale-patrimoniale per la società Finest S.p.A., ossia determinando il valore dell'impresa come somma tra valore del capitale netto rettificato ed il valore dell'avviamento pari al sovra-rendimento ottenibile dallo sfruttamento del capitale nell'attività di impresa;
- 2) Metodo dei multipli "Price / Book Value" e "Enterprise Value/EBITDA" di società comparabili per le società Aeroporto di Treviso S.p.A. e Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., sulla base del presupposto che il valore di un'impresa possa essere determinato sulla base del valore che il mercato attribuisce a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione;
- 3) Conferma del valore di carico residuo al 31 dicembre 2017 per tutte le società partecipate diverse da quelle indicate ai punti 1) e 2) incluse nella Voce 40 Attività disponibili per la vendita, in assenza di evidenze di ulteriori perdite

durevoli di valore per le partecipazioni iscritte ad un valore superiore ad Euro 1,00 (non assoggettate a procedura concorsuale);

- 4) Conferma del valore di carico residuo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1,00 per tutte le società partecipate assoggettate a procedura concorsuale.

La *sensitivity analysis* condotta secondo i criteri sopra riportati ha confermato un intervallo di rivalutazione netta ricompreso tra Euro 1,00 ed Euro 500.000,00 che, qualora confermato, verrebbe rilevato in contropartita di riserve di valutazione patrimoniali.

Voce 60 Crediti: nessuno.

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato poiché si ritiene che l'attività relativa agli investimenti partecipativi sia svolta con caratteristiche tali da soddisfare i requisiti previsti dall'IFRS 10 § 27 e 28 che consentono di qualificarla come un'entità d'investimento.

In ogni caso, se anche la Società avesse valutato di redigere ugualmente un bilancio consolidato, l'informativa non sarebbe stata comunque significativa con riferimento agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici che sarebbero stati riflessi dal consolidamento.

Ai sensi dell'IFRS 12 § 9A, si precisa che le valutazioni e le ipotesi significative che hanno condotto a concludere che la Società possa essere considerata un'entità d'investimento sono le seguenti.

Per quanto attiene il par. 28 dell'IFRS 10:

- vi sono investimenti partecipativi;
- vi sono diversi investitori indipendenti, associati in partecipazione, oltre alla regione del Veneto che è l'unica parte correlata;
- gli investimenti partecipativi sono prevalentemente in forma di capitale e in parte in titoli di debito (quali i minibond);

Per quanto attiene il par. 27 dell'IFRS 10:

- la Società ha investito direttamente, ma ha anche ottenuto fondi per gli investimenti a beneficio del Patrimonio Destinato 9/04/2009, del Fondo minibond e del Fondo POR capitale di rischio;
- nei confronti dei propri investitori, associati in partecipazione o altra forma, la Società si è impegnata a impiegare i fondi per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale e dai proventi dell'investimento;

- con riferimento al requisito della valutazione al *fair value* della quasi totalità degli investimenti, si precisa, per quanto meglio descritto *infra*, che le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo con applicazione del *impairment test*. Tuttavia, nel caso concreto, per quelli che sono gli input disponibili, è il secondo metodo quello applicato in modo prevalente e non si riuscirebbe a calcolare e valutare un *fair value* attendibile. L'inapplicabilità di quest'ultimo criterio di valutazione per la quasi totalità degli investimenti non è reputato comunque determinante al fine di considerare la Società operante quale entità d'investimento.

A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

E' opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell'ambito delle note illustrative che seguono, che l'IFRS 13 § 9 definisce il "fair value" come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (“held for trading - HFT”) (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, quote di fondi comuni, ecc.) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all’ottenimento di un utile dalle relative fluttuazioni nel breve periodo o di un profitto.

La voce al 31 dicembre 2017 accoglie solo quote di O.I.C.R..

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l’attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce di Conto Economico relativa agli interessi. La distribuzione di proventi periodici di O.I.C.R. viene rilevata per competenza nella voce di Conto Economico relativa ai "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie valutate al fair value ("fair value option") (voce Attivo 30)

Criteria di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie per cassa (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dallo IAS 28, dallo IAS 39 e dall'IFRS 11.

La voce accoglie anche strumenti finanziari combinati per i quali non si è in grado di valutare distintamente il derivato incorporato e, quindi, non si riesce a scinderlo dallo

strumento primario che lo ospita. Pertanto, tali strumenti combinati vengono classificati nel complesso nella presente voce.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value*, come evidenzia la stessa voce di bilancio, sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte,

di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce di Conto Economico relativa agli interessi. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di tali strumenti sono rilevati nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*".

Attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale - AFS") (voce Attivo 40)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita oppure non classificate in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti ("*loans & receivables*"), investimenti posseduti fino alla scadenza ("*held to maturity*") o attività detenute per la negoziazione od oggetto di "*fair value option*".

In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non gestite con finalità di negoziazione. Inoltre, nella voce sono inclusi investimenti di *private equity* effettuati mediante la sottoscrizione di quote di fondi chiusi e titoli di debito costituiti da obbligazioni non iscrivibili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti

stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita durevole di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale e di debito non quotati il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di metodologie di valutazione generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente (ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale) a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Infine, per quanto attiene gli investimenti in fondi chiusi di *private equity* durante il periodo di investimento pluriennale è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare *pro-rata temporis* delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze, occorre individuare specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento non possa essere recuperato. Tra questi parametri, ai fini del superamento della soglia di "significatività", che determina l'impairment, è stato assunto l'ammontare del fondo, pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a Conto Economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a Conto Economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, precedentemente rilevata nel patrimonio netto, è riversata a Conto Economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni “pronti contro termine”.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo. Il tasso di interesse

effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interessi, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti *in bonis*, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteria di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la

contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a Conto Economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteri di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (*merchant e non merchant banking*).

Si considerano controllate le società per le quali sussiste il diritto di assumere decisioni, operando in conto proprio, risultando esposti, o avendo diritto, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali partecipate e, nel contempo, vi è la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando un potere di direzione sulle attività rilevanti delle partecipate. Tale potere deriva da diritti, quale il possesso della maggioranza dei diritti

di voto nell'assemblea della partecipata, ovvero da accordi contrattuali che attribuiscono il controllo.

Nell'esercizio in commento è stata acquisito il controllo della FVS SGR S.p.A. che nel precedente esercizio era classificata nella categoria delle partecipazioni a controllo congiunto.

Si precisa che, pur detenendo oltre la metà dei diritti di voto nell'assemblea della partecipata APVS S.r.l., tale interessenza è classificata nelle partecipazioni a controllo congiunto alla luce dei patti parasociali tra i Soci.

Si considerano controllate congiuntamente le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Si considerano collegate le società che sono sottoposte a "influenza notevole" intesa, ai sensi dello IAS 28 § 3, come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Qualora Veneto Sviluppo abbia almeno il 20% o una quota maggiore dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della partecipata, quest'ultima viene rilevata come collegata, a meno che non possa essere dimostrato che non sussiste l'influenza notevole. Di contro, se può essere dimostrata l'influenza notevole, con una quota di diritti di voto esercitabili nell'assemblea inferiore al 20%, in virtù di particolari legami giuridici, la partecipazione è classificata come collegata.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono espresse separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Vi precisiamo che nella voce sono iscritte una società controllata, due società a controllo congiunto e società collegate.

La società controllata FVS SGR S.p.A. redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali. Ai fini della valutazione al 31 dicembre 2017 la partecipazione è stata valutata con l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 27 § 10.

La società a controllo congiunto APVS S.r.l. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2017 in conformità ai principi contabili nazionali. Non avendo fornito un prospetto di bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali, non è stato possibile effettuare una valutazione con il metodo del patrimonio netto. Sulla base delle informazioni in nostro possesso relativamente all'andamento della società e della sua partecipata, delle previsioni contenute nei patti parasociali e delle garanzie ottenute, si è effettuato un *impairment test* sul valore di rilevazione, che è stato confermato.

La società a controllo congiunto Enrive S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in conformità ai principi contabili nazionali. Non avendo fornito un prospetto di bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali, non è stato possibile effettuare una valutazione con il metodo del patrimonio netto. Sulla base delle informazioni in nostro possesso relativamente all'andamento della società e delle sue partecipate, si è effettuato un *impairment test*.

Tutte le partecipazioni in società collegate non sono quotate in un mercato e non utilizzano i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario apportare delle rettifiche ai dati dei rispettivi bilanci per uniformarli ai principi contabili internazionali.

Tuttavia, la tipologia del rapporto partecipativo non consente di poter ottenere dei flussi informativi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, né è possibile poter autonomamente operare in modo attendibile le suddette rettifiche. Pertanto, le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo con verifica, almeno annuale, del valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La quota del risultato d'esercizio della partecipata che, in base al metodo valutativo del patrimonio netto, è di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto Economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti dalla partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, riducono il valore contabile della partecipazione. Inoltre, sono rilevate nel Conto Economico le rettifiche nel valore contabile della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, che derivano da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata, come previsto dallo IAS 28 § 10.

Qualora la quota di perdite della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, di pertinenza della partecipante è pari o eccede il relativo valore contabile, la partecipante azzerà il valore contabile della partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle eventuali ulteriori perdite, salvo che non assuma obbligazioni legali o implicite in tal senso. Le riprese di valore della partecipata sono imputate a Conto Economico.

La perdita per riduzione di valore delle partecipazioni controllate, a controllo congiunto e collegate valutate al costo è registrata a Conto Economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. I dividendi percepiti dalle partecipate valutate al costo sono iscritti in conformità allo IAS 18.

I proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole sono rilevate nella voce di Conto Economico “utili (perdite) delle partecipazioni”.

Attività materiali (voce Attivo 100)

Criteri di classificazione

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli impianti generici e specifici dell’immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computer, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

La voce include inoltre parte del fabbricato di proprietà della Veneto Sviluppo posseduto a scopo di investimento, come previsto dallo IAS 40, poiché concesso in locazione commerciale con contratto di durata pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni ad uso funzionale materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all’acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *asset*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

La parte di immobile detenuta a scopo di investimento è valutata al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore. Attesa

la medesima tipologia di immobile e di destinazione d'uso, sono state assunte le medesime vite utili e tassi di ammortamento dell'edificio ad uso funzionale.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "*pro-rata temporis*", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

I proventi da canoni di locazione dell'immobile detenuto a scopo di investimento e le relative spese di manutenzione non incrementative sono rilevati nella voce "altri proventi e oneri di gestione".

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteria di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio e, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a Conto Economico nella voce “rettifiche/riprese di valore su attività immateriali”.

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteri di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell’Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.

Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l’applicazione delle aliquote d’imposta che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale si “rivereranno” sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare

riguardo alla capacità di generare con continuità redditi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri redditi fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES 24,00%

IRAP 3,90%

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) / Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteria di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione ed eventuali acconti ricevuti in relazione all'operazione di vendita.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali, ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione o per le quali la Società è tenuta giuridicamente alla dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteria di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Nella voce è iscritta anche una polizza assicurativa a premio unico, stipulata con finalità di investimento di medio termine, non iscrivibile in altre voci di bilancio. Tale prodotto assicurativo è rilevato e valutato al costo con applicazione periodica di un impairment test. Le relative componenti economiche sono rilevate per competenza nel Conto Economico negli altri oneri e proventi di gestione e, per questi ultimi, solo qualora sussista titolo al credito.

Debiti (voce Passivo 10)

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci “passività finanziarie di negoziazione” e “passività finanziarie valutate al *fair value*”, nonché dai titoli di debito indicati nella voce “titoli in circolazione”.

In tale voce è classificato solo il debito residuo, alla data di chiusura dell’esercizio, nei confronti della Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), destinato a cofinanziare, mediante operazioni di credito agevolato, il sostegno a piccole e medie imprese nell’ambito della gestione di alcuni Fondi di rotazione amministrati per conto della Regione del Veneto.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del suddetto prestito beneficiano di un contributo pubblico concesso dalla Regione del Veneto.

Criteri di rilevazione

La prima iscrizione dei debiti avviene all’atto della ricezione delle somme prestate. Essi sono rilevati inizialmente al *fair value*, rappresentato, per il caso in esame, dall’ammontare delle somme incassate in quanto i relativi oneri sono integralmente ristorati.

Criteri di valutazione

Nell’ambito dei criteri valutativi previsti dallo IAS 39 e IFRS 7 per i debiti, Vi segnaliamo che la valutazione del prestito B.E.I. tiene conto della peculiare struttura non onerosa dello stesso e del relativo impiego agevolato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando la relativa obbligazione contrattuale è estinta o scaduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del prestito B.E.I. vengono rilevati al netto del correlato contributo regionale; tuttavia, nella nota integrativa, in sede di commento della voce di costo, viene data informativa sia di tali oneri, sia del corrispondente contributo correlato che è stato dedotto.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteria di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le altre passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Nella voce sono iscritte anche le passività nei confronti dell'Associato in partecipazione Regione del Veneto al Patrimonio Destinato, le passività per l'Associazione in partecipazione Iniziativa Veneta Minibond e il debito verso la Regione del Veneto per la sua quota parte del Fondo Capitale di rischio POR 2007-2013.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio,

basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteria di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato con attribuzione al Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce Passivo 100)

Criteria di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteria di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*").

In conformità allo IAS 19, le componenti del costo per benefici definiti sono rilevate a Conto Economico per quanto attiene i costi previdenziali e gli interessi netti maturati su tale passività e nel Prospetto della redditività complessiva per gli utili/perdite attuariali con rilevazione in apposita riserva del Patrimonio Netto.

Si precisa che il valore del T.F.R. è stato determinato in conformità ai criteri del precedente esercizio, assumendo, come raccomandato da Assirevi, una curva dei tassi sulla base di titoli di rating AA (nella fattispecie la curva dei tassi Eu Corporate AA di tipo Iboxx al 31 dicembre 2017 dei soli titoli Zero Coupon Bond).

Fondi per rischi ed oneri voce Passivo (110)

Criteria di classificazione

Nella voce 110 del Passivo "altri fondi" sono iscritti i fondi per rischi ed oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili a erogare fondi, da rilevare nella voce "altre passività".

Criteria di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati, valutati e cancellati in conformità alle previsioni di cui allo IAS 37.

Gli accantonamenti vengono utilizzati solo per le spese per i quali sono stati originariamente rilevati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, i fondi accantonati vengono riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Se vengono meno i presupposti per la relativa iscrizione, vengono stornati con rilevazione a conto economico.

Gli accantonamenti sono rilevati nella voce di conto economico 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione, alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può

essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in conformità allo IAS 20 e sono costituiti da contributi in conto esercizio, concessi dalla Regione del Veneto a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento della Società e a titolo di copertura degli interessi passivi ed oneri accessori al prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti.

Il contributo relativo al concorso alle spese generali di funzionamento della Società viene rilevato per competenza in base a quanto disposto dalla Legge di bilancio regionale del relativo esercizio.

In conformità allo IAS 20, il contributo relativo al prestito contratto con la B.E.I. viene rilevato nell'esercizio di maturazione dei costi ai quali è correlato e viene presentato in bilancio a diretta deduzione di tali costi. Ai fini di una corretta comprensione del bilancio, nell'ambito della nota integrativa, viene comunque indicata per ciascuna voce di costo il corrispondente contributo dedotto.

Vi precisiamo che tale contributo è stato concesso dalla Regione del Veneto per ristorare la Vostra Società degli interessi passivi e degli oneri accessori, relativi al debito contratto con la Banca Europea degli Investimenti, funzionale a cofinanziare operazioni di credito agevolato alle imprese attivate a valere su appositi Fondi di rotazione regionali.

Garanzie rilasciate

Nell'esercizio in commento è terminata l'attività di rilascio diretto di garanzie a seguito della cancellazione dall'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB.

Impegni

Criteri di classificazione

La voce "impegni irrevocabili a erogare fondi" non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell'ambito della parte D della nota integrativa. In

particolare, sono rilevati gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Criteria di rilevazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Gli impegni sono rilevati inizialmente in conformità alle relative previsioni contrattuali. Successivamente, gli impegni a erogare fondi sono valutati al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore, mentre gli impegni a cedere partecipazioni secondo le relative previsioni contrattuali.

Gli impegni vengono cancellati quando l'obbligazione specificata contrattualmente è adempiuta, o cancellata ovvero scaduta.

Gli eventuali rischi di credito relativi a impegni irrevocabili assunti, stimati in conformità all'IFRS 7, sono accantonati a Conto Economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio in commento e in quello precedente, non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto Economico, conformemente ai paragrafi 50B o 50D dello IAS 39, o fuori dalla categoria "disponibili per la vendita", conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31/12/2017 (4)	<i>Fair value</i> al 31/12/2017 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (6)	Altre (7)
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e).

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/2017 (4)	31/12/2016 (5)	31/12/2017 (6)	31/12/2016 (7)
-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 sono le seguenti:

- recenti operazioni di mercato;
- *discounted cash flow*;
- metodo dei multipli;

qualora le circostanze o i dati disponibili non fossero ritenuti sufficienti per determinare il *fair value*, sono utilizzate tecniche di tipo patrimoniale e/o reddituale coerenti con lo strumento finanziario oggetto di valutazione.

Recenti operazioni di mercato: si basa sull'utilizzo di dati relativi a prezzi e/o altre informazioni rilevanti generati da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o comparabili (ossia similari).

Metodo del discounted cash flow: si basa sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevedono saranno originati dalla gestione operativa e dal suo valore finale.

Il tasso di attualizzazione deve riflettere il profilo di rischio delle attività aziendali e del settore di riferimento. In particolare il tasso di attualizzazione si basa sul calcolo del costo medio ponderato del capitale, c.d. *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*.

Il costo medio ponderato del capitale è il costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse finanziarie presso soci e terzi finanziatori.

E' calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio (K_e) e del costo del debito (K_d), con "pesi" rappresentati dai mezzi propri e dai debiti finanziari complessivi.

$$WACC = K_e * E/(E+D) + K_d*(1-t) * (D/D+E)$$

Il costo del capitale proprio (K_e) può essere determinato tramite la metodologia *Capital asset pricing model (CAPM)*.

In base a tale metodologia, il costo del capitale proprio è determinato aggiungendo al tasso *free risk* il premio per il rischio richiesto dal mercato azionario rispetto all'investimento in titoli *risk free*.

Il premio per il rischio deve tenere conto della correlazione esistente tra il rendimento di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento.

Tale fattore c.d. *beta*, misura la rischiosità specifica della singola azienda; in altri termini, *beta* esprime la quantità di rischio che l'investitore sopporta investendo in una determinata azienda anziché nel mercato azionario nel suo complesso.

$$K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f)$$

Il valore finale è una grandezza di sintesi che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di proiezione. E' determinato sulla base di due variabili principali: il flusso di cassa operativo normalizzato del primo anno dopo il periodo di previsione analitica e il tasso di crescita di tale flusso atteso in perpetuo (denominato "g").

Il valore finale viene in genere calcolato secondo due approcci, ciascuno dei quali conta numerose formule di calcolo (di cui per semplicità si segnalano quelle maggiormente utilizzate):

- il primo calcola tale valore attualizzando, secondo la formula della rendita perpetua, il flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione esplicita, incrementato, eventualmente, di un tasso di crescita perpetua "g". Il valore ottenuto viene attualizzato alla data di riferimento della valutazione;
- il secondo, di natura più empirica, consiste nel moltiplicare una quantità economica (fatturato, *cash flow*, Ebitda, Ebit, ecc.), prevista per l'ultimo anno di previsione esplicita, per un valore derivante dal confronto con il mercato, replicando la logica sottostante al metodo dei multipli di mercato. Come nel caso precedente, il valore ottenuto deve essere attualizzato alla data di riferimento della stima.

Metodo dei multipli di mercato: si basa sul presupposto che il valore di un'impresa possa essere determinato sulla base del valore che il mercato attribuisce a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

I principali multipli utilizzati in questo tipo di analisi sono i seguenti:

- *EV/Ebit*: rapporto tra il valore di un'impresa (EV, *Enterprise Value*) e il risultato operativo (Ebit: *Earning before interest and taxes*). L'*Enterprise Value* è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'azienda non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette.
- *EV/Ebitda*: rapporto tra il valore di un'impresa (EV, *Enterprise Value*) e il margine operativo lordo (Ebitda: *Earning before interest, taxes, depreciation and amortisation*). L'*Enterprise Value* è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'impresa non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette.
- *EV/Sales*: rapporto tra il valore di un'impresa (EV, *Enterprise Value*) ed il Fatturato della stessa. L'*Enterprise Value* è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'impresa non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette.

- *Price/Book Value*: rapporto tra il prezzo di mercato (quotazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) di un'impresa e il valore del capitale proprio dell'impresa risultante dal bilancio (valore di libro), che consente di confrontare la valutazione patrimoniale fatta dal mercato (prezzo) con quella espressa dal bilancio dell'impresa (patrimonio netto).

Metodo misto patrimoniale-reddituale: la logica dei metodi misti con evidenza del *goodwill* determina il valore dell'impresa come somma tra valore del patrimonio (K' da non confondere con il costo del capitale) e valore dell'avviamento pari al sovrarendimento ottenibile dallo sfruttamento del capitale nell'attività di impresa. Utilizza i vantaggi e la semplicità applicativa dei metodi patrimoniali ai quali unisce l'apprezzamento di una componente reddituale. Nel caso in cui l'utilizzo del metodo reddituale dia luogo ad un risultato superiore rispetto al valore patrimoniale, tale differenza rappresenterà un *goodwill* (avviamento). Nel caso opposto si avrà un *badwill*.

- La versione dei metodi misti patrimoniale-reddituale più comunemente utilizzata nella pratica è la seguente:
 - $W = K' + ni' (R-i'K')$
 - Dove:
 - K' = capitale netto rettificato (valore patrimoniale);
 - n = numero degli anni per i quali si procede all'attualizzazione del "sovrareddito";
 - i' = tasso di attualizzazione del "sovrareddito";
 - R = rappresenta il reddito medio atteso, espressivo della capacità dell'azienda di produrre reddito e flussi di cassa e quindi di remunerare il capitale investito.
 - Il tasso di attualizzazione i' è determinato nel seguente modo:
 - $i' = r + \beta *ERP$
 - dove:
 - r = rappresenta il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio;
 - ERP = rappresenta il maggior rischio del mercato azionario rispetto ad investimenti privi di rischio con riferimento ad un determinato paese;
 - β = rappresentativo del rischio di mercato.

Metodo patrimoniale semplice: il valore dell'impresa è determinato mediante rettifiche ai valori delle attività e passività sulla base delle informazioni disponibili.

Risulta evidente che l'applicazione di tali modelli richiede la disponibilità di una rilevante quantità di informazioni, ai fini della stima dei futuri flussi di cassa prodotti dall'impresa oggetto di valutazione, oppure per l'individuazione di corretti valori di multipli di mercato.

Nel caso di società non quotate, gli *input* utilizzati per la stima dei diversi parametri risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili *fair value*.

La base informativa, ovvero gli *input* utilizzati per la determinazione del *fair value*, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

La base informativa per le valutazioni assolute comprende:

input esterni

- quadro macroeconomico, quadro di settore, analisi delle risorse e delle competenze dell'impresa *target* (analisi strategica);
- bilanci di esercizio (analisi storica);
- banche dati per i beta, tassi di rendimento per attività prive di rischio ("free risk"), ERP, misure del fattore di crescita "g" (Informazioni per i tassi);

input interni

- *business plan*, budget, altre informazioni gestionali.

La base informativa per i multipli (di mercato e di transazioni comparabili):

input esterni

- banche dati di società comparabili;
- profili delle società comparabili;
- informazioni sulle aziende del settore;
- banche dati per transazioni comparabili;

input interni

- informazioni sull'operazione;
- informazioni sulla società *target*.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili *fair value* risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo *fair value* non può essere considerato affidabile (IAS 39 AG 81).

Per quanto riguarda le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati *input* non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le metodologie di stima del *fair value* utilizzate nella prassi valutativa sono diverse ed includono metodi patrimoniali semplici, patrimoniali complessi, misti patrimoniali- reddituali, metodi reddituali, metodi finanziari, metodi empirici.

I criteri di valutazione del capitale economico delle aziende, sviluppati dalla più autorevole dottrina e condivisi dalla prassi consolidata esprimono generalmente talune caratteristiche comuni di rilievo:

- la razionalità, nel senso che la valutazione viene costruita su un processo logico rigoroso e condivisibile;
- la dimostrabilità, in quanto le grandezze cui si fa riferimento risultano avere un elevato grado di probabilità nella loro futura manifestazione e pertanto una sostanziale credibilità;
- la neutralità, intendendosi con ciò l'assenza di scelta arbitrarie e soggettive in grado di condizionare immotivatamente i risultati della stima;
- la stabilità, intesa come mancata considerazione di eventi provvisori, eccezionali o comunque non ripetibili.

Nella pluralità dei criteri e metodi di valutazione delle aziende, il cui grado di affidabilità è in sintesi definibile rispetto alle caratteristiche illustrate, non emerge in modo univoco la superiore validità di un singolo criterio in assoluto, quanto piuttosto la validità di specifiche metodologie in relazione alla finalità della stima ed alla realtà oggetto di valutazione.

Il *discounted cash flow* (per brevità "DCF") è la metodologia che determina il valore del capitale in funzione della capacità della società di produrre flussi di cassa sostenibili nel tempo. Il DCF, tra i diversi metodi di valutazione, risulta essere quello più accreditato nel mondo finanziario internazionale ed appare il più appropriato a rappresentare le potenzialità di sviluppo qualora ci sia la disponibilità di un Piano Previsionale formalizzato ed approvato dall'organo competente della società.

Laddove esista anche la disponibilità di un'idonea e specifica base informativa è possibile utilizzare il metodo dei multipli di transazioni comparabili e/o il metodo dei multipli di mercato, sia come metodologie di controllo che come valutazioni a sé stanti.

Alla data di riferimento del presente bilancio, sono stati utilizzati *input* non osservabili

per la valutazione del *fair value* di specifiche attività appartenente al livello 3.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di *input*:

- Livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario o nell'informativa disponibile.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.599.268	-	-	3.599.268
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	1	1
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.353.922	6.005.960	21.066.171	28.426.053
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	4.953.190	6.005.960	21.066.172	32.025.322
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Non si rilevano trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	1	13.118.665	-	-	-
2. Aumenti	-	25.696	11.300.255	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	11.272.255	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	25.696	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	28.000	-	-	-
3. Diminuzioni	-	(25.696)	(3.352.749)	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	(25.696)	(107.499)	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	(433.932)	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	(2.811.318)	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	1	21.066.171	-	-	-

Non si rilevano inoltre trasferimenti delle attività e delle passività nel o dal livello 3 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera e) iv).

Non si rilevano trasferimenti dal livello 3 al livello 1 della gerarchia del *fair value*.

In ogni caso i principi adottati per i trasferimenti sono i seguenti:

- per il passaggio dal livello 1 al livello 2 è prioritariamente significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value*, purché vi sia nel contempo la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 2 al livello 1 è viceversa significativa la quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia;
- per il passaggio dal livello 2 al livello 3 è significativa l'impossibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 3 al livello 2 è di converso significativa la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- per il passaggio dal livello 1 al livello 3 è significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value* o l'intervenuta delibera, da parte del Consiglio di Amministrazione, di cessione dell'attività valutata al *fair value*; per il passaggio dal livello 3 al livello 1 è significativa l'intervenuta quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia o il venir meno della rappresentatività della tecnica di valutazione utilizzata con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Si14 S.p.A. in M31 Italia S.r.l., intervenuta nel mese di dicembre 2017, tutte le azioni costituenti il capitale sociale della società incorporata Si14 S.p.A. sono state annullate; la partecipazione nella società incorporante M31 Italia S.r.l.; non sussistendo con la medesima società partecipata alcun legame di controllo, controllo congiunto o di collegamento, è stata classificata nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

Non vi sono passività valutate al *fair value* su base ricorrente e neppure si rilevano contratti derivati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017				31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	86.991.316	-	86.991.316	-	87.762.048	-	87.762.048	-
3. Attività materiali detenute a scopo di stabile investimento	343.163	-	343.163	-	352.976	-	352.976	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	934.820	-	-	934.820	1.292.001	-	-	1.292.001
Totale	88.269.299	-	87.334.479	934.820	89.407.025	-	88.115.024	1.292.001
1. Debiti	4.420.394	-	4.420.394	-	4.420.394	-	4.420.394	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.208	-	3.208	-	3.208	-	3.208	-
Totale	4.423.602	-	4.423.602	-	4.423.602	-	4.423.602	-

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione accoglie:

- per l'importo di Euro 1 la valutazione, al costo rettificato per perdita durevole di valore, di Bellelli Engineering S.r.l., società nella quale Veneto Sviluppo detiene una partecipazione corrispondente al 22% del capitale sociale. Tale partecipazione nell'esercizio 2014 è stata riclassificata dalla voce 90.

“Partecipazioni - Imprese sottoposte ad influenza notevole”, valutata in conformità alle previsioni dello IAS 28, alla voce 130. “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” valutate secondo quanto stabilito dall’IFRS 5 poiché in data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l’opzione *put* nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci (i *partners*).

La valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d’investimento non è stata accettata dai *partners*. Il contraddittorio che ne è sorto, volto alla definizione del valore di uscita, si era risolto con una proposta di acquisto delle azioni di proprietà di Veneto Sviluppo, sottoscritta dai *partners* in data 8 novembre 2016 il cui perfezionamento era previsto entro il 30 giugno 2017.

Bellelli Engineering non ha adempiuto l’obbligo di acquisto della Partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel termine ultimo essenziale del 30 giugno 2017, e, quindi, Veneto Sviluppo ha comunicato ufficialmente in data 7 febbraio 2018, ai sensi dell’articolo 1453 del Codice Civile, la definitiva risoluzione del Contratto Preliminare di Acquisto della Partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo, riservandosi di tutelare il proprio diritto al risarcimento di tutti i danni patiti e *patiendi* in conseguenza dell’inadempimento.

Nel mese di settembre 2017 Bellelli Engineering ha depositato presso il Tribunale di Rovigo il ricorso ex art. 161, comma 6, L.F. per l’ammissione della medesima società alla procedura di concordato preventivo con riserva di presentare la proposta e il piano concordatario.

Bellelli Engineering non è stata in grado di presentare un Piano Concordatario entro il termine fissato dal Tribunale di Rovigo e, quest’ultimo, con sentenza numero 9 depositata in Cancelleria il 9 febbraio 2018, ne ha dichiarato il fallimento.

Premesso quanto sopra, la partecipazione nella Bellelli Engineering S.r.l. è stata mantenuta classificata nella voce 130 dello Stato Patrimoniale e valutata in conformità all’IFRS 5, ovvero al minore fra il valore contabile e il *fair value* netto dei costi di vendita.

Alla luce dell’intervenuta sentenza di fallimento pronunciata dal Tribunale di Rovigo, è stata rilevata una rettifica di valore della partecipazione pari ad Euro 999.999, che ha quindi portato il valore di carico residuo pari ad Euro 1. In ogni

caso, stante la sostanziale impossibilità di perfezionare il trasferimento di tale partecipazione nei termini contrattuali previsti e l'incertezza sui tempi e sull'esito delle azioni giudiziarie che verranno intraprese da Veneto Sviluppo per tutelare il proprio diritto al risarcimento dei danni, sono in corso di valutazione le modalità per procedere alla liquidazione dell'unico Associato in partecipazione in essere (Regione del Veneto) entro la data di chiusura del Patrimonio Destinato;

- per l'importo di Euro 1 la valutazione della partecipazione al costo rettificato per perdita durevole di valore, di Walking Pipe S.p.A. in liquidazione, società nella quale Veneto Sviluppo detiene una partecipazione corrispondente al 39,794% del capitale sociale. Per effetto dell'intervenuta esercizio in data 11 luglio 2017 dell'opzione *put* da parte di Veneto Sviluppo nei confronti dei *partners* dell'investimento, si è reso necessario il passaggio di Walking Pipe S.p.A. in liquidazione, nel bilancio di Veneto Sviluppo, dalla voce 90. Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole” alla voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – a) Partecipazioni, sempre nell'ambito della gestione *Merchant Bank*. Si segnala che la valorizzazione di uscita corrispondente all'esercizio dell'opzione *put* è stata contestata dai *partners* i quali hanno avviato un'azione giudiziaria nei confronti di Veneto Sviluppo la quale, al contempo, ha dato corso ad alcune azioni esecutive sulle consistenze patrimoniali dei *partners* stessi in ragione dell'inadempimento contrattuale di questi ultimi.

L'Assemblea dei soci di Walking Pipe S.p.A. tenutasi in data 28 luglio 2017, ha deliberato la messa in liquidazione volontaria di Walking Pipe S.p.A. in liquidazione sulla base dei seguenti presupposti:

- mancata approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio di Walking Pipe S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016 e della situazione economico-patrimoniale infrannuale al 31 marzo 2017, dai quali emerge chiaramente la configurazione della fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile;
- impossibilità di raccogliere “nuova finanza” da parte dei soci o da parte di terzi finanziatori;

- assenza di prospettive di *business* per Walking Pipe S.p.A. in liquidazione in relazione alla mancanza di portafoglio ordini acquisiti e/o in trattativa con i clienti;
- per l'importo di Euro 642.816,74 la valutazione al costo di Adaptica S.r.l., società nella quale Veneto Sviluppo detiene una partecipazione corrispondente al 21,174% del capitale sociale. Per effetto della delibera di disinvestimento dell'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Adaptica S.r.l., assunta dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo in data 13 novembre 2017, si è reso necessario il passaggio di Adaptica S.r.l., nel bilancio di Veneto Sviluppo, dalla voce 90. Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole” alla voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – a) Partecipazioni, sempre nell'ambito della gestione *Merchant Bank*. E' stata deliberata la cessione dell'intera partecipazione al terzo acquirente “Alpha Vision International Group (Hong Kong) Limited” ad un prezzo di vendita della partecipazione, al netto dei costi di transazione previsti, in ogni caso non inferiore al valore di carico attuale della partecipazione nel bilancio di Veneto Sviluppo, ossia Euro 642.816,74. Il perfezionamento del *closing* dell'operazione di disinvestimento è avvenuto il giorno 20 marzo 2018 ad un corrispettivo di cessione della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in Adaptica S.r.l. pari ad Euro 1.059 mila;
- per l'importo di Euro 292.000,00 la valutazione, al costo rettificato per perdita durevole di valore, di Nuove Energie S.r.l., società nella quale Veneto Sviluppo detiene una partecipazione del 38% del capitale sociale. L'incertezza legata alla definizione del contraddittorio in corso con i *partners* in merito alla definizione della valorizzazione di uscita di Veneto Sviluppo dalla compagine sociale della società partecipata, non ha consentito di determinare in modo attendibile il *fair value* al netto dei costi di vendita della partecipazione. Tuttavia il mancato effetto positivo sui volumi di vendita della nuova strategia distributiva impostata sul nuovo distributore per il mercato americano e la necessità di reperire risorse finanziarie a sostegno del nuovo piano industriale per il periodo 2017-2020, hanno richiesto l'effettuazione di un *impairment test* che ha tenuto conto del valore di carico residuo della partecipazione;
- per l'importo di Euro 1 la valutazione, al costo rettificato per perdita durevole di valore, di Giesse S.r.l., società nella quale Veneto Sviluppo detiene una

partecipazione del 20% del capitale sociale, fallita a far data dal 7 giugno 2013; la partecipazione in Giesse S.r.l. era stata riclassificata dalla voce 90. Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole” alla voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – a) Partecipazioni, sempre nell’ambito della gestione *Merchant Bank*, a seguito del recesso esercitato da Veneto Sviluppo in data 12 dicembre 2012 per gravi e ripetuti inadempimenti contrattuali dei soci.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

In base a quanto previsto dall’IFRS 7, paragrafo 28, al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, per il quale non esiste un mercato attivo, la prova migliore del *fair value* è il prezzo di transazione, a meno che non sia applicabile una tecnica valutativa prevista nell’ambito dello IAS 39 tale per cui vi sia una differenza tra il prezzo di transazione e il *fair value* così determinato.

Se una tale differenza esiste, per ogni classe di strumenti finanziari, vengono indicati:

- i principi contabili utilizzati per la relativa rilevazione nel Conto Economico, che riflettano la variazione dei fattori (compresi i tempi) che gli operatori di mercato considererebbero nel fissare il prezzo;
- la differenza complessiva che non è stata ancora rilevata nel Conto Economico all’inizio e alla fine dell’esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza.

Con riferimento alle valutazioni effettuate all’atto dell’acquisizione degli strumenti finanziari, si precisa che non si sono determinate e, quindi, rilevate differenze di *fair value* rispetto al prezzo di transazione degli stessi, mancando i requisiti previsti al paragrafo AG76 dallo IAS 39.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
a) cassa contanti	256	76
Totale	256	76

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	3.599.268	-	-	3.372.266	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	3.599.268	-	-	3.372.266	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale	3.599.268	-	-	3.372.266	-	-

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Attività per cassa	3.599.268	3.372.266
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	3.599.268	3.372.266
F.do AZ Fund Income	-	1.236.187
F.do AZ Fund Corporate Premium	1.108.919	1.192.417
F.do Pioneer Euro Corporate Bond	-	350.443
F.do Pioneer Obbligazionario Più Dis. A	-	593.219
F.di comuni intermediati da Mediolanum	2.490.349	-
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	3.599.268	3.372.266

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 – Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value*”

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	1	-	-	1
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	1	-	-	1
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1	-	-	1

La voce accoglie l'acquisto di 50 titoli obbligazionari (di seguito il "POC") del valore nominale unitario di Euro 100.000 a tasso fisso, sottoscritti nell'esercizio 2010, convertibili in azioni dell'emittente CIS. S.p.A. o - in base ad accordi - in quote di una sua partecipata, secondo finestre temporali prefissate a partire dal terzo anno (2013), salvo che l'emittente non intendesse rimborsare tali titoli anticipatamente, a sua discrezione e decorsi almeno diciotto mesi dalla data di fine collocamento.

A seguito delle difficoltà emerse in capo alla società emittente nel corso del 2012, la stessa ha avviato un processo di stabilizzazione del proprio indebitamento che ha condotto all'approvazione del Piano Industriale e Finanziario del Gruppo.

In data 12 giugno 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. tra CIS S.p.A., le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC, con efficacia subordinata al perfezionamento delle condizioni sospensive indicate nello stesso (in *primis* l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione) che risultano perfezionate in data 17 gennaio 2014. Conseguentemente l'Accordo di Ristrutturazione ha acquisito efficacia da tale data.

Per Veneto Sviluppo l'accordo prevedeva che il POC sottoscritto sia oggetto di riscadenziamento come segue:

- (i) una quota del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 1.670.000 (Prima Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2016;
- (ii) l'importo residuo del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 3.330.000 (Seconda Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2017.

Si ricorda che per la nostra Società l'ammontare del credito per le obbligazioni sottoscritte più gli interessi ammontava a 5,8 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2012 è stata portata a conto economico la riduzione di valore del POC di Euro 4.999.999 e dei relativi interessi maturati e non incassati.

La mancata realizzazione delle cessioni di assets previste a Piano per il 2013 e 2014 ha imposto agli amministratori di CIS di verificare la fattibilità di una revisione degli Accordi di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. basata su un aggiornamento dei valori di cessione degli assets e dei tempi di realizzo degli stessi più coerente alla situazione di mercato rispetto a quanto previsto nel Piano omologato nel 2013.

In data 15 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha approvato la proposta di Manovra Finanziaria, trasmessa ai sottoscrittori dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. per le opportune valutazioni e l'assunzione di una delibera in merito.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo del 25 luglio 2016 è stata deliberata la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. sulla base del Nuovo Piano e Manovra Finanziaria di CIS per il periodo 2016-2020, che prevede una ridefinizione delle modalità e delle tempistiche di rimborso del POC. Nel mese di dicembre 2016 è stata quindi perfezionata la sottoscrizione tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC del Nuovo Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. in sostituzione del precedente Accordo del 12 giugno 2013. Il nuovo accordo è divenuto efficace a far data dal 29 giugno 2017.

A far data dal 1° gennaio 2016 (quindi con effetto retroattivo) è prevista la seguente remunerazione e le seguenti scadenze di rimborso/conversione:

- 1) SFP Junior: Euro 2.026.646. Gli SFP Junior sono stati emessi in data 25/07/2017 con delibera di assemblea dei soci che ha anche approvato il relativo regolamento. Gli SFP junior sono posta di patrimonio netto e hanno durata pari a quella di CIS S.p.A., come stabilita ai sensi dello statuto. Ai titolari di SFP junior viene attribuito il diritto di ricevere, successivamente al 31 dicembre 2020, il riparto del residuo attivo della liquidazione dei beni di CIS S.p.A., dopo il pagamento di tutti i creditori secondo quanto previsto dalla *waterfall* descritta negli artt. 10.3.1 e 10.3.2 dell'accordo. Non è prevista alcuna remunerazione per gli SFP Junior.

- 2) Convertendo: Euro 579.042. E' costituito dal prestito a "conversione obbligatoria" in SFP Senior ai sensi dell'art. 6.4 dell'accordo di ristrutturazione ed è stato costituito in data 29 giugno 2017, data di efficacia dell'accordo CIS S.p.A.. L'importo del "Convertendo" non convertito in SFP Senior alla data del 31 dicembre 2020 sarà rimborsato ai sensi dell'art. 6.5 dell'accordo in unica soluzione (salvo gli obblighi di rimborso anticipato a carico di CIS S.p.A. disciplinati dall'art. 10 dell'accordo); La remunerazione è al tasso fisso dell'1,50%. L'intero importo del Convertendo è trattato contabilmente come debito fino alla "trasformazione" in Strumento partecipativo Senior "SFP Senior" ai sensi dell'accordo di ristrutturazione
- 3) SFP Senior: Euro 579.042. L'assemblea di CIS S.p.A. del 25 luglio 2017 non ha deliberato l'emissione degli SFP Senior ma ha delegato al Consiglio di Amministrazione di C.I.S. S.p.A. di deliberarne l'emissione quando si verificheranno le condizioni previste dall'accordo all'art. 6.4 dell'accordo e richiamate dal regolamento. Gli SFP senior sono posta di patrimonio netto e hanno durata pari a quella della Società, come stabilita ai sensi dello statuto. Ai titolari di SFP Senior viene attribuito il diritto di ricevere, successivamente al 31 dicembre 2020, il riparto del residuo attivo della liquidazione dei beni di CIS S.p.A., dopo il pagamento di tutti i creditori secondo quanto previsto dalla *waterfall* descritta nell'accordo;
- 4) Importo residuo Prestito Obbligazionario: di Euro 3.184.729 di cui Euro 2.394.312 in linea capitale ed Euro 790.417 in linea interessi maturati. In particolare, l'importo residuo del Prestito Obbligazionario comprende Euro 2.026.646 (di cui Euro 1.523.624 per capitale ed Euro 503.022 per interessi maturati al 31 dicembre 2015) che ai sensi dell'art. 6.3 dell'accordo costituiscono "POC antergato" che sarà rimborsato secondo l'ordine di priorità dei pagamenti indicato all'art. 10.3.1 dell'accordo. La differenza pari a Euro 1.158.083 di Prestito Obbligazionario residuo (di cui Euro 870.688 per capitale ed Euro 287.395 per interessi maturati al 31 dicembre 2015) costituisce un "credito chirografo" che sarà rimborsato ai sensi dell'art. 6.5 dell'accordo in unica soluzione al 31 dicembre 2020 (salvo gli obblighi di rimborso anticipato a carico di CIS S.p.A. disciplinati dall'art. 10 dell'accordo). La remunerazione sulla linea capitale sarà al tasso Euribor 12 mesi maggiorato di un margine pari a 50 basis points. Si precisa che sugli Interessi Maturati a valere sulle Linee di Credito e sui Prestiti Obbligazionari non matureranno ulteriori interessi

(quindi la linea interessi di Euro 790.417 non matura ulteriori interessi). Inoltre, qualora il tasso Euribor risultasse negativo, il valore dell'Euribor da utilizzare per la determinazione del tasso di interesse del periodo si considererà convenzionalmente pari a zero.

Ciò premesso, considerando che non è mutato il giudizio di merito creditizio del soggetto emittente, si è ritenuto di mantenere l'integrale svalutazione del POC stesso e dei relativi interessi maturati e maturandi non incassati alla data di bilancio.

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 30, lett. d), si precisa che la Società non ha intenzione di cedere tali strumenti finanziari.

3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie	1	1
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	1	1
Obbligazione C.I.S. 2010-2015	1	1
Totale	1	1

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	6.005.960	728.000	-	450.850	714.115
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	-	6.005.960	728.000	-	450.850	714.115
POC Enrive S.p.A.			728.000			714.115
Minibond Short-Term Antonio Zamperla SpA 4,00% 30/06/2017 Callable		-			450.850	
Minibond Long-Term Piave Servizi tasso fisso 4.00% con scadenza 2024		2.000.000				
Minibond Short Term Antonio Zamperla S.p.A. 3,20% 15.12.2018 Callable		500.711				
Minibond Long Term – Amort. – Ced. Sem – Boni S.p.A. 4,75% - 15.12.2022		1.503.167				
Minibond Florian S.p.A. 3,80% 2017-2023		2.002.082				
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	1.353.922	-	20.338.171	2.252.553	-	12.404.550
di cui valutati al costo:			20.338.171			12.404.550
<i>quote di O.I.C.R.:</i>						
Fondo Sviluppo PMI (FVS S.G.R. S.p.A.)			10.201.460			3.061.061
<i>merchant bank:</i>						
M31 Italia S.r.l.			900.720			-
H-Farm S.p.A.	1.353.922			1.204.875		
WearIT S.r.l.			1			1
<i>non merchant bank:</i>						
Aeroporto di Treviso S.p.A.			1.339.500			1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.			103.173			103.173
Alpi Eagles S.p.A.			1			1
Attiva S.p.A. in liquidazione			1			1
Autodromo del Veneto S.p.A.			1			107.500
Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni			39.500			39.500
Bic Adriatico s.c. a r.l. in fallimento			1			1
Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S.			1			1
Expo Venice S.p.A.			1			1
Finest S.p.A.			7.657.808			7.657.808
Interporto di Venezia S.p.A.			2			1
Ital TBS Telematic & Biomedical Services	-			1.047.678		
Politecnico Calzaturiero soc. cons. a r.l.			96.000			96.000
Xgroup S.p.A. in liquidazione			1			1
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.353.922	6.005.960	21.066.171	2.252.553	450.850	13.118.665

Nei titoli di debito iscritti nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* vengono ricompresi i titoli sottoscritti nell'ambito del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond che nel

corso del 2017 sono stati quattro:

1. “Minibond Long-Term Piave Servizi S.r.l. di nominali Euro 2.000.000, tasso fisso 4,00% con scadenza 2024”;
2. “Minibond Short Term Antonio Zamperla S.p.A. di nominali Euro 500.000, tasso fisso 3,20% 15.12.2018 Callable”;
3. “Minibond Long Term – Amortising – Cedola Semestrale – Boni S.p.A. di nominali Euro 1.500.000, tasso fisso 4,75% - 15.12.2022”;
4. “Minibond Florian S.p.A. di nominali Euro 2.000.000, tasso fisso 3,80% 2017-2023”.

Il “Minibond Short-Term Antonio Zamperla S.p.A. 4,00% 30/06/2017 Callable” emesso in data 14 dicembre 2016 e sottoscritto da Veneto Sviluppo attraverso il Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond in data 19 dicembre 2016, è scaduto ed è stato regolarmente rimborsato in data 30 giugno 2017.

Con riferimento ai

I titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono valutati al *fair value* nei casi in cui lo stesso sia determinabile in modo attendibile; nel caso delle quote del fondo comune d’investimento mobiliare chiuso il *fair value* è rappresentato dal NAV comunicato dalla società di gestione. In caso contrario sono valutati al costo e assoggettati periodicamente a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Tali titoli di capitale sono costituiti da quote societarie, titoli azionari non quotati e da quote di un fondo comune d’investimento mobiliare chiuso.

La valutazione dei titoli di capitale, iscritti nel Livello 3, ha condotto alla rilevazione di rettifiche di valore a seguito di *impairment test*.

I mercati di riferimento dei titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono i seguenti:

Denominazione	Mercati di riferimento
WearIT S.r.l.	Manufatturiero
M31 Italia S.r.l.	Servizi
Aeroporto di Treviso S.p.A.	Trasporto Aereo
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Trasporto Aereo
Alpi Eagles S.p.A.	Trasporto Aereo
Attiva S.p.A. in liquidazione	Infrastrutture
Autodromo del Veneto S.p.A.	Infrastrutture
Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni	Bancario
Bic Adriatico s.c. a r.l. in fallimento	Servizi
Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A.	Holding operative
Expo Venice S.p.A.	Servizi
Finest S.p.A.	Holding operative
Interporto di Venezia S.p.A.	Servizi
Politecnico Calzaturiero soc. cons. a r.l.	Servizi
Xgroup S.p.A. in liquidazione	Energia
FVS S.G.R. S.p.A. (Fondo Sviluppo PMI)	Finanziario
Enrive S.p.A. (POC)	Energia

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	39.500	39.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	39.500	39.500
d) Enti finanziari	10.201.460	3.061.061
Fondo Sviluppo PMI - FVS SGR SpA	10.201.460	3.061.061
e) Altri emittenti	18.185.093	12.721.507
Enrive SpA	728.000	714.115
Minibond Short-Term Antonio Zamperla SpA 4,00% 30/06/2017 Callable	-	450.850
Minibond Long-Term Piave Servizi tasso fisso 4.00% con scadenza 2024	2.000.000	-
Minibond Short Term Antonio Zamperla S.p.A. 3,20% 15.12.2018 Callable	500.711	-
Minibond Long Term – Amort. – Ced. Sem – Boni S.p.A. 4,75% - 15.12.2022	1.503.167	-
Minibond Florian S.p.A. 3,80% 2017-2023	2.002.082	-
M31 Italia Srl	900.720	-
Wearit Srl	1	1
H-Farm SpA	1.353.922	1.204.875
Aeroporto di Treviso SpA	1.339.500	1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	103.173	103.173
Alpi Eagles SpA	1	1
Attiva SpA in liquidazione	1	1
Autodromo del Veneto SpA	1	107.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento	1	1
C.I.S. SpA	1	1
Finest SpA	7.657.808	7.657.808
Interporto di Venezia SpA	2	1
Expo Venice SpA	1	1
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	-	1.047.678
Politecnico Calzaturiero Scarl	96.000	96.000
Xgroup SpA in liquidazione	1	1
Totale	28.426.053	15.822.068

Al 31 dicembre 2017 figurano tra le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate fra gli Enti finanziari le quote del Fondo Sviluppo PMI gestito da FVS S.G.R. S.p.A..

Si segnalano di seguito le variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita nell'esercizio in esame.

Fondo Sviluppo PMI: in data 19 febbraio 2015 Veneto Sviluppo aveva sottoscritto n. 400 quote di classe "B" del FONDO SVILUPPO PMI gestito da FVS S.G.R. S.p.A. - di cui Veneto Sviluppo deteneva il 51% del capitale sociale e nella quale esercitava un controllo congiunto unitamente a Friulia S.p.A. - per un impegno complessivo di Euro 20.000.000, da versare su richiesta di FVS S.G.R. S.p.A. sulla base delle esigenze del Fondo.

Contestualmente a Veneto Sviluppo hanno aderito Friulia S.p.A. e il Fondo Solidarietà Veneto con un impegno di complessivi di Euro 28.000.000 e, successivamente, alcune associazioni di categoria venete per un impegno complessivo di Euro 550.000.

In data 16 novembre 2017, con l'acquisto del 49% del capitale sociale di FVS S.G.R. S.p.A. da Friulia S.p.A., Veneto Sviluppo, oltre a diventare azionista unico di FVS S.G.R. S.p.A., ha acquisito le n. 200 quote di classe B del Fondo Sviluppo PMI del valore nominale complessivo di Euro 10.000.000,00 detenute da Friulia S.p.A..

Il valore delle quote viene determinato sulla base della rendicontazione periodica obbligatoria prodotta dalla società di gestione del risparmio (NAV).

Il *fair value* delle n. 600 quote di Classe "B" detenute da Veneto Sviluppo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 10.201.460 che, rispetto al valore complessivo dei richiami effettuati pari ad Euro 11.427.874, compresi dei costi diretta imputazione, ha comportato la rilevazione di una variazione negativa di valore cumulata di Euro 1.226.414.

Prestito Obbligazionario Convertibile Enrive S.p.A.: in data 29 maggio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto per Euro 700.000 il Prestito Obbligazionario Convertibile avente le seguenti principali caratteristiche:

- interesse annuo del 4,00%;
- durata fino al 31/12/2021;
- rimborso, in proporzione tra i sottoscrittori, con le modalità di seguito indicate:
il 43% entro il 31/12/2019;

il 43% entro il 31/12/2020;

il 14% entro il 31/12/2021.

Nell'esercizio 2017 sono maturati ma non sono stati ancora incassati gli interessi maturati sul POC emesso da Enrive S.p.A. relativi al primo e secondo semestre 2017 per complessivi Euro 28.000.

Interporto di Venezia S.p.A.: nel corso dell'esercizio Veneto Sviluppo ha acquisito con fondi propri titoli di capitale non di *merchant bank*, classificati fra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; nello specifico ha acquistato da Sistemi Territoriali S.p.A. ulteriori azioni rappresentative del 4,302% del capitale sociale di *Interporto di Venezia S.p.A.* per un costo d'acquisto di Euro 1. Al 31 dicembre 2017 la partecipazione complessiva detenuta da Veneto Sviluppo in *Interporto di Venezia S.p.A.*, rappresentativa del 14,311% del capitale sociale, è pertanto pari ad Euro 2.

Autodromo del Veneto S.p.A.: avendo riscontrato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'attività finanziaria è stata sottoposta a test di *impairment* che ha ravvisato la necessità di rilevare una rettifica negativa di valore con effetto a conto economico pari ad Euro 107.499.

Ital TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A.: nel mese di luglio 2017 si è conclusa la cessione delle azioni residue detenute da Veneto Sviluppo in *Ital TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A.*, mediante l'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria promossa da Double 2 S.p.A.. Il disinvestimento della partecipazione ha portato alla rilevazione di ripristini di valore a conto economico nell'esercizio 2017 per complessivi Euro 877.635.

M31 Italia S.r.l.: nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti titoli di capitale di *merchant bank*, classificati fra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Nello specifico trattasi della partecipazione in *M31 Italia S.r.l.* acquisita per effetto del perfezionamento in data 28 dicembre 2017 dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società SI14 S.p.A. (società incorporata nella quale Veneto Sviluppo deteneva una partecipazione di collegamento pari al 31,622% del capitale sociale, le cui azioni costituenti il capitale sociale sono state annullate). L'operazione straordinaria nel suo complesso ha comportato la classificazione della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in *M31 Italia S.r.l.* tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" in quanto la quota detenuta da Veneto Sviluppo nella società partecipata è pari al 6,08% del capitale sociale. Il rapporto di concambio delle azioni della società

incorporanda in quote della società incorporante, che è stato assunto a base per la fusione, è stato determinato, da parte degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, in misura pari a 0,275 avvalendosi della consulenza di una società specializzata. Il perfezionamento della suddetta operazione di fusione ha comportato la rilevazione di un ripristino di valore della partecipazione pari ad Euro 248.250, contestualmente allo “scarico” della partecipazione in SI14 S.p.A. e al “carico” della partecipazione in M31 Italia S.r.l..

H-Farm S.p.A.: le variazioni positive di *fair value* pari ad Euro 149.048 sono relative all’adeguamento al valore puntuale di Borsa al 29 dicembre 2017 dei titoli azionari detenuti in H-Farm S.p.A.. Si ricorda che in data 13 novembre 2015 le azioni ordinarie di H-Farm S.p.A. sono state ufficialmente ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”). L’ammissione alle negoziazioni è avvenuta a seguito del collocamento di n° 20.215.000 azioni rivenienti da un aumento di capitale della Società. Il prezzo unitario delle azioni oggetto del collocamento riservato è stato fissato in Euro 1,00. Le azioni erano sottoposte ad un vincolo di *lock-up* di 560 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni, che risulta scaduto in data 26 maggio 2017. Si informa che nel mese di febbraio 2018 Veneto Sviluppo ha conferito ad un primario intermediario finanziario un mandato a vendere avente ad oggetto l’intero pacchetto azionario (costituito da numero 1.785.000 azioni) detenuto da Veneto Sviluppo in H-Farm S.p.A..

Tra i titoli indicati vi sono cinque posizioni a sofferenza per le quali si fornisce il dettaglio richiesto:

Denominazione	Costi di acquisto	svalutazioni 2017	svalutazioni cumulate al 31/12/2017	Valore contabile
Alpi Eagles SpA	3.747.516	-	(3.747.515)	1
Attiva SpA in liquidazione	5.519.853	-	(5.519.852)	1
Bic Adriatico Scarl in fallimento	23.998	-	(23.997)	1
Xgroup SpA in liquidazione	4.134.952	-	(4.134.951)	1
Expo Venice S.p.A.	123.580	-	(123.579)	1

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nella sottovoce “attività di *merchant bank* “ per complessivi Euro 1.353.922 sono tutti di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”. Nella voce non vi sono importi riferibili allo strumento del Patrimonio Destinato.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2017					31/12/2016				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Depositi e conti correnti	81.457.063	-	81.457.063	-	71.262.114	-	71.262.114	-		
2. Finanziamenti	23.577	-	23.577	-	116.255	-	116.255	-		
2.1 Pronti contro termine										
2.2 Leasing finanziario										
2.3 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
2.4 Altri finanziamenti	23.577		23.577		116.255		116.255			
Crediti per finanziamenti agevolati	23.577		23.577		116.255		116.255			
3. Titoli di debito	-	-	-	-	5.013.571	-	5.013.571	-		
- titoli strutturati										
- altri titoli di debito					5.013.571		5.013.571			
4. Altre attività	48.801	-	48.801	-	3.289	-	3.289	-		
Totale	81.529.441	-	81.529.441	-	76.395.229	-	76.395.229	-		

L'importo iscritto tra i “Depositi e conti correnti” è per Euro 2.897.210 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”, per Euro 418.428 di pertinenza del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond e per Euro 14.441.221 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Si precisa inoltre che l'importo comprende Euro 26.000.000 di depositi vincolati.

L'importo iscritto tra le “Altre attività” si riferisce ai crediti per commissioni vantanti nei confronti degli Associati al Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond.

6.2 – “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti per finanziamenti agevolati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

6.3 – “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	2.232.109	-	-	-	-	2.232.109	2.112.110	-	-	-	-	2.112.110
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		-	-	-	-			-	-	-	-	
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto		-	-	-	-			-	-	-	-	
1.3 Credito al consumo		-	-	-	-			-	-	-	-	
1.4 Carte di credito		-	-	-	-			-	-	-	-	
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati		-	-	-	-			-	-	-	-	
1.6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	2.232.109	-	-	-	-	2.232.109	2.112.110	-	-	-	-	2.112.110
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati		-	-	-	-			-	-	-	-	
2.2 altri titoli di debito		-	-	-	-			-	-	-	-	
3. Altre attività	3.229.766	-	-	-	3.229.766	-	9.254.709	-	-	-	9.254.709	-
Totale valore di bilancio	5.461.875	-	-	-	3.229.766	2.232.109	11.366.819	-	-	-	9.254.709	2.112.110

La voce “Altre attività” è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto. Nella voce “Altri finanziamenti” è iscritto il prestito rilasciato nel mese di gennaio 2016 alla società a controllo congiunto Enrive S.p.A. comprensivo degli interessi maturati.

Trattasi di un’operazione verso una parte correlata, che ha contemplato, nell’ambito dello stesso intervento, un impegno di *patronage*, assunto da Veneto Sviluppo in data 19 febbraio 2018 nei confronti della Cassa di Risparmio del Veneto, a garantire fino ad un massimo di Euro 784.557,58, entro e non oltre la scadenza del 30 aprile 2018, la copertura finanziaria complessiva dell’iniziativa finanziata dalla Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. mettendo a disposizione di Enrive S.p.A. le risorse necessarie a permettere l’integrale e puntuale pagamento di quanto contrattualmente dovuto da Enrive S.p.A.. Il precedente impegno, assunto alle medesime condizioni e per il medesimo importo, era iscritto al 31 dicembre 2016 nella voce “garanzie” nella Parte D ed è risultato scaduto alla data del 31 dicembre 2017.

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto.

Nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2., nell'esercizio 2017 Veneto Sviluppo non ha acquisito nuove partecipazioni in quanto il periodo di investimento del Fondo è terminato in data 31 dicembre 2015.

Nell'ambito della gestione di fondi propri, nell'esercizio 2017 Veneto Sviluppo ha incrementato la propria quota di partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. divenendone socio unico.

In sintesi, in data 16 novembre 2017, Veneto Sviluppo, che fino ad allora deteneva il 51,00% del capitale sociale di FVS S.G.R. S.p.A., ha acquistato la rimanente quota del 49,00% del capitale sociale posseduta da Friulia S.p.A., divenendone azionista unico ed esercitando quindi sulla medesima società un controllo in via esclusiva.

Per le motivazioni riportate nella Parte A.1 – sezione 4 della presente Nota Integrativa, si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato nell'esercizio 2017 Veneto Sviluppo non ha acquisito alcuna partecipazione di *merchant bank*.

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
<u>Gestione diretta</u>						
1. FVS SGR S.p.A.	Venezia-Marghera, Via delle Industrie 19/D	Venezia-Marghera, Via delle Industrie 19/D	100,00	100,00	2.246.637	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
<u>Gestione diretta</u>						
<i>non merchant bank:</i>						
1. Enrive S.p.A.	Venezia, Via delle Industrie 19/D	Venezia, Via delle Industrie 19/D	50,00	50,00	1.744.985	-
2. APVS S.r.l.	Venezia - San Basilio - fabbricato 16	Venezia - San Basilio - fabbricato 16	51,00	51,00	16.809.532	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria". Azione 1.2.2</u>						
<i>merchant bank:</i>						
1. Develon S.r.l.	Altavilla Vicentina (VI), Via Retrone 16	Altavilla Vicentina (VI), Via Retrone 16	33,00	33,00	2.000.000	-
2. Interplanet S.r.l.	Montecchio Maggiore (VI), Via Madonnetta 215 INT4	Montecchio Maggiore (VI), Via Madonnetta 215 INT4	45,00	45,00	750.000	-
3. Neurimpulse S.r.l.	Rubano (PD), Via Pitagora 15	Rubano (PD), Via Pitagora 15	30,00	30,00	600.000	-
4. Officina Stellare S.r.l.	Sarcedo (VI), Via della Tecnica 87/89	Sarcedo (VI), Via della Tecnica 87/89	35,00	35,00	500.000	-
5. OTS S.r.l.	Polverara (PD), Via dell'Artigianato 5/2	Polverara (PD), Via dell'Artigianato 5/2	32,89	32,89	800.000	-
6. Xeptagen S.p.A.	Venezia, Via delle Industrie 9	Venezia, Via delle Industrie 9	21,43	21,43	464.143	-
7. Zen Fonderie S.r.l.	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	28,50	28,50	700.000	-

Alla voce "Fair Value" non è stato riportato alcun valore in quanto nessuna delle società partecipate riportate nella tabella è quotata.

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	28.557.870	28.557.870
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Adaptica S.r.l.		642.817	
Cielle S.r.l.		253.887	
Develon S.r.l.		2.000.000	
Garmont International S.r.l.		1.000.000	
Interplanet S.r.l.		750.000	
Neurimpulse S.r.l.		600.000	
Officina Stellare S.r.l.		500.000	
OTS S.r.l.		800.000	
SI14 S.p.A.		652.469	
Walking Pipe S.p.A.		1	
Xeptagen S.p.A.		464.143	
Zen Fonderie S.r.l.		700.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
Enrive S.p.A.		2.133.985	
FVS S.G.R. S.p.A.		1.251.036	
APVS S.r.l.		16.809.532	
B. Aumenti	2.410.288	1.407.504	3.817.792
B.1 Acquisti		1.159.254	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
FVS S.G.R. S.p.A.		1.159.254	
B.2 Riprese di valore		248.250	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
SI14 S.p.A.		248.250	
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	2.410.288		
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
FVS S.G.R. S.p.A.	2.410.288		

C. Diminuzioni	(163.652)	(5.207.713)	(5.371.365)
C.1 Vendite		(1.253.887)	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Garmont International S.r.l.		(1.000.000)	
Cielle S.r.l.		(253.887)	
C.2 Rettifiche di valore	(163.652)	0	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
FVS S.G.R. S.p.A.	(163.652)		
C.3 Altre variazioni		(3.953.826)	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
FVS S.G.R. S.p.A.		(2.410.288)	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Adaptica S.r.l.		(642.817)	
SI14 S.p.A.		(900.720)	
Walking Pipe S.p.A. in liquidazione		(1)	
D. Rimanenze finali	2.246.637	24.757.660	27.004.297
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Develon S.r.l.		2.000.000	
Interplanet S.r.l.		750.000	
Neurimpulse S.r.l.		600.000	
Officina Stellare S.r.l.		500.000	
OTS S.r.l.		800.000	
Xeptagen S.p.A.		464.143	
Zen Fonderie S.r.l.		700.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
Enrive S.p.A.		2.133.985	
FVS S.G.R. S.p.A.	2.246.637		
APVS S.r.l.		16.809.532	

Con riferimento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, nell'esercizio 2017 si è registrato:

- a) una variazione in aumento in contropartita di conto economico per la seguente ripresa di valor di Euro 248.250 relativa a SI14 S.p.A. per avvenuta fusione per incorporazione in M31 Italia S.r.l.. A seguito dell'operazione straordinaria la partecipazione di Veneto Sviluppo in M31 Italia S.r.l. risulta pari al 6,08% del capitale sociale. M31 Italia S.r.l. è stata classificata nella categoria "AFS - Available for Sale" - Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili alla vendita – Voce 40.
- b) Le seguenti variazioni in diminuzione:
 - *Cielle S.r.l.*: nel mese di maggio 2017 è stata ceduta ai *partners* dell'investimento l'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo. L'operazione ha determinato un ripristino di valore rilevato a conto economico pari ad Euro 246.113.-
 - *Garmont International S.r.l.*: nel mese di dicembre 2017 è stata ceduta ad un investitore estero l'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo. La dismissione della partecipazione ha determinato la rilevazione a conto economico di una plusvalenza da realizzo pari ad Euro 300.000. Nella stessa sede, Veneto Sviluppo ha incassato il credito per versamento in conto futuro aumento di capitale sociale erogato alla società partecipata nel mese di dicembre 2015 per Euro 500.000, realizzando una componente positiva rilevata a conto economico a titolo di proventi finanziari pari ad Euro 175.000.
- c) Tra le "Altre variazioni" in diminuzione:
 - Euro 900.720 relativa all'intervenuta fusione per incorporazione di SI14 S.p.A. in M31 Italia S.r.l. divenuta efficace nel mese di dicembre 2017;
 - Euro 642.817 relativamente alla partecipazione in *Adaptica S.r.l.*, per effetto della sottoscrizione nel dicembre 2017 di un accordo vincolante di cessione della partecipazione ad un terzo investitore cinese, perfezionatosi in data 20 marzo 2018. Si è reso necessario pertanto il passaggio di *Adaptica S.r.l.* dalla voce 90. "Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole" alla voce 130. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione";

- Euro 1 relativa alla partecipazione in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione per effetto dell'intervenuto esercizio in data 11 luglio 2017 dell'opzione *put* da parte di Veneto Sviluppo nei confronti dei *partners* dell'investimento. Si è reso necessario pertanto il passaggio di Walking Pipe S.p.A. in liquidazione dalla voce 90. "Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole" alla voce 130. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Nella gestione diretta, invece, sono state iscritte a conto economico le seguenti rettifiche di valore:

- Euro 163.652 relative a FVS S.G.R. S.p.A., per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 e quindi per adeguamento alla frazione di patrimonio netto di spettanza di Veneto Sviluppo, tenuto conto dell'effetto delle operazioni *intercompany* e per effetto dell'operazione perfezionata in data 16 novembre 2017 descritta in precedenza;

9.3 – Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nella tabella che segue si riportano le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi B12 – B14 con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole.

In particolare la tabella che segue riporta le informazioni richieste nel paragrafo appendice B.12 dell'IFRS 12.

Denominazioni*	Rapporto partecipativo	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti	Ricavi	Differenza tra Valore e Costi della produzione	Plusvalenze (minusvalenze) delle attività operative cessate	Utile (perdita) derivante attività operative in esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Utile distribuito agli azionisti	Bilancio di riferimento
Fondo di capitale di rischio - ex POR 2007-2013 (FESR) - Asse 1, linea d'intervento - 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.												
<i>merchant bank:</i>												
Develon S.r.l.	Collegata	2.496.525	1.804.644	998.187	378.144	2.714.004	(859.835)		10.470			16
Interplanet S.r.l.	Collegata	779.298	3.881.991	2.465.248	591.459	3.305.668	180.379		88.748			16
Neurimpulse S.r.l.	Collegata	500.550	1.735.134	465.225	149.960	394.857	(81.109)		(81.308)			16
Officina Stellare S.r.l.	Collegata	1.873.044	608.654	1.284.889	143.337	1.968.991	115.340		69.242			16
OTS S.r.l.	Collegata	5.105.571	1.693.983	4.612.906	-	6.991.845	168.583		11.807			02/17
Xeptagen S.p.A.	Collegata	279.906	19.872	112.806	-	67.674	(201.696)		(204.435)			16
Zen Fonderie S.r.l.	Collegata	15.096.081	3.451.026	14.099.079	2.082.255	24.952.166	340.876		143.564			16
<i>Gestione diretta</i>												
<i>non merchant bank:</i>												
FVS S.G.R. S.p.A.	Controllata	2.605.513	38.825	282.469	-	1.033.949	(159.895)		(159.895)			17
Enrive S.p.A.	Joint Venture	1.212.348	11.955.123	9.247.661	-	94.102	(479.114)		(499.580)			16
APVS S.r.l.	Joint Venture	2.161.591	25.936.000	17.104	-	-	(53.561)		1.982.838		1.982.000	10/17

* I dati economico finanziari esposti sono conformi ai Principi Contabili Nazionali fatta eccezione per FVS S.G.R. S.p.A. che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nella tabella seguente si riportano le informazioni richieste dal paragrafo appendice B.13 IFRS 12.

Denominazioni*	Rapporto partecipativo	Disponibilità liquide e attività equivalenti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Svalutazioni e ammortamenti	Interessi passivi	Interessi attivi	Imposte sul reddito (proventi fiscali)	Bilancio di riferimento
Gestione diretta									
<i>non merchant bank:</i>									
FVS S.G.R. S.p.A.	Controllata	2.394.769	-	-	(11.799)	(7)	18.765	-	17
Enrive S.p.A.	Joint Venture	2.523.398	2.361.115	-	(340)	(420.243)	284.282	(115.463)	16
APVS S.r.l.	Joint Venture	2.150.664	-	-	(1.399)	(12)	182	11.065	10/17

* Con riferimento a quanto richiesto dallo IAS 28, paragrafo 33, e dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettere b), si specifica che i dati economico-finanziari esposti con riferimento a FVS SGR S.p.A. fanno riferimento al situazione economico-patrimoniale al 31/12/2017, IAS compliant, predisposto dall'organo amministrativo. Non vengono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettere c), in quanto non vi sono quote non rilevate della perdita della controllata.

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafo B14, lettera a).

Si riporta sotto la riconciliazione tra le informazioni di natura contabile riportate nel bilancio della società controllata FVS S.G.R. S.p.A. ed il valore contabile della partecipazione nel bilancio di Veneto Sviluppo, come richiesto dal paragrafo B14, lettera b), dell'IFRS 12.

Riconciliazione informazioni di natura contabile	Importi
Valore di bilancio partecipazione FVS SGR al 31/12/2016	1.251.036
Acquisizione del 49% di FVS S.G.R. S.p.A.	1.159.253
Valore di bilancio partecipazione FVS SGR SPA al 31/12/2017 ante valutazione IAS 28	2.410.288
% possesso	100,00%
Patrimonio netto FVS SGR al 31/12/2017	2.298.394
Patrimonio netto FVS SGR al 31/12/2017 rettificato per valutazione IAS 28	2.246.637
Pro-quota Veneto Sviluppo del Patrimonio netto rettificato FVS SGR al 31/12/2017	2.246.637
Rettifica di valore al 31/12/2017 rilevata a Conto Economico	163.652

9.4 – Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo B12, lettera a) dell'IFRS 12, si riportano di seguito i dividendi percepiti da società partecipate significative.

<i>Denominazioni</i>	<i>Rapporto partecipativo</i>	<i>Dividendi percepiti dal 01/01/2017 al 31/12/2017</i>
APVS S.r.l.	<i>Joint Venture</i>	1.010.820

9.5 – Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non vi sono informazioni contabili da fornire di cui all'IFRS 12, paragrafo B16, in quanto Veneto Sviluppo non detiene partecipazioni non significative.

9.6 – Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, B18 e B19.

9.7 – Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Con riferimento a quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 23, lettera b) si segnala che non vi sono impegni irrevocabili.

9.8 – Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative così come previste dall'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

9.9 – Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Veneto Sviluppo non detiene partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

9.10 – Altre informazioni

Per le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 22 lettera b), punto i) e ii), si rimanda a quanto riportato nel punto 9.

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo 22, lettera b), la partecipata APVS S.r.l. chiude il proprio esercizio al 31 ottobre di ciascun anno. Tale chiusura a suo tempo era stata determinata dall'esigenza di riflettere i valori della propria partecipata VTP S.p.A. la cui stagione commerciale non coincide con l'esercizio solare. VTP S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 maggio di ogni anno fino al 31 maggio 2017, in quanto l'assemblea dei soci di VTP S.p.A. ha ritenuto di adeguare la chiusura del bilancio alla scadenza ordinaria ovvero al 31 dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2017. Al momento, la società controllante APVS S.r.l. ha mantenuto invariata la data di chiusura del proprio bilancio al 31 ottobre.

Non vi sono informazioni da fornire per quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettera c).

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie il fabbricato strumentale (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), e il terreno sul quale lo stesso insiste, mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

La voce include inoltre parte del fabbricato di proprietà che a seguito della sottoscrizione di un contratto di locazione commerciale di durata pluriennale nel corso dell'esercizio è detenuto a scopo d'investimento.

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

– terreno	non ammortizzabile;
– fabbricati strumentali	2,08%;
– impianto elettrico incorporato nell'immobile strumentale	5,56%;
– impianto meccanico incorporato nell'immobile strumentale	5,56%;
– impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile strumentale	4,35%;
– impianto antincendio incorporato nell'immobile strumentale	4,35%;
– fabbricati di investimento	2,44%;
– impianto elettrico incorporato nell'immobile di investimento	6,25%;
– impianto meccanico incorporato nell'immobile di investimento	6,25%;
– impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile di investimento	4,76%;
– impianto telefonico incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto rete dati incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto rilev.ne antincendio incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto antincendio incorporato nell'immobile di investimento	4,76%;
– mobili e arredi	12,00%;
– macchine ufficio elettriche	20,00%;
– computers	20,00%;
– telefoni/radiotelefoni	20,00%;
– attrezzature	15,00%.

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività di proprietà	2.566.520	2.651.221
a) terreni	522.910	522.910
b) fabbricati	2.013.136	2.085.825
c) mobili	6.754	10.179
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	23.720	32.307
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.566.520	2.651.221

10.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Composizione	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	343.163	-	343.163	-	352.976	-	352.976	-
- terreni	74.988		74.988		74.988		74.988	
- fabbricati	268.175		268.175		277.929		277.929	
- impianti elettronici	-		-		59		59	
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	343.163	-	343.163	-	352.976	-	352.976	-

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	522.910	2.085.825	10.179	-	32.307	2.651.221
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	522.910	2.085.825	10.179	-	32.307	2.651.221
B. Aumenti	-	-	-	-	670	670
B.1 Acquisti	-	-	-	-	670	670
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(72.689)	(3.425)	-	(9.257)	(85.371)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(72.689)	(3.425)	-	(9.257)	(85.371)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	522.910	2.013.136	6.754	-	23.720	2.566.520
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	522.910	2.013.136	6.754	-	23.720	2.566.520
E. Valutazione al costo	522.910	2.013.136	6.754	-	23.720	2.566.520

10.6 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali	74.988	277.929	59	352.976
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(9.754)	(59)	(9.813)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(9.754)	(59)	(9.813)
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento:	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	74.988	268.175	-	343.163
E. Valutazione al fair value	-	-	-	-

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati con un coefficiente annuo del 20%.

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2017		31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	186.303		271.217	
- generate internamente				
- altre	186.303		271.217	
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	
Totale 2	186.303	-	271.217	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	186.303	-	271.217	-
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	186.303	-	271.217	-

Si precisa che:

- non vi sono attività immateriali valutate con il metodo della rideterminazione del valore;
- non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non vi sono attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non vi sono degli impegni contrattuali per l'acquisizione di software da realizzare o non ancora disponibile per l'uso al 31 dicembre 2017 per i quali risultano acconti;
- non vi sono attività immateriali oggetto di locazione;

- non vi sono state operazioni che abbiano determinato un avviamento allocato tra le varie unità generatrici di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	271.217
B. Aumenti	16.040
B.1 Acquisti	16.040
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(100.954)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(100.954)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	186.303

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità ai principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 24,00% per l'IRES e del 3,90% per L'IRAP.

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
1. Correnti:	64.989	540.156
- Erario c/Ires	64.989	245.740
- Erario c/Ires anni precedenti	-	24.845
- Erario c/Irap	-	269.571
2. Anticipate	675.236	644.487
- Ires:	584.872	541.252
- in contropartita del conto economico	281.349	314.832
- in contropartita del patrimonio netto	303.523	226.420
- Irap:	90.364	103.235
- in contropartita del conto economico	42.534	59.316
- in contropartita del patrimonio netto	47.830	43.919
Totale valore di bilancio	740.225	1.184.643

Nelle attività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto “Erario c/Ires” per Euro 64.989 è comprensivo per Euro 3.602 del credito Ires di pertinenza del Patrimonio Destinato, ed è stato compensato per Euro 128.093 con la passività Ires di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”, e per Euro 14. con le passività Ires di pertinenza del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond.

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri; le poste più rilevanti riguardano le svalutazioni per deterioramento di crediti diversi da quelli verso clientela.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
1. Correnti:	239.846	97.438
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	70.710	74.890
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	9.397	17.656
- Erario c/Irap	27.210	-
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	102	88
- Erario c/Iva	132.427	4.804
2. Differite	226.117	267.813
- Ires:	195.234	223.705
- in contropartita del conto economico	2.253	2.582
- in contropartita del patrimonio netto	192.981	221.123
- Irap:	30.883	44.108
- in contropartita del conto economico	366	523
- in contropartita del patrimonio netto	30.517	43.585
Totale valore di bilancio	465.963	365.251

L'importo iscritto nel conto “Erario c/Irap” per Euro 27.210, è comprensivo per Euro 11.281 della passività Irap di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e per Euro 2.841 della passività Irap di pertinenza del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond, ed è stato compensato per Euro 4.447 con il credito Irap di pertinenza del Patrimonio Destinato.

12.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2017	2016
1. Esistenze iniziali	374.148	336.491
2. Aumenti	8.043	37.657
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.043	37.657
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	8.043	37.657
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(58.308)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(455)	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(455)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(57.853)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	323.883	374.148

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	2017	2016
1. Esistenze iniziali	3.105	3.105
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(486)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(486)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.619	3.105

12.5 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2017	2016
1. Esistenze iniziali	270.339	130.293
2. Aumenti	122.999	140.046
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	122.999	140.046
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	122.999	140.046
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(41.985)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(41.985)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	351.353	270.339

12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2017	2016
1. Esistenze iniziali	264.708	284.745
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(41.210)	(20.037)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(41.210)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(20.037)
4. Importo finale	223.498	264.708

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 – Composizione della voce 130 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
A. Singole attività	934.820	1.292.001
a. Partecipazioni	934.820	1.292.001
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>		
<i>merchant bank:</i>		
Giesse S.r.l.	1	1
Nuove Energie S.r.l.	292.000	292.000
Adaptica S.r.l.	642.817	-
Walking Pipe S.p.A. in liquidazione	1	-
<u>Patrimonio Destinato</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- Bellelli Engineering SpA	1	1.000.000
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	934.820	1.292.001

La voce è costituita da:

- Giesse S.r.l.: partecipazione acquisita nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. “Ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2, a seguito del recesso esercitato in data 12 dicembre 2012 per gravi e ripetuti inadempimenti contrattuali dei soci;
- Nuove Energie S.r.l.: partecipazione acquisita nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. “Ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2, il cui contratto di investimento è scaduto il 29 novembre 2016. In data 30 novembre 2016 è pervenuta la comunicazione da parte dei partners dell'investimento a voler acquistare l'intera quota partecipativa detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Nuove Energie S.r.l., che ha comportato il passaggio della partecipazione dalla voce 90. Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole” alla voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – a) Partecipazioni, sempre nell'ambito della gestione *Merchant Bank*, e valutata in conformità con il criterio di valutazione previsto dall'IFRS 5 che prevede di valutare tali attività al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tuttavia l'incertezza legata alla definizione del contraddittorio in corso con i

partners in merito alla definizione della valorizzazione di uscita di Veneto Sviluppo dalla compagine sociale della partecipata, non ha consentito di determinare in modo attendibile il fair value al netto dei costi di vendita della partecipazione. Tuttavia, il mancato effetto positivo sui volumi di vendita della nuova strategia distributiva impostata sul nuovo distributore per il mercato americano e lo scostamento tra obiettivi economico-finanziari stimati nel piano industriale e i dati economico-patrimoniali consuntivi della partecipata al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, avevano richiesto l'effettuazione di un *impairment test* che ha comportato una svalutazione dell'investimento per un valore pari ad Euro 238.000 nel 2016, ulteriore rispetto a quella rilevata nell'esercizio 2015 per Euro 270.000. Nel 2017, stante l'incertezza sull'evoluzione del business della società e sul necessario sostegno finanziario da parte dei terzi finanziatori, è stato effettuato il test di *impairment* anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017, che non ha comportato la necessità di svalutare ulteriormente il valore della partecipazione.

- Adaptica S.r.l.: per effetto della delibera di disinvestimento dell'intera partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Adaptica S.r.l., si è reso necessario il passaggio di Adaptica S.r.l., nel bilancio di Veneto Sviluppo, dalla voce 90. Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole” alla voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – a) Partecipazioni, sempre nell'ambito della gestione *Merchant Bank*.

- Walking Pipe S.p.A. in liquidazione: a seguito dell'esercizio in data 11 luglio 2017 dell'opzione *put* da parte di Veneto Sviluppo nei confronti dei *partners* dell'investimento, come sopra citato, si è reso necessario il passaggio di Walking Pipe S.p.A., nel bilancio di Veneto Sviluppo, dalla voce 90. Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole” alla voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – a) Partecipazioni, sempre nell'ambito della gestione *Merchant Bank*. Nel bilancio dell'esercizio 2016 di Veneto Sviluppo, poichè erano emerse alcune criticità successivamente all'ingresso di Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Walking Pipe S.p.A. in liquidazione, legate alla gestione ordinaria della Società che non avevano consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale ritenendo che tale condizione avrebbe potuto riflettersi anche sugli esercizi successivi impedendo quindi l'integrale mantenimento del valore della partecipazione, alla medesima era stata effettuata una rettifica di valore in conto economico di Euro 489.999. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Walking Pipe S.p.A. non

è stato approvato dall'assemblea dei soci. In data 28 luglio 2017 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società.

- Bellelli Engineering S.r.l.: partecipazione in una società collegata acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato per la quale nel mese di dicembre 2014 è stata esercitata irrevocabilmente l'opzione *put* per la cessione della partecipazione, non onorata dai *partners* dell'investimento. In data 9 febbraio 2018 il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento di Bellelli Enigineering S.r.l.. Tale partecipazione è stata mantenuta all'interno della voce 130 e valutata in conformità con il criterio di valutazione previsto dall'IFRS 5 che prevede di valutare tali attività al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Alla luce dell'intervenuta sentenza di fallimento pronunciata dal Tribunale di Rovigo ed il conseguente abbattimento del *fair value* della partecipazione, è stata rilevata una rettifica di valore della partecipazione pari ad Euro 999.999, che ha quindi portato a mantenere un valore residuo di carico pari ad Euro 1.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni":

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2, "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, merchant bank:</u>									
1. Giesse S.r.l.	1	20,00	20,00	Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti 36	23.000.979	12.649.257	6.667.620	(604.309)	NO
2. Nuove Energie S.r.l.	292.000	38,00	38,00	Vicenza (VI), Via della Meccanica 23/25	6.466.083	3.513.041	1.883.635	1.947	NO
3. Adaptica S.r.l.	642.817	21,17	21,17	Padova (PD), Via San Marco 9/H	2.650.436	1.727.243	824.237	(1.257.653)	NO
4. Walking Pipe S.p.A. in liquidazione	1	39,79	39,79	Villadose (RO), Via Zona Industriale 74/A	2.535.259	2.824.931	1.558.404	(420.616)	NO
<u>Patrimonio Destinato merchant bank:</u>									
1. Bellelli Engineering S.r.l.	1	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	25.172.304	20.040.731	132.780	(3.067.572)	NO

13.2 – Composizione della voce 80 “Passività associate ad attività in via di dismissione”

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
A. Passività associate:	3.208	3.208
a. Partecipazioni	3.208	3.208
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	3.208	3.208

La voce accoglie il debito nei confronti dei Partners del contratto di investimento relativo a Giesse S.r.l., per l'incasso derivante dal pignoramento delle somme depositate dai debitori eseguiti presso alcuni istituti di credito come da ordinanza di assegnazione emessa dal G.E. del Tribunale di Treviso nell'esercizio 2015.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140
14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso dipendenti	2.396	2.292
Anticipi a fornitori	54.897	78.368
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	1.150.423	896.190
Crediti verso Viveracqua Hydrobond 1 Srl	-	6.001.605
Crediti verso Genertellife	1.548.141	1.500.000
Crediti diversi verso società partecipate	-	500.000
Crediti da cessione partecipazioni	250.000	-
Crediti verso associati privati Patrimonio Destinato	301.048	-
Costi rinviati	14.452	1.657
Risconti e ratei attivi non riconducibili a voce propria	32.132	44.297
Altre partite diverse	57.633	55.481
Totale valore di bilancio	3.411.122	9.079.890

Il decremento della voce è dovuto principalmente al fatto che nel 2017 Veneto Sviluppo ha ricevuto l'accredito integrale della provvista finanziaria di Euro 6.000.000 relativo all'impegno finanziario temporaneo rilasciato a favore di Viveracqua Hydrobond S.r.l..

La voce “Crediti verso associati privati Patrimonio Destinato” comprende l'effetto della rideterminazione dell'acconto corrisposto nel corso dell'esercizio 2015 agli associati privati.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	31/12/2017			31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	4.420.394			4.420.394		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	4.420.394			4.420.394		
2. Altri debiti	-			-		
Totale valore di bilancio	4.420.394	-	-	4.420.394	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	4.420.394	-	-	4.420.394	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	4.420.394	-	-	4.420.394	-	-

Nella presente voce figura il debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Nella presente voce figurano le passività associate ad attività in via di dismissione.

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'attivo "Attività non ricorrenti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	324.140	441.671
Debiti verso Enti previdenziali	115.164	104.685
Debiti verso dipendenti	158.915	115.777
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	503	644
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato	4.201.053	4.401.005
Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo Capitale di Rischio	8.158.075	7.790.562
Debiti verso Associati al Fondo iniziativa congiunta minibond	3.758.686	267.860
Altre partite diverse	10.934	433
Totale valore di bilancio	16.727.470	13.122.637

I “Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato”, si riferiscono alla dotazione fornita dalla Regione del Veneto in qualità di associato in partecipazione per Euro 4.000.000, incrementate dai complessivi risultati di gestione ad essa spettanti per Euro 201.053.

I “Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 - ingegneria finanziaria”, si riferiscono alla dotazione residua fornita dalla Regione del Veneto per Euro 10.500.000, ridotta dai complessivi risultati di gestione ad essa spettanti per Euro 753.961, e dall’utilizzo complessivo per Euro 1.587.964, che la stessa ha autorizzato per il pagamento delle commissioni di gestione spettanti a Veneto Sviluppo. I “Debiti verso Associati al Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond” si riferiscono alla dotazione fornita dagli Associati in partecipazione per Euro 3.741.224, incrementata dai complessivi risultati di gestione ad essi spettanti per Euro 17.463.

L’allegato n. 1 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

L’allegato n. 2 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2017	2016
A. Esistenze iniziali	117.544	107.111
B. Aumenti	9.884	10.433
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.884	10.433
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	127.428	117.544

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 – Composizione della sottovoce 110.b “Fondi per rischi ed oneri – altri fondi”

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Fondi rischi passività potenziali	150.000	150.000
Totale valore di bilancio	150.000	150.000

La voce accoglie un accantonamento che riguarda la miglior stima degli oneri relativi a un contenzioso legale in essere nel quale la Società intende far valere in ogni sede le proprie ragioni.

11.2 – Variazione nell’esercizio della sottovoce 110.b “Fondi per rischi ed oneri – altri fondi”

	2017	2016
A. Esistenze iniziali	150.000	150.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Accantonamento dell’esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	150.000	150.000

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, e 150

Nell’esercizio 2009 la società ha costituito un Patrimonio Destinato oggetto di illustrazione in apposita Sezione, la cui dotazione è di Euro 10.000.000.

Nell’esercizio in commento il risultato del Patrimonio Destinato è pari ad una perdita netta di Euro 499.881.

12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	112.407.840
1.1 Azioni ordinarie	112.407.840
1.2 Altre azioni	-

12.2 – Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 – Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 – Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 – Altre informazioni

Il capitale sociale di Euro 112.407.840 è costituito da n.ro 11.240.784 azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 10 cadauna, ed è così composto:

- Euro 33.550.240 da versamenti in denaro dei Soci;
- Euro 10.000.000 da conferimento di beni in natura;
- Euro 68.857.600 da riserve di utili.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

La Società non possiede azioni proprie indirettamente tramite società controllate o collegate.

La Società non ha azioni riservate per l'emissione in base a opzioni e contratti di vendita.

Ai sensi dello IAS 33 l'utile base per azione è di circa Euro 0,1257.

Proposta di destinazione dell'utile e di eventuale distribuzione di dividendi

La Società chiude la gestione dell'esercizio 2017 con un utile d'esercizio di Euro 1.412.746,97. Tale utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 1.912.628,21, e della perdita d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 499.881,24, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	95.631,41
- a riserva straordinaria	Euro	382.525,64

Propone altresì di distribuire ai Soci un dividendo di Euro 562.039,20, pari a Euro 0,05 per azione, e di destinare la residua quota di Euro 872.431,96 alla riserva utili a nuovo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che la copertura della perdita dell'esercizio di Euro 499.881,24, di competenza del Patrimonio Destinato della Società mediante utilizzo e, quindi, decremento della seguente riserva disponibile:

“utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo” per Euro 499.881,24.

Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi.

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
Capitale sociale	112.407.840		-
Riserve:			
Riserva legale	5.913.262	B	5.913.262
Riserva statutaria	4.092.969	A,B	4.092.969
Riserva utili a nuovo	7.990.791	A,B,C	7.990.791
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.049.510	B	1.049.510
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	A,B,C	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-
Riserve da valutazione			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	(1.026.812)	B	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	A,B	470.785
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(29.082)	-	-
TOTALE	130.896.134		19.529.721
Quota non distribuibile			11.526.526
Quota distribuibile			8.003.195

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Copertura perdite	Dividendi	Altri utilizzi
Capitale sociale	112.407.840			
Riserve:				
Riserva legale	5.913.262	-	-	-
Riserva statutaria	4.092.969	-	-	-
Riserva utili a nuovo	7.990.791	-	-	-
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.049.510	-	-	-
Riserve FTA:				
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	-	-	-	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	-	-	-
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-	-
Riserve da valutazione				
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	(1.026.812)	-	-	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	-	-	-
Riserva Valutazione TFR a benefici definiti	(29.082)	-	-	-
TOTALE	130.896.134			

ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono attività finanziarie e passività finanziarie soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Non vi sono state operazioni di prestito titoli.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20
1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	25.696			25.696	75.211
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	79.232			79.232	34.251
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti		120.000	390.567	510.567	815.967
5.1 Crediti verso banche			390.567	390.567	703.857
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		120.000		120.000	-
6. Altre attività			223.141	223.141	2.234
7. Derivati di copertura				-	-
Totale	104.928	120.000	613.708	838.636	927.663

L'importo iscritto tra gli “interessi attivi” è per Euro 202.791 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”, per Euro 45.454 di pertinenza del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond e per Euro 13.853 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.1 interessi passivi finanziamento BEI	126.954				
1.2 contributo regionale copertura interessi passivi BEI	(126.954)				
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	-	-	-	-	-

Gli interessi passivi sostenuti per il finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti, pari a Euro 126.954, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2017	31/12/2016
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	-	-
5. servizi di:	2.896.919	2.782.299
- gestione fondi per conto terzi	2.808.910	2.764.009
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	88.009	18.290
6. servizi di incasso e pagamento	-	-
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	2.896.919	2.782.299

2.2 – Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. garanzie ricevute	318	3.758
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	17.822	17.758
- commissioni e spese c/c ordinari	2.822	2.758
- commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato	15.000	15.000
Totale	18.140	21.516

Gli oneri finanziari accessori al finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti relativi alla fidejussione rilasciata a favore della stessa, pari a Euro 12.709, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Si precisa che Euro 274 delle “commissioni e spese c/c ordinari” sono di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”, Euro 218 del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond e Euro 172 di pertinenza del Patrimonio Destinato. Inoltre, l'importo iscritto nelle “commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato” è interamente di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili – Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2017		31/12/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		34.509		48.455
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.424		17.753	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:	1.010.820		805.746	
Totale	1.017.244	34.509	823.499	48.455

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	2.728	(93.932)	(14.248)	(105.452)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.		2.728	(93.932)	(14.248)	(105.452)
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	2.728	(93.932)	(14.248)	(105.452)

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 – Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	(25.696)	-	(25.696)
1.1 Titoli di debito			(25.696)		
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(25.696)	-	(25.696)

La voce accoglie la svalutazione operata sulle obbligazioni convertibili emesse da C.I.S. S.p.A., commentata alla Sezione 3 dell'attivo “Attività finanziarie valutate al fair value”.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2017			31/12/2016		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	877.635	-	877.635	-	-	-
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	877.635	-	877.635	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	877.635	-	877.635	-	-	-

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	(107.499)		(107.499)	(41.999)
3. Finanziamenti			-	-
Totale	(107.499)	-	(107.499)	(41.999)

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. Personale dipendente	2.007.765	2.067.624
a) salari e stipendi	1.436.918	1.478.813
b) oneri sociali	410.733	426.588
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	6.845	6.411
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	153.269	155.812
- a contribuzione definita	153.269	155.812
- a benefici definiti		
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	65.128	48.623
3. Amministratori e Sindaci	196.447	191.230
- amministratori	122.607	120.928
- sindaci	73.840	70.302
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	2.269.340	2.307.477

Si precisa che la sottovoce g) include sia i versamenti previdenziali a carico della Società per Euro 69.594, come previsto dal contratto integrativo, che i versamenti per Euro 82.136 del T.F.R. annuale effettuati al Fondo pensione Previbank.

9.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava al 31/12/2017 complessivamente n. 29 dipendenti; se ne riporta di seguito il numero medio per categoria e per esercizio:

Categoria	Media 2017	Media 2016	Variazioni
Dirigenti	2,000	2,500	(0,500)
Quadri direttivi	10,000	9,333	0,667
Impiegati	16,500	17,500	(1,000)
TOTALI	28,500	29,333	(0,833)

9.3– Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. Spese per servizi professionali	486.243	574.856
a) revisione legale dei conti	26.521	20.582
b) consulenze legali	99.880	33.384
c) consulenze notarili	5.373	176
d) consulenze amministrative e fiscali	53.663	44.639
e) consulenze tecniche/professionali	252.018	442.887
f) consulenze pubbliche relazioni	39.066	20.934
g) consulenza compliance in outsourcing	-	5.616
h) rimborsi spese consulenti	9.050	6.205
i) emolumenti Comitati Tecnici Fondi	672	433
2. Spese per acquisizione di servizi vari	485.708	473.341
a) assicurazioni furto, incendio e r.c.	5.828	5.731
b) spese energia elettrica	14.977	15.103
c) spese energia termica	5.189	4.992
d) spese energia frigorifera	11.813	9.935
e) spese condominiali	34.162	28.855
f) spese telefoniche	6.693	6.556
g) spese telefoni cellulari	7.999	10.928
h) spese postali	1.627	2.574
i) spese pulizia uffici	29.670	29.544
l) spese per assistenza tecnica	136.395	135.174
m) manutenzioni e riparazioni	9.963	8.286
n) canoni di locazione beni mobili	54.709	53.867
o) spese servizi internet	10.506	10.506
p) spese servizi informatici	130.022	122.863
q) trasporti e spedizioni	74	79
r) canoni di locazione autovetture	18.325	21.597
s) carburante autovetture	4.561	3.354
t) diritti di cancelleria e varie	893	1.519
u) pedaggi autostradali	2.302	1.878
3. Altre spese	351.619	368.658
a) contributi associativi e consortili	13.697	13.347
b) valori bollati	2.122	8.452
c) spese di cancelleria	6.031	6.140
d) spese di rappresentanza	14.033	16.572
e) abbonamenti a quotidiani e riviste	28.883	16.447
f) imposte e tasse deducibili	15.554	20.035
g) I.V.A. indetraibile pro-rata	226.658	216.211
h) imposte e tasse indeducibili	13.348	13.428
i) costi indeducibili	14.797	33.820
l) servizi e spese varie	7.977	15.458
m) rimborso spese trasferte personale dipendente	8.480	8.621
n) borse di studio stagisti	-	-
o) altre partite diverse	39	127
Totale	1.323.570	1.416.855

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 16-bis), si precisa che la società di revisione BDO Italia S.p.A., oltre al compenso per l'attività di revisione legale dei conti, ha percepito Euro 4.200 per l'attività di revisione sui prospetti di debito e credito di Veneto Sviluppo nei confronti della Regione del Veneto ed Euro 12.300 per l'attività di attestazione dei costi afferenti al Fondo Regionale di Garanzia LR 19/04.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	(85.371)	-	-	(85.371)
1.1 di proprietà	(85.371)	-	-	(85.371)
a) terreni				
b) fabbricati	(72.689)			(72.689)
c) mobili	(3.425)			(3.425)
d) strumentali	(9.257)			(9.257)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	(9.813)	-	-	(9.813)
Totale	(95.184)	-	-	(95.184)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(100.954)	-	-	(100.954)
2.1 di proprietà	(100.954)			(100.954)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(100.954)	-	-	(100.954)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1. affitti attivi e servizi di segreteria	29.343	20.728
2. recupero spese da Regione del Veneto per attività L.R.19/2004 Fondo di Garanzia	190.120	220.249
3. utile/perdita al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	501.001	-
4. utile/perdita al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	-	577.153
5. utile/perdita al netto di imposta Associati Fondo iniziativa congiunta minibond	-	2.530
6. Proventi da consulenze tecniche diverse	-	38.000
7. proventi di gestione di natura non ricorrente	49.193	31.442
Totale	769.657	890.102

La voce “proventi di gestione di natura non ricorrente” accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

14.2 – Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1. utile/perdita al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	-	8.723
2. utile/perdita al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	367.513	-
3. utile/perdita al netto di imposta Associati Fondo iniziativa congiunta minibond	19.993	-
4. oneri di gestione di natura non ricorrente	41.929	1.684
Totale	429.435	10.407

La voce “oneri di gestione di natura non ricorrente” accoglie oneri non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

15.1 – Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1. Proventi	794.363	1.787.720
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	546.113	1.653.650
1.3 Riprese di valore	248.250	134.070
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	(1.163.651)	(1.396.000)
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(1.163.651)	(1.396.000)
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	(369.288)	391.720

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti	168.726	160.205
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	50.265	(37.657)
5. Variazione delle imposte differite	(41.696)	-
Imposte di competenza dell'esercizio	177.295	122.548

Si precisa che Euro 139.374 sono di pertinenza del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”, Euro 16.920 di pertinenza del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond, mentre il Patrimonio Destinato non ha oneri per imposte correnti.

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

IRES

Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		1.590.042
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(500.317)</i>
IRES corrente teorica	27,50%	437.262
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>0</i>
<u>Differenze permanenti:</u>		(1.358.337)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>498.998</i>
Dividendi	(966.382)	
Plusvalenze esenti	(1.162.635)	
Riprese di valore partecipazioni pex	(494.363)	
Svalutazione partecipazioni pex	1.271.150	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>999.999</i>	
Minusvalenze e oneri per operazioni pex	952	
Utile/perdite ad associati in partecipazione	(113.495)	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>(501.001)</i>	
Costi vari indeducibili	123.559	
Deduzioni Irap	(12.195)	
T.f.r. versato previbank	(4.928)	
<u>Differenze temporanee che si riverseranno su futuri esercizi:</u>		27.446
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Ammortamenti tangibles	1.750	
Svalutazioni attività finanziarie e altri crediti	25.696	
<u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u>		(41.276)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Recupero svalutazione titoli	(41.276)	
Reddito		217.875
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(1.319)</i>
IRES corrente effettiva	27,50%	59.916
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>0</i>

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRAP**

Margine di intermediazione		5.515.655
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(1.319)</i>
<u>Rettifiche:</u>		<i>(1.867.527)</i>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Dividendi al 50%	(508.622)	
Ammortamenti <i>tangibles</i> e <i>intangibles</i> al 90%	(167.692)	
Altre spese amministrative al 90%	(1.191.213)	
Margine d'intermediazione al netto delle rettifiche		3.648.128
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(1.319)</i>
IRAP corrente teorica	5,57%	203.201
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
<u>Variazioni in aumento:</u>		238.713
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Costi, compensi e utili indeducibili	464	
Svalutazione attività finanziarie e altri crediti	25.696	
IMU indeducibile	13.126	
Interessi passivi	5.078	
Altre variazioni	194.349	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>		<i>(5.078)</i>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Contributo ristoro interessi passivi	<i>(5.078)</i>	
Valore della produzione lorda		3.881.763
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(1.319)</i>
Oneri personale deducibili		<i>(1.928.271)</i>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Valore della produzione dopo le rettifiche		1.953.492
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(1.319)</i>
IRAP corrente effettiva	5,57%	108.810
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES

Esercizio	2017		2016	
Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.590.042	Aliquota	1.835.039	Aliquota
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	(500.317)		39.421	
Imposte correnti teoriche	437.262	27,50%	504.636	27,50%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	0	27,50%	10.841	27,50%
Imposte correnti effettive	168.726	10,61%	160.205	8,73%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	0	0,00%	17.614	44,68%
Differenza	(268.536)	(16,89%)	(344.431)	(18,77%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	0	0,00%	6.773	17,18%
Plusvalenze e riprese di valore esenti	(467.025)	(29,37%)	(491.623)	(26,79%)
Dividendi	(265.755)	(16,71%)	(215.139)	(11,72%)
Costi vari indeducibili	33.978	2,14%	29.773	1,62%
Minusvalenze ed oneri per operazioni pex	349.828	22,00%	413.070	22,51%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	275.000	(54,97%)	0	0,00%
Utile/perdite associati in partecipazione	(31.211)	(1,96%)	(157.014)	(8,56%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	(137.775)	27,54%	2.399	6,09%
Irap corrente	108.810	6,84%	58.503	3,19%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	0	0,00%	4.374	11,10%
Altre variazioni	2.839	0,18%	17.999	0,98%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	0	0,00%	0	0,00%
Effetto imposte su perdita civile	0	0,0%	0	0,0%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	(137.224)	27,43%	0	0,00%
A pareggio	(268.536)	(16,89%)	(344.431)	(18,77%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	0	0	6.773	17,18%

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

Non sussistono componenti economiche classificabili nella tabella prevista alla Sottosezione 19.1.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	19.518.821
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		19.518.821
2. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	-	-
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri Impegni irrevocabili	18.576.116	16.150.448
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	18.576.116	16.150.448
Totale	18.576.116	35.669.269

L'attività diretta di rilascio di garanzie è cessata nell'esercizio in commento.

La voce "Altri impegni irrevocabili" accoglie esclusivamente l'impegno riconducibile a futuri versamenti di quanto sottoscritto e non ancora richiamato per il Fondo Sviluppo PMI così come stabilito contrattualmente.

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale		19.518.821				
(B) Variazioni in aumento:		85.000				
- (b1) garanzie rilasciate		85.000				
- (b2) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:		(19.603.821)				
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
- (c3) altre variazioni in diminuzione		(19.603.821)				
(D) Valore lordo finale		-				

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI
F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2017		Totale 2016	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>	193.607.924		277.453.171	
- partecipazioni	3.546.733		9.688.728	
- garanzie e impegni	25.618.078		9.001.385	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	222.772.735		296.143.284	

Le forme di impiego fanno riferimento a Fondi amministrati per conto della Regione del Veneto, ad eccezione del Fondo Arco che è amministrato anche per conto di altre Regioni italiane; la gestione di detti Fondi ha natura di mero servizio. I Fondi per contributi evidenziati nella Sezione F.3 non trovano rappresentazione nella tabella precedente in quanto non rientranti in forme di impiego creditizie.

Inoltre, poiché l'attività di impiego dei Fondi amministrati non è a rischio proprio della Società, in coordinamento con le vigenti Istruzioni di Vigilanza non è richiesta la distinzione in base alla qualità del credito e, pertanto, gli importi sono stati collocati convenzionalmente nella voce delle attività in *bonis*.

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2017	Consistenza al 31/12/2016	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	2.516.932	2.521.237	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	1.385.686	1.389.152	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	925.697	1.889.824	100%	DGR 2216 del 03/12/2013 - DGR 1124 del 01/07/2014 - DGR 1530 del 25/09/2017
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	82.297.350	82.788.433	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	-	10.413	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003 e convenzione specifica - DGR 1691 del 4/9/2012 - Fondo dismesso ex LR 7/2011 art. 5
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	74.300.468	74.726.522	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	5.280.562	5.286.819	100%	DGR n. 362 del 20/2/2007 e DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica - Fondo dismesso ex LR 3/2013 art. 25
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	107.084.596	108.183.491	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
Legge Regionale 6/1996 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	15.096.588	15.134.931	100%	DGR n. 2459 del 04/08/2009 e DGR n. 1201 del 25/06/2012 (sez. B)
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	Finanziamenti agevolati	5.713.810	5.720.082	100%	DGR n. 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	31.229.700	31.319.558	100%	DGR n.1537 del 12/08/2014
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti agevolati	454.571	454.596	100%	DGR n. 2554 del 07/08/2006 - DGR 1530 del 25/09/2017

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2017	Consistenza al 31/12/2016	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	19.689.698	24.542.593	100%	DGR n.898 del 21/6/2011, DGR n.400 del 16/3/2012, DGR n.676 del 17/4/2012, DGR n.1204 del 25/6/2012 (sez. B), DGR n. 1691 del 24/09/2013 - Fondo abrogato ex LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	25.062.657	25.056.869	100%	DGR n. 3714 del 02/12/2008, DGR n. 1782 del 06/07/2010, DGR n. 1867 del 20/07/2010, DGR n. 600 del 3/5/2013 e convenzione specifica
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	7.379.949	7.385.123	100%	DGR n. 240 del 09/02/2010 e DGR n. 826 del 14/06/2011
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	3.199.040	4.154.534	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	23.840.744	23.829.007	100%	DGR n. 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	Finanziamenti agevolati	67.031.889	67.004.187	100%	DGR n. 2239 del 21/7/2009, DGR n. 3495 del 17/11/2009 e convenzioni specifiche
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi Pubblici	36.567	45.748	100%	DGR n. 3938 del 22/12/2009 - fondo dismesso ex LR 11 del 14/06/2013
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi Pubblici	4.867.901	4.867.899	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002 e convenzione specifica
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Garanzia per Il settore degli impianti a fune	Fondo di Garanzia	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Garanzia del settore turistico	Fondo di Garanzia	3.554.575	3.554.577	100%	DGR n. 3626 del 30/11/2009, DGR n. 1327 del 23/07/2013 - Fondo abrogato ex: LR 11 del 14/06/2013 e LR 45 del 30/12/2014 - DGR 1100 del 13/07/2017
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondo di Garanzia e Finanziamenti agevolati	1.541.658	1.859.657	100%	DGR n. 3444 del 29/10/2004 e convenzione specifica
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	Fondo di Garanzia - operatività di garanzia diretta	8.117.323	8.321.142	100%	DGR n 1116 del 26/07/2011, DGR n. 393 del 08/11/2011 - DGR 1552 del 31/07/2012 - DGR 1480 del 18/09/2017
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	Fondo di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	18.583.714	18.958.697	100%	DGR. n. 714 del 14/05/2013, DGR n. 903 del 04/06/2013, DGR n. 711/2014 del 13/05/2014, DGR 939 del 23/06/2017

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2017	Consistenza al 31/12/2016	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	Fondo di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("tranché cover")	8.821.000	9.408.967	100%	DGR n. 789 del 07/05/2012
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	21.383.534	21.372.499	100%	DGR n.1684 del 07/08/2012 - DD N. 638 DEL 28/11/12- e convenzione specifica
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	Fondo partecipazione in capitale di rischio	555.745	601.664	100%	DGR n 1682 del 7/08/2012
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (anticipazioni CIGS)	983.073	996.246	100%	DGR n. 2421/2014 del 16/12/2014 DDR n.968 del 23/12/2014 DDR n. 800 del 28/12/2015 - DGR n. 777 del 27/05/2016 - DDR n. 259 del 30/06/2016 - DDR N. 387 del 27/12/2016 - DDR 332 del 30/06/2017
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Contributi Pubblici	395.145	444.575	100%	Articolo 52, comma 3, della L.R. 11/2014 - DGR n.1537 del 12/08/2014
Fondo di Garanzia interventi S.I.I. presso Veneto Sviluppo S.p.A.	Fondo di garanzia	6.000.133	6.000.086	100%	D.G.R. n. 1358 del 01/09/2016 - Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 102 del 09/09/2016

Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2017	Valore Nominale al 31/12/2016	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Finest S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	2.996.733	2.996.733	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemi Territoriali S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	-	6.141.995	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Finest S.p.A.	137.176.770	2,18%	2.996.733	3.302.059

F.3.2 – Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 6/1996 art. 25- Fondo di Rotazione per il	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	0%	100%	-	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi Pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica -	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi di Garanzia	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 6/1996 - Fondo per Il settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo del settore turistico	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia diretta	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo di Garanzia interventi S.I.I. presso Veneto Sviluppo S.p.A.	0%	100%	-	con rappresentanza

Fondo partecipazione in capitale di rischio	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Descrizione Partecipazioni amministrate	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Finest SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2017	2016
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. Impieghi iniziali	1.569.991	2.505.982
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(649.672)	(935.991)
	D. Impieghi finali	920.319	1.569.991
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	A. Impieghi iniziali	1.072.959	1.387.302
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(404.706)	(314.343)
	D. Impieghi finali	668.253	1.072.959
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	695.609	837.002
	B. Aumenti	26.010	164.390
	C. Diminuzioni	(226.923)	(305.783)
	D. Impieghi finali	494.696	695.609
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. Impieghi iniziali	52.035.809	59.754.486
	B. Aumenti	6.192.032	12.561.650
	C. Diminuzioni	(18.005.829)	(20.280.327)
	D. Impieghi finali	40.222.012	52.035.809
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. Impieghi iniziali	-	9.297
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(9.297)
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. Impieghi iniziali	50.016.391	62.979.536
	B. Aumenti	4.918.242	9.004.186
	C. Diminuzioni	(19.526.454)	(21.967.331)
	D. Impieghi finali	35.408.179	50.016.391
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. Impieghi iniziali	1.246.080	2.136.772
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(585.393)	(890.692)
	D. Impieghi finali	660.687	1.246.080

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2017	2016
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. Impieghi iniziali	80.635.102	115.890.366
	B. Aumenti	5.294.413	9.304.417
	C. Diminuzioni	(38.640.745)	(44.559.681)
	D. Impieghi finali	47.288.770	80.635.102
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	7.417.537	8.519.185
	B. Aumenti	800.000	350.000
	C. Diminuzioni	(1.228.411)	(1.451.648)
	D. Impieghi finali	6.989.126	7.417.537
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	A. Impieghi iniziali	1.121.508	1.493.085
	B. Aumenti	100.000	-
	C. Diminuzioni	(334.491)	(371.577)
	D. Impieghi finali	887.017	1.121.508
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	17.460.607	19.544.604
	B. Aumenti	1.158.873	1.660.947
	C. Diminuzioni	(4.077.576)	(3.744.944)
	D. Impieghi finali	14.541.904	17.460.607
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	A. Impieghi iniziali	575.334	575.334
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	575.334	575.334
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. Impieghi iniziali	20.325.911	19.941.611
	B. Aumenti	22.800	4.917.577
	C. Diminuzioni	(3.988.506)	(4.533.277)
	D. Impieghi finali	16.360.205	20.325.911
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	A. Impieghi iniziali	14.148.944	18.482.557
	B. Aumenti	280.000	422.500
	C. Diminuzioni	(3.732.578)	(4.756.113)
	D. Impieghi finali	10.696.366	14.148.944

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2017	2016
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	868.218	924.467
	B. Aumenti	-	205.653
	C. Diminuzioni	(231.135)	(261.902)
	D. Impieghi finali	637.083	868.218
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	196.628	298.634
	B. Aumenti	-	9.137
	C. Diminuzioni	(80.677)	(111.143)
	D. Impieghi finali	115.951	196.628
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. Impieghi iniziali	192.697	609.075
	B. Aumenti	-	88.302
	C. Diminuzioni	(137.180)	(504.680)
	D. Impieghi finali	55.517	192.697
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	19.356	32.259
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(12.903)	(12.903)
	D. Impieghi finali	6.453	19.356
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	A. Impieghi iniziali	13.140.387	23.688.842
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(6.602.867)	(10.548.455)
	D. Impieghi finali	6.537.520	13.140.387
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. Impieghi iniziali	15.289.436	16.604.557
	B. Aumenti	-	2.711.274
	C. Diminuzioni	(4.171.571)	(4.026.395)
	D. Impieghi finali	11.117.865	15.289.436

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2017	2016
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	17.035.349	15.567.127
	B. Aumenti	1.308.921	1.526.523
	C. Diminuzioni	(95.911)	(58.301)
	D. Impieghi finali	18.248.359	17.035.349
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	55.425	-
	B. Aumenti	49.430	55.425
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	104.855	55.425
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. Impieghi iniziali	-	285.175
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(285.175)
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. Impieghi iniziali	3.555.065	3.555.065
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	3.555.065	3.555.065
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	153.032	117.267
	B. Aumenti	-	35.765
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	153.032	153.032
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	7.273.084	6.411.706
	B. Aumenti	852.885	901.648
	C. Diminuzioni	(9.380)	(40.270)
	D. Impieghi finali	8.116.589	7.273.084
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	3.170.651	3.170.651
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	3.170.651	3.170.651

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2017	2016
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. Impieghi iniziali	12.499.977	12.411.675
	B. Aumenti	-	88.302
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	12.499.977	12.499.977
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. Impieghi iniziali	11.177.591	9.641.134
	B. Aumenti	-	1.536.457
	C. Diminuzioni	(5.329)	-
	D. Impieghi finali	11.172.263	11.177.591

Fondi di Garanzia	IMPIEGHI	2017	2016
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	2.947.500	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.947.500	-
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	1.036.200	1.036.200
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(916.200)	-
	D. Impieghi finali	120.000	1.036.200
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale - operatività di garanzia diretta	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	14.585.763	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	14.585.763	-

Fondi di Garanzia	IMPIEGHI	2017	2016
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	A. Impieghi iniziali	7.795.391	7.346.261
	B. Aumenti	5.804.244	6.273.443
	C. Diminuzioni	(5.488.777)	(5.824.313)
	D. Impieghi finali	8.110.858	7.795.391
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	A. Impieghi iniziali	2.451.970	2.451.970
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(1.026.561)	-
	D. Impieghi finali	1.425.409	2.451.970
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	A. Impieghi iniziali	169.795	59.235
	B. Aumenti	46.245	115.561
	C. Diminuzioni	(107.082)	(5.001)
	D. Impieghi finali	108.958	169.795
Fondo Garanzia Interventi S.I.I. presso Veneto Sviluppo S.p.A.	A. Impieghi iniziali	6.000.000	-
	B. Aumenti	-	6.000.000
	C. Diminuzioni	(6.000.000)	-
	D. Impieghi finali	-	6.000.000

Fondo partecipazione in capitale di rischio	IMPIEGHI	2017	2016
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	A. Impieghi iniziali	550.000	550.000
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	550.000	550.000

Investimenti partecipativi amministrati c/Regione	IMPIEGHI	2017	2016
Finest S.p.A.	A. Impieghi iniziali	2.996.733	2.996.733
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.996.733	2.996.733
Sistemi Territoriali S.p.A.	A. Impieghi iniziali	6.141.995	6.141.995
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(6.141.995)	-
	D. Impieghi finali	-	6.141.995

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Veneto Sviluppo S.p.A., in qualità di intermediario finanziario non appartenente a gruppo bancario italiano iscritto all'Albo Unico ex Art.106 TUB sino alla data del 28 dicembre 2017, è stata assoggettata alla disciplina di vigilanza prudenziale su base individuale emanata da Banca d'Italia¹. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni dettate da tale disciplina in materia di regolamentazione prudenziale, la Società ha provveduto, sino a tale data, a identificare e a gestire nel continuo la propria esposizione con riferimento ai rischi previsti dal framework proposto dal Comitato di Basilea, e nello specifico sia quelli di primo pilastro (ovvero rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo) sia gli altri rischi (ovvero rischio di concentrazione per prestatore e geosettoriale, di liquidità, di tasso sul banking book, reputazionale, strategico, etc..) e, sulla base di tale esposizione, ha valutato la propria adeguatezza patrimoniale, anche in un'ottica prospettica (c.d. "Processo ICAAP").

Conformemente a quanto disposto dalla normativa di vigilanza prudenziale prevista per il settore creditizio - e applicabile alla Società sino alla suddetta data - la Società ha adottato nel tempo un sistema di controlli interni costituito da regole, procedure e strutture organizzative che hanno mirato al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nonché alla realizzazione delle strategie societarie, in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto al fine di preservare la propria solidità patrimoniale.

La struttura organizzativa dei controlli interni di Veneto Sviluppo, per tutto l'esercizio 2017 è risultata composta come di seguito illustrato:

- controlli di linea (controlli di primo livello) volti a verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. Tali controlli possono essere "di prima istanza" - svolti direttamente da chi mette in atto una determinata attività o dalle procedure informatiche che supportano tale attività - ovvero "di seconda istanza" di tipo funzionale o gerarchico, posti in essere da chi è estraneo all'operatività ma ha il compito di supervisionare la stessa. La responsabilità di tali controlli è affidata ad ogni singola unità operativa aziendale che pertanto risultano essere le prime strutture organizzative responsabili del processo di gestione dei rischi;

¹ Cfr. Circolare Banca d'Italia. n. 288/15 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari".

- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello) finalizzati a verificare il profilo di rischio assunto dalla Società e la coerenza dello stesso con gli obiettivi di rischio da questa stabiliti, nonché il rispetto degli eventuali limiti regolamentari e/o interni posti alle aree operative. La responsabilità di tali controlli è stata affidata all'Ufficio Risk Management;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello) finalizzati a garantire che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di determinate normative esterne e di autoregolamentazione applicabili alla Società. La responsabilità di tali controlli è stata affidata all'Ufficio Compliance, a cui è stata, altresì, attribuita la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello) che mira a verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e secondo livello e, quindi, dell'intero sistema dei controlli interni. La responsabilità di tali controlli è stata affidata all'Ufficio Internal Audit, che esegue attività ispettive per verificare il rispetto, l'adeguatezza nonché l'efficacia delle procedure organizzative adottate dalla Società.

Le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono state affidate per tutto l'esercizio 2017 a strutture interne distinte collocate alle dirette dipendenze gerarchiche dell'Organo Amministrativo e sono state disciplinate dai rispettivi regolamenti interni che ne sanciscono i ruoli, le responsabilità e le attività, garantendo il rispetto dei principi di indipendenza, separatezza e autonomia. A tal proposito si precisa che i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza sono stati assicurati per tutte le funzioni di controllo interno dai seguenti elementi:

- la distinzione delle stesse dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi, che incidono sull'assunzione da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio dell'intermediario;
- la separatezza di ognuna di esse dalle altre funzioni aziendali di controllo;
- l'assenza di compiti operativi che ricadono nell'ambito delle attività che le stesse sono chiamate a controllare e la garanzia dell'accesso alle informazioni interne ed esterne necessarie per svolgere la propria attività di monitoraggio e gestione dei rischi.

Il sistema di governo dei rischi della Società, tuttavia, non riguarda le sole funzioni aziendali di controllo sopradescritte, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale (organi aziendali, strutture, livelli gerarchici, personale) nella definizione, applicazione

ed evoluzione di meccanismi, metodologie e strumenti in grado di identificare, misurare/valutare, gestire/mitigare i rischi e assicurare un'adeguata informativa agli Organi aziendali.

Infatti, il processo di gestione dei rischi della Società si attua attraverso le fasi di identificazione, di misurazione o valutazione, di monitoraggio, di prevenzione o attenuazione, e si svolge secondo regole e principi a cui tutte le strutture organizzative sono chiamate ad attenersi al fine di garantire appropriati flussi informativi a tutti i diversi livelli gerarchici e di controllo su tutti i rischi assunti e/o assumibili nei diversi ambiti di operatività aziendale, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche nonché gli impatti derivanti dall'evoluzione del contesto esterno.

All'organo amministrativo spetta la responsabilità della determinazione delle politiche di gestione dei rischi, e dell'adeguatezza delle metodologie per l'identificazione, l'analisi, nonché della valutazione e del monitoraggio delle varie tipologie di rischio a cui l'intermediario è esposto nell'esercizio delle proprie attività. Ciò premesso, la Funzione di Risk Management ha collaborato nel corso dell'esercizio alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione degli stessi, nonché dell'individuazione delle relative procedure e delle opportune modalità di rilevazione di controllo e di presidio, verificandone l'adeguatezza nel continuo. Inoltre la stessa è stata coinvolta nella determinazione delle metriche di riferimento per la definizione della propensione al rischio, e nella sua declinazione in ulteriori indicatori di rischio in relazione ai quali vengono fissate delle soglie di attenzione volte a monitorare l'andamento dei rischi in funzione dell'operatività aziendale. Infine la funzione di controllo di secondo livello dedicata alla gestione dei rischi ha svolto le attività di misurazione e/o valutazione dei rischi e ha coordinato le attività di monitoraggio dei singoli rischi e del livello di rischio complessivamente assunto dalla Società.

Con riferimento alla Funzione di Compliance, la stessa ha presieduto e coordinato il processo di gestione del rischio reputazionale e di non conformità - ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) o di autoregolamentazione - definendone le metodologie di valutazione nonché i presidi organizzativi atti alla loro prevenzione e/o mitigazione. Inoltre alla Funzione di Compliance ha verificato nel continuo l'adeguatezza e la correttezza delle procedure per la prevenzione del rischio rilevato ed ha identificato nel continuo le

norme applicabili all'intermediario finanziario e alle attività da esso prestate, misurandone e/o valutandone l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali al fine di proporre le opportune modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate.

L'attività delle funzioni di controllo interno di secondo, così come quello di terzo livello, è stata svolta anche per l'esercizio 2017 in coordinamento con l'Organo con Funzione di Controllo, rappresentato dal Collegio Sindacale. Tale coordinamento è garantito, oltre che da periodici incontri, anche dalla trasmissione delle relazioni in merito agli esiti delle verifiche condotte, dei pareri preventivi rilasciati dalle funzioni di controllo di secondo livello e più in generale da tutta la reportistica prodotta dalle funzioni di secondo e di terzo livello e portata all'attenzione dell'Organo di Controllo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività, che si sostanzia principalmente nella gestione di fondi pubblici per la concessione di finanziamenti agevolati e nell'attività di investimento sia in titoli partecipativi che in titoli di debito subordinati, è esposta al rischio di credito.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Società riflettono principalmente il suo ruolo di Finanziaria Regionale orientata all'evoluzione del quadro produttivo ed economico territoriale, con l'obiettivo di preservare la propria solidità patrimoniale perseguendo una logica di sana e prudente gestione aziendale.

Per quanto concerne l'attività di concessione di credito verso il pubblico si segnala che anche, nel corso del 2017, la Società non ha concesso nuovi affidamenti e il Consiglio di Amministrazione della Società a partire dall'esercizio 2017 ha deciso di non svolgere direttamente l'attività creditizia, presentando l'istanza di cancellazione dall'Albo Unico ex.106 TUB e ottenendola a far data dal 28 dicembre 2017, e di continuare a contribuire all'erogazione del credito alle imprese del territorio da parte del sistema bancario e finanziario attraverso la concessione di finanziamenti agevolati e di contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate su singoli

finanziamenti ovvero portafogli di finanziamenti con l'intervento di Fondi di Garanzia Regionali.

Inoltre, con riferimento alla specifica iniziativa di erogazione di finanziamento agevolato a istituti creditizi e finanziari realizzata attraverso la provvista fatta dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) - attività avviata nel 2007 per provvedere alla situazione di temporanea illiquidità di alcuni Fondi Rotativi Regionali e conclusasi nel 2011 - anche nel corso dell'esercizio 2017 è proseguito da parte di Veneto Sviluppo l'impegno nella gestione e nel monitoraggio dei relativi rientri. Si evidenzia, inoltre, che la Società è tuttora impegnata nella restituzione alla BEI, nei tempi convenuti, delle risorse finanziarie residue afferenti parte dell'ultima tranche, la cui scadenza di restituzione da piano originale è prevista, entro il mese di giugno 2018.

Con riguardo all'attività di assunzione di partecipazioni, la stessa continua ad essere svolta in piena coerenza con gli indirizzi strategici derivanti dalle linee di politica economica formulate dall'azionista di maggioranza. A tale proposito si evidenzia che, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 è stato acquisito il controllo totalitario della partecipata FVS SGR S.P.A. attraverso l'acquisto dell'intero pacchetto di quote azionarie detenuto da Friulia S.p.A. (rappresentative del 49% del capitale sociale) perfezionatosi in data 16 novembre 2017. Pertanto a seguito di tale operazione, che ha altresì previsto l'acquisto di parte delle quote del Fondo Sviluppo PMI sottoscritte da Friulia S.p.A., la Società ha assunto la direzione e il coordinamento esclusivo della partecipata.

Per quanto invece concerne l'attività di investimento nel capitale di PMI venete attraverso strumenti di private equity, a seguito della chiusura dell'operatività a fine 2015 delle iniziative realizzate dalla Regione del Veneto - anche con l'impiego di risorse comunitarie - rappresentate dal "Fondo Capitale di Rischio"² e dal "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative"³, quest'ultimo affidato in gestione a Veneto Sviluppo su mandato con rappresentanza, è proseguita per tutto il 2017 l'attività di gestione del portafoglio partecipativo focalizzata sulla ricerca delle migliori condizioni per valorizzarne la cessione. Infine, si informa che nel corso del 2017 è stato prorogato il finanziamento soci di importo pari a Euro 2.000.000 al tasso annuo del 6% concesso nel 2016 alla partecipata Enrive S.p.A., nonché è stato rinnovato l'equity commitment di importo pari a Euro 784.558 rilasciato

² POR 2007-2013, Parte FESR, Asse 1, Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.2

³ Legge Regionale 18 novembre 2005, n.17 art.13, comma 2 lett. A

nell'esercizio 2016 a favore di un istituto creditizio che ha fornito alla partecipata una linea di finanziamento ancora in fase di rientro. Entrambe le posizioni risultano ancora in essere alla data del 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'anno, inoltre, è proseguita l'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società di capitali e realizzata attraverso il Fondo "Veneto Minibond" (Fondo dello strumento di Iniziativa Congiunta per la realizzazione di investimenti in titoli di debito), iniziativa nata a fine 2015 dalla collaborazione tra Veneto Sviluppo (con un impegno fino ad un massimo di Euro 10 milioni) e la Federazione Veneta delle BCC/CRA (per un importo fino ad un massimo a Euro 14 milioni) al fine di costituire uno strumento - di durata decennale - per sostenere fabbisogni di circolante e/o progetti di sviluppo di imprese che svolgono direttamente o indirettamente una rilevante attività d'impresa sul territorio veneto, attraverso la sottoscrizione di titoli di debito emessi da queste ultime.

Tale progetto vede la Società attiva sia nel ruolo di investitore che in quello di gestore delle risorse del c.d. "Fondo minibond" e nel corso dell'esercizio 2017 sono state perfezionate n. 4 nuove operazioni di investimento.

Con riferimento all'attività di concessione di garanzie e controgaranzie agevolate a copertura di finanziamenti bancari rilasciati delle imprese che Veneto Sviluppo ha concesso sulla base delle disposizioni operative del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex L.R. n° 19/04 e del Fondo di garanzia e controgaranzia del Settore Turismo, si evidenzia che nel corso del secondo semestre 2017, la Giunta Regionale del Veneto ha disposto la modifica dell'operatività di entrambe i suddetti fondi⁴. Alla luce delle variazioni apportate, il rischio di credito precedentemente in capo a Veneto Sviluppo è stato trasferito ai Fondi Regionali, con riferimento ai quali la Società continuerà a svolgere il ruolo di gestore di entrambe le iniziative⁵.

⁴ Cfr. Deliberazione n.1100 del 13 luglio 2017 e Deliberazione n. 1480 del 18 settembre 2017 della Giunta Regionale del Veneto

⁵ Si precisa a tal proposito che entrambe le iniziative sono chiuse e che pertanto non possono essere perfezionate nuove operazioni di rilascio di garanzia a valere sulle risorse di tali fondi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Con riferimento ai principali fattori di rischio derivanti dallo svolgimento delle attività aziendale si evidenzia che:

- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati e di contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi di Garanzia Regionali, non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività venga svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali. Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Inoltre, per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, escludendo di fatto l'esistenza di esposizioni afferenti al rischio di credito;
- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati a istituti bancari e intermediari finanziari convenzionati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il "Finanziamento BEI" è stata svolta seguendo le medesime modalità caratterizzanti i Fondi di Rotazione Regionale. Pertanto, anche le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari per questa tipologia di finanziamento prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, esponendo quindi Veneto Sviluppo al rischio di credito esclusivamente nei confronti degli intermediari creditizi e finanziari;
- l'attività di assunzione di partecipazioni societarie, ad esclusione di quelle acquisite su mandato per conto della Regione del Veneto, espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente PMI non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:
 - la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;
 - la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;

- l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;
- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.
- l'attività di investimento in titoli di debito subordinati⁶ emessi da società di capitali dal fatturato compreso tra i 2,5 e 100 milioni di Euro espone la Società a rischio di credito derivante da un lato da fattori di rischio tipici degli strumenti obbligazionari e riconducibili all'insolvenza, in tutto o in parte, da parte del soggetto debitore rispetto agli accordi contrattuali, e dall'altro da fattori riconducibili a titoli di capitale in virtù della loro natura di subordinarietà rispetto agli altri crediti in caso di default dell'emittente. Inoltre, le caratteristiche presentate dalla loro emissione, permettono allo strumento finanziario una limitata negoziabilità;
- l'attività di gestione della liquidità propria espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte coinvolta nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con specifico riferimento alle risorse liquide gestite – sulla base di specifici documenti contrattuali - per conto di terzi ovvero della Regione del Veneto per la costituzione, amministrazione e gestione di strumenti di agevolazione nonché per i fondi acquisiti nell'ambito di altre iniziative promosse dalla Regione del Veneto, si evidenzia che la Società non è esposta al rischio di credito per l'ipotesi di insolvenza della controparte, stante il rispetto delle previsioni contrattuali di gestione delle risorse dei terzi.

Si segnala, infine, che la Società non è esposta al rischio di controparte, in quanto non ha in essere operazioni pronto contro termini, operazioni con regolamento a lungo termine e strumenti derivati.

Veneto Sviluppo, ha nel tempo adeguato il proprio assetto organizzativo e il proprio quadro normativo interno con l'obiettivo di potenziare i presidi organizzativi al rischio di

⁶ Tali titoli di debito possono essere costituiti dai seguenti strumenti:

- obbligazioni quotate in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti;
- obbligazioni non quotate;
- cambiali finanziarie come introdotte e disciplinate dalla Legge 43/1994 e successive modificazioni;
- obbligazioni partecipative subordinate come disciplinate dal D.L. 83/2012 convertito con Legge 134/2012 e successive modificazioni.

credito che potrebbe nascere all'interno dei propri processi operativi e in particolare quelli relativi alle attività di business.

Si evidenzia che i Responsabili delle strutture preposte alle attività di business sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione delle operazioni poste in essere.

Per quanto concerne l'attività di erogazione dei fondi pubblici la Società ha affidato ad una struttura operativa dedicata (Ufficio Analisi Agevolazioni), la responsabilità di tutte le attività connesse alla fase di analisi e di istruttoria della pratica di credito agevolato. In particolare, mentre all'Ufficio Gestione Agevolazioni spetta la responsabilità della fase di gestione delle pratiche deliberate. Entrambe le due strutture organizzative sono inserite nella più ampia "Area Agevolazioni e Crediti" e il processo è disciplinato da una apposita disciplina interna oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio 2017 e integrato con l'Ordinamento Generale – il quale disciplina i compiti e le responsabilità di tutte le strutture organizzative aziendali oltre che degli organi societari.

Anche con riferimento all'attività di investimento in capitale di rischio la Società ha istituito un assetto organizzativo e un framework normativo: la responsabilità di tutte le attività concernenti il processo di assunzione, di gestione e di cessione degli investimenti partecipativi è affidata all'Area Investimenti - suddivisa al suo interno in Ufficio Analisi Investimenti e in Ufficio Gestione Investimenti ed il processo di investimento è interamente disciplinato da documenti di normativa interna dedicati, oltre che dall'Ordinamento Generale che definisce compiti e responsabilità di ciascuna unità organizzativa.

Con riferimento alla fase di delibera sia di nuovi investimenti partecipativi che di disinvestimenti realizzati attraverso strumenti di private equity, si precisa, che il Consiglio di Amministrazione si avvale del parere preventivo e consultivo del Comitato Tecnico di valutazione. In particolare all'Ufficio Gestione Investimenti è assegnato il compito di svolgere un'attività di continuo monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale delle società partecipate assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l'insorgenza di criticità dell'investimento partecipativo. La Direzione Generale e gli Organi preposti vengono immediatamente informati del verificarsi di eventuali situazioni anomale e costantemente aggiornati – anche tramite un sistema di reporting periodico – sull'andamento della posizione al fine di monitorarne i requisiti reddituali e patrimoniali: i competenti organi deliberanti sono

chiamati ad assumere le decisioni necessarie ed opportune per tutelare gli investimenti effettuati.

All'Area Investimenti è stata, altresì, attribuita la responsabilità del processo di investimento in titoli di debito subordinato la quale viene svolta in conformità al Regolamento del "Fondo dello strumento di Iniziativa Congiunta per la realizzazione di investimenti in titoli di debito". Si evidenzia che al fine di coadiuvare la fase di selezione degli investimenti da sottoscrivere la Società ha adottato un proprio modello di scoring che valuta, da un lato, la capacità dell'emittente di adempiere ai propri impegni e, dall'altro, la solvibilità del progetto per il quale si ricerca il supporto finanziario.

Infine, con riguardo all'amministrazione delle risorse liquide proprie e di terzi affidate in gestione a Veneto Sviluppo, è attribuita al Direttore Generale la responsabilità della gestione di tali risorse, la quale viene svolta al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi strategici posti dal Consiglio di Amministrazione nonché il corretto svolgimento della quotidiana operatività aziendale. Nello svolgimento di tale attività, perseguita secondo una logica di attenta ponderazione dei fattori rischio e rendimento e in un'ottica prudenziale di diversificazione delle controparti bancarie, il Direttore Generale è supportato dall'Area Pianificazione ed Organizzazione, e per gli aspetti operativi dall'Area Amministrazione.

Si ricorda che il Direttore Generale - nel rispetto dei limiti dei poteri di spesa e di firma delegati dal Consiglio di Amministrazione - impartisce disposizioni attuative per le operazioni, in via autonoma per gli impieghi di importo fino a 5 milioni di Euro, ovvero previa delibera del Consiglio di Amministrazione nel caso di importi superiori ai 5 milioni di Euro.

In conformità alla normativa interna e in ottica prudenziale, le risorse proprie di Veneto Sviluppo sono principalmente investite in certificati di deposito bancari, depositati in conti correnti bancari o conti deposito vincolati/non vincolati, e in quote di O.I.C.R.. Per quanto concerne le risorse di terzi affidate in gestione a vario titolo a Veneto Sviluppo dalla Regione del Veneto e/o da soggetti terzi a fronte di particolari iniziative, in assenza di precise indicazioni derivanti dalle normative o dalla disciplina applicabile, le possibili forme di impiego sono limitate esclusivamente ai Titoli di Stato o ai contratti di pronti contro termine.

Si precisa inoltre che, Veneto Sviluppo ha la facoltà di richiedere al fine di mitigare il proprio rischio di credito connesso alla singola controparte garanzie di tipo personale

e/o reale. Come precedentemente accennato tali forme di garanzia sono richieste in funzione della valutazione della capacità della controparte di adempiere alle proprie obbligazioni nei termini previsti ovvero dalla tipologia di rapporto in essere con la stessa.

Per quanto concerne il processo di gestione delle attività finanziarie deteriorate, si evidenzia che i responsabili delle strutture preposte alla gestione delle diverse attività di business sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase di gestione e di monitoraggio delle operazioni poste in essere. Ad essi spetta l'obbligo di informare periodicamente la Direzione Generale e gli Organi aziendali circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano rappresentare elementi di criticità relativamente ad una posizione d'investimento ovvero affidata attraverso strumenti agevolativi (seppur quest'ultime non incidono sull'esposizione al rischio di credito della Società).

La Società ha declinato nella propria normativa interna i criteri per la classificazione dell'esposizioni creditizie, sia per cassa che fuori bilancio, facendo riferimento alle nozioni di attività deteriorate dettate dalla normativa esterna applicabile.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 Veneto Sviluppo presenta una sola esposizione creditizia per cassa deteriorata, classificata come sofferenza, per un importo pari a Euro 1: tale esposizione si riferisce alla sottoscrizione di n°50 titoli obbligazionari convertibili emessi da CIS S.p.A.. Tutte le altre posizioni creditizie sono rappresentate, invece, da esposizioni non deteriorate.

Infine si specifica che per quanto concerne il processo di gestione del recupero del credito, indipendentemente dalla natura del contratto a cui fa riferimento il contenzioso, l'Area Legale e Affari Societari è incaricata di svolgere le attività afferenti il recupero anche attraverso la delega ad uno studio legale e/o una società specializzata esterna, ovvero all'intermediario creditizio o finanziario nel caso di escussione di crediti di firma di cui lo stesso risulta beneficiario.

2.1 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

La società, al fine di adempiere alle disposizioni previste dalla normativa di vigilanza prudenziale per il settore bancario e finanziario con specifico riferimento al rischio di credito, ha ponderato le proprie esposizioni creditizie in funzione della classe di merito

assegnata alla controparte dalla società Fitch Ratings, e sulla base della propria operatività - concentrata prevalentemente verso intermediari creditizi e finanziari domestici - ha determinato come rilevante esclusivamente il giudizio di rating attribuito dalla suddetta società di rating allo Stato Italia.

Al 31 dicembre 2017 il rating attribuito allo Stato Italia è 'BBB' corrispondente, secondo gli schemi di mapping di Banca d'Italia riferiti a Fitch Ratings. Pertanto si evidenzia che ai fini della gestione del rischio di credito non è riscontrabile una classificazione ed una collegata analisi delle singole esposizioni in base ai rating esterni ed interni.

3. Concentrazione del credito

Con riferimento alla concentrazione del rischio verso una singola controparte Veneto Sviluppo al 31 dicembre 2017 presenta tre posizioni la cui entità risulta particolarmente elevata, le quali sono rappresentate dalle esposizioni verso la partecipata FVS SGR S.p.A. e Fondo Sviluppo PMI, entrambe accresciute nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisto del pieno controllo della partecipata e di parte delle quote del Fondo sottoscritte da Friulia S.p.A., e APVS S.r.l., e dalle esposizioni verso il gruppo Intesa San Paolo a seguito dell'acquisizione da parte di quest'ultima di rapporti di conto corrente della Società in essere presso Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca in procedura liquidatoria.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte si caratterizza per la prevalenza di esposizioni verso intermediari bancari riconducibile agli impieghi delle risorse liquide di Veneto Sviluppo.

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Considerata la natura di Finanziaria Regionale della Regione del Veneto, la distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione del rischio di credito non adotta modelli interni e ha fatto riferimento per tutto l'esercizio 2017 alla metodologia standardizzata per il calcolo del requisito patrimoniale regolamentare prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale prevista per il settore bancario e finanziario.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

Veneto Sviluppo, non adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e pertanto non procede alla determinazione del rischio residuo.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie allocate nel banking book. Attualmente la Società è esposta al rischio tasso in maniera contenuta e riconducibile prevalentemente all'attività di gestione delle proprie risorse liquide ed all'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società e in titoli di debito convertibili emessi da partecipate al fine di supportarle finanziariamente. Si conferma anche per l'esercizio 2017, come unica fonte di reperimento di risorse finanziarie, il finanziamento acceso presso la Banca Europea degli Investimenti per colmare una situazione di sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. Sull'ammontare di tale finanziamento è stato definito un tasso di interesse a carico di Veneto Sviluppo. Tuttavia, la quota per interessi viene successivamente ristorata a Veneto Sviluppo da parte della Regione del Veneto, rendendo - in tal modo - il finanziamento BEI non oneroso per la Società. In merito alle attività sensibili a variazioni di tassi d'interesse di mercato risultano essere

presenti molteplici attività finanziarie per cassa, diverse dai titoli di capitale, e riconducibili principalmente a conti correnti attivi, certificati di deposito, titoli di debito e finanziamenti a intermediari rilasciati a fronte del finanziamento BEI.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha disciplinato il processo di gestione della liquidità attraverso un regolamento e una procedura che, relativamente alle risorse proprie, individuano come possibile l'impiego (salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione) esclusivamente operazioni di pronti contro termine; certificati di deposito; buoni postali; ovvero impieghi in quote di O.I.C.R.⁷, obbligazioni societarie non "strutturate"⁸ e non subordinate e titoli di Stato⁹. In riferimento a quest'ultime tre fattispecie di impiego la normativa interna prevede che possano essere allocate esclusivamente nel portafoglio di negoziazione con limiti in termini di controvalore complessivo.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di tasso esclusivamente in riferimento al portafoglio di banking book ed in misura non rilevante: tale circostanza è riconducibile sia alla peculiarità dell'attività svolta in collaborazione con il sistema bancario a sostegno del tessuto imprenditoriale veneto, sia al fatto che la principale fonte di risorse monetarie è rappresentata dall'autofinanziamento, al quale si affianca un'unica operazione di provvista (vedasi Finanziamento BEI), peraltro non a titolo oneroso e vincolata ad uno specifico impiego.

Tuttavia, Veneto Sviluppo ha comunque proceduto a presidiare per tutto l'esercizio 2017 il proprio rischio di tasso seguendo la metodologia indicata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale previste per il settore bancario e finanziario.

⁷ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.

⁸ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.

⁹ Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione Europea, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato Italiano.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di prezzo in maniera contenuta ed esclusivamente in relazione agli investimenti in strumenti finanziari scelti per allocare la propria liquidità non impiegata in attività di business, agli investimenti in titoli partecipativi detenuti in società quotate e agli investimenti in titoli di debito subordinati emessi da imprese (c.d. "minibond") e quotati nel segmento ExtraMOT di Borsa Italiana.

Tra gli strumenti attualmente utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono le quote di O.I.C.R.¹⁰.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati e classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'Ufficio Gestioni Investimenti, che periodicamente fornisce al Direttore Generale e agli Organi aziendali un'informativa in merito al valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni. Si evidenzia, altresì, che nel corso degli ultimi tre esercizi tali investimenti partecipativi sono stati oggetto di cessione in linea con le strategie aziendali e al 31 dicembre 2017 risulta in portafoglio una sola società quotata.

Infine si precisa che con riferimento ai titoli di debito subordinati quotati, alla luce dell'orizzonte temporale con il quale la Società pone in essere tali investimenti, ovvero di mantenere il titolo siano a scadenza, nonché della loro limitata negoziazione, si ritiene che la Società nell'esercizio di questa attività di business risulta solo potenzialmente esposta al rischio di prezzo.

¹⁰ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Veneto Sviluppo in considerazione della natura e dell'oggetto delle operazioni finanziarie realizzate non ritiene di essere sottoposta in maniera rilevante al rischio di prezzo e pertanto non ha proceduto ad adottare un modello per la sua misurazione né ad implementare una particolare metodologia interna dedicata alla gestione di questa specifica fattispecie di rischio di mercato.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in Euro quale moneta di conto, pertanto le proprie posizioni non risultano sensibili alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Veneto Sviluppo ponendo in essere solo operazioni in valuta Euro non ritiene significativo procedere all'analisi della distribuzione per valuta delle proprie attività e passività finanziarie.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Veneto Sviluppo non essendo esposta al rischio di cambio non adotta internamente nessun modello e né individua metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

L'attività della Società comporta rischi operativi che nel corso del 2017 sono stati presidiati sia a livello patrimoniale che organizzativo.

Ciascun processo aziendale è infatti caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili ad inadeguatezze o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale. Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali), i rapporti convenzionali con la Regione del Veneto relativi alla gestione dei Fondi di Rotazione (ad esempio: accordo relativo alla gestione del Fondo agevolato P.O.R.), la non ammissione o la revoca delle imprese alle agevolazioni (ad esempio: riscorsi al TAR), l'assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi. Una ulteriore fonte di rischio di natura legale è stata individuata con specifico riferimento alla gestione di strumenti a supporto delle piccole medie imprese (PMI) attraverso l'impiego di fondi pubblici per la quale si considerano potenziali vertenze con la Corte dei Conti.

Si precisa che, anche fronte dell'evoluzione degli eventi accaduti nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha deciso di ritenere adeguato l'importo di Euro 150.000 accantonato a fondo per rischi e oneri costituito già nell'esercizio 2014 a copertura di eventuali perdite derivanti da rischi operativi.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è nel tempo dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è stato impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte di tutti i Responsabili di Area di riferimento per i diversi processi aziendali nonché di una periodica attività ispettiva svolta dalla Funzione di Revisione Interna.

I controlli di secondo livello sono affidati, alla Funzione Risk Management e alla Funzione di Compliance.

In via generale, la Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, si è dotata di un sistema regolamentare composto da policy, regolamenti e procedure dedicate ai principali processi aziendali afferenti l'attività di business e le attività aziendali ad esse connesse, anche con riferimento agli adempimenti normativi specifici a cui è assoggettata la Società e al sistema informatico.

Il Modello ed il relativo Codice Etico (adottati rispettivamente dal 2005 e dal 2008) sono aggiornati periodicamente al fine di tenere conto delle novelle normative e delle variazioni della struttura aziendale nel tempo intervenute. A tal proposito la Società nel corso dell'anno 2017 ha incaricato una società specializzata al fine di supportarla nella fase di risk self assessment – anche ai fini della mappatura delle aree a rischio ex L.190/92 – finalizzato all'aggiornamento dell'intero Modello. Inoltre la Società nei primi mesi del 2018 ha finalizzato l'implementazione di un canale di segnalazione degli illeciti conforme alle previsioni delle L.179/17 (cd. "whisterblowing").

Con specifico riferimento al reato di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo di cui al D.Lgs. 231/07, la cancellazione dall'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB intervenuta a fine dicembre 2017, ha rideterminato il perimetro delle attività sottoposte agli obblighi normativi restringendole alla sola gestione dei contributi pubblici. La Società sta, conseguentemente, procedendo con la revisione delle relative procedure interne.

E' continuata anche per l'esercizio 2017 l'attività di predisposizione e aggiornamento dei documenti di normativa interna funzionali all'evoluzione del contesto normativo di riferimento nonché della stessa struttura organizzativa, con l'obiettivo di una sempre maggiore efficacia ed efficienza dei presidi aziendali.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando l'intermediario non è in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento per incapacità, anche temporanea, di reperire le fonti monetarie necessarie all'obbligazione (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Tale tipologia di rischio è rilevante esclusivamente con riferimento agli impieghi e alle risorse finanziarie proprie: non devono pertanto essere prese in considerazione fonti ed impieghi derivanti ed appartenenti a soggetti terzi.

Infatti, la Società non è esposta al rischio di liquidità per la parte della propria attività esercitata con fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto e nei cui confronti si pone in una posizione di gestore: a tal proposito, pertanto, non incorre, anche a livello potenziale, in eventi che potrebbero ascrivere alla manifestazione del rischio di liquidità. Di converso, la Società considera le attività finanziarie (tra cui si rilevano in particolare i conti correnti attivi, i certificati di deposito, i crediti verso soggetti terzi, i titoli di debito e le quote O.I.C.R.) e le passività finanziarie (tra cui si rileva in particolare il finanziamento B.E.I.) e gli strumenti off balance sheet (tra cui si rilevano i crediti di firma ricevuti e prestati di cui è attesa l'escussione nonché gli impegni irrevocabili ad erogare e ricevere fondi) in riferimento alle quali svolge puntuali analisi, come indicato dalla normativa applicabile, e al fine di identificare e gestire adeguatamente il relativo rischio di liquidità.

Tra le passività, l'unico finanziamento in essere della Società è quello acceso presso la B.E.I., sottoscritto nel 2007 dalla Società e garantito da un pool di banche, al fine di colmare una situazione di momentanea sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. In riferimento all'ammontare di tale finanziamento, erogato in cinque tranches (l'ultima nel 2010) per un importo complessivo pari a Euro 50.000.000, di cui parte è già stata oggetto di restituzione anticipata, sono stati definiti i tassi di interesse a carico della Società che, in merito, ottiene regolarmente un "ristoro costi" da parte della Regione del Veneto tale da rendere, di conseguenza, il finanziamento non oneroso per la Società.

Occorre rilevare che tale finanziamento B.E.I. ha costituito un *unicum* per la Società che ha sempre esclusivamente utilizzato l'autofinanziamento per le proprie esigenze di raccolta. Infatti la Società, fatta eccezione al finanziamento B.E.I., non ha mai sottoscritto accordi di finanziamento e/o linee di credito cui poter accedere per soddisfare esigenze di liquidità.

In merito alle attività finanziarie, la Società ha prevalentemente in essere conti correnti attivi, conti deposito sia liberi che vincolati, certificati di deposito, crediti vantati verso soggetti terzi, titoli di debito sia convertibili che subordinati e quote di O.I.C.R.. Inoltre è necessario sottolineare che la Società non detiene: depositi presso banche centrali, strumenti che includono termini di rimborso accelerati, strumenti che potrebbero richiedere la prestazione di garanzie finanziarie, strumenti che consentono ad una entità di decidere se regolare le proprie passività finanziarie consegnando contanti oppure consegnando le proprie azioni, strumenti soggetti ad accordi quadro di compensazione, strumenti derivati finanziari e strumenti con un alto grado di difficoltà nella conversione in denaro o di liquidazione a fronte della quale subire una riduzione del prezzo a causa dell'insufficiente liquidità del mercato su cui tali strumenti sono negoziati o a causa di un temporaneo malfunzionamento del mercato stesso (concetto di *market liquidity risk*).

Relativamente alle metriche di misurazione e gestione del rischio di liquidità la Società nel corso dell'esercizio 2017 ha utilizzato le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno e indicata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale previste per il settore bancario e finanziario.

Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 120 "Capitale", 160 "Riserve", 170 "Riserve da valutazione" e 180 "Utile (Perdita) d'esercizio" di Stato Patrimoniale.

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e a fronteggiare i rischi derivanti dall'attività d'impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016 ammontava Euro 132.167.243.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto ammonta a Euro 131.714.540. A tale valore si giunge per effetto:

- dell'accantonamento di quota dell'utile 2016 a riserve per Euro 1.105.684;
- della distribuzione di quota dell'utile 2016 a titolo di dividendi per Euro 585.000;
- dell'accantonamento dell'utile 2016 di pertinenza del Patrimonio Destinato per Euro 21.807;
- della variazione netta negativa delle riserve da valutazione per Euro 585.109;
- del risultato dell'esercizio in commento, pari ad un utile netto di Euro 818.406, comprensivo della perdita di Euro 714.916 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Per una visione sintetica delle variazioni di patrimonio netto si rinvia al prospetto riportato negli schemi di bilancio.

Per quanto attiene la consistenza e le variazioni relative al Patrimonio Destinato, si rinvia all'apposita Sezione.

1.1.1.1 Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale	112.407.840	112.407.840
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	19.073.403	17.945.912
- di utili		
a) legale	5.913.262	5.828.728
b) statutaria	4.092.969	3.754.832
c) azioni proprie		
d) altre	9.067.172	8.362.352
Riserva utili a nuovo	7.990.791	7.307.779
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.049.510	1.027.702
Riserve FTA:	26.871	26.871
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	-	-
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	14.467
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(585.109)	101.000
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.026.812)	(344.516)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	470.785	470.785
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(29.082)	(25.269)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	818.406	1.712.491
TOTALE	131.714.540	132.167.243

**1.1.1.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione**

Attività/Valori	31/12/2017		31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	(142.568)	474.837	(291.616)
<i>non merchant bank:</i>				
H-Farm SpA		(142.568)		(291.616)
ItalTbs Telematic & Biomedical SpA			474.837	
3. Quote di O.I.C.R.	-	(884.244)	-	(527.737)
FVS Sgr SpA		(884.244)		(527.737)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(1.026.812)	474.837	(819.353)

**1.1.1.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	183.221	(527.737)	-
2. Variazioni positive	-	149.048	-	-
2.1 Incrementi di fair value		149.048		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni		-		
3. Variazioni negative	-	(474.837)	(356.507)	
3.1 Riduzioni di fair value			(315.742)	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo		(474.837)		
3.4 Altre variazioni			(40.765)	
4. Rimanenze finali	-	(142.568)	(884.244)	-

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	997.602	(179.196)	818.406
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(3.411)	(401)	(3.812)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(763.711)	81.414	(682.297)
	a) variazioni di valore	(763.711)	81.414	(682.297)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(767.122)	81.013	(686.109)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	230.480	(98.183)	132.297

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori	122.607
Sindaci	73.840
Dirigenti strategici	409.628
Totale	606.075

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% del capitale sociale;
- APVS S.r.l., società detenuta per il 51% del capitale sociale – presenza di patti parasociali che attestano il controllo congiunto con un altro socio;
- Enrive S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 50% del capitale sociale;
- FVS SGR S.p.A., società detenuta per il 100% del capitale sociale;
- Adaptica S.r.l., società collegata al 21,17% del capitale sociale e in via di dismissione;
- Cielle S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale (ceduta maggio 2017);
- Develon S.r.l., società collegata al 33% del capitale sociale;
- Garmont International S.r.l., società collegata al 25% del capitale sociale (ceduta dicembre 2017);
- Giesse S.r.l., società collegata al 20% del capitale sociale – società fallita;
- Interplanet S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Neurimpulse S.r.l., società collegata al 30% del capitale sociale;

- Nuove Energie S.r.l., società detenuta al 38% del capitale sociale e in via di dismissione;
- Officina Stellare S.r.l., società collegata al 35% del capitale sociale;
- OTS S.r.l., società collegata al 32,886% del capitale sociale;
- SI14 S.p.A., società collegata al 31,62% del capitale sociale (fusa per incorporazione in M31 Italia S.r.l. nel dicembre 2017);
- Walking Pipe S.p.A. in liquidazione, società collegata al 39,79% del capitale sociale e in via di dismissione;
- Xeptagen S.p.A., società collegata al 21,43% del capitale sociale;
- Zen Fonderie S.r.l., società collegata al 28,50% del capitale sociale;
- Bellelli Engineering S.r.l. (società fallita), società detenuta al 22% del capitale sociale.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	4.380.189	12.359.128	367.513	3.663.879
Enrive SpA	2.960.110	-	-	148.000
FVS SGR SpA	986	48.420	91.195	19.058
APVS Srl	-	-	-	10.272
Develon Srl	4.844	-	-	4.844
Zen Fonderie Srl	2.000	-	-	8.000
Totali	7.348.129	12.407.548	458.708	3.854.053

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato. Si evidenzia che a beneficio di Enrive S.p.A. si sono assunti impegni di *patronage* privi di remunerazione, pari ad Euro 784.558 scaduti al 31 dicembre 2017 e rinnovati nel febbraio 2018, che rientrano nell'ambito di un unico intervento verso la partecipata, oggetto di apposita informativa in relazione sulla gestione. Si precisa che i proventi nei confronti delle società partecipate sopraindicati derivano da interessi relativi ad un prestito obbligazionario convertibile, da interessi relativi ad un finanziamento soci, da compensi riversati dal personale per cariche rivestite negli organi sociali delle stesse, nonché da canone di locazione per affitto di un immobile e da servizi di *servicing* amministrativo e societario. Nei proventi verso la Regione del Veneto sono inclusi, oltre ai proventi per servizi prestati, anche i contributi in conto esercizio; tra gli oneri ed i proventi sono iscritti anche i risultati derivanti dai

rapporti di associazione in partecipazione. Tra gli oneri figurano i servizi di *advisory* ricevuti da FVS SGR S.p.A..

A titolo informativo, si precisa che non sono inclusi in questa tabella i dividendi con parti correlate, già indicati.

Infine, la seguente tabella riporta l'informativa dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche con cariche presso parti correlate:

SOGGETTO	PARTE CORRELATA	DESCRIZIONE DELLA CARICA			
		Nome e cognome	descrizione	carica	periodo 2017
DIRETTORE GENERALE					
Gianmarco Russo	Develon S.r.l.		membro del Consiglio di Amministrazione	dal 30/06/2017 al 31/12/2017	fino a revoca
Gianmarco Russo	FVS S.G.R. S.p.A.		Amministratore delegato	dal 16/11/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2018
PRESIDENTE					
Fabrizio Spagna	FVS S.G.R. S.p.A.		membro del Consiglio di Amministrazione	dal 16/11/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2018
EX AMMINISTRATORI					
Marco Vanoni	Xeptagen S.p.A.		membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2017 al 31/12/2017	dimessosi in data 25/01/2018
Bruno Zanolla	Garmont International S.r.l.		membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2017 al 31/12/2017	carica scaduta per cessione partecipazione
Nerino Chiereghin	Officina Stellare S.r.l.		membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2019
Paolo Agostinelli	Cielle S.r.l.		Sindaco Unico	dal 01/01/2017 al 7/08/2017	carica scaduta per cessione partecipazione
Patrizia Geria	FVS S.G.R. S.p.A.		membro del Consiglio di Amministrazione	dal 16/11/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2018
Leopoldo Mutinelli	FVS S.G.R. S.p.A.		membro del Consiglio di Amministrazione	dal 16/11/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2018
EX PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE					
Giorgio Morelli	Zen Fonderie S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	dal 01/01/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2017
EX SINDACO EFFETTIVO					
Gianfranco Grigolon	Si14 S.p.A.		Sindaco effettivo	dal 01/01/2017 al 28/12/2017	carica scaduta per fusione partecipazione in M31 Italia S.r.l.
Gianfranco Grigolon	M31 Italia S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	dal 28/12/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2018
Gianfranco Grigolon	Neurimpulse S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	dal 01/01/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2017
CASI PARTICOLARI					
Flavio Simonato	Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.		Sindaco Supplente	dal 01/01/2017 al 31/12/2017	approvazione bilancio 31/12/2017

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabrizio Spagna*



Patrimonio Destinato
al 31 Dicembre 2017

PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato

In data 4 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice Civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) nel territorio della Regione Veneto.

In particolare, tale patrimonio è destinato all'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, nel capitale di società aventi forma giuridica di "società di capitali" e aventi sede o stabilimento principale nella Regione del Veneto.

La durata del Patrimonio Destinato è stata fissata fino al 31 dicembre 2019.

Tipo di beni o di "rapporti giuridici" del Patrimonio Destinato

Il Patrimonio Destinato è stato dotato di risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide distinte, per complessivi Euro 10.000.000 da parte della Veneto Sviluppo, in seguito anche "società gemmante".

All'iniziativa del Patrimonio Destinato hanno partecipato mediante specifici contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, la Regione del Veneto e cinque istituti bancari che, nel complesso, hanno sottoscritto e versato risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide, per Euro 10.030.000.

Nel mese di dicembre 2015, tenuto conto che vi era un solo investimento partecipativo, peraltro classificato nelle attività in via di dismissione, e che non potevano essere effettuati altri investimenti partecipativi secondo il regolamento del Fondo, è stato corrisposto agli Associati in partecipazione "privati" un acconto sugli utili di spettanza, pari a complessivi Euro 580.912, e rimborsati anticipatamente i relativi apporti, pari a complessivi Euro 6.030.000. Tuttavia, sia l'acconto sugli utili maturati, sia il rimborso degli apporti non hanno avuto l'effetto di risolvere anticipatamente il rapporto di associazione in partecipazione con gli Associati "privati" che, secondo le previsioni regolamentari, prosegue fino al termine del 31/12/2019 e comunque resterà in vigore fino alla data di smobilizzo dell'unico investimento partecipativo.

Nel frattempo, l'iniziativa è restata in essere con la sola dotazione finanziaria della Regione del Veneto e di Veneto Sviluppo per complessivi Euro 14 milioni.

Nell'esercizio in commento, rispetto alle previsioni del 2015, si è verificato un evento negativo che ha inciso sul Patrimonio Destinato di cui *melius infra*.

Pertanto, la svalutazione dell'unico investimento partecipativo rilevata nell'esercizio 2017 è stata attribuita anche agli Associati in partecipazione "privati", rilevando un credito nei loro confronti a fronte dell'acconto corrisposto nel 2015. Tale rideterminazione dell'acconto corrisposto nel corso dell'esercizio 2015 agli associati privati non ha avuto portata tale da incidere anche sul loro apporto iniziale.

Modalità di controllo sulla gestione e partecipazione ai risultati dello specifico affare

Il Patrimonio Destinato è stato assoggettato ai medesimi livelli di controllo della società gemmante, ovvero alle regole di Vigilanza previste per gli intermediari iscritti all'Albo ex art. 106 del T.U.B. (fino alla data di cancellazione), al sistema di controllo interno e alla revisione legale.

Gli Associati alle iniziative del Patrimonio Destinato partecipano alle perdite nella stessa misura in cui partecipano agli utili, ma le perdite che colpiscono l'Associato non possono superare il valore del suo apporto. Alla scadenza del Patrimonio Destinato è prevista la restituzione pro-quota agli Associati degli importi spettanti a titolo di apporto e di risultato dello specifico affare.

Responsabilità per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare

La società gemmante non ha rilasciato alcuna garanzia relativa al Patrimonio Destinato, né la relativa delibera costitutiva prevede una responsabilità illimitata della società gemmante per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare. Pertanto, Veneto Sviluppo risponde per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare nei limiti del patrimonio ad esso destinato.

Strumenti finanziari

La delibera non prevede la possibilità di emettere strumenti finanziari di partecipazione all'affare.

Stato Patrimoniale dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo	31.12.2017	31.12.2016
60. Crediti	14.441.221	14.435.619
120. Attività fiscali:	7.976	14.897
(a) correnti	7.976	14.897
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	1.000.000
140. Altre attività	301.484	-
TOTALE ATTIVO	14.750.682	15.450.516
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2017	31.12.2016
90. Altre passività	4.201.053	4.401.006
120. Capitale	10.000.000	10.000.000
160. Riserve	1.049.510	1.027.703
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(499.881)	21.807
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	14.750.682	15.450.516

Conto Economico dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci	31.12.2017	31.12.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	13.853	65.399
Margine di interesse	13.853	65.399
40. Commissioni passive	(15.172)	(15.079)
Commissioni nette	(15.172)	(15.079)
Margine di intermediazione	(1.319)	50.320
110. Spese amministrative:	-	(2.176)
b) altre spese amministrative	-	(2.176)
160. Altri proventi e oneri di gestione	501.001	(8.723)
Risultato della Gestione Operativa	499.682	39.421
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(999.999)	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(500.317)	39.421
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	436	(17.614)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(499.881)	21.807
Utile (Perdita) d'Esercizio	(499.881)	21.807

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(499.881)	21.807
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	-	-
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(499.881)	21.807

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLO SPECIFICO AFFARE

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	1.027.703	-	1.027.703	21.807	-	-	-	-	-	-	-	1.049.510	
a) di utili	1.027.703	-	1.027.703	21.807	-	-	-	-	-	-	-	1.049.510	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	21.807	-	21.807	(21.807)	-	-	-	-	-	-	(499.881)	(499.881)	
Patrimonio netto	11.049.510	-	11.049.510	-	-	-	-	-	-	-	(499.881)	10.549.629	

RENDICONTO FINANZIARIO dello specifico affare

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2017	31/12/2016
1. Gestione	(4.921)	84.261
Interessi attivi incassati	10.251	101.515
Interessi passivi pagati	0	0
Dividendi e proventi simili	0	0
Commissioni nette	(15.172)	(15.079)
Spese per il personale	0	0
Altri costi	0	(2.176)
Altri ricavi	0	1
Imposte e tasse	0	0
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	10.523	19.907
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Crediti verso banche	0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	0	0
Altre attività	10.523	19.907
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	0	0
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5.602	104.168

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2017	31/12/2016
1. Liquidità generata da	0	0
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	0	0
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	5.602	104.168

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.435.619	14.331.451
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.602	104.168
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.441.221	14.435.619

Nota integrativa al rendiconto dello specifico affare

Si precisa che per la redazione del rendiconto del Patrimonio Destinato sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della società gemmante, descritti nella parte A della relativa nota integrativa a cui si rinvia.

ATTIVO

Crediti verso banche:

Composizione	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	14.441.221		14.441.221		14.435.619		14.435.619	
2. Finanziamenti	-		-		-		-	
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
Crediti per finanziamenti agevolati								
3. Titoli di debito	-		-		-		-	
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	-		-		-		-	
Totale	14.441.221		14.441.221		14.435.619		14.435.619	

Attività fiscali e passività fiscali:

Composizione della voce "attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
1. Correnti:	7.976	14.897
- Erario c/lres	3.602	3.764
- Erario c/ritenute interessi bancari	-	-
- Erario c/ Irap	4.374	11.133
2. Anticipate	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	7.976	14.897

Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate:

Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
A. Singole attività	-	-
a. Partecipazioni	1	1.000.000
<i>merchant bank:</i>		
- Bellelli Engineering Srl	1	1.000.000
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	1	1.000.000

Per completezza informativa si forniscono di seguito le informazioni sulla partecipata Bellelli Engineering S.r.l. con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, ultimo approvato.

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole <i>merchant bank:</i>									
1. Bellelli Engineering Srl	1	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	25.172.304	20.040.731	132.780	(3.067.572)	NO

Si rinvia alla relazione al rendiconto di cui *infra* per quanto di riferimento a tale partecipata.

Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Non vi sono da segnalare passività associate ad attività in via di dismissione.

Altre Attività:

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Crediti Diversi	301.484	-
Totale valore di bilancio	301.484	-

La voce comprende principalmente l'effetto della rideterminazione dell'acconto corrisposto nel corso dell'esercizio 2015 agli associati privati.

PASSIVO

Altre Passività:

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Associati per apporti al Patrimonio Destinato	4.000.000	4.000.000
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato per utile netto	201.053	401.006
Totale valore di bilancio	4.201.053	4.401.006

La voce è imputabile unicamente all'apporto e agli utili di spettanza della Regione del Veneto.

PATRIMONIO

La dotazione del Patrimonio Destinato ammonta a Euro 10.000.000.

Composizione del Patrimonio:

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.049.510	1.027.703
- di utili	1.049.510	1.027.703
d) altre	1.049.510	1.027.703
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.049.510	1.027.703
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(499.881)	21.807
TOTALE	10.549.629	11.049.510

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	13.853	13.853	65.399
5.1 Crediti verso banche			13.853	13.853	65.399
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	13.853	13.853	65.399

Commissioni passive:

Dettaglio/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	15.172	15.079
- commissioni e spese c/c ordinari	172	79
- commissioni caratteristiche di gestione	15.000	15.000
Totale	15.172	15.079

Spese amministrative:

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. Spese per servizi professionali	-	-
2. Spese per acquisizione di servizi vari	-	-
3. Altre spese	-	2.176
a) imposte e tasse deducibili	-	2.176
Totale	-	2.176

Altri oneri /proventi di gestione:

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1. utile/perdita al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	501.001	(8.723)
2. oneri/proventi di gestione di natura non ricorrente	-	-
Totale	501.001	(8.723)

Utili (Perdite) delle partecipazioni:

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	(999.999)	-
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(999.999)	-
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	(999.999)	-

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti	436	(17.614)
Imposte di competenza dell'esercizio	436	(17.614)

Criteria di imputazione dei costi e dei ricavi dello specifico affare

I costi e i ricavi direttamente riferiti al Patrimonio Destinato sono rilevati nelle relative distinte scritture contabili, tenute ai sensi dell'articolo 2447-sexies del Codice Civile.

I costi sostenuti dalla società gemmante e imputati allo specifico affare, sono rilevati come costo dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un credito verso il Patrimonio Destinato e un ricavo per il rimborso corrispondente.

I ricavi della società gemmante imputati allo specifico affare, sono rilevati come ricavi dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un debito verso il Patrimonio Destinato e un costo per il rimborso corrispondente.

Il Patrimonio Destinato, a fronte dei riaddebiti o dei rimborsi della società gemmante, rileva, per lo stesso importo, costi o ricavi nelle proprie scritture contabili.

Con i medesimi criteri i costi e i ricavi eventualmente rilevati direttamente nel Patrimonio Destinato, ma di competenza della società gemmante, sono ribaltati in capo a quest'ultima.

Anche gli oneri tributari e relativi versamenti d'imposta o eventuali crediti d'imposta, che non siano di diretta imputazione del Patrimonio Destinato, formano oggetto di apposita disciplina di reciproco ristoro con la società gemmante.

Agli stessi succitati criteri di imputazione di costi e ricavi soggiace anche il rapporto costituito con l'Associato in partecipazione nel c.d. "Fondo".

Infine, si segnala che Veneto Sviluppo addebita una commissione di gestione annuale al "Fondo", costituito con l'Associato in partecipazione, secondo criteri di calcolo fissati contrattualmente e, comunque, nei limiti di una determinata redditività annuale; pertanto, se i costi e le spese di gestione del "Fondo" fossero superiori alla redditività prefissata, la commissione non viene addebitata.

Relazione al rendiconto dello specifico affare

Nell'esercizio 2017 non sono state protocollate proposte di investimento, né sono state deliberate operazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, né sono state acquisite nuove partecipazioni, poiché è chiuso il periodo d'investimento, secondo il Regolamento.

Il Patrimonio Destinato possiede una sola partecipazione da dismettere mediante una

vendita.

Nel mese di novembre 2016 era stata raggiunta l'intesa su una proposta preliminare di cessione del pacchetto azionario della Bellelli Engineering ad un prezzo prefissato, pari ad Euro 1.270.000, da perfezionare entro il 30 giugno 2017.

Bellelli Engineering non ha adempiuto l'obbligo di acquisto della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel termine ultimo essenziale del 30 giugno 2017 e, quindi, Veneto Sviluppo ha comunicato ufficialmente in data 7 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile, la definitiva risoluzione del Contratto Preliminare di Acquisto della Partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo, riservandosi di tutelare il proprio diritto al risarcimento di tutti i danni patiti e *patiendi* in conseguenza dell'inadempimento.

Nel mese di settembre 2017 Bellelli Engineering ha depositato presso il Tribunale di Rovigo il ricorso ex art. 161, comma 6, L.F. per l'ammissione della medesima società alla procedura di concordato preventivo con riserva di presentare la proposta e il piano concordatario.

Bellelli Engineering non è stata in grado di presentare un Piano Concordatario entro il termine fissato dal Tribunale di Rovigo e, quest'ultimo, con sentenza n. 9 depositata in Cancelleria il 9 febbraio 2018, ne ha dichiarato il fallimento.

La nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2017 riporta le informazioni relative ai saldi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dello specifico affare. In sintesi, i proventi afferiscono alla gestione della liquidità conferita dalla società gemmante e dagli Associati in partecipazione, mentre gli oneri attengono a spese generali di funzionamento e oneri tributari.

La gestione delle disponibilità liquide è stata effettuata e viene effettuata secondo le procedure previste dal "regolamento sulla gestione delle liquidità" di Veneto Sviluppo.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabrizio Spagna*



Allegato 1

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti:	11.892.452,36	9.656.280,05
Crediti per cessioni Partecipazioni:	250.000,00	0,00
Crediti vs Partecipate:	0,00	500.000,00
- <i>Garmont International Srl</i>	0,00	500.000,00
Partecipazioni:	9.003.605,15	9.860.194,22
- <i>Adaptica Srl</i>	642.816,74	642.816,74
- <i>Cielle Srl</i>	0,00	253.887,05
- <i>Develon Srl</i>	2.000.000,00	2.000.000,00
- <i>H-Farm Spa</i>	1.353.922,50	1.204.875,00
- <i>H-Farm Spa</i>	900.719,91	0,00
- <i>Garmont International Srl</i>	0,00	1.000.000,00
- <i>Giesse Srl</i>	1,00	1,00
- <i>Interplanet Srl</i>	750.000,00	750.000,00
- <i>Neurimpulse Srl</i>	600.000,00	600.000,00
- <i>Nuove Energie Srl</i>	292.000,00	292.000,00
- <i>Officina Stellare Srl</i>	500.000,00	500.000,00
- <i>OTS Srl</i>	800.000,00	800.000,00
- <i>SI 14 SpASrl</i>	0,00	652.469,43
- <i>Walking Pipe Spa</i>	1,00	1,00
- <i>Wearit Srl</i>	1,00	1,00
- <i>Xeptagen SpA</i>	464.143,00	464.143,00
- <i>Zen Fonderie Srl</i>	700.000,00	700.000,00
TOTALE ATTIVO	21.146.057,51	20.016.474,27
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Passività fiscali:	132.148,27	9.570,16
(a) correnti	132.148,27	9.570,16
(a) differite	0,00	0,00
Passività associate ad attività in via di dismissione:	3.207,64	3.207,64
Altre passività:	476,71	49,00
- Risconti passivi	476,71	0,00
- Passività per costi di competenza	0,00	49,00
Riserve da valutazione:	(142.568,00)	(291.615,50)
- <i>H-Farm Spa</i>	(142.568,00)	(291.615,50)
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	21.152.792,89	20.295.262,97
a) <i>Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:</i>	10.500.000,00	10.500.000,00
b) <i>Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:</i>	(1.587.964,17)	(1.587.964,17)
c) <i>Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:</i>	(753.961,23)	(1.121.474,06)
d) <i>Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:</i>	14.000.000,00	14.000.000,00
e) <i>Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:</i>	(1.005.281,71)	(1.495.298,80)
TOTALE PASSIVO	21.146.057,51	20.016.474,27

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2017	31/12/2016
Commissioni passive:	274,05	288,65
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	0,00	41.999,00
Perdite delle partecipazioni:	0,00	1.395.999,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	139.374,00	45.115,00
TOTALE COSTI	139.648,05	1.483.401,65
RICAVI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi e proventi assimilati:	202.791,25	136.710,91
Commissioni attive	23,29	0,00
Plusvalenze cessione partecipazioni:	794.363,43	0,00
TOTALE RICAVI	997.177,97	136.710,91
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	857.529,92	(1.346.690,74)



Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo Iniziativa Congiunta
Veneto Minibond

PROSPETTO FONDO INIZIATIVA CONGIUNTA VENETO MINIBOND

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti:	418.427,87	8.526,05
Obbligazioni minibond:	6.000.000,00	450.850,00
- Antonio Zamperla Spa	500.000,00	450.850,00
- Boni Spa	1.500.000,00	0,00
- Florian Spa	2.000.000,00	0,00
- Piave Servizi Srl	2.000.000,00	0,00
Altre attività:	42.182,19	85,05
- Crediti diversi:	36.222,22	85,05
- Ratei e risconti attivi:	5.959,97	0,00
TOTALE ATTIVO	6.460.610,06	459.461,10
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Passività fiscali:	1.960,00	0,00
Altre passività:	14.912,83	0,00
Fondi Iniziativa congiunta minibond	6.443.737,23	459.461,10
a) Dotazione Associati in Partecipazione:	3.741.223,64	270.390,32
b) Incremento utili/perdite c/Associati in Partecip.ne:	17.462,75	(2.530,40)
c) Dotazione Associante Veneto Sviluppo:	2.672.706,36	193.539,69
d) Incremento utili/perdite c/Associante in Partecip.ne V.S.:	12.344,48	(1.938,51)
TOTALE PASSIVO	6.460.610,06	459.461,10

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2017	31/12/2016
Commissioni passive:	217,50	117,50
Spese amministrative:	0,00	10.585,50
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	16.920,00	0,00
TOTALE COSTI	17.137,50	10.703,00
RICAVI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi e proventi assimilati:	51.413,63	6.234,09
TOTALE RICAVI	51.413,63	6.234,09
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	34.276,13	(4.468,91)



Allegato 3
Prospetti riepilogativi
Fondi straordinari amministrati

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	1.464.428,53	777.792,18
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.052.503,07	1.774.536,04
TOTALE ATTIVO	2.516.931,60	2.552.328,22
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	31.090,97
Consistenza Fondo:	2.516.931,60	2.521.237,25
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	2.476.544,21	2.476.544,21
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	44.693,04	0,00
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(4.305,65)	44.693,04
TOTALE PASSIVO	2.516.931,60	2.552.328,22

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	65,18	297,99
Commissioni passive:	7.958,41	12.526,12
Ritenute a titolo d'imposta:	1.306,30	20.208,73
TOTALE ONERI	9.329,89	33.032,84
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	5.024,24	77.725,88
TOTALE PROVENTI	5.024,24	77.725,88
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(4.305,65)	44.693,04

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	651.517,28	256.742,31
Crediti per finanziamenti rilasciati:	734.168,74	1.147.804,83
TOTALE ATTIVO	1.385.686,02	1.404.547,14
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	15.395,41
Consistenza Fondo:	1.385.686,02	1.389.151,73
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	1.359.706,93	1.359.706,93
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	29.444,80	0,00
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):</i>	(3.465,71)	29.444,80
TOTALE PASSIVO	1.385.686,02	1.404.547,14

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	50,96	109,48
Commissioni passive:	5.438,92	6.934,41
Ritenute a titolo d'imposta:	711,19	12.820,32
TOTALE ONERI	6.201,07	19.864,21
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	2.735,36	49.309,01
TOTALE PROVENTI	2.735,36	49.309,01
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(3.465,71)	29.444,80

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	114.647,22	1.284.826,13
Crediti per finanziamenti rilasciati:	548.807,12	763.826,42
Crediti per revoche contributi:	262.243,09	205.995,15
TOTALE ATTIVO	925.697,43	2.254.647,70
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	364.824,13
Consistenza Fondo:	925.697,43	1.889.823,57
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	971.500,00	971.500,00
b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	660.142,01	1.423.152,07
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(504.828,50)	(297.772,51)
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(201.116,08)	(207.055,99)
TOTALE PASSIVO	925.697,43	2.254.647,70

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	107,12	122,28
Commissioni passive:	201.320,41	209.829,02
Ritenute a titolo d'imposta:	109,47	1.017,29
TOTALE ONERI	201.537,00	210.968,59
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	420,92	3.912,60
TOTALE PROVENTI	420,92	3.912,60
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(201.116,08)	(207.055,99)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	37.608.836,87	26.175.991,52
Clienti in contenzioso:	898,06	467,04
Crediti per finanziamenti rilasciati:	44.502.282,26	56.998.617,62
Altre attività:	185.332,50	836.345,00
TOTALE ATTIVO	82.297.349,69	84.011.421,18
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	1.222.988,36
Consistenza Fondo:	82.297.349,69	82.788.432,82
a) Dotazione Fondo Amministrato:	86.075.621,74	86.075.621,74
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(3.287.188,92)	(2.743.531,92)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(491.083,13)	(543.657,00)
TOTALE PASSIVO	82.297.349,69	84.011.421,18

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	173,16	201,58
Commissioni passive:	496.007,66	547.036,77
Ritenute a titolo d'imposta:	903,52	1.094,15
TOTALE ONERI	497.084,34	548.332,50
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	6.000,65	4.208,28
Altri proventi:	0,56	467,22
TOTALE PROVENTI	6.001,21	4.675,50
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(491.083,13)	(543.657,00)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	0,00	11.061,29
Crediti per finanziamenti rilasciati:	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	0,00	11.061,29
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	648,45
Consistenza Fondo:	0,00	10.412,84
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	13.203,35
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0	(2.714,86)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0	(75,65)
TOTALE PASSIVO	0,00	11.061,29

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	33,00	31,50
Commissioni passive:	0,00	46,47
Ritenute a titolo d'imposta:	0,25	0,81
TOTALE ONERI	33,25	78,78
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	0,97	3,13
TOTALE PROVENTI	0,97	3,13
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(32,28)	(75,65)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	33.906.160,44	19.366.325,06
Clienti in contenzioso:	153,13	0,00
Crediti per finanziamenti rilasciati:	40.098.447,23	55.392.691,34
Altre attività:	295.707,50	952.830,00
TOTALE ATTIVO	74.300.468,30	75.711.846,40
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	985.324,07
Consistenza Fondo:	74.300.468,30	74.726.522,33
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>77.518.552,72</i>	<i>77.518.552,72</i>
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	<i>(2.792.030,39)</i>	<i>(2.275.828,76)</i>
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	<i>(426.054,03)</i>	<i>(516.201,63)</i>
TOTALE PASSIVO	74.300.468,30	75.711.846,40

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	430,88	426,96
Commissioni passive:	425.996,63	518.108,04
Ritenute a titolo d'imposta:	77,26	454,87
TOTALE ONERI	426.504,77	518.989,87
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	450,17	1.749,41
Altri proventi:	0,57	1.038,83
TOTALE PROVENTI	450,74	2.788,24
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(426.054,03)	(516.201,63)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	4.470.557,91	3.881.402,63
Crediti per finanziamenti rilasciati:	810.003,91	1.443.751,98
TOTALE ATTIVO	5.280.561,82	5.325.154,61
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	38.335,82
Consistenza Fondo:	5.280.561,82	5.286.818,79
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.602.855,34	1.602.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	3.683.963,45	3.694.514,18
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(6.256,97)	(10.550,73)
TOTALE PASSIVO	5.280.561,82	5.325.154,61

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	43,09	29,64
Commissioni passive:	6.532,06	11.045,12
Ritenute a titolo d'imposta:	111,79	184,12
TOTALE ONERI	6.686,94	11.258,88
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	429,97	708,15
TOTALE PROVENTI	429,97	708,15
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(6.256,97)	(10.550,73)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	50.191.349,68	19.245.365,54
Crediti per finanziamenti rilasciati:	56.287.774,07	91.596.012,47
Altre attività:	605.471,86	199.681,83
TOTALE ATTIVO	107.084.595,61	111.041.059,84
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	2.857.568,49
Consistenza Fondo:	107.084.595,61	108.183.491,35
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	115.117.112,25	115.117.112,25
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(6.933.620,90)	(5.375.290,79)
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(1.098.895,74)	(1.558.330,11)
TOTALE PASSIVO	107.084.595,61	111.041.059,84

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	362,72	274,12
Commissioni passive:	1.118.014,21	1.584.454,56
Ritenute a titolo d'imposta:	6.844,77	8.705,85
TOTALE ONERI	1.125.221,70	1.593.434,53
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	26.325,96	33.483,93
Altri proventi:	0,00	1.620,49
TOTALE PROVENTI	26.325,96	35.104,42
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(1.098.895,74)	(1.558.330,11)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	6.553.042,48	7.551.764,52
Crediti per finanziamenti rilasciati:	7.324.305,78	7.807.378,94
Altre attività:	1.400.000,00	0,00
TOTALE ATTIVO	15.277.348,26	15.359.143,46
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	43.452,09
Consistenza Fondo:	15.277.348,26	15.315.691,37
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	14.429.888,40	14.429.888,40
b) Dotazione Fondo Rischi Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	705.043,06	747.978,57
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(38.343,11)	(42.935,51)
TOTALE PASSIVO	15.277.348,26	15.359.143,46

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	96,47	79,76
Commissioni passive:	38.367,46	43.452,09
Ritenute a titolo d'imposta:	42,48	209,56
TOTALE ONERI	38.506,41	43.741,41
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	163,30	805,90
TOTALE PROVENTI	163,30	805,90
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(38.343,11)	(42.935,51)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	4.752.962,71	4.535.277,01
Crediti per finanziamenti rilasciati:	960.847,44	1.207.813,21
TOTALE ATTIVO	5.713.810,15	5.743.090,22
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	23.008,29
Consistenza Fondo:	5.713.810,15	5.720.081,93
a) Dotazione Fondo Amministrato:	5.600.000,00	5.600.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	120.081,93	119.095,93
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(6.271,78)	986,00
TOTALE PASSIVO	5.713.810,15	5.743.090,22

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	73,84	76,00
Commissioni passive:	8.527,52	11.194,75
Ritenute a titolo d'imposta:	818,54	4.306,45
TOTALE ONERI	9.419,90	15.577,20
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	3.148,12	16.563,20
TOTALE PROVENTI	3.148,12	16.563,20
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(6.271,78)	986,00

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	5.745,14	51.664,58
Partecipazioni:	550.000,00	550.000,00
TOTALE ATTIVO	555.745,14	601.664,58
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	555.745,14	601.664,58
a) Dotazione Fondo Amministrato:	630.000,00	600.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.664,58	1.623,78
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(75.919,44)	40,80
TOTALE PASSIVO	555.745,14	601.664,58

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	20,16	10,08
Servizi e spese varie:	79.164,40	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1,46	17,88
TOTALE ONERI	79.186,02	27,96
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	5,62	68,76
Dividendi:	3.260,96	0,00
TOTALE PROVENTI	3.266,58	68,76
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(75.919,44)	40,80

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	16.060.219,10	13.545.361,44
Clienti in contenzioso:	131.538,60	9.275,91
Crediti per finanziamenti rilasciati:	15.417.087,19	18.426.512,58
Altre attività:	16.000,00	27.965,00
TOTALE ATTIVO	31.624.844,89	32.009.114,93
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	244.982,19
Consistenza Fondo:	31.624.844,89	31.764.132,74
a) Dotazione Fondo Amministrato:	29.372.215,65	29.372.215,65
b) Dotazione Fondo Contributi:	395.145,00	444.575,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.947.342,09	2.058.220,50
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(89.857,85)	(110.878,41)
TOTALE PASSIVO	31.624.844,89	32.009.114,93

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	81,60	86,24
Commissioni passive:	115.833,77	123.945,94
Ritenute a titolo d'imposta:	40,37	1.362,53
TOTALE ONERI	115.955,74	125.394,71
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	26.097,89	5.240,39
Altri proventi:	0,00	9.275,91
TOTALE PROVENTI	26.097,89	14.516,30
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(89.857,85)	(110.878,41)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	4.570,69	454.596,41
Altre attività:	450.000,00	0,00
TOTALE ATTIVO	454.570,69	454.596,41
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	454.570,69	454.596,41
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	424.665,69	424.665,69
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	29.930,72	29.896,31
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(25,72)	34,41
TOTALE PASSIVO	454.570,69	454.596,41

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	28,68	26,60
Ritenute a titolo d'imposta:	1,07	21,47
TOTALE ONERI	29,75	48,07
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	4,03	82,48
TOTALE PROVENTI	4,03	82,48
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(25,72)	34,41

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia - Operatività di garanzia diretta

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	8.217.883,27	8.320.091,62
Altre attività:	103.545,15	1.050,00
TOTALE ATTIVO	8.321.428,42	8.321.141,62
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	204.105,41	0,00
Consistenza Fondo:	8.117.323,01	8.321.141,62
a) Dotazione Fondo Amministrato:	8.000.000,00	8.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	117.036,21	319.002,25
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	286,80	2.139,37
TOTALE PASSIVO	8.321.428,42	8.321.141,62

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	29,22	27,64
Commissioni passive:	0,00	1.400,00
Ritenute a titolo d'imposta:	21,47	392,49
TOTALE ONERI	50,69	1.820,13
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	82,49	1.509,50
Contributi mutualistici:	255,00	2.450,00
TOTALE PROVENTI	337,49	3.959,50
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	286,80	2.139,37

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	8.892.179,51	9.358.869,56
Clients in contenzioso:	50.097,60	50.097,60
TOTALE ATTIVO	8.942.277,11	9.408.967,16
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	121.277,46	0,00
Consistenza Fondo:	8.820.999,65	9.408.967,16
a) Dotazione Fondo Amministrato:	8.770.156,40	9.251.147,07
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	36.542,63	116.592,74
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	14.300,62	41.227,35
TOTALE PASSIVO	8.942.277,11	9.408.967,16

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	149,15	136,87
Ritenute a titolo d'imposta:	5.076,95	14.533,41
TOTALE ONERI	5.226,10	14.670,28
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	19.526,72	55.897,63
TOTALE PROVENTI	19.526,72	55.897,63
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	14.300,62	41.227,35

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	18.921.493,96	18.930.659,71
Altre attività:	30.945,05	28.036,88
TOTALE ATTIVO	18.952.439,01	18.958.696,59

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	368.725,05	0,00
Consistenza Fondo:	18.583.713,96	18.958.696,59
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	17.787.055,52	17.910.277,24
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	679.694,30	875.601,64
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	116.964,14	172.817,71
TOTALE PASSIVO	18.952.439,01	18.958.696,59

GARANZIE RILASCIATE	8.110.858,25	7.795.390,34
----------------------------	---------------------	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	57,55	48,60
Ritenute a titolo d'imposta:	4.921,47	9.122,24
TOTALE ONERI	4.979,02	9.170,84

PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	18.928,72	35.085,55
Contributi mutualistici:	103.014,44	146.903,00
TOTALE PROVENTI	121.943,16	181.988,55

AVANZO DI GESTIONE (+/-)	116.964,14	172.817,71
---------------------------------	-------------------	-------------------

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	132,89	6.000.085,61
Altre attività:	6.000.000,00	0,00
TOTALE ATTIVO	6.000.132,89	6.000.085,61
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	6.000.132,89	6.000.085,61
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	85,61	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	47,28	85,61
TOTALE PASSIVO	6.000.132,89	6.000.085,61

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	2,60	0,52
Ritenute a titolo d'imposta:	17,52	30,26
TOTALE ONERI	20,12	30,78
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	67,40	116,39
TOTALE PROVENTI	67,40	116,39
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	47,28	85,61

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	6.124.417,47	7.019.130,04
Crediti per finanziamenti rilasciati:	17.156.422,24	21.304.625,79
TOTALE ATTIVO	23.280.839,71	28.323.755,83
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	180.837,56
Consistenza Fondo:	23.280.839,71	28.142.918,27
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	20.417.659,03	25.144.951,51
b) Dotazione Fondo Contributi Rifugi:	62.446,75	62.446,75
c) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.834,34	3.044.383,70
d) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	(602.357,93)	(439.162,36)
e) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-):	(16.698,73)	(7.533,98)
f) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	509.742,33	509.742,33
g) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	(125.603,05)	(163.195,57)
h) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-):	(9.181,16)	(9.164,75)
i) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	(1,87)	450,64
TOTALE PASSIVO	23.280.839,71	28.323.755,83

GARANZIE RILASCIATE	2.947.500,00	0,00
----------------------------	---------------------	-------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	166,06	187,70
Commissioni passive:	134.877,04	173.722,68
Ritenute a titolo d'imposta:	90,36	694,53
TOTALE ONERI	135.133,46	174.604,91
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	347,38	2.671,08
TOTALE PROVENTI	347,38	2.671,08
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(134.786,08)	(171.933,83)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	13.394.163,37	9.748.929,68
Crediti per finanziamenti rilasciati:	11.668.494,11	15.307.939,14
TOTALE ATTIVO	25.062.657,48	25.056.868,82
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	25.062.657,48	25.056.868,82
a) Dotazione Fondo Amministrato:	24.507.498,00	24.507.498,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	549.370,82	526.585,11
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	5.788,66	22.785,71
TOTALE PASSIVO	25.062.657,48	25.056.868,82

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	86,32	87,44
Ritenute a titolo d'imposta:	2.064,21	8.036,50
TOTALE ONERI	2.150,53	8.123,94
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	7.939,19	30.909,55
Altri proventi:	0,00	0,10
TOTALE PROVENTI	7.939,19	30.909,65
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	5.788,66	22.785,71

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	6.716.507,98	6.468.208,75
Crediti per finanziamenti rilasciati:	685.276,35	931.516,86
TOTALE ATTIVO	7.401.784,33	7.399.725,61
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	21.835,24	14.602,14
Consistenza Fondo:	7.379.949,09	7.385.123,47
a) <i>Dotazione Fondo Rotazione:</i>	6.608.035,82	6.608.035,82
b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	246.967,55	246.967,55
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	530.120,10	531.595,85
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(5.174,38)	(1.475,75)
TOTALE PASSIVO	7.401.784,33	7.399.725,61

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	91,07	67,80
Commissioni passive:	7.233,10	7.561,64
Ritenute a titolo d'imposta:	755,37	2.162,14
TOTALE ONERI	8.079,54	9.791,58
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	2.905,16	8.315,83
TOTALE PROVENTI	2.905,16	8.315,83
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(5.174,38)	(1.475,75)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	2.945.598,07	4.025.855,65
Crediti per finanziamenti rilasciati:	140.603,56	225.228,39
Crediti per revoca contributi:	112.838,21	103.840,37
TOTALE ATTIVO	3.199.039,84	4.354.924,41
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti diversi:	0,00	200.389,91
Consistenza Fondo:	3.199.039,84	4.154.534,50
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	2.353.055,60	2.353.055,60
b) Dotazione Fondo Contributi:	1.295.632,97	2.139.137,46
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(337.658,56)	(221.320,92)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(111.990,17)	(116.337,64)
TOTALE PASSIVO	3.199.039,84	4.354.924,41

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	72,96	72,88
Commissioni passive:	111.944,20	116.926,36
Ritenute a titolo d'imposta:	9,50	232,50
TOTALE ONERI	112.026,66	117.231,74
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	36,49	894,10
TOTALE PROVENTI	36,49	894,10
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(111.990,17)	(116.337,64)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	4.095.697,11	4.095.694,98
Crediti per revoca contributi:	772.204,35	772.204,35
TOTALE ATTIVO	4.867.901,46	4.867.899,33
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	4.867.901,46	4.867.899,33
a) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	4.496.578,49	4.496.578,49
b) <i>Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-):</i>	371.320,84	370.797,54
c) <i>Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-):</i>	2,13	523,30
TOTALE PASSIVO	4.867.901,46	4.867.899,33

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	28,14	26,60
Ritenute a titolo d'imposta:	10,67	193,25
TOTALE ONERI	38,81	219,85
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	40,94	743,15
TOTALE PROVENTI	40,94	743,15
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	2,13	523,30

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	23.760.375,84	23.530.382,57
Crediti per finanziamenti rilasciati:	80.368,07	298.624,14
TOTALE ATTIVO	23.840.743,91	23.829.006,71
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	23.840.743,91	23.829.006,71
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	18.021.209,35	18.021.209,35
b) Dotazione Fondo Contributi:	5.583.265,80	5.583.265,80
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):	224.531,56	176.159,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	11.737,20	48.372,56
TOTALE PASSIVO	23.840.743,91	23.829.006,71

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	47,32	113,42
Ritenute a titolo d'imposta:	4.140,52	17.035,64
TOTALE ONERI	4.187,84	17.149,06
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	15.925,04	65.521,60
Altri proventi:	0,00	0,02
TOTALE PROVENTI	15.925,04	65.521,62
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	11.737,20	48.372,56

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	1.328.329,53	1.633.425,80
C/Contenzioso:	203.650,41	203.650,41
Crediti per finanziamenti rilasciati:	9.677,60	22.580,80
TOTALE ATTIVO	1.541.657,54	1.859.657,01
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	1.541.657,54	1.859.657,01
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.298.220,00	1.616.200,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	243.457,01	243.267,54
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(19,47)	189,47
TOTALE PASSIVO	1.541.657,54	1.859.657,01
GARANZIE RILASCIATE	120.000,00	1.036.200,00
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	31,38	28,16
Ritenute a titolo d'imposta:	4,21	76,50
TOTALE ONERI	35,59	104,66
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	16,12	294,13
TOTALE PROVENTI	16,12	294,13
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(19,47)	189,47

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	983.073,24	996.246,09
TOTALE ATTIVO	983.073,24	996.246,09
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	983.073,24	996.246,09
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.000.000,00	1.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(3.753,91)	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(13.172,85)	(3.753,91)
TOTALE PASSIVO	983.073,24	996.246,09
GARANZIE RILASCIATE	108.957,08	169.794,68

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	44,75	36,50
Commissioni passive:	19.560,00	10.560,00
Ritenute a titolo d'imposta:	2.259,85	2.404,16
TOTALE ONERI	21.864,60	13.000,66
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	8.691,75	9.246,75
TOTALE PROVENTI	8.691,75	9.246,75
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(13.172,85)	(3.753,91)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	59.149.356,97	51.482.471,60
Crediti per finanziamenti rilasciati:	7.882.532,54	15.521.715,13
TOTALE ATTIVO	67.031.889,51	67.004.186,73
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	67.031.889,51	67.004.186,73
a) Dotazione Fondo Amministrato:	67.408.344,00	67.408.344,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(404.157,27)	(551.572,77)
b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	27.702,78	147.415,50
TOTALE PASSIVO	67.031.889,51	67.004.186,73

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	100,88	105,64
Ritenute a titolo d'imposta:	9.768,88	51.831,78
TOTALE ONERI	9.869,76	51.937,42
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	37.572,54	199.352,92
TOTALE PROVENTI	37.572,54	199.352,92
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	27.702,78	147.415,50

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI

Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso banche a vista:	9.003.663,79	4.876.505,83
Crediti per finanziamenti rilasciati:	12.378.093,69	16.495.992,86
Crediti per revoca contributi:	1.776,24	0,00
TOTALE ATTIVO	21.383.533,72	21.372.498,69
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Consistenza Fondo:	21.383.533,72	21.372.498,69
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.672.269,00	20.672.269,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	955.468,73	950.140,05
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(249.910,36)	(255.864,55)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	5.706,35	5.954,19
TOTALE PASSIVO	21.383.533,72	21.372.498,69

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie ed oneri assimilati:	53,05	55,35
Ritenute a titolo d'imposta:	1.959,56	2.111,47
TOTALE ONERI	2.012,61	2.166,82
PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi:	7.718,96	8.121,01
TOTALE PROVENTI	7.718,96	8.121,01
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	5.706,35	5.954,19



Allegato 4

Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **951.246,31**

Rimborsi rate 2017 649.671,52

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (4.305,65)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **1.596.612,18**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	254.837,84
Unicredit	152.511,24
ICCREA Bancaimpresa	112.223,39
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	84.378,75
Cassa di Risparmio del Veneto	65.687,50
Banca Monte dei Paschi di Siena	61.646,25
Mediocredito Italiano	57.954,45
Rovigo Banca Credito Cooperativo	41.670,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	24.585,00
Intesa Sanpaolo	22.737,50
Cassa di Risparmio di Bolzano	20.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	8.100,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	6.150,00
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	5.625,00
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	2.212,50

Totale crediti per utilizzi **920.319,42**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **2.516.931,60**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **316.192,99**

Rimborsi rate 2017 404.705,75

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (3.465,71)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **717.433,03**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	162.711,90
Unicredit Leasing	126.810,06
ICCREA Bancaimpresa	111.864,25
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	57.500,04
Cassa di Risparmio del Veneto	56.193,75
B.C.C. delle Prealpi	48.081,25
Unicredit	40.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	36.560,00
Intesa Sanpaolo	18.750,00
Mediocredito Italiano	6.281,74
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	3.500,00

Totale crediti per utilizzi **668.252,99**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **1.385.686,02**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **1.194.214,17**

Erogazioni 2017:

Cassa di Risparmio del Veneto 26.010,00

Totale utilizzi 2017 (26.010,00)

Rimborsi rate 2017 226.922,92

Contributi erogati nel 2017 (1.308.921,29)

Contributi revocati 2017 95.911,23

Conferimento al Fondo 2017 450.000,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (201.116,08)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **431.000,95**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	83.625,80
Banco BPM Società per Azioni	74.055,62
Banca Monte dei Paschi di Siena	48.099,08
Cassa di Risparmio di Bolzano	34.954,62
Cassa Rurale di Rovereto	33.392,84
Cassa di Risparmio del Veneto	29.524,55
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	27.321,49
Banca Popolare di Vicenza	21.097,46
Veneto Banca	20.960,75
B.C.C. di Piove di Sacco	15.601,24
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	15.044,86
Banca Popolare Friuladria	14.767,90
Banca della Marca Credito Cooperativo	13.151,74
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	12.653,39
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	11.295,61
B.C.C. del Centroveneto	9.562,50

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

B.C.C. di Verona Cadidavid	8.366,86
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	5.312,50
B.C.C. Centromarca	4.906,29
Banca Popolare dell'Alto Adige	4.590,22
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	3.718,75
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	1.555,50
Banca Sella	1.136,91

Totale crediti per utilizzi **494.696,48**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **925.697,43**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **30.752.156,22**

Erogazioni 2017:

Unicredit	913.760,00
Cassa di Risparmio del Veneto	714.802,50
Banca Popolare dell'Alto Adige	584.500,00
Intesa Sanpaolo	527.520,00
Banco BPM Società per Azioni	428.230,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	417.152,50
Banca Popolare Friuladria	416.870,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	234.107,50
B.C.C. delle Prealpi	230.717,50
Cassa di Risparmio di Bolzano	205.005,00
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	194.172,50
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	179.172,50
Rovigo Banca Credito Cooperativo	147.700,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	126.350,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	123.657,50
B.C.C. Centromarca	80.727,50
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	73.500,00
B.C.C. del Centroveneto	69.750,00
Banca Popolare di Vicenza	69.657,50
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	65.192,50
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	63.750,00
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	53.265,00
Banca Sella	41.565,00
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	39.380,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	34.600,00
B.C.C. di Piove di Sacco	34.000,00
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	31.450,00
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	20.300,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	20.000,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

	Credito Valtellinese	18.572,50	
	Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	11.390,00	
	Banco di Brescia	11.100,00	
	Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	10.115,00	
Totale utilizzi 2017			(6.192.032,50)
Rimborsi rate 2017			18.005.820
Rate in contenzioso 2017			(431,02)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017			(491.083,13)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17			42.074.429,50
Crediti per rate in contenzioso :			898,06
	BancaSan biagio del Veneto orientale	122,60	
	Veneto Banca	308,42	
	Banca Monte dei Paschi di Siena	467,04	
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:			
	Unicredit	5.762.711,69	
	Cassa di Risparmio del Veneto	3.636.929,25	
	Banca Popolare dell'Alto Adige	2.565.527,05	
	Banca Monte dei Paschi di Siena	2.347.489,77	
	Banca Popolare di Vicenza	2.284.460,12	
	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	2.176.974,03	
	Banco BPM Società per Azioni	2.013.950,98	
	Intesa Sanpaolo	1.805.486,71	
	B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.759.448,15	
	Banca Popolare Friuladria	1.528.457,40	
	B.C.C. delle Prealpi	1.261.162,81	
	Veneto Banca	1.224.255,84	
	B.C.C. Centromarca	1.113.953,48	

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

Banca della Marca Credito Cooperativo	1.098.611,99
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	858.465,64
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	842.719,87
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	824.695,40
B.C.C. del Centroveneto	797.248,17
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	653.354,04
B.C.C. di Piove di Sacco	623.320,85
Cassa di Risparmio di Bolzano	561.505,68
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	412.918,76
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	316.241,16
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	307.038,82
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	294.036,20
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	247.697,63
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	235.398,94
Credito Valtellinese	229.405,81
Selmabipiemme Leasing	195.877,50
Banca Sella	193.773,17
Banca di Credito Cooperativo di Roma	193.646,18
Banca Carige Italia	189.076,20
Rovigo Banca Credito Cooperativo	176.286,08
Banco di Brescia	173.890,70
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	156.640,29
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	130.113,36
Credito Padano Banca di Credito Cooperativo	122.500,00
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	113.335,32
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	107.364,79
Cassa Rurale di Rovereto	101.177,14
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	99.554,10
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	99.203,30
Banca Popolare Etica	90.000,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	77.916,35
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	76.070,60
B.C.C. di Verona Cadidavid	43.791,69
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	33.719,32

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017**

Credito Cooperativo Friuli	18.461,80
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	15.497,97
Banca Valsabbina	12.500,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	7.142,84
Banca Nazionale del Lavoro	7.093,69
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	3.923,50

Totale crediti per utilizzi **40.222.022,13**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **82.297.349,69**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **10.412,84**

Restituzione Fondi 2016 (10.380,56)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 (32,28)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **(0,00)**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **(0,00)**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **24.710.130,96**

Erogazioni 2017:

B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	518.352,50	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	496.485,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	434.812,50	
Selmabipiemme Leasing	426.842,36	
Unicredit	386.722,50	
Banco BPM Società per Azioni	316.425,00	
B.C.C. del Centroveneto	310.640,00	
Intesa Sanpaolo	285.932,50	
B.C.C. di Piove di Sacco	230.917,50	
B.C.C. delle Prealpi	179.827,50	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	170.850,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	147.442,50	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	139.005,00	
Banca della Marca Credito Cooperativo	133.962,50	
Banca Monte dei Paschi di Siena	111.485,00	
B.C.C. Centromarca	94.880,00	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	58.487,50	
Banca Popolare Friuladria	56.737,50	
Banca Popolare di Vicenza	53.415,00	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	51.722,50	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	50.000,00	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	45.642,50	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	40.000,00	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	38.165,00	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	32.555,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	29.750,00	
Banca Sella	27.625,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	15.385,00	
ICCREA Bancaimpresa	14.625,00	
Banca Carige Italia	11.050,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	8.500,00	
Totale utilizzi 2017		(4.918.242,36)

Rate in contenzioso 2017 (153,13)

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

Rimborsi rate 2017 19.526.453,93

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (426.054,03)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 38.892.135,37

Crediti per rate in contenzioso : 153,13

Banco Popolare società Cooperativa 153,13

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	4.573.759,77
Unicredit	3.381.354,28
Cassa di Risparmio del Veneto	3.002.367,41
Banca Popolare dell'Alto Adige	2.103.576,74
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	2.059.315,24
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.983.304,44
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.666.573,31
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.500.582,14
Banca Popolare di Vicenza	1.489.379,53
Banco BPM Società per Azioni	1.273.441,87
B.C.C. di Piove di Sacco	1.038.783,74
Veneto Banca	1.020.490,85
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	992.892,95
B.C.C. delle Prealpi	974.726,29
B.C.C. del Centroveneto	968.991,88
Intesa Sanpaolo	822.599,93
B.C.C. Centromarca	760.883,15
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	678.371,99
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	650.671,57
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	449.754,35
Banca Popolare Friuladria	416.691,06
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	411.338,60
ICCREA Bancaimpresa	278.703,98
Cassa di Risparmio di Bolzano	273.893,37
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	265.095,87
Banca di Credito Cooperativo di Roma	252.745,11
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	216.847,24
Unicredit Leasing	177.000,07

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	164.771,08	
Mediocredito Italiano	152.994,09	
B.C.C. di San Biagio di Cesaro e Fossalta	152.607,99	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	151.561,71	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	147.504,96	
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	104.056,52	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	103.117,28	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	92.008,18	
Banca Carige Italia	84.751,59	
Cassa Rurale di Rovereto	69.203,64	
UBI Leasing	68.400,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	50.322,23	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	42.555,55	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	38.657,05	
Fraer Laesing	36.827,01	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	35.192,65	
Credito Valtellinese	33.036,79	
Bnp Paribas Lease Group	28.105,40	
Banca Sella	27.970,28	
Claris Leasing	27.271,99	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	26.640,79	
B.C.C. di Verona Cadidavid	18.587,50	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	17.324,50	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	16.658,02	
Credit Agricole Leasing Italia	14.020,33	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	8.466,02	
Biella Leasing	8.272,00	
Banco di Brescia	3.157,92	
Totale crediti per utilizzi		35.408.179,80
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17		74.300.468,30

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 27.548.390

Erogazioni 2017:

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.062.500,00	
Selmabipiemme Leasing	726.257,24	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	573.050,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	356.763,78	
Banca Popolare dell'Alto Adige	350.000,00	
Intesa Sanpaolo	310.280,22	
B.C.C. Centromarca	265.000,00	
Banco BPM Società per Azioni	249.500,00	
Banca della Marca Credito Cooperativo	245.000,00	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	236.547,50	
Unicredit	182.396,77	
Credito Valtellinese	175.627,50	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	172.500,00	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	100.627,50	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	100.000,00	
Banca Popolare Friuladria	87.500,00	
B.C.C. del Centroveneto	43.350,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	32.512,50	
Banca Monte dei Paschi di Siena	25.000,00	
Totale utilizzi 2017		(5.294.413,01)

Rimborsi rate 2017 38.640.744,40

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (1.098.895,74)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 59.795.825,22

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	7.500.213,57
Unicredit	4.239.771,44
Banca della Marca Credito Cooperativo	3.576.531,92
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	3.533.032,78
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	3.006.305,22
Cassa di Risparmio del Veneto	3.002.706,36

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	2.326.912,38
Banca Popolare di Vicenza	2.276.229,90
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.743.486,03
Banco BPM Società per Azioni	1.692.741,51
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.586.930,20
B.C.C. del Centroveneto	1.570.246,01
Veneto Banca	1.423.619,80
B.C.C. delle Prealpi	1.020.309,09
Banca Popolare Friuladria	791.868,53
Unicredit Leasing	772.304,05
ICCREA Bancaimpresa	727.656,08
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	602.009,76
Alba Leasing	573.433,48
B.C.C. Centromarca	564.874,20
Credito Valtellinese	561.383,38
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	480.099,03
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	459.419,03
Intesa Sanpaolo	451.585,70
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	357.449,84
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	278.944,74
Claris Leasing	215.852,86
B.C.C. di Piove di Sacco	176.488,82
Biella Leasing	176.025,36
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	171.515,18
Banca di Credito Cooperativo di Roma	168.263,22
Mediocredito Italiano	152.625,99
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	151.826,42
Cassa di Risparmio di Bolzano	129.709,01
Fraer Laesing	91.865,06
Cassa Rurale di Rovereto	91.550,00
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	82.475,00
Banco di Brescia	80.781,25
Banca Carige Italia	77.835,46
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	61.875,00
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	60.000,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	58.823,56
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	47.550,00
Banca Sella	47.138,14
Credito Emiliano	40.000,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

Banca Popolare Etica	39.107,16	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	35.283,54	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	9.281,94	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	2.833,39	
Totale crediti per utilizzi		47.288.770,39
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17		107.084.595,61

FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16		4.040.738,26
Rimborsi rate 2017		585.393,29
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017		(6.256,97)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17		4.619.874,58

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	166.414,41	
Banca Monte dei Paschi di Siena	90.900,18	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	79.281,84	
Unicredit	67.500,00	
Selmabipiemme Leasing	45.926,80	
Banca Carige Italia	43.650,00	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	37.500,00	
Mediocredito Italiano	35.711,25	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	29.375,00	
Banca Popolare di Vicenza	27.777,76	
Intesa Sanpaolo	20.400,00	
Banca Popolare Friuladria	12.125,00	
Nuova Cassa di risparmio di Ferrara	4.125,00	
Totale crediti per utilizzi		660.687,24
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17		5.280.561,82

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/96

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **7.717.394,25**

Erogazioni 2017:

Cassa Raiffeisen Val Badia 800.000,00

Totale utilizzi 2017 (800.000,00)

Rimborsi rate 2017 1.228.411,17

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (38.343,11)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **8.107.462,31**

Fondo rischi garanzie **180.759,91**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit 1.877.967,38

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige 1.353.125,02

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 1.092.585,04

Banca Popolare di Vicenza 1.020.000,00

Cassa Raiffeisen Val Badia 800.000,00

Cassa di Risparmio del Veneto 741.071,39

Banca Popolare dell'Alto Adige 59.072,21

B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno 30.380,00

Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo 14.925,00

Totale crediti per utilizzi **6.989.126,04**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **15.277.348,26**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **4.598.574,05**

Erogazioni 2017:

	Cassa di Risparmio di Bolzano	100.000,00	
Totale utilizzi 2017			(100.000,00)

Rimborsi rate 2017			334.491,40
---------------------------	--	--	-------------------

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017			(6.271,78)
--	--	--	-------------------

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **4.826.793,67**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

	Unicredit	225.717,97
	Banca Popolare Etica	120.250,00
	B.C.C. di Piove di Sacco	97.500,00
	Cassa di Risparmio di Bolzano	97.435,90
	B.C.C. Centromarca	63.750,00
	Cassa di Risparmio del Veneto	55.080,00
	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	43.450,00
	Banca di Credito Cooperativo di Roma	40.820,80
	B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	33.533,03
	B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	26.000,00
	B.C.C. delle Prealpi	21.000,00
	Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	15.000,00
	B.C.C. di Verona Cadidavid	11.250,00
	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	9.250,00
	Banco BPM Società per Azioni	8.089,63
	Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	6.250,00
	Banca Popolare dell'Alto Adige	4.789,48
	Intesa Sanpaolo	4.279,67
	Nuova Cassa di risparmio di Ferrara	3.570,00

Totale crediti per utilizzi **887.016,48**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **5.713.810,15**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 INGEGNERIA FINANZIARIA IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	601.664,58
Conferimento al Fondo 2017	30.000,00
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	(75.919,44)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	555.745,14
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	555.745,14

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **14.294.249,93**

Erogazioni 2017:

Cassa Rurale Valsugana e Tesino	375.000,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	256.000,00
Unicredit	152.970,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	147.912,50
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	123.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	94.725,00
Cassa di Risparmio del Veneto	9.265,00

Totale utilizzi 2017 (1.158.872,50)

Rimborsi rate 2017 4.077.576

Contributi erogati nel 2017 (49.430,00)

Rate in contenzioso 2017 (122.262,69)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (89.857,85)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **16.951.402,47**

Crediti per rate in contenzioso : 131.538,60

Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	122.262,69
Banca Popolare dell'Alto Adige	9.275,91

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	3.127.527,09
Banca Popolare dell'Alto Adige	2.823.313,51
Unicredit	1.940.128,34
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	1.327.158,65
Banca Popolare di Vicenza	1.088.801,70
Cassa di Risparmio del Veneto	986.636,47
Cassa di Risparmio di Bolzano	849.186,20
Selmabipiemme Leasing	688.664,50
Cassa Raiffeisen Val Badia	466.733,38

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

Cassa Rurale Valsugana e Tesino	375.000,00	
Unicredit Leasing	326.600,91	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	247.600,00	
Bnp Paribas Lease Group	88.805,06	
Claris Leasing	61.424,62	
Banca Monte dei Paschi di Siena	50.839,32	
Veneto Banca	38.666,77	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	20.000,00	
Banco BPM Società per Azioni	18.352,30	
Mediocredito Italiano	16.465,00	
Totale crediti per utilizzi		14.541.903,82
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17		31.624.844,89

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 INGEGNERIA FINANZIARIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	454.596,41
--	-------------------

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	(25,72)
---	---------

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	454.570,69
--	-------------------

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	454.570,69
--	-------------------

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
OPERATIVITA' DI GARANZIA DIRETTA**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	8.321.141,62
--	---------------------

Utilizzo Fondo 2017	(204.105,41)
---------------------	--------------

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	286,80
---	--------

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	8.117.323,01
--	---------------------

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	8.117.323,01
--	---------------------

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
OPERATIVITA' DI GARANZIA SU PORTAFOGLI ("TRANCHED COVER")**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	9.358.869,56
Escussioni 2017	(480.990,67)
Utilizzo Fondo 2017	(121.277,46)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	14.300,62
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	8.770.902,05
Crediti per escussioni in contenzioso	50.097,60
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	8.820.999,65

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
OPERATIVITA' DI GARANZIA SU PORTAFOGLI (RIASSICURAZIONE GARANZIE
CONSORTILI)**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	18.958.696,59
Escussioni 2017	(123.221,72)
Utilizzo Fondo 2017	(368.725,05)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	116.964,14
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	18.583.713,96
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	18.583.713,96

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 4.216.682,01

Erogazioni 2017:

	Unicredit	22.800,00	
Totale utilizzi 2017			(22.800,00)

			3.988.506,62
Rimborsi rate 2017			3.988.506,62

			(4.727.292,48)
Restituzione Fondi 2017			(4.727.292,48)

			(125.603,05)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017			(125.603,05)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 3.329.493,10

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

	Unicredit	3.834.996,77
Banca Popolare di Vicenza		1.625.170,82
Veneto Banca		1.587.584,48
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige		1.569.590,65
Mediocredito Italiano		1.176.095,24
Banco BPM Società per Azioni		1.084.011,12
Intesa Sanpaolo		763.958,18
Banca Popolare dell'Emilia Romagna		709.260,83
Banca Monte dei Paschi di Siena		664.378,71
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta		570.320,58
Cassa di Risparmio del Veneto		516.652,71
B.C.C. delle Prealpi		467.333,14
Banca Popolare Friuladria		405.599,98
Cassa Rurale Alto Garda		396.361,92
B.C.C. di Piove di Sacco		346.447,28
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda		194.112,50
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo		156.419,33
Cassa di Risparmio di Bolzano		61.456,43
B.C.C. del Centroveneto		46.583,39
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo		45.093,75

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

Banca Carige Italia	26.785,77
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	21.705,74
Banco di Brescia	15.000,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	14.021,45
Banca Popolare dell'Alto Adige	13.157,85
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	11.750,03
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	10.526,36
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	9.821,45
Cassa Raiffeisen Val Badia	7.947,45
B.C.C. Centromarca	5.083,70
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.984,56
Rovigo Banca Credito Cooperativo	992,78
Totale crediti per utilizzi	16.360.204,95
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	19.689.698,05

B) Fondo Contributi Rifugi sociali

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.16	45.748,02
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	(9.181,16)
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	36.566,86

C) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.16	3.554.576,67
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	(1,87)
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	3.554.574,80

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **10.907.925,28**

Erogazioni 2017:

Banca della Marca Credito Cooperativo	205.000,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	75.000,00

Totale utilizzi 2017 (280.000,00)

Rimborsi rate 2017 3.732.577,82

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 5.788,66

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **14.366.291,76**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca della Marca Credito Cooperativo	3.609.378,56
Cassa di Risparmio del Veneto	1.736.648,64
B.C.C. delle Prealpi	1.319.501,32
Banca Popolare Friuladria	1.015.689,34
Banco BPM Società per Azioni	672.330,64
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	460.944,31
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	387.283,32
Unicredit	350.911,14
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	300.000,00
Selmabipiemme Leasing	202.668,77
Banca Monte dei Paschi di Siena	156.117,86
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	129.150,00
Mediocredito Italiano	103.512,72
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	52.500,00
B.C.C. Centromarca	51.375,88
Banca Popolare di Vicenza	51.315,78
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	46.333,50
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	32.250,00
Veneto Banca	15.263,16
Intesa Sanpaolo	1.875,00
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	1.315,78

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017**

Totale crediti per utilizzi	10.696.365,72
------------------------------------	----------------------

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	25.062.657,48
--	----------------------

FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	6.516.905,21
--	---------------------

Rimborsi rate 2017	231.134,75
--------------------	------------

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	(5.174,38)
---	------------

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	6.742.865,58
--	---------------------

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	252.000,00
Banca Popolare Friuladria	194.828,84
Unicredit	102.980,92
Banca Popolare dell'Alto Adige	49.031,55
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	22.351,00
Banca Popolare di Vicenza	15.891,20

Totale crediti per utilizzi	637.083,51
------------------------------------	-------------------

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	7.379.949,09
--	---------------------

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 57/99 IMPRENDITORIA GIOVANILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	3.957.906,90
Rimborsi rate 2017	80.677,19
Contributi erogati nel 2017	(852.885,00)
Contributi revocati 2017	9.380,51
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	(111.990,17)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	3.083.089,43
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
B.C.C. del Centroveneto	29.534,40
Banca Popolare di Vicenza	22.387,42
Cassa di Risparmio del Veneto	17.390,54
Banca Popolare Friuladria	12.025,13
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	11.227,60
Unicredit	7.208,80
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	5.536,66
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	4.763,80
Intesa Sanpaolo	3.873,50
B.C.C. di Piove di Sacco	1.287,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	714,81
Totale crediti per utilizzi	115.950,41
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	3.199.039,84

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.16 **4.867.899,33**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 2,13

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **4.867.901,46**

FONDO AMMINISTRATO L. 598/94 INNOVAZIONE TECNOLOGICA V BANDO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **23.636.310,20**

Rimborsi rate 2017 137.180,06

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 11.737,20

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **23.785.227,46**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	26.271,28
Banco BPM Società per Azioni	19.952,12
Intesa Sanpaolo	9.293,05

Totale crediti per utilizzi **55.516,45**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **23.840.743,91**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO.-PO INTERREG IIIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **1.840.302,01**

Escussioni 2017 (317.980,00)

Rimborsi rate 2017 12.903,20

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (19,47)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **1.535.205,74**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banco Popolare 6.451,80

Totale crediti per utilizzi **6.451,80**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **1.541.657,54**

FONDO DI GARANZIA ANTICIPAZIONI CIGC/CID

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **996.246,09**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 (13.172,85)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **983.073,24**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **983.073,24**

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017**

FONDO POR - LINEA DI INTERVENTO 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA, AZIONE 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **53.863.799,57**

Rimborsi rate 2017 6.602.867,26

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 27.702,78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **60.494.369,61**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	1.599.981,43
Cassa di Risparmio del Veneto	682.294,82
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	629.116,30
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	612.714,33
Intesa Sanpaolo	402.262,03
Banca Popolare Friuladria	351.851,84
Banco BPM Società per Azioni	311.470,83
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	256.843,34
Banca Popolare di Vicenza	247.741,29
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	235.550,00
B.C.C. delle Prealpi	221.814,41
Veneto Banca	202.088,94
Mediocredito Italiano	161.361,04
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	93.357,38
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	92.581,52
B.C.C. Centromarca	84.144,88
Banca Popolare dell'Alto Adige	65.555,60
Alba Leasing	56.567,96
Unicredit Leasing	51.973,72
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	49.666,64
ICCREA Bancaimpresa	46.527,82
Credito Valtellinese	23.148,36
Credito Emiliano	23.076,84
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	13.928,58
B.C.C. del Centroveneto	13.500,00
Banca Sella	8.400,00

Totale crediti per utilizzi **6.537.519,90**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17 **67.031.889,51**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017

FONDO POR-PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
AZ. 2.1.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **6.083.062,12**

Rimborsi rate 2017 4.171.571,10

Contributi revocati 2017 5.328,68

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017 5.706,35

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17 **10.265.668,25**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	3.118.833,06
Cassa di Risparmio del Veneto	1.922.882,59
Banca Popolare di Vicenza	1.230.715,54
Veneto Banca	1.116.360,86
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	589.467,36
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	535.581,88
Banca Monte dei Paschi di Siena	475.205,85
Cassa di Risparmio di Bolzano	318.539,68
Banca Popolare Friuladria	287.851,15
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	278.468,22
Rovigo Banca Credito Cooperativo	270.177,50
Banca Popolare dell'Alto Adige	139.124,43
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	122.503,46
Banco BPM Società per Azioni	109.170,56
B.C.C. delle Prealpi	108.611,96
B.C.C. del Centroveneto	91.297,30
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	79.475,00
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	65.478,34
B.C.C. di Piove di Sacco	46.034,95
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	35.008,01
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	30.352,48
Banca della Marca Credito Cooperativo	28.609,61
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	21.412,43
Nuova Cassa di risparmio di Ferrara	21.175,00

**RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2017 – 31.12.2017**

Banca di Credito Cooperativo di Roma	17.567,84	
Banca Carige Italia	17.486,35	
Intesa Sanpaolo	14.985,70	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	9.917,39	
Cassa Raiffeisen Val Badia	8.698,72	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	6.872,25	
Totale crediti per utilizzi		11.117.865,47
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17		21.383.533,72

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
FONDO DI GARANZIA INTERVENTI S.I.I.**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	6.000.085,61
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2017	47,28
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.17	6.000.132,89
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.17	6.000.132,89



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 30 maggio 2018

della Società mediante utilizzo e, quindi, decremento della seguente riserva:

- “utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo” per Euro 499.881,24.

Alle ore 10.30, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante

Fabrizio Spagna

Manuela Guidi